



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 31 marzo 2005

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: [http:// www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00.
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Chalet Mollino

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 24 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 32 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 65 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 164 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 23 marzo 2005, n. 57-15196

Atto di indirizzo alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro per l'attivazione della Misura E1 del Complemento di Programmazione al POR - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006, linea di intervento 3. Accantonamento di Euro 270.000,00 su capp.vari bilancio 2005. Prenotazione di Euro 180.000,00 su capp. vari bilancio 2006 pag. 57

D.G.R. 23 marzo 2005, n. 58-15197

Legge regionale 14 giugno 1993, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni. Art. 6, commi 1 e 5. Approvazione dei criteri generali pag. 64

Codice 8.3**D.D. 14 marzo 2005, n. 6**

Approvazione del Bando regionale sui "Programmi integrati per lo Sviluppo Locale" per gli anni 2005 - 2006 pag. 66

Codice 15.10**D.D. 24 marzo 2005, n. 222**

Legge regionale 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni. Art. 6, commi 1 e 5. Attuazione della D.G.R. n. 58 - 15197 del 23.03.2005. Determinazione delle modalita' per la presentazione e l'esame delle domande presentate da nuove imprese di cui all'art. 3 della legge pag. 70

Unione Europea**Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale - Lavoro****Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale****Sinapsi**

Bando per l'accesso alle agevolazioni previste dalla sovvenzione globale - programma interregionale moda - Programma Operativo Regione Piemonte ob. 3 del Fondo Sociale Europeo - periodo 2000-2006 - Misura D4 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico" - Linea di intervento 1 "Sostegno alla permanenza in impresa di assegnatari di borse di ricerca, nell'ambito di progetti congiunti con le imprese" - Realizzazione delle azioni 6.1 "Rintracciabilità del prodotto" (Percorso di tracciabilità dei prodotti nei settori Tessile, Abbigliamento, Calzature, Pelli e Cuoio) e 6.2 "Messa in sicurezza del prodotto tessile" del progetto interregionale "Sistema Moda - Programma Interregionale Moda" pag. 164

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale, sono pubblicati i seguenti supplementi:

1° Supplemento, contenente la Determinazione Dirigenziale Codice 16.3 del 23 marzo 2005, n. 77 "Reg. 1260/99. *DOCUP ob.2, Complemento di Programmazione. Periodo 2000/2006. Approvazione modifiche ed integrazioni ai bandi ed ai moduli di domanda relativi alle Linee di intervento: 1.2a 'Promozione internazionale delle imprese'; 2.2c 'Consulenze strategiche per la qualificazione delle imprese'; 2.4c 'Azioni a sostegno dell'e-business'*";

2° Supplemento, contenente la Determinazione Dirigenziale Codice 5 del 21 marzo 2005, n. 19 *“Approvazione bandi relativi al finanziamento, per l’anno 2005, delle forme associative già finanziate e di quelle di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali”*.

AVVISO AGLI ENTI LOCALI DEL PIEMONTE

Si rammenta che nel secondo supplemento al Bollettino Ufficiale n. 9 del 4 marzo 2005 sono state pubblicate la Deliberazione della Giunta regionale 21.2.2005, n. 46-14858 e la Determinazione dirigenziale 2.3.2005, n. 9 della Direzione regionale Affari istituzionali e processo di delega, recanti rispettivamente i criteri ed il bando relativi alla concessione di contributi, per l’anno 2005, alle forme associative per la realizzazione di progetti finalizzati all’ottimizzazione della gestione associata della Polizia Locale.

Inoltre nel Bollettino Ufficiale n. 10 del 10 marzo, Parte I, sono state pubblicate la Deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2005, n. 46-14976 e la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 7 marzo 2005, n. 1/PRE, relative alle modalità di rimborso ai Comuni delle spese per l’organizzazione delle elezioni regionali del 3 e 4 aprile 2005.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 23 marzo 2005, n. 33 pag. 24

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 1-14872 pag. 32
 D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 2-14873 pag. 32
 D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 3-14874 pag. 32
 D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 4-14875 pag. 32
 D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 5-14876 pag. 41
 D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 6-14877 pag. 41
 D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 7-14878 pag. 41
 D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 8-14879 pag. 42
 D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 9-14880 pag. 42
 D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 10-14881 pag. 42
 D.G.R. 23 marzo 2005, n. 25-15164 pag. 46
 D.G.R. 23 marzo 2005, n. 26-15165 pag. 49
 D.G.R. 23 marzo 2005, n. 27-15166 pag. 52
 D.G.R. 23 marzo 2005, n. 57-15196 pag. 57
 D.G.R. 23 marzo 2005, n. 58-15197 pag. 64

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 171 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.2
 D.D. 3 febbraio 2005, n. 3 pag. 65
 Codice 5
 D.D. 25 febbraio 2005, n. 7 pag. 65
 Codice 8.3
 D.D. 14 marzo 2005, n. 6 pag. 66
 Codice 12.2
 D.D. 10 febbraio 2005, n. 16 pag. 70
 Codice 15.10
 D.D. 24 marzo 2005, n. 222 pag. 70
 Codice 17
 D.D. 10 agosto 2004, n. 229 pag. 74
 Codice 17.6
 D.D. 2 settembre 2004, n. 246 pag. 74
 Codice 17.6
 D.D. 2 settembre 2004, n. 247 pag. 74
 Codice 17.6
 D.D. 2 settembre 2004, n. 248 pag. 75
 Codice 17.6
 D.D. 2 settembre 2004, n. 249 pag. 75
 Codice 17.4
 D.D. 6 settembre 2004, n. 260 pag. 75
 Codice 17.3
 D.D. 14 settembre 2004, n. 266 pag. 76
 Codice 17.1
 D.D. 20 settembre 2004, n. 269 pag. 76
 Codice 17.4
 D.D. 20 settembre 2004, n. 270 pag. 79
 Codice 17.3
 D.D. 20 settembre 2004, n. 271 pag. 79
 Codice 17.3
 D.D. 21 settembre 2004, n. 273 pag. 79

Codice 17.6 D.D. 22 settembre 2004, n. 276	pag. 80	Codice 17 D.D. 6 ottobre 2004, n. 304	pag. 88
Codice 17.6 D.D. 22 settembre 2004, n. 277	pag. 80	Codice 17.3 D.D. 6 ottobre 2004, n. 305	pag. 89
Codice 17.6 D.D. 22 settembre 2004, n. 278	pag. 80	Codice 17.3 D.D. 6 ottobre 2004, n. 306	pag. 89
Codice 17.2 D.D. 22 settembre 2004, n. 279	pag. 81	Codice 17.3 D.D. 6 ottobre 2004, n. 307	pag. 89
Codice 17.2 D.D. 22 settembre 2004, n. 280	pag. 81	Codice 17.3 D.D. 6 ottobre 2004, n. 308	pag. 89
Codice 17 D.D. 23 settembre 2004, n. 281	pag. 81	Codice 17.3 D.D. 6 ottobre 2004, n. 309	pag. 90
Codice 17 D.D. 23 settembre 2004, n. 282	pag. 82	Codice 17 D.D. 7 ottobre 2004, n. 310	pag. 90
Codice 17 D.D. 23 settembre 2004, n. 283	pag. 83	Codice 17.3 D.D. 7 ottobre 2004, n. 311	pag. 90
Codice 17 D.D. 23 settembre 2004, n. 284	pag. 83	Codice 17.4 D.D. 8 ottobre 2004, n. 312	pag. 91
Codice 17.3 D.D. 23 settembre 2004, n. 285	pag. 84	Codice 17.1 D.D. 11 ottobre 2004, n. 313	pag. 91
Codice 17.3 D.D. 24 settembre 2004, n. 286	pag. 84	Codice 17.2 D.D. 11 ottobre 2004, n. 314	pag. 91
Codice 17.4 D.D. 27 settembre 2004, n. 287	pag. 85	Codice 17.6 D.D. 12 ottobre 2004, n. 315	pag. 92
Codice 17 D.D. 28 settembre 2004, n. 288	pag. 85	Codice 17.6 D.D. 12 ottobre 2004, n. 316	pag. 92
Codice 17.5 D.D. 28 settembre 2004, n. 289	pag. 85	Codice 17.6 D.D. 12 ottobre 2004, n. 317	pag. 92
Codice 17.1 D.D. 29 settembre 2004, n. 291	pag. 86	Codice 17.3 D.D. 12 ottobre 2004, n. 318	pag. 92
Codice 17.3 D.D. 29 settembre 2004, n. 292	pag. 86	Codice 17.3 D.D. 12 ottobre 2004, n. 319	pag. 93
Codice 17.2 D.D. 30 settembre 2004, n. 297	pag. 87	Codice 17.3 D.D. 12 ottobre 2004, n. 320	pag. 94
Codice 17.4 D.D. 1 ottobre 2004, n. 298	pag. 87	Codice 17.3 D.D. 12 ottobre 2004, n. 321	pag. 94
Codice 17.4 D.D. 1 ottobre 2004, n. 299	pag. 87	Codice 17.6 D.D. 13 ottobre 2004, n. 322	pag. 94
Codice 17.5 D.D. 6 ottobre 2004, n. 302	pag. 87	Codice 17.6 D.D. 13 ottobre 2004, n. 323	pag. 95
Codice 17.6 D.D. 6 ottobre 2004, n. 303	pag. 88	Codice 17.1 D.D. 14 ottobre 2004, n. 325	pag. 95

Codice 17.6 D.D. 15 ottobre 2004, n. 326	pag. 95	Codice 17.5 D.D. 26 ottobre 2004, n. 352	pag. 102
Codice 17.4 D.D. 18 ottobre 2004, n. 329	pag. 96	Codice 17.1 D.D. 28 ottobre 2004, n. 353	pag. 103
Codice 17.4 D.D. 19 ottobre 2004, n. 330	pag. 96	Codice 17.5 D.D. 2 novembre 2004, n. 354	pag. 103
Codice 17.3 D.D. 19 ottobre 2004, n. 333	pag. 96	Codice 17.3 D.D. 2 novembre 2004, n. 355	pag. 104
Codice 17.3 D.D. 19 ottobre 2004, n. 334	pag. 97	Codice 17.4 D.D. 2 novembre 2004, n. 356	pag. 104
Codice 17.3 D.D. 19 ottobre 2004, n. 335	pag. 97	Codice 17.4 D.D. 2 novembre 2004, n. 357	pag. 104
Codice 17.6 D.D. 19 ottobre 2004, n. 336	pag. 98	Codice 17.6 D.D. 3 novembre 2004, n. 358	pag. 104
Codice 17.6 D.D. 19 ottobre 2004, n. 337	pag. 98	Codice 17.6 D.D. 3 novembre 2004, n. 359	pag. 105
Codice 17.6 D.D. 20 ottobre 2004, n. 338	pag. 98	Codice 17 D.D. 3 novembre 2004, n. 361	pag. 105
Codice 17.6 D.D. 20 ottobre 2004, n. 339	pag. 99	Codice 17.4 D.D. 3 novembre 2004, n. 362	pag. 105
Codice 17.6 D.D. 20 ottobre 2004, n. 340	pag. 99	Codice 17.3 D.D. 3 novembre 2004, n. 363	pag. 106
Codice 17.6 D.D. 20 ottobre 2004, n. 341	pag. 99	Codice 17.4 D.D. 3 novembre 2004, n. 364	pag. 106
Codice 17.3 D.D. 20 ottobre 2004, n. 342	pag. 99	Codice 17.3 D.D. 4 novembre 2004, n. 365	pag. 107
Codice 17.3 D.D. 20 ottobre 2004, n. 343	pag. 100	Codice 17.3 D.D. 5 novembre 2004, n. 367	pag. 107
Codice 17.6 D.D. 20 ottobre 2004, n. 344	pag. 100	Codice 17.3 D.D. 5 novembre 2004, n. 368	pag. 108
Codice 17.5 D.D. 20 ottobre 2004, n. 345	pag. 101	Codice 17.4 D.D. 8 novembre 2004, n. 370	pag. 108
Codice 17.3 D.D. 21 ottobre 2004, n. 347	pag. 101	Codice 17.4 D.D. 8 novembre 2004, n. 372	pag. 109
Codice 17.1 D.D. 22 ottobre 2004, n. 348	pag. 101	Codice 17.4 D.D. 8 novembre 2004, n. 373	pag. 109
Codice 17.3 D.D. 22 ottobre 2004, n. 349	pag. 101	Codice 17.3 D.D. 9 novembre 2004, n. 374	pag. 109
Codice 17.2 D.D. 25 ottobre 2004, n. 350	pag. 102	Codice 17.3 D.D. 9 novembre 2004, n. 375	pag. 110
Codice 17.2 D.D. 25 ottobre 2004, n. 351	pag. 102	Codice 17 D.D. 9 novembre 2004, n. 376	pag. 110

Codice 17.7 D.D. 10 novembre 2004, n. 378	pag. 110	Codice 17 D.D. 18 novembre 2004, n. 402	pag. 118
Codice 17.6 D.D. 10 novembre 2004, n. 379	pag. 111	Codice 17.4 D.D. 18 novembre 2004, n. 403	pag. 118
Codice 17.6 D.D. 10 novembre 2004, n. 380	pag. 111	Codice 17.4 D.D. 18 novembre 2004, n. 404	pag. 119
Codice 17.6 D.D. 10 novembre 2004, n. 381	pag. 112	Codice 17.4 D.D. 18 novembre 2004, n. 405	pag. 119
Codice 17.6 D.D. 10 novembre 2004, n. 382	pag. 112	Codice 17 D.D. 18 novembre 2004, n. 406	pag. 119
Codice 17.4 D.D. 10 novembre 2004, n. 383	pag. 112	Codice 17.3 D.D. 18 novembre 2004, n. 407	pag. 120
Codice 17.2 D.D. 12 novembre 2004, n. 385	pag. 113	Codice 17.7 D.D. 18 novembre 2004, n. 408	pag. 120
Codice 17 D.D. 15 novembre 2004, n. 387	pag. 113	Codice 17 D.D. 19 novembre 2004, n. 410	pag. 121
Codice 17 D.D. 16 novembre 2004, n. 388	pag. 113	Codice 17 D.D. 19 novembre 2004, n. 411	pag. 121
Codice 17.6 D.D. 16 novembre 2004, n. 389	pag. 114	Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 412	pag. 121
Codice 17.6 D.D. 16 novembre 2004, n. 390	pag. 114	Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 413	pag. 121
Codice 17.7 D.D. 16 novembre 2004, n. 391	pag. 115	Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 414	pag. 121
Codice 17.3 D.D. 16 novembre 2004, n. 392	pag. 115	Codice 17.1 D.D. 22 novembre 2004, n. 415	pag. 122
Codice 17.3 D.D. 16 novembre 2004, n. 393	pag. 115	Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 416	pag. 124
Codice 17.6 D.D. 16 novembre 2004, n. 394	pag. 116	Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 417	pag. 124
Codice 17.6 D.D. 16 novembre 2004, n. 396	pag. 116	Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 418	pag. 124
Codice 17.6 D.D. 16 novembre 2004, n. 397	pag. 116	Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 419	pag. 124
Codice 17.6 D.D. 16 novembre 2004, n. 398	pag. 117	Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 420	pag. 125
Codice 17.4 D.D. 17 novembre 2004, n. 399	pag. 117	Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 421	pag. 125
Codice 17.4 D.D. 17 novembre 2004, n. 400	pag. 117	Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 422	pag. 125
Codice 17 D.D. 17 novembre 2004, n. 401	pag. 118	Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 423	pag. 126

Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 424	pag. 126	Codice 18.3 D.D. 20 gennaio 2005, n. 4	pag. 133
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 425	pag. 126	Codice 18.2 D.D. 25 gennaio 2005, n. 5	pag. 133
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 426	pag. 127	Codice 18.2 D.D. 8 febbraio 2005, n. 15	pag. 135
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 427	pag. 127	Codice 22 D.D. 13 gennaio 2005, n. 1	pag. 136
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 428	pag. 127	Codice 22.4 D.D. 1 febbraio 2005, n. 9	pag. 140
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 429	pag. 127	Codice 26 D.D. 3 febbraio 2005, n. 38	pag. 140
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 430	pag. 128	Codice 26.2 D.D. 4 febbraio 2005, n. 39	pag. 145
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 431	pag. 128	Codice 26.2 D.D. 4 febbraio 2005, n. 40	pag. 145
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 432	pag. 128	Codice 26 D.D. 4 febbraio 2005, n. 44	pag. 146
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 433	pag. 129	Codice 26.2 D.D. 18 marzo 2005, n. 129	pag. 150
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 434	pag. 129	Codice 26 D.D. 21 marzo 2005, n. 131	pag. 151
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 435	pag. 129	Codice 27.1 D.D. 21 gennaio 2005, n. 4	pag. 158
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 436	pag. 129	Codice 27.1 D.D. 25 gennaio 2005, n. 5	pag. 158
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 437	pag. 130		
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 438	pag. 130		
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 439	pag. 130		
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 440	pag. 131		
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 441	pag. 131		
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 442	pag. 131		
Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 443	pag. 132		
Codice 18.2 D.D. 20 gennaio 2005, n. 3	pag. 132		

COMUNICATI

Unione Europea
 Regione Piemonte - Direzione Formazione
 Professionale - Lavoro
 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
 SINAPSI pag. 164

Regione Piemonte - Direzione regionale
 Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura pag. 167

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

Codice 12.2

D.D. 10 febbraio 2005, n. 16

Regolamento CE 1493/99 e Regolamento CE 1227/00 - Approvazione modulistica per il piano di ristrutturazione e riconversione anno 2005 pag. 70

Regione Piemonte - Direzione regionale

Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura

Modifica del disciplinare di produzione ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92 del prodotto: Denominazione di Origine Protetta Castelmagno pag. 167

ARCHIVIO

Codice 5

D.D. 25 febbraio 2005, n. 7

Incarico alla sig.ra Stefania Cusano di collaborazione coordinata e continuativa relativo alla messa a punto del Titolario per tutta la documentazione trattata dalla segreteria della Direzione "Affari Istituzionali e processo di delega". Impegno di spesa di euro 18.000,00 sul cap. 10845/2005 pag. 65

ARTIGIANATO

Codice 17

D.D. 10 agosto 2004, n. 229

Acquisto materiale promozionale per l'attività della Direzione Commercio e Artigianato - Spesa di Euro 7.930,00 IVA inclusa sul cap. 11485/04 - UPB 17051 - (Acc. 100709) pag. 74

Codice 17.6

D.D. 2 settembre 2004, n. 246

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Grugliasco - Manifestazione "Le Stanze della Vita" - L'Eccellenza Artigiana al Parco Culturale Le Serre di Grugliasco - Impegno di Euro 35.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13.04.2004 pag. 74

Codice 17.6

D.D. 2 settembre 2004, n. 247

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Usseglio - Manifestazione "8ª Mostra Mercato dei Prodotti Naturali e Mestieri delle Valli" - Impegno di Euro 3.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13.04.2004 pag. 74

Codice 17.6

D.D. 2 settembre 2004, n. 248

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Strambino per attività sull'artigianato in collegamento con la VI Mostra dell'Artigianato - Impegno di Euro 3.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13.04.2004 pag. 75

Codice 17.6

D.D. 2 settembre 2004, n. 249

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di San Sebastiano Curone - Manifestazione "Artinfiera" - Impegno di Euro 8.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13.04.2004 pag. 75

Codice 17.6

D.D. 22 settembre 2004, n. 276

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - sul Cap. 14515/2004 - Contributo a favore del Comune di Alba per iniziativa sull'Artigianato d'Eccellenza nell'ambito della Manifestazione "Fiera d'Autunno" - Impegno di Euro 10.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13.04.2004 pag. 80

Codice 17.6

D.D. 22 settembre 2004, n. 277

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Pamparato per iniziativa sull'Eccellenza Artigiana nel Settore Strumenti Musicali - Impegno di Euro 6.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13.04.2004 pag. 80

Codice 17.6

D.D. 22 settembre 2004, n. 278

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Venaria Reale - Manifestazione "Mostra dell'Artigianato d'Eccellenza - Impegno di Euro 12.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13.04.2004 pag. 80

Codice 17.5

D.D. 28 settembre 2004, n. 289

Integrazione per spese postali per spedizione e confezione con punti metallici newsletter informativa "Artigianato 2000" - impegno di spesa di Euro 44.143,80 sul cap. 14485/04 (accantonamento n. 100709) pag. 85

Codice 17.5

D.D. 6 ottobre 2004, n. 302

Realizzazione di due indagini congiunturali sull'artigianato in Piemonte. Anno 2005. Impegno di spesa di Euro 58.037,58 (o.f.i.) sul cap. 14485/2004. Accantonamento n. 100709 pag. 87

Codice 17.6**D.D. 6 ottobre 2004, n. 303**

Rettifica alla determinazione n. 276 del 22.09.2004 relativa a: L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - sul Cap. 14515/2004 - Contributo a favore del Comune di Alba per iniziativa sull'Artigianato d'Eccellenza nell'ambito della Manifestazione "Fiera d'Autunno" - Impegno di 10.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13.04.2004 pag. 88

Codice 17.6**D.D. 12 ottobre 2004, n. 316**

L.R. n. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale audiovisivo di promozione dell'Artigianato Artistico e Tipico e dell'Eccellenza Artigiana - Impegno di spesa di Euro 24.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812 pag. 92

Codice 17.6**D.D. 12 ottobre 2004, n. 317**

L.R. n. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale audiovisivo di promozione dell'Artigianato artistico e tipico e dell'Eccellenza Artigiana - Impegno di spesa di Euro 10.980,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812 pag. 92

Codice 17.6**D.D. 13 ottobre 2004, n. 323**

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisto volume sulla ceramica in Piemonte - Impegno di spesa di Euro 18.700,00 (IVA 4% inclusa) sul Cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812 pag. 95

Codice 17.6**D.D. 15 ottobre 2004, n. 326**

L.R. 21/97 - Capo VI - Affidamento alla Ditta Indaco S.n.c. del servizio di contatti telefonici per la valorizzazione delle imprese dell'"Eccellenza artigiana" in occasione della manifestazione di conferimento del riconoscimento "Piemonte Eccellenza Artigiana" alle imprese del settore Alimentare del 25.10.2004 - Impegno di spesa di Euro 20.73,60 (IVA inclusa) sul cap. 14491/04 - Acc. n. 100812/04 - D.G.R. 21-12290 pag. 95

Codice 17.6**D.D. 19 ottobre 2004, n. 336**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Promozione dell'Eccellenza Artigiana nell'ambito di un progetto di valorizzazione delle attività artigianali e commerciali all'interno di una via centrale della Città di Torino - Impegno di spesa di Euro 21.600,00 (IVA 20% inclusa) sul Cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812 pag. 98

Codice 17.6**D.D. 19 ottobre 2004, n. 337**

Realizzazione e acquisizione di volumi sulla produzione artigianale del settore pasticceria - Impegno di spesa di Euro 35.000,00 (IVA 4% inclusa) sul Cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812 pag. 98

Codice 17.6**D.D. 20 ottobre 2004, n. 338**

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale promozionale dell'Artigianato Artistico e Tipico - Impegno di spesa di Euro 3.600,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812 pag. 98

Codice 17.6**D.D. 20 ottobre 2004, n. 339**

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale promozionale dell'Artigianato Artistico e Tipico - Impegno di spesa di Euro 7.752,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812 pag. 99

Codice 17.6**D.D. 20 ottobre 2004, n. 340**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Novi Ligure per attività di valorizzazione della produzione artigianale del settore dolciario in collegamento alla Manifestazione "Dolci Terre di Novi 2004". Impegno di Euro 10.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13.04.2004 pag. 99

Codice 17.6**D.D. 20 ottobre 2004, n. 341**

L.R. 21/97 - Capo VI - Organizzazione e distribuzione di materiale didattico per la promozione dell'Artigianato Artistico e dell'Eccellenza Artigiana. Impegno di spesa di Euro 1.494,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812 pag. 99

Codice 17.6**D.D. 20 ottobre 2004, n. 344**

Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006, Misura S, "Incentivazione di attività turistiche e artigianali" - Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" Iniziativa c). Approvazione schema di contratto e impegno di spesa di Euro 75.600,00 (o.f.i.) a favore di Gambarotta Comunicazione sas sul Cap. 23299/2004 - Deliberazione n. 23 - 13332 del 101377 - accantonamento n. 101377 pag. 100

Codice 17.5**D.D. 20 ottobre 2004, n. 345**

Realizzazione di una ricerca sull'artigianato e capitale umano in Piemonte. Impegno di spesa di Euro 24.000,00 (o.f.i.) sul cap. 14485/04 (acc. n. 100709) pag. 101

Codice 17.5**D.D. 26 ottobre 2004, n. 352**

Affidamento incarico per la realizzazione di un fascicolo sulle agevolazioni per le imprese artigiane. Impegno di spesa di Euro 10.515,28 sul cap. 14485/04 (accantonamento n. 100709) pag. 102

Codice 17.5**D.D. 2 novembre 2004, n. 354**

Affidamento della realizzazione del rapporto annuale sull'artigianato in Piemonte al Prof. Antonio Abate. Impegno di spesa di Euro 9.537,70 o.f.i. - Cap. n. 14485/04 (acc. n. 100709) pag. 103

Codice 17.6**D.D. 3 novembre 2004, n. 358**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Attività di organizzazione dell'informazione e della comunicazione a supporto dell'Evento espositivo "Progetto & Arredo" in concomitanza con il Salone "Restructura" - Impegno di spesa di Euro 24.900,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812 pag. 104

Codice 17.6**D.D. 3 novembre 2004, n. 359**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore di C.S.A.R. (Centro Studi per l'Artigianato Piemontese) per attività collegate all'Evento espositivo "Progetto & Arredo" - Impegno di Euro 20.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 21 - 12290 del 13.04.2004 pag. 105

Codice 17.7**D.D. 10 novembre 2004, n. 378**

Acquisto materiale promozionale. Affidamento di incarico per la fornitura di gadget alla ditta Abaco Editori S.r.l. Impegno e liquidazione della somma di Euro 21.000,00 IVA inclusa, sul cap. 14489 (acc. 100815 - UPB 17071) pag. 110

Codice 17.6**D.D. 10 novembre 2004, n. 379**

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione materiale fotografico per pubblicazione sulla produzione artigianale del Settore Pasticceria e per realizzazione pannelli - Impegno di spesa di Euro 10.920,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812 pag. 111

Codice 17.6**D.D. 10 novembre 2004, n. 380**

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di prodotti dell'Eccellenza Artigiana Alimentare per attività promozionali - Impegno di spesa di Euro 2.943,63 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812 pag. 111

Codice 17.6**D.D. 10 novembre 2004, n. 381**

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale promozionale dell'Artigianato Artistico e Tipico - Impegno di spesa di Euro 11.880,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812 pag. 112

Codice 17.6**D.D. 10 novembre 2004, n. 382**

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale promozionale dell'Artigianato Artistico e Tipico - Impegno di spesa di Euro 9.780,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812 pag. 112

Codice 17.6**D.D. 16 novembre 2004, n. 389**

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di documentazione informativa editoriale e di materiale audiovisivo di promozione dell'Eccellenza Artigiana Alimentare - Impegno di spesa di Euro 13.800,00 (IVA inclusa) sul Cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812 pag. 114

Codice 17.6**D.D. 16 novembre 2004, n. 390**

L.R. n. 21/97 - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Bergolo in collegamento alla Manifestazione "I Sapori della pietra" - Impegno di Euro 6.000,00 sul Cap. 14515/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100813 pag. 114

Codice 17.7**D.D. 16 novembre 2004, n. 391**

L.R. n. 21/1997 e s.m.i., artt. 9 e 10. Concessione di contributi regionali al fondo rischi dei Consorzi e delle Cooperative artigiane di garanzia collettiva fidi-Confidi. Impegno di Euro 1.500.000,00 sul cap. 25567/2004 (acc. n. 100817) pag. 115

Codice 17.6**D.D. 16 novembre 2004, n. 394**

L.R. n. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale promozionale dell'Artigianato Artistico e Tipico - Impegno di spesa di Euro 6.000,00 (IVA inclusa) sul Cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812 pag. 116

Codice 17.6**D.D. 16 novembre 2004, n. 396**

L.R. 21/97 e s.m.i.; impegno ed erogazione di Euro 38.400,79 sul Cap. 14483/2004 (accantonamento n. 100166/04 disposto con D.G.R. n. 29 - 10463 del 22.09.03 e D.G.R. n. 41 - 11545 del 19.01.04) a favore di Unioncamere Piemonte per attività dell'artigianato artistico delle Commissioni Disciplinari di Produzione e delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato pag. 116

Codice 17.6**D.D. 16 novembre 2004, n. 397**

L.R. 21/97 - Capo VI - Rivista "Alta e Bella" - Edizioni Blanc - Acquisizione interventi redazionali per la promozione dell'Artigianato Artistico e Tipico e dell'Eccellenza artigiana - Impegno di spesa di Euro 4.800,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812 pag. 116

Codice 17.6**D.D. 16 novembre 2004, n. 398**

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale promozionale dell'Artigianato Artistico e Tipico e dell'Eccellenza Artigiana - Impegno di spesa di Euro 12.000,00 sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812 pag. 117

Codice 17**D.D. 18 novembre 2004, n. 406**

L.R. n. 44/2000 e L.R. n. 5/2001 - artt. 23 e 24 - Partecipazione di esperti esterni al "Gruppo di lavoro per l'espletamento della funzione informativa a supporto degli Sportelli Unici per le attività produttive" pag. 119

Codice 17.7**D.D. 18 novembre 2004, n. 408**

Acquisto materiale promozionale. Affidamento di incarico per la fornitura di materiale promozionale alla ditta Publidec S.r.l. Impegno e liquidazione della somma di Euro 6.240,00 - IVA inclusa, sul cap. 14489 (acc. 100815 - UPB 17071) pag. 120

Codice 17**D.D. 19 novembre 2004, n. 411**

L.R. 20.4.2000, n. 44, art. 20. Fondo unico regionale per incentivi alle imprese - anno 2004. Conferimento di risorse ad Artigiancassa S.p.A.. Spesa di Euro 16.000.000,00 - Cap. 20115/2004 (acc. n. 101267) pag. 121

COMMERCIO**Codice 17.4****D.D. 6 settembre 2004, n. 260**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1.b.-Alpi Alessandria. Progetto "S.E.S.A.M.O. (N. 152/6-84). Ammissibilità e impegno totale di Euro 282.600,00 per aree Ph. out (cap. 26848-26846-26822/04-acc. 100354-100355-100356) pag. 75

Codice 17.3**D.D. 14 settembre 2004, n. 266**

L.R. 21/85 s.m.i. D.C.R. 270-31622 del 15.10.2002. D.M. del 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Acquisto di n. 2 metaplan più n. 1 valigetta. Impegno e liquidazione della somma di Euro 1.254,00, IVA inclusa (cap. 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 76

Codice 17.1**D.D. 20 settembre 2004, n. 269**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Sirio r.l., localizzato nel Comune di Bra (CN) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 76

Codice 17.4**D.D. 20 settembre 2004, n. 270**

Risoluzione anticipata dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa da parte della d.ssa Enrica Rubatto. Affidamento di incarico al dr. Stanislao Vialardi di Villanova Cofano. Modifica D.D. n. 137 del 14.6.2004 pag. 79

Codice 17.3**D.D. 20 settembre 2004, n. 271**

L.R. 21/85 s.m.i. D.C.R. 270-31622 del 15.10.2002. D.M. del 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Informazione al consumo". Acquisto di diecimila borse di cotone. Impegno e liquidazione della somma di Euro 10.800,00, IVA inclusa (cap. 14840/04 - acc. 100705 - UPB pag. 79

Codice 17.3**D.D. 21 settembre 2004, n. 273**

L.R. 21/85 s.m.i. D.C.R. 270-31622 del 15.10.2002. D.M. del 17.11.2003. Progetti cofinanziati dal Ministero delle Attività Produttive denominati "Educazione al consumo" e "Informazione al consumo". Acquisto di dotazione tecnica e hardware. Impegno e liquidazione della somma di Euro 49.964,60, IVA inclusa (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 79

Codice 17.2**D.D. 22 settembre 2004, n. 279**

L.R. 31/99 - Scheda Fondo Investimenti Piemonte (FIP) Commercio e Artigianato 1999. Comune di Castagnole delle Lanze (AT): erogazione dell'acconto del 60% e del saldo del contributo. Cap. 25995/2000. Riduzione dell'impegno n. 3248/2000 di Euro 459,20. Economia di Euro 459,20 pag. 81

Codice 17.2**D.D. 22 settembre 2004, n. 280**

Rettifica ed integrazione della D.D. 225 del 5.8.2004: ridefinizione del contributo a favore dell'operatore commerciale "Alberione Amalia" aderente al P.Q.U. promosso dal Comune di Venasca (CN) - Rettifica della spesa complessiva relativa alle istanze dei 160 operatori commerciali ammessi al beneficio per gli interventi N. 1, per un'entità complessiva di contributi pari a Euro 676.702,95 pag. 81

Codice 17**D.D. 23 settembre 2004, n. 281**

Inter. III B-Sp.alp.-Prog. Qualima. Servizi di catering ed interpretariato per Convegno. Aggiudicazioni a Jolly Global Service S.r.l. e Geolink s.a.s.. Spesa Euro 3.062,40 (Euro 1.531,20 cap. 14497/04 - acc. 101178 - imp. 3992 ed Euro 1.531,20 cap. 14499/04 - acc. 101179 - imp. 3993) ed Euro 1.020,00 (Euro 510,00 cap. 14497/04 - acc. 101178 - imp. 3992 ed Euro 510,00 cap. 14499/04 - acc. 101179 - imp. 3993). UPB 17991 pag. 81

Codice 17**D.D. 23 settembre 2004, n. 282**

PIC Interreg III B Spazio Alpino. Progetto Qualima. Convegno presso Palazzo Congressi Stresa 27.09.2004. Utilizzo sala, impianto/attrezzature, assistenza. Spesa di Euro 4.158,00 o.f.i. (Euro 2.079,00 cap. 14497/04 - UPB 17991 - acc. 101178 - imp. n. 3992 ed Euro 2.079,00 cap. 14499/04 - acc. 101179 - imp. n. 3993 - UPB 17991) pag. 82

Codice 17**D.D. 23 settembre 2004, n. 283**

PIC Interreg III B. Programma Operativo Spazio Alpino. Progetto CRAFTS. Infrastrutturazione dell'Istituto per la valorizzazione della pietra di Luserna e di itinerario turistico. Aggiudicazione a D'Uva Workshop S.r.l.. Spesa di Euro 65.700,00, o.f.i. (Euro 32.850,00 cap. 14493/03 - acc. 101159 - imp. 4589/03 ed Euro 32.850,00 cap. 14495/03 - acc. 101161 - imp. 4590/03 - UPB 17991) pag. 83

Codice 17**D.D. 23 settembre 2004, n. 284**

PIC Interreg III B Spazio Alpino. Progetto Qualima. Affidamento servizio organizzazione educational per partenariato 27 e 28.09.04 all'ATL "Distretto turistico dei laghi" Srl di Stresa. Spesa di Euro 4.788,00 o.f.i. (Euro 2.394,00 cap. 14497/04 - acc. 101178 - imp. n. 3992/04 ed Euro 2.394,00 cap. 14499/04 - acc. 101179 - imp. n. 3993/04 - UPB 17991) pag. 83

Codice 17.3**D.D. 23 settembre 2004, n. 285**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetti cofinanziati dal Ministero per le Attività Produttive denominati: "Educazione al consumo" e "Informazione al consumo". Acquisto della fornitura di stampa di materiale editoriale. Variazione delle prestazioni e differimento dei termini di consegna. Impegno n. 4081/2004 (cap. 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 84

Codice 17.3**D.D. 24 settembre 2004, n. 286**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Affidamento di incarico a Federconsumatori. Impegno e liquidazione della somma di Euro 2.400,00, IVA inclusa (cap. 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 84

Codice 17.4**D.D. 27 settembre 2004, n. 287**

Legge 83/89. Contributi ai consorzi regionali export. Legge 394, art. 10 del 29.7.81. Concessione di contributi finanziari ai consorzi agro alimentari e turistico alberghieri. Impegno di spesa di Euro 2.061.584,37 sul cap. 26750/2004 (accantonamento n. 101266) pag. 85

Codice 17.1**D.D. 29 settembre 2004, n. 291**

Acquisto software per l'attività dell'Osservatorio Regionale del Commercio - Direzione Commercio e Artigianato - ai sensi della L.R. 28/99 e s.m.i.. Affidamento alla ditta Alpha Point S.p.A. di Torino. Impegno di spesa di Euro 380,16 sul capitolo 14805/2004 (accantonamento n. 100600 - UPB 17011 con DGR n. 7-11970 del 15.03.2004) pag. 86

Codice 17.3**D.D. 29 settembre 2004, n. 292**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Organizzazione del convegno "Più o meglio consumo". Affidamento di incarico a Europe Communication Projects S.r.l.. Impegno e liquidazione di Euro 28.512,00 IVA inclusa, di cui Euro 9.940,90 sul cap. 14840/04 (acc. 100705, UPB 17031) ed Euro 18.571,10 sul cap. 14800/04 (acc. 100704, UPB 17021) pag. 86

Codice 17.2**D.D. 30 settembre 2004, n. 297**

D.G.R. 25.6.2001, n. 77-3353 - D.D. 319/2003 - Subentro della Ditta Marinaro Salvatore alla Ditta Burello Roberto pag. 87

Codice 17.4**D.D. 1 ottobre 2004, n. 298**

L.R. 32/87 - Iniziative promozionali per l'anno 2004. Annullamento della DD 290 del 28.9.2004 Progetto Gioielleria USA presentato da AOV Service, e revoca dell'impegno 4601 ad essa relativo pag. 87

Codice 17.4**D.D. 1 ottobre 2004, n. 299**

L.R. 32/87 - Iniziative promozionali per l'anno 2004. Impegno di spesa di Euro 160.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo 14860/2004 (accantonamento 100605) a favore di AOV Service. Iniziative atte a promuovere il settore della gioielleria e orficeria valenzana nel mercato statunitense. Progetto Gioielleria USA pag. 87

Codice 17**D.D. 6 ottobre 2004, n. 304**

D.G.R. n. 99-13282 del 3.8.2004. Affidamento di incarico di collaborazione per assistenza tecnica alla Società Controvento Snc. Impegno di spesa di Euro 50.000,00, o.f.i. (Euro 25.000,00 cap. 15103/04 - acc. 101372; Euro 17.500,00 cap. 15098/04 - acc. 101373; Euro 7.500,00 cap. 15108/04 - acc. 101374) pag. 88

Codice 17.3**D.D. 6 ottobre 2004, n. 305**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. D.D. 99 del 18.5.2004. Iniziative di educazione al consumo; affidamento di incarico ad Associazione Consumatori Utenti. Differimento di termine di consegna pag. 89

Codice 17.3**D.D. 6 ottobre 2004, n. 306**

Variazione delle Determinate: numero 216 del 2004, numero 223 del 2004, numero 226 del 2004. Spostamento di termini contrattuali pag. 89

Codice 17.3**D.D. 6 ottobre 2004, n. 307**

Variazione delle Determinate: numero 226 del 2004, numero 227 del 2004, numero 266 del 2004. Modifica dell'impegno n. 4316 (cap. 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 89

Codice 17.3**D.D. 6 ottobre 2004, n. 308**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Acquisto della fornitura di stampa materiale editoriale. Impegno e liquidazione della somma di Euro 17.251,93, IVA inclusa (cap. 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 89

Codice 17.3**D.D. 6 ottobre 2004, n. 309**

D.D. n. 308 del 6.10.2004. Correzione di errore materiale pag. 90

Codice 17.3**D.D. 7 ottobre 2004, n. 311**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Affidamento di incarichi per la fornitura di gadget. Impegno e liquidazione della somma di Euro 15.698,70, IVA inclusa (cap. 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 90

Codice 17.4**D.D. 8 ottobre 2004, n. 312**

L. 21 marzo 2001, n. 84 - art. 7 - Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo dei Paesi dell'area balcanica - Impegno di spesa di Euro 300.000,00 sul cap. 14981/2004 (UPB 17041) accantonamento n. 100837 pag. 91

Codice 17.1**D.D. 11 ottobre 2004, n. 313**

Rinnovo incarico di collaborazione coordinata e continuativa per la rilevazione e ricerca dell'Osservatorio regionale del commercio, ai sensi della LR 12.11.1999, n. 28 e s.m.i.. Approvazione schema di convenzione. Impegno di spesa di Euro 20.400,00 sul Cap. 14805/2004. (Accantonamento n. 100600 UPB 17011, con DGR n. 7-11970 del 15.03.2004) pag. 91

Codice 17.2**D.D. 11 ottobre 2004, n. 314**

L.G.R. 25.6.2001, n. 77-3353 - D.D. n. 177/2004 - Subentro della Ditta Gaia di Morello Fulvio & C. S.a.s. alla Ditta Coccinella Jazza di Blanco Giacomo pag. 91

Codice 17.6**D.D. 12 ottobre 2004, n. 315**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore dell'Associazione Club di Papillon - Manifestazione "Il Salotto di Papillon di Valenza" - Impegno di Euro 10.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 11 - 12290 del 13.04.2004 pag. 92

Codice 17.3**D.D. 12 ottobre 2004, n. 318**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Informazione al consumo". Acquisto di software e know out. Noleggio di dotazione hardware. Impegno e liquidazione della somma di euro 55.488,00 (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 92

Codice 17.3**D.D. 12 ottobre 2004, n. 319**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Affidamento di incarico a Federconsumatori per l'allestimento di pagine web per il sito internet regionale. Impegno e liquidazione della somma di Euro 12.000,00 (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 93

Codice 17.3**D.D. 12 ottobre 2004, n. 320**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Affidamento di incarico ad Associazione Consumatori Piemonte per l'allestimento di pagine web per il sito internet regionale. Impegno e liquidazione della somma di Euro 12.000,00 (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 94

Codice 17.3**D.D. 12 ottobre 2004, n. 321**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. D.D. 273 del 21.9.2004. Progetti cofinanziati dal Ministero delle Attività Produttive denominati "Educazione al consumo" e "Informazione al consumo". Modifiche dell'oggetto della fornitura e spostamento di termini contrattuali (Impegno n. 4433 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB pag. 94

Codice 17.6**D.D. 13 ottobre 2004, n. 322**

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale audiovisivo di promozione dell'Artigianato Artistico e Tipico e dell'Eccellenza Artigiana - Impegno di spesa di Euro 14.400,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812 pag. 94

Codice 17.1**D.D. 14 ottobre 2004, n. 325**

D.G.R. n. 7-11970 del 15.3.2004. Direzione Commercio e Artigianato. Affidamento di incarico di collaborazione esterna all'Amministrazione Regionale - Euro 9.930,19 - impegno su capitolo 14805/2004 - accantonamento n. 100600 pag. 95

Codice 17.4**D.D. 18 ottobre 2004, n. 329**

Partecipazione della Regione Piemonte alle iniziative presso i Grandi Magazzini Harrods: 18 - 30 ottobre 2004. Impegno di spesa di Euro 18.853,00 (accantonamento 100605) sul cap. 14860/04 pag. 96

Codice 17.3**D.D. 19 ottobre 2004, n. 333**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Informazione al consumo". Acquisto di dotazione tecnica e hardware. Integrazione dei destinatari di impegno e liquidazione della somma di euro 20.664,00, IVA inclusa (impegno 4433 del 2004 sul cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 96

Codice 17.3**D.D. 19 ottobre 2004, n. 334**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Acquisto di mille borse di cotone e di duemila tubi di cartone. Impegno e liquidazione della somma di euro 2.536,75, IVA inclusa (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 97

Codice 17.3**D.D. 19 ottobre 2004, n. 335**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Variazione di acquisto della fornitura di stampa materiale editoriale di cui alla d.d. 308 del 6.10.2004. Impegno e liquidazione della somma di Euro 1.260,00, IVA inclusa (cap. 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 97

Codice 17.3**D.D. 20 ottobre 2004, n. 342**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività denominato "Educazione al consumo". Affidamento di incarico per la produzione di 500 quaderni personalizzati con i loghi del progetto. Impegno e liquidazione della somma di Euro 3.397,68, IVA inclusa (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 99

Codice 17.3**D.D. 20 ottobre 2004, n. 343**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Affidamento della fornitura di scatole per la distribuzione di materiale didattico. Impegno e liquidazione della somma di Euro 1.800,00 (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 100

Codice 17.3**D.D. 21 ottobre 2004, n. 347**

L.R. 21/85 s.m.i.. Albo regionale delle associazioni dei consumatori. Iscrizione dell'associazione Comitato Difesa Consumatori pag. 101

Codice 17.1**D.D. 22 ottobre 2004, n. 348**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 11 e seguenti - Comune di Valenza (AL) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Soc. Onda S.r.l. - Autorizzazione pag. 101

Codice 17.3**D.D. 22 ottobre 2004, n. 349**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Affidamento di incarico ad ACU - Associazione Consumatori Utenti. Impegno e liquidazione della somma di Euro 54.648,00 (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 101

Codice 17.1**D.D. 28 ottobre 2004, n. 353**

Rinnovo incarico di collaborazione coordinata e coordinativa concernente l'analisi e la verifica dell'adeguamento degli strumenti urbanistici e il supporto alla procedura di rilascio delle autorizzazioni commerciali. LR 28/99 e smi - Osservatorio regionale del Commercio. Approvazione schema di convenzione. Impegno di spesa Euro 10.200,00, cap. 14805/2004 (accantonamento 100600 UPB 17011, DGR 7-11970 del 15.03.04) pag. 103

Codice 17.3**D.D. 2 novembre 2004, n. 355**

L. 2.2.73 n. 7 modificata ed integrata dalla L. 1.10.85 n. 539 - Concessione alla Società Systemgas di Borgo San Dalmazzo per la distribuzione e la vendita di GPL in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nelle province di Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli pag. 104

Codice 17.4**D.D. 2 novembre 2004, n. 356**

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2004 - Impegno di spesa di Euro 100.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2004 (Accantonamento n. 100606) a favore della Camera di Commercio di Alessandria; Progetto "Il gioiello Valenzano: un'eccellenza italiana" pag. 104

Codice 17.4**D.D. 2 novembre 2004, n. 357**

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2004 - Impegno di spesa di Euro 25.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2004 (Accantonamento n. 100606) a favore di API S.r.l. di Alessandria - progetto triennale promozionale gioielleria tipica piemontese pag. 104

Codice 17**D.D. 3 novembre 2004, n. 361**

Attività di comunicazione e documentazione della Direzione. Acquisto di pagine informative inserite nella "Guida ai servizi CNA" dalla Società Areagroup S.r.l.. Impegno di spesa di Euro 3.999,60 (o.f.i.) sul cap. 14485/04 (accantonamento n. 100709) pag. 105

Codice 17.4**D.D. 3 novembre 2004, n. 362**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. Provincia di Torino. Progetto "International Match-Making Forum" (N. 263/12-80). Inammissibilità pag. 105

Codice 17.3**D.D. 3 novembre 2004, n. 363**

L. 2.2.73 n. 7 modificata ed integrata dalla L. 1.10.85 n. 539. Voltura della concessione per la distribuzione e la vendita di GPL in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nelle province di Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Torino e Vercelli alla Società Group Verutti International of Business S.r.l. (già Verutti Luciano) pag. 106

Codice 17.4**D.D. 3 novembre 2004, n. 364**

XVI^a Assemblea plenaria dell'Italy Japan Business Group. Lingotto - Palazzo Reale: 4 novembre 2004. Impegno di Euro 80.841,00 (IVA inclusa) sul cap. 14860/2004 (acc. n. 100605) e di Euro 15.000,00 sul cap. 14600/2004 (acc. n. 100451) pag. 106

Codice 17.3**D.D. 4 novembre 2004, n. 365**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Informazione al consumo". Affidamento di incarico per la realizzazione di richieste e la partecipazione alle trasmissioni radiofoniche. Impegno e liquidazione della somma di Euro 1.600,00, oneri fiscali inclusi (Cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 107

Codice 17.3**D.D. 5 novembre 2004, n. 367**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Informazione al consumo". Affidamento di incarico per la partecipazione all'attività del camper. Impegno e liquidazione di Euro 1.300,00, oneri fiscali inclusi (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 107

Codice 17.3**D.D. 5 novembre 2004, n. 368**

L.R. 21/85 s.m.i. Progetti cofinanziati dal Ministero delle Attività Produttive denominati "Educazione al consumo" e "Informazione al consumo". Affidamento in comodato di dotazione tecnica e hardware pag. 108

Codice 17.4**D.D. 8 novembre 2004, n. 370**

Docup Ob. 2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. CECCP. Progetto "Choco Word: valorizzazione del Piemonte attraverso la promozione del cioccolato" (n. 1103/03 - 86). Ammissibile e impegno totale di Euro 175.000,00 di cui: Euro 98.000,00 per aree Ob. 2, (cap. 26842-26840-26844/04 - acc. 100342-100343-100344) ed Euro 77.000,00 per aree Ph. out (cap. 26848-26846-26822/04 - acc. 100354-100355-100356) pag. 108

Codice 17.4**D.D. 8 novembre 2004, n. 372**

Modifica di destinazione dell'impegno di spesa di Euro 2.236,00, a favore del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi per la realizzazione di una missione di operatori in Thailandia e Singapore, di cui alla D.D. n. 424 del 19.11.2002 (impegno n. 5537) pag. 109

Codice 17.4**D.D. 8 novembre 2004, n. 373**

Modifica di destinazione dell'impegno di spesa di Euro 5.165,00, a favore dell'ASFIM per la realizzazione di una missione commerciale nei Paesi scandinavi del settore rubinetteria e valvolame di cui alla D.D. 220 dell'1.8.2002 (impegno di spesa n. 3200/02) pag. 109

Codice 17.3**D.D. 9 novembre 2004, n. 374**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Informazione al consumo". Acquisto di 15.000 radio portatili. Impegno e liquidazione della somma di Euro 22.500,00, IVA inclusa (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 109

Codice 17.3**D.D. 9 novembre 2004, n. 375**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Affidamento di incarico per la produzione di 3.000 pieghevoli personalizzati con i contenuti del progetto. Impegno e liquidazione della somma di Euro 2.138,40, IVA inclusa (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 110

Codice 17**D.D. 9 novembre 2004, n. 376**

PIC Interreg III B. Programma Operativo Spazio Alpino. Progetto CRAFTS. Approvazione manifestazione in Piemonte, 22/23 Novembre 2004 e nomina Commissione per l'aggiudicazione provvisoria della fornitura del servizio di noleggio automezzo con autista pag. 110

Codice 17.4**D.D. 10 novembre 2004, n. 383**

DD.G.R. 58-11605 del 26.01.2004 e 24-13608 dell'11.10.2004. Affidamento di incarico di collaborazione esterna all'Amministrazione regionale alla B. & B. di Enrico Bollini & C. S.a.s.. Impegno di spesa di Euro 27.000,00 (O.F.I.) sul capitolo 10870/2004 (accantonamento n. 100047) pag. 112

Codice 17**D.D. 15 novembre 2004, n. 387**

Interreg III B-Spazio Alpino. Progetto CRAFTS. WP 9-Progetto pilota locale: ricerca per l'elaborazione e il tracciato di un itinerario turistico integrato. Affidamento incarico traduzione, progetto grafico e stampa alla Coop. Eta Beta a.r.l.. Spesa di Euro 24.835,20 (Euro 12.417,60 cap. 14493/03 - UPB 17991 - acc. 101159 - imp. 4589/03 ed Euro 12.417,60 cap. 14495/03 - acc. 101161 - imp. 4590/03 - UPB 17991) pag. 113

Codice 17**D.D. 16 novembre 2004, n. 388**

Interreg III B - Spazio Alpino. Progetto CRAFTS. Seminario/focus group e sperimentazione sul campo di itinerario integrato. Servizio autonoleggio con autista. Aggiudicazione a C.A.A.R.P. a r.l. Spesa di Euro 594,00 (Euro 297,00 sul cap. 14493/03 - acc. 101159 - imp. 4589/03 ed Euro 297,00 sul cap. 14495/03 - acc. 101161 - imp. 4590/03 - UPB 17991) pag. 113

Codice 17.3**D.D. 16 novembre 2004, n. 392**

L.R. 21/85 s.m.i. D.C.R. 270-31622 del 15.10.2002. D.G.R. 11.10.2004 n. 58-13642. Impegno e liquidazione di Euro 116.000,00 sul cap. 14940/04, UPB 17021, accantonamento n. 101452 per la concessione di contributi alle Associazioni dei consumatori e agli Enti locali pag. 115

Codice 17.3**D.D. 16 novembre 2004, n. 393**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Informazione al consumo". Affidamento di incarico per la stampa di depliant. Impegno e liquidazione della somma di Euro 6.408,00, IVA inclusa (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 115

Codice 17.4**D.D. 17 novembre 2004, n. 399**

L.R. n. 32/87. Proroga di affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa concernente il coordinamento delle attività dello Sportello regionale per l'internalizzazione - Impegno di Euro 2.000,00 sul cap. 14860/2004 (Acc. n. 100605) a favore della D.ssa Silvia Torti pag. 117

Codice 17.4**D.D. 17 novembre 2004, n. 400**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. CCIAA di Torino Progetto "Promozione prodotti di nicchia" (n. 625/21) Ammissibilità e impegno totale di Euro 69.337,50, di cui: Euro 36.649,80 per aree Ob. 2, (cap. 26842/04 - acc. 100342, 26840/04 - acc. 100343 26844/04 - acc. 100344) e Euro 32.687,70 per aree Ph. out 2 (cap. 26848/04 - acc. 100354, 26846/04 - acc. 100355, 26822/04 - acc. 100356) pag. 117

Codice 17**D.D. 17 novembre 2004, n. 401**

Affidamento incarico per il progetto, la realizzazione grafica e la fornitura di materiale di allestimento illustrativo delle attività della Direzione Commercio Artigianato ai sensi delle LL.RR. 21/97 e 28/99 e smi. Impegno di spesa di Euro 23.365,20 sul capitolo 14805/2004 (accantonamento n. 100600 - UPB 17011 - DGR n. 7-11970 del 15.03.2004) pag. 118

Codice 17**D.D. 18 novembre 2004, n. 402**

Interreg III B-Spazio Alpino. Progetto CRAFTS. Seminario/focus group "Botteghe scuola", comitato di pilotaggio e validazione itinerario turistico integrato: servizio di ristorazione. Spesa di Euro 1.970,60 o.f.i. (Euro 985,30 cap. 14493/03 - acc. 101159 - imp. 4589/03 ed Euro 985,30 cap. 14495/03 - acc. 101161 - imp. 4590/03 - UPB 17991) pag. 118

Codice 17.4**D.D. 18 novembre 2004, n. 403**

L.r. 32/87 L.r. 21/97 - Fornitura materiale promozionale. Impegno di spesa di Euro 16.380,00 sul cap. 14487/04 Accantonamento n. 100607. UPB 17041 pag. 118

Codice 17.4**D.D. 18 novembre 2004, n. 404**

L.r. 32/87 L.r. 21/97 - Fornitura materiale promozionale. Impegno di spesa di Euro 13.152,00 (IVA inclusa) sul cap. 14860/04 Accantonamento n. 100605 (UPB 17041) pag. 119

Codice 17.4**D.D. 18 novembre 2004, n. 405**

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2004 - Integrazione di Euro 190.000,00 sul cap. 15020/2004 (Accantonamento n. 100606) a favore del Consorzio per la Tutela dell'Asti per il progetto "Avviare il programma per il rilancio dell'Asti" pag. 119

Codice 17.3**D.D. 18 novembre 2004, n. 407**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Affidamento di incarico ad Associazione Consumatori Piemonte. Impegno e liquidazione della somma di Euro 8.415,00, oneri fiscali inclusi (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 120

Codice 17**D.D. 19 novembre 2004, n. 410**

Attività di comunicazione e documentazione della Direzione. Acquisto di una pagina informativa sul quotidiano "La Repubblica". Impegno di spesa di 4.195,40 (o.f.i.) sul cap. 14485/04 (accantonamento n. 100709) pag. 121

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 412**

Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. Provincia di Cuneo. Progetto: "Antichi territori: Langhe e Monferrato in vetrina a Parigi. (N. 1194/1-87). Inammissibilità pag. 121

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 413**

DOCUP ob.2 2000/2006. lin. Inter. 1.1 b Revoca delle D.D. n. 257, 258 e 259 del 6.9.2004 e delle D.D. n. 294, 295 e 296 del 30.9.04 pag. 121

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 414**

LL.R. n. 32/87 e 21/97. Programma iniziative 2004 - Impegno di spesa di Euro 100.000,00 (IVA inclusa se dovuta) sul Cap. 14487/2004 (Accantonamento n. 100607) a favore della Unione Industriale Biellese per la realizzazione del progetto "Tessile Abbigliamento - Biella The Art of Excellence" pag. 121

Codice 17.1**D.D. 22 novembre 2004, n. 415**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 11 e seguenti - Comune di Vercelli - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Soc. Finsibi S.p.A. - Autorizzazione pag. 122

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 416**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 17.654,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 124

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 417**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 6.033,40 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 124

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 418**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 20.952,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 124

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 419**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 75.826,64 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 124

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 420**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 23.668,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 125

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 421**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 22.698,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 125

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 422**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 24.194,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 125

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 423**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 34.454,40 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 126

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 424**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 25.608,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 126

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 425**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 42.777,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 126

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 426**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 46.511,50 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 127

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 427**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 40.585,70 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 127

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 428**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 32.573,50 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 127

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 429**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 32.436,80 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 127

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 430**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 57.850,80 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 128

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 431**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 22.746,50 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 128

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 432**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 25.666,20 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 128

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 433**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 54.905,85 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 129

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 434**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 25.579,80 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 129

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 435**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 14.598,50 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 129

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 436**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 59.849,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 129

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 437**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 26.616,80 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 130

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 438**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 51.604,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 130

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 439**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 38.227,70 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 130

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 440**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 31.234,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 131

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 441**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 15.908,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 131

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 442**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 22.529,20 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 131

Codice 17.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 443**

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 45.126,34 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266) pag. 132

CONTENZIOSO**D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 2-14873**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel proc. pen. n. 21821/02 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda pag. 32

D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 3-14874

Opere e provviste per la realizzazione della Cascina Rubbianetta nel Parco La Mandria. Atto di nomina ad arbitro notificato da (omissis) in liquidazione. Declinatoria della competenza arbitrale pag. 32

CULTURA**D.P.G.R. 23 marzo 2005, n. 33**

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Gattico finalizzato alla realizzazione di un progetto unitario di interventi pubblici destinati ad attività polivalenti di carattere istituzionale nel campo della cultura, dell'istruzione e dell'attività amministrativa pag. 24

EDILIZIA RESIDENZIALE**Codice 18.2****D.D. 20 gennaio 2005, n. 3**

Legge 17 febbraio 1992, n. 179. VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1992-95. Assestamento dei programmi di intervento pag. 132

Codice 18.3**D.D. 20 gennaio 2005, n. 4**

L.R. n. 46/95, art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Città di Saluzzo (Cn) pag. 133

Codice 18.2**D.D. 25 gennaio 2005, n. 5**

L.R. 06.12.1999, n. 31 e L.R. 17.05.1976, n. 28 e s.m.i. Fondo Investimenti Piemonte, Scheda Edilizia Residenziale Pubblica. Assestamento ed accertamento delle economie degli interventi di Nuova Costruzione, Recupero e Manutenzione parti comuni degli immobili pag. 133

Codice 18.2**D.D. 8 febbraio 2005, n. 15**

Legge 17.02.1992, n. 179, D.G.R. n. 12-28366 del 18.10.1999. VIII programma di edilizia residenziale agevolata. Bando Nuova Costruzione, assestamento del numero degli alloggi finanziati: Impresa Modarelli e Ballatore pag. 135

ENTI LOCALI**D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 7-14878**

Leggi regionali n. 17/1999, 44/2000 e 5/2001. Ripartizione fondi 2005 agli Enti locali destinatari delle funzioni conferite pag. 41

D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 8-14879

Legge regionale 34/1998. Accantonamento di euro 7.000,00 sul capitolo 10590/2005 per rimborso spese di viaggio ai rappresentanti della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali pag. 42

FIERE E MERCATI**Codice 17.4****D.D. 19 ottobre 2004, n. 330**

L.R. 32/87. Programma iniziative - Impegno di spesa di Euro 17.565,60 IVA inclusa sul cap. 14860/2004 (accantonamento n. 100605) per la realizzazione del Calendario fieristico per l'anno 2005 a favore della Ditta Tipolito Subalpina pag. 96

Codice 17.2**D.D. 25 ottobre 2004, n. 350**

D.G.R. 25.6.2001, n. 77-3353 - D.D. n. 145/2003 - Subentro alla Ditta La Bottega di Ticozzelli Manuela alla Ditta Plebani Rosa, della Ditta La Perla S.r.l. alla Ditta Perrone Clementino e della Ditta Antonione Letizia alla Ditta Antonione Agostino pag. 102

Codice 17.2**D.D. 25 ottobre 2004, n. 351**

D.G.R. 25.6.2001, n. 77-3353 - D.D. n. 225/2004 - Subentro della Ditta Casa Montini S.a.s. alla Ditta Crazy S.n.c. di Tatullo Gregorio, Piazza Pino & C. pag. 102

Codice 17.2**D.D. 12 novembre 2004, n. 385**

D.G.R. 94-7550 del 28.10.2002. D.D. 68/2004: interventi di sistemazione di aree mercatali. Impegno di Euro 516.456,89 sul cap. 25990/2004 UPB 17022 (Accantonamento n. 100168) pag. 113

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**D.G.R. 23 marzo 2005, n. 57-15196**

Atto di indirizzo alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro per l'attivazione della Misura E1 del Complemento di Programmazione al POR - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006, linea di intervento 3. Accantonamento di Euro 270.000,00 su capp.vari bilancio 2005. Prenotazione di Euro 180.000,00 su capp. vari bilancio 2006 pag. 57

D.G.R. 23 marzo 2005, n. 58-15197

Legge regionale 14 giugno 1993, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni. Art. 6, commi 1 e 5. Approvazione dei criteri generali pag. 64

Codice 15.10**D.D. 24 marzo 2005, n. 222**

Legge regionale 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni. Art. 6, commi 1 e 5. Attuazione della D.G.R. n. 58 - 15197 del 23.03.2005. Determinazione delle modalità per la presentazione e l'esame delle domande presentate da nuove imprese di cui all'art. 3 della legge pag. 70

Unione Europea
Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale
- Lavoro
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
SINAPSI

Bando per l'accesso alle agevolazioni previste dalla sovvenzione globale - programma interregionale moda - Programma Operativo Regione Piemonte ob. 3 del Fondo Sociale Europeo - periodo 2000-2006 - Misura D4 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico" - Linea di intervento 1 "Sostegno alla permanenza in impresa di assegnatari di borse di ricerca, nell'ambito di progetti congiunti con le imprese" - Realizzazione delle azioni 6.1 "Rintracciabilità del prodotto" (Percorso di tracciabilità dei prodotti nei settori Tessile, Abbigliamento, Calzature, Pelli e Cuoio) e 6.2 "Messa in sicurezza del prodotto tessile" del progetto interregionale "Sistema Moda - Programma Interregionale Moda"

pag. 164

INIZIATIVE TORINO 2006

Codice 26.2

D.D. 4 febbraio 2005, n. 39

Approvazione bozza di Convenzione tra la Regione Piemonte e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A per la realizzazione di una prima fase di potenziamento della linea ferroviaria Torino- Pinerolo in vista dei XX Giochi olimpici Invernali "Torino 2006", nel quadro del programma di raddoppio della linea

pag. 145

Codice 26

D.D. 4 febbraio 2005, n. 44

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse ex Lege 285/2000. Progetto "Telecabina a otto posti "Bardonecchia-Fregiusa" nel Comune di Bardonecchia (TO). Provvedimento conclusivo della C.d.S. preliminare ex art. 9, commi 1-2 della L. 285/2000

pag. 146

Codice 26.2

D.D. 18 marzo 2005, n. 129

G.O.I. Torino 2006. Autorizzazione del progetto definitivo, integrato con gli elaborati elettromeccanici, di cui alla D.D. n. 143/26.2 del 6/04/2004, relativo alla installazione di due ascensori nella stazione intermedia dell'impianto funiviario, cabinovia otto posti, denominato "Cesana - Sky Lodge" (m 1361-1550-1717 s.l.m.) in Comune di Cesana T.se (TO)

pag. 150

Codice 26

D.D. 21 marzo 2005, n. 131

XX Giochi Olimpici Invernali-Torino 2006: Opera connessa "Nuova Funivia Vai e Vieni Pattemouche-Anfitetro" nei comuni di Sestriere e Pragelato (TO). Provvedimento conclusivo della C.d.S. Definitiva, ai sensi della Legge n. 285/00, commi 3-9 e secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 05.11.2001 e s.m.i

pag. 151

MANIFESTAZIONI

D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 1-14872

Registrazione comunitaria del marchio Salone del Gusto a nome di Regione Piemonte e Slow Food Italia. Accantonamento di Euro 2.260,00 (cap. 10540/2005)

pag. 32

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 10-14881

Adeguamento tariffario dei servizi del T.P.L. per il servizio speciale "Navigazione sul Lago d'Orta" in deroga alla D.G.R. n. 61-6805 del 29.7.2002, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 1/2000

pag. 42

D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 5-14876

Programma regionale d'intervento per la realizzazione di opere afferenti la navigazione interna. Anno 2004. Art. 7 bis, della l.r. n. 26/1995 (così come modificata dalla l.r. n. 48/1996). Accantonamento di euro 6.400.000,00 sul Cap. 25398 del bilancio regionale 2005 a favore della Direzione Trasporti

pag. 41

D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 6-14877

Adempimenti attuativi in ordine ai disposti di cui all'articolo 3 del "Regolamento regionale sulla disciplina delle concessioni sulle aree appartenenti al demanio della navigazione interna piemontese", n. 6/R del 5 agosto 2004 e s.m.i.

pag. 41

NOMINE

Codice 17

D.D. 7 ottobre 2004, n. 310

Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Novara - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i.

pag. 90

PERSONALE REGIONALE

Codice 17

D.D. 28 settembre 2004, n. 288

Attribuzione di incarico della posizione organizzativa di tipo C "Tutela del consumatore e dell'utente" al dipendente Michele Suma

pag. 85

POLIZIA LOCALE

Codice 5.2

D.D. 3 febbraio 2005, n. 3

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per agenti di P.M.. Corso svoltosi a Varisella

pag. 65

PROCESSO DI DELEGA

D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 9-14880

Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, art. 11, comma 1 "Osservatorio sulla Riforma amministrativa". Accantonamento della somma di euro 300.000,00 sul capitolo 10580/2005 pag. 42

PROGRAMMAZIONE

Codice 8.3

D.D. 14 marzo 2005, n. 6

Approvazione del Bando regionale sui "Programmi integrati per lo Sviluppo Locale" per gli anni 2005 - 2006 pag. 66

SANITA'

Codice 27.1

D.D. 21 gennaio 2005, n. 4

Piano di controllo regionale delle sementi per la verifica della presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) - Campagna di semina 2005 pag. 158

Codice 27.1

D.D. 25 gennaio 2005, n. 5

Individuazione delle zone idonee e non idonee alla balneazione per l'anno 2005 nel territorio della Regione Piemonte pag. 158

TRASPORTI

Codice 26

D.D. 3 febbraio 2005, n. 38

Provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte denominato: "S.R. 229 Variante di Omegna -completamento" pag. 140

TURISMO

D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 4-14875

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo Sport Parchi della somma di Euro 46.238.969,00 e approvazione degli obiettivi, delle priorit  e dei criteri di utilizzo delle risorse in materia di Turismo e Sport stanziati con la Legge regionale n. 3/2005 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2005-2007" pag. 32

TUTELA DELL'AMBIENTE

Codice 22

D.D. 13 gennaio 2005, n. 1

Sviluppo e diffusione di impianti di riscaldamento e climatizzazione a basse emissioni in atmosfera e ad alto rendimento energetico. Modificazione dei criteri integrativi definiti dalla determinazione direttoriale n. 13/22 del 20 gennaio 2004 pag. 136

Codice 22.4

D.D. 1 febbraio 2005, n. 9

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attivit  di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A557 al n. A560 pag. 140

URBANISTICA

D.G.R. 23 marzo 2005, n. 25-15164

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Beinette (CN). "Variante 2002" al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 46

D.G.R. 23 marzo 2005, n.26-15165

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Montaldo Roero (CN). Variante N. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 49

D.G.R. 23 marzo 2005, n. 27-15166

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Cisterna d'Asti (AT). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 52

VIABILITA'

Codice 26.2

D.D. 4 febbraio 2005, n. 40

Ferrovia del Canavese. Comune di Volpiano. Non Autorizzazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, alla sopraelevazione e al rifacimento della copertura del fabbricato di propriet  del Sig. Ferrero Aldo in deroga all'art. 49 del citato D.P.R. pag. 145

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 marzo 2005, n. 33

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Gattico finalizzato alla realizzazione di un progetto unitario di interventi pubblici destinati ad attività polivalenti di carattere istituzionale nel campo della cultura, dell'istruzione e dell'attività amministrativa

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- con comunicazione del 15.12.2004 integrata il 18.12.2004 e il 11.1.2005, il Sindaco di Gattico ha presentato istanza al Presidente della Regione Piemonte per verificare la possibilità di addivenire alla stipula di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, in merito ad una iniziativa riguardante la realizzazione di un progetto unitario di interventi pubblici destinati ad attività polivalenti di carattere istituzionale nel campo della cultura, dell'istruzione e dell'attività amministrativa;

- con nota n. 164 dell'11.01.2005 il Comune di Gattico ha trasmesso la proposta tecnica oggetto di valutazione del riconoscimento dell'interesse pubblico;

- il Settore Accordi di programma ed Esame Conformità Urbanistica, di concerto con la Direzione Urbanistica, ha predisposto in applicazione della D.G.R. n. 288-9257 del 5.5.2003 la relazione riguardante l'accertamento del riconoscimento dell'interesse pubblico in merito all'iniziativa in oggetto;

- la Giunta Regionale il 17 gennaio 2005, in applicazione della suddetta deliberazione regionale, ha valutato i presupposti formativi dell'interesse pubblico dell'iniziativa condividendo i termini di partecipare dell'Ente regionale alla definizione dell'Accordo in questione;

- il Presidente della Regione Piemonte ha nominato quale responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma in oggetto, l'Arch. Claudio Fumagalli dirigente del Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica;

- l'iniziativa proposta si inquadra nell'ambito di un processo di interventi pubblici puntuali finalizzati a ri-funzionalizzare aspetti gestionali dell'attività di governo nel territorio del Comune di Gattico, quali:

- le attività dell'istruzione (rilocalizzazione della scuola elementare dei due plessi esistenti di Gattico e Maggiate nei fabbricati ex Dansilar);

- le attività pubbliche amministrative (ampliamento della sede comunale);

- le attività sociali e culturali (istituzione della sede per la Fondazione Azuma, istituzione di un centro socio-culturale e del turismo, un centro informatico interconnesso con un nucleo formativo della Protezione Civile, una biblioteca, una sala polivalente);

- riorganizzazione della viabilità e comunale del centro paese;

- il responsabile del procedimento dell'accordo di programma ha pubblicato sul B.U.R. del 27 gennaio 2005 n°4 - 2° supplemento-l'avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

- in data 9 febbraio 2005 si è tenuta la Conferenza di Servizi prevista dal 3° comma dell'art.34 del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 finalizzata a verificare le condizioni necessarie per concludere l'Accordo di programma di cui all'oggetto, è stato redatto il verbale, da parte del responsabile del procedimento, dal quale si evince che le parti sottoscrittrici dell'accordo hanno condiviso all'unanimità l'iniziativa, definendo le successive fasi dell'accordo;

- preso atto che nell'adunanza del 14 febbraio 2005 con deliberazione n° 92-14807 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo di programma in oggetto con una previsione di spesa di Euro 4.000.000,00 sul capitolo 27167(2005-2007) riguardante gli impegni finanziari;

- preso atto che in data 23 febbraio 2005 presso la sede del comune di Gattico, è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte e dal Comune di Gattico l'accordo di programma oggetto del presente Decreto;

- preso atto che gli impegni assunti dalle parti nel presente Accordo hanno validità per 10 (dieci) anni, eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal Collegio di Vigilanza;

- preso atto che il presente Accordo di Programma, promosso dalla Regione Piemonte, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma;

- vista la documentazione progettuale amministrativa ed urbanistica allegata all'accordo di programma e descritta dettagliatamente al punto 12, delle premesse del medesimo;

- preso atto che il presente decreto di adozione dell'accordo di programma, prevede l'individuazione dei legali rappresentanti o loro delegati, facenti parte del collegio di vigilanza previsto dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, e dei funzionari dei singoli Enti firmatari dell'accordo, facenti parte della struttura di supporto alla funzionalità del collegio di vigilanza;

visti:

- l'art. 34, D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 ;

- la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. 51/97, art. 17";

il Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

decreta

Art. 1

E' approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, l'accordo di programma in oggetto, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici allegati e depositati in originale presso la Regione Piemonte Piazza Castello 165. Tale Accordo è stato stipulato in data 23 febbraio 2005 presso la Sede del Comune di Gattico, Via Roma 31, tra la Regione Piemonte e il Comune di Gattico, ed ha per oggetto nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa, prevede la realizzazione, nel territorio del Comune di Gattico, di un progetto unitario di interventi pubblici destinati ad attività polivalenti di carattere istituzionale nel campo della cultura, dell'istruzione e dell'attività amministrativa, rappresentato dallo studio di fattibilità che risulta l'elemento

cogente per la definizione e lo sviluppo della seconda fase dell'Accordo di Programma.

Il programma complessivo degli investimenti riguardante gli interventi da realizzarsi prioritariamente come illustrato nel progetto di fattibilità e condiviso nella Conferenza di Servizi del 09.02.2005 è finanziato con le modalità definite al punto 7 dell'Accordo di Programma

Art. 2

La Regione Piemonte si impegna con il presente decreto ad adottare l' Accordo di Programma in oggetto ai sensi art.34 del D.Lgs. 267 2000. Si impegna altresì a garantire l'erogazione dei finanziamenti per l'anno 2005 come da modalità contenute nella Deliberazione Regionale n 92-14807 del 14 febbraio 2005 per una somma pari a Euro 920.000,00 quale anticipazione per la definizione della prima fase dell'accordo; per l'anno 2006 una somma pari a Euro 1.540.000, per l'anno 2007 una somma pari a Euro 1.540.000.

Il Comune di Gattico si impegna nella prima fase dell'accordo a dare avvio alla predisposizione del progetto urbanistico esecutivo, per la definizione degli ambiti ritenuti necessari al raggiungimento di una rifunionalizzazione delle funzione e attività del tessuto urbano, da sottoporre alla Conferenza di Servizi nella 2ª fase dell'accordo di programma entro il 31.12.2005 salvo eventuali proroghe decise dalle parti:

- a predisporre, secondo le priorità contenute nello studio di fattibilità, i progetti edilizi definitivi delle opere a cui si intende applicare la condizione sostitutiva al rilascio del permesso di costruire, previsto dall'art.34 del Decreto legislativo 267/00

- a pervenire alla attuazione degli interventi ricadenti nell'area dell'ex calzificio Dansilar attraverso l'acquisizione delle suddette aree con procedura espropriativa con le modalità definite dal T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità - D.P.R.8 giugno 2001 n°327;

- si impegna altresì a verificare la possibilità di una eventuale trattativa bonaria con la proprietà dell'ex calzificio Dansilar, o nel caso di un'ipotesi di cessione gratuita a fronte di eventuali valorizzazioni urbanistiche a favore della proprietà, verificare gli aspetti che attengono all'equilibrio degli interessi pubblici e privati, sottoponendoli nella 2ª fase dell'accordo all'atto della valutazione della proposta urbanistica in variante allo strumento generale; per la cessione dell'area oggetto degli interventi previsti nel presente accordo la cui area dovrà essere nella disponibilità del Comune prima del rilascio del permesso di costruire per le opere previste su detto comparto;

- a predisporre i progetti definitivi delle opere non comprese nel comparto di intervento, ma previste nella iniziativa generale dell'accordo, stabilendone la priorità e la eventuale copertura finanziaria, individuando i soggetti attuatori e gli Enti competenti sulla finalità dell'opera.

Art. 3

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

La delimitazione delle aree oggetto dello studio di fattibilità., evidenziate negli allegati costituisce riferimento giuridico per gli adempimenti, le modalità operative e gli obblighi contenuti nel presente Accordo

Art. 4

L'accordo di programma adottato con il presente Decreto, come concordato dalle parti, La durata degli impegni è stabilita in anni 10 (dieci) riferita alla 1ª e 2ª fase dell'accordo di programma, decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione dell'Accordo da parte del Presidente della Regione; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo, sarà valutata dal Collegio di Vigilanza, su richiesta del soggetto richiedente.

Art. 5

La Vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.lgs. n.267/2000, è svolta con le norme definite al capitolo "Vigilanza e poteri sostitutivi" del dispositivo dell'accordo di programma e all'art. 4 del dispositivo del presente Decreto, da un Collegio di Vigilanza così composto:

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato;
- Sindaco del comune di Gattico o suo delegato.

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del responsabile del procedimento con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

E' dato incarico al Responsabile del procedimento di trasmettere copia conforme del presente Decreto, unitamente al testo dell'accordo di programma e alla documentazione allegata al medesimo, ai soggetti firmatari.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA

AI SENSI DELL'ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.08.2000,

TRA

LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI GATTICO,

FINALIZZATO ALLA

**REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO UNITARIO DI INTERVENTI
PUBBLICI DESTINATI AD ATTIVITA' POLIVALENTI DI CARATTERE
ISTITUZIONALE NEL CAMPO DELLA CULTURA, DELL'ISTRUZIONE E
DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.**



23 FEBBRAIO 2005

Premesso:

1. Che con comunicazione del 15.12.2004 integrata il 18.12.2004 e il 11.1.2005, il Sindaco di Gattico ha presentato istanza al Presidente della Regione Piemonte per verificare la possibilità di addivenire alla stipula di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000, in merito ad una iniziativa riguardante la realizzazione di un progetto unitario di interventi pubblici destinati ad attività polivalenti di carattere istituzionale nel campo della cultura, dell'istruzione e dell'attività amministrativa; (allegato 1)

2. Che con nota n. 164 dell'11.01.2005 il Comune di Gattico ha trasmesso la proposta tecnica oggetto di valutazione del riconoscimento dell'interesse pubblico, costituita dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica illustrativa;
- inquadramento geografico;
- inquadramento territoriale ;
- planimetria generale degli interventi;
- planimetria particolareggiata;
- area di intervento " A " - Estratto di mappa catastale;
- area di intervento " A " - Estratto di P.R.G.C.
- Rilievo fotografico;
- Costo complessivo dell'intervento;

3. Che il Settore Accordi di programma ed Esame Conformità Urbanistica, di concerto con la Direzione Urbanistica, ha predisposto in applicazione della D.G.R. n. 288-9257 del 5.5.2003 la relazione riguardante l'accertamento del riconoscimento dell'interesse pubblico in merito all'iniziativa in oggetto, sulla scorta dei documenti trasmessi dal Comune di Gattico con nota n.164 dell'11.01.2005;(allegato 2).

4. che la Giunta Regionale con verbale n 335 del 17.1.2005 ha riconosciuto "il carattere di interesse pubblico" all'iniziativa oggetto della proposta di accordo di programma, dando mandato agli uffici competenti di procedere all'avvio della procedura dell'Accordo di Programma, in applicazione di quanto descritto e precisato nella comunicazione sottoposta alla sua attenzione (allegato 3).

5. che con comunicazione del Presidente della Regione Piemonte del 25.1.2005, prot.1589/S.1, è stato nominato quale responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma in oggetto, l'Arch. Claudio Fumagalli dirigente del Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica (allegato 4).

6. Che l'iniziativa proposta si inquadra nell'ambito di un processo di interventi pubblici puntuali finalizzati a rifunzionalizzare aspetti gestionali dell'attività di governo nel territorio del Comune di Gattico, quali:

- le attività dell'istruzione (rilocalizzazione della scuola elementare dei due plessi esistenti di Gattico e Maggiate nei fabbricati ex Dansilar);
- le attività pubbliche amministrative (ampliamento della sede comunale);
- le attività sociali e culturali (istituzione della sede per la Fondazione Azuma, istituzione di un centro socio-culturale e del turismo, un centro informatico interconnesso con un nucleo formativo della Protezione Civile, una biblioteca, una sala polivalente);
- riorganizzazione della viabilità provinciale e comunale del centro paese;
- realizzazione di viabilità ciclo pedonale e di aree a verde attrezzato e relativi parcheggi.

La realizzazione di tali opere nell'ambito dell'accordo di programma aumenterà gli spazi di aggregazione socio-culturali a favorire la percezione e la migliore utilizzazione degli edifici pubblici esistenti (Municipio, Scuola Elementare, Ufficio P.T., Scuola Media Consorziale, Scuola Materna Comunale, Palestra, R.S.A. per 60 posti

letto dell'A.S.L. 13, Centro Sportivo Comunale) in grado di interfacciarsi con le nuove realtà previste nell'ex stabilimento Dansilar nonché con i centri di utilizzo comune già presenti a centro paese mediante una serie di interventi mirati al recupero e alla valorizzazione delle strutture industriali che hanno fatto la storia di Gattico.

In questo modo si realizzerà una reale e compiuta riqualificazione urbanistica con una valorizzazione di tutto il patrimonio edificato disponibile di proprietà comunale e non, in grado di soddisfare ampiamente l'impianto dotazionale ricercato.

7. La proposta progettuale nel suo complesso si articola in diversi interventi di seguito illustrati.

Interventi in priorità 1 (con finanziamento regionale):

La priorità assoluta in attuazione al presente Accordo di Programma riguarda certamente l'acquisizione/espropriazione, secondo le modalità e le opportunità espresse nelle premesse, della proprietà ex Dansilar con l'aggiunta di mappale privato annesso lato Est adiacente e indicato progettualmente come necessario per assicurare il riassetto del centro secondo quanto già espresso nella presente relazione utilizzando parte dell'importo messo a disposizione della Regione Piemonte (4.000.000,00 di Euro). Conseguentemente alla disponibilità immobiliare necessaria per lo sviluppo dell'intervento si ritiene indispensabile e assolutamente prioritario lo spostamento di sede della Scuola Elementare (attualmente localizzata nelle immediate adiacenze dell'edificio Municipale struttura con cui è strettamente interconnessa) negli edifici ex Dansilar. Si dovrà inoltre prevedere la contestuale realizzazione, nella prima fase dei lavori, di una sala polivalente polifunzionale da integrarsi, ad intervento generale ultimato, con tutte le altre strutture e attività previste dal progetto generale da inserirsi negli edifici ex Dansilar. Gli interventi che si completeranno con l'utilizzazione del finanziamento regionale, inteso come residuo dell'importo finanziato e cioè depurato della cifra necessaria per l'acquisizione della proprietà ex Dansilar e altre proprietà annesse, consentiranno di poter:

- utilizzare funzionalmente la Scuola Elementare di Gattico nella sua nuova localizzazione ;
- predisporre i locali e le opere preparatorie propedeutiche al futuro trasferimento del plesso scolastico delle frazioni riservando e definendone già progettualmente spazi e volumi dedicati e necessari all'accorpamento dei plessi;
- realizzare e funzionalizzare la sala polivalente sulla base delle previsioni progettuali generali in modo da poterne usufruire immediatamente. Tale struttura a disposizione da prevedersi in posizione baricentrica alla disposizione delle attività previste, inteso come spazio adibito alla cultura, al turismo, al volontariato e anche al tempo libero dovrà essere concepita come spazio di aggregazione ad alta flessibilità tecnologica per favorire quella ricercata interconnettibilità e di supporto a tutti i servizi previsti;
- completare le opere esterne al contorno come: piazzali/cortili, viabilità, aree a verde anche attrezzato, parcheggi in grado di soddisfare funzionalmente e a livello dotazionale i nuovi insediamenti pubblici e di mettere in sicurezza sin dall'intervento in prima fase, le attività che saranno immediatamente insediate;
- adeguare parte degli uffici comunali con implementazione degli stessi utilizzando i locali lasciati liberi dalla rilocalizzazione della Scuola Elementare in altro edificio;

Interventi in priorità 1 (con finanziamento comunale): Conseguentemente alla scelta di spostamento della Scuola Elementare di Gattico nella nuova sede indivi-

duata negli edifici "D" ex Dansilar l'Amministrazione Comunale di Gattico, sulla base delle puntuali valutazioni condotte sulla base del soddisfacimento immediato delle più pressanti esigenze pregresse, utilizzerebbe l'importo del finanziamento a suo carico pari ad euro 1.000.000,00:

- per l'adeguamento funzionale degli uffici comunali esistenti con l'ampliamento degli stessi nei locali ricavati dalla dismissione dell'attiguo edificio scolastico (quota parte);
- per la realizzazione della sistemazione della viabilità interna anche ciclo-pedonale finalizzata alla messa in sicurezza dei cittadini/utenti mediante opere mirate alla sistemazione della viabilità principale ivi compresa la sistemazione e la ristrutturazione della piazza municipale, delle aree a verde attrezzato al contorno dell'edificio municipale e dei conseguenti nuovi parcheggi (somma residuale disponibile);
- per la realizzazione di nuovi marciapiedi e/o adeguamento di quelli esistenti secondo le indicazioni minime del Nuovo Codice della Strada nei tratti interni di via Roma e via Mazzini in pratica dalla rotatoria del Centro Sportivo alla rotatoria in prossimità dell'innesto di via Risorgimento;
- per l'adeguamento/allargamento del marciapiede esistente del Viale Borgarino da Piazza Leonardi all'incrocio di Viale San Rocco;
- per i percorsi ciclopeditoni al contorno degli edifici di interesse pubblico tra via Don Balsari e via Don Pirali;
- per la nuova rotatoria in prossimità di piazza Leonardi nella salvaguardia della tipologia della stessa Piazza in grado comunque di incanalare e ottimizzare i vari flussi di traffico provenienti dalla diverse strade esistenti e confluenti;
- per la trasformazione di alcune strade comunali attualmente a doppio senso di marcia in strade a senso unico nell'ottica sempre dell'adeguamento funzionale dei percorsi dedicati ciclo-pedonali;
- per la sistemazione completa della piazza del municipio come area di sosta/conversazione/incontro, centro di ritrovo dei cittadini, luogo baricentrico e nodale di tutto il nuovo sviluppo urbanistico del paese, con l'eliminazione dell'attuale parcheggio da rilocalizzare nell'area a Nord-Est del palazzo municipale di proprietà comunale con un insieme sistemático di opere di arredo, pavimentazione e di illuminazione;
- per la realizzazione del parcheggio a Nord-Est del municipio da realizzarsi in due distinte fasi operative sulla base della reale disponibilità dell'area che potrà essere totale soltanto dopo il completamento di tutte le opere previste dal presente studio di fattibilità;
- per l'adeguamento/allargamento della sezione stradale esistente del tratto tra via Leonardi (S.P.19- Palude) e l'incrocio di Viale San Rocco (somme a disposizione del Comune di Gattico, oltre eventualmente l'impegno provinciale per la realizzazione delle due rotatorie previste).

Con gli interventi previsti in priorità 1 così come sopra descritti, che andranno ad esaurire gli importi disponibili dell'Accordo di Programma, in parte a carico regionale ed in parte a carico comunale, si potrà già configurare la parziale trasformazione urbanistica del centro del capoluogo che sarà finalizzata al diretto beneficio dei cittadini/utenti che potranno sin da subito usufruire delle opportunità funzionali che le trasformazioni mirate consentiranno di apprezzare soprattutto con le opere di trasformazione urbana.

Interventi in priorità 2 (interventi non coperti dal previsto finanziamento dell'A.d.P.):

Gli interventi previsti in seconda priorità dovranno reperire le relative coperture finanziarie nell'ambito delle

risorse comunali dei prossimi anni attingendo soprattutto alle voci Oneri di UU., ICI e anche tramite alienazione di parte del patrimonio immobiliare come sopra già descritto, e/o verificando l'opportunità di attingere a finanziamenti pubblici mirati alle caratteristiche intrinseche delle opere da realizzarsi a completamento del quadro esigenziale espresso nel presente lavoro ovvero attraverso una parziale revisione dell'ipotesi dell'Accordo di Programma in itinere. Rientrerebbero in questa priorità le opere necessarie al completamento degli interventi previsti nel riuso dei fabbricati ex Dansilar che di seguito si possono sinteticamente così riassumere:

- completamento della ristrutturazione dell'edificio per il trasferimento del plesso della scuola elementare di Maggiate ed il conseguente accorpamento con Gattico;
- completamento del Centro Socio-culturale con il trasferimento della biblioteca e delle sedi delle associazioni di volontariato oggi localizzate in fabbricati di proprietà comunale in via Leonardi da alienare dal patrimonio immobiliare e determinare risorse finanziarie da reinvestire nell'operazione;
- contestuale adeguamento dei locali afferenti al Polo della Protezione Civile inteso come centro informativo/didattico/amministrativo interconnesso con i locali biblioteca per la formazione di un centro documentale di consultazione tematico e del centro informatico condivisibile tra le varie attività ivi insediate;
- istituzione della "Fondazione Azuma" e funzionalizzazione dei locali dedicati intesi come sala polifunzionale e spazi museali delle opere, anche all'aperto, al di fuori dell'area ex Dansilar, per la migliore percezione dell'espressione artistica del maestro, cittadino onorario di Gattico;
- reperimento di locali atti a ricavare spazi da destinare ad attività ricreative e a terziario avanzato di servizio pubblico.

Interventi in priorità 3 (non oggetto del presente accordo di programma):

In questo ambito si possono prevedere gli interventi di completamento del quadro esigenziale di cui agli interventi di priorità 2 e cioè:

- rifunionalizzazione dell'edificio scuola elementare di Maggiate in asilo nido sovracomunale, ipotesi non contemplata nella precedente proposta tecnica indicativa dei contenuti dell'accordo di programma;
- realizzazione degli ambulatori per la medicina di base a servizio dei cittadini: risorsa anch'essa non prevista nella precedente proposta tecnica indicativa dei contenuti dell'accordo di programma.

8. che con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 4 del 27.01.2005 (Suppl. ord. n. 2) è stata data comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento dell'avvio del procedimento dell'A.D.P. ai sensi di legge (allegato 5);

9. Che in data 09.02.2005 a seguito della comunicazione del Presidente della Regione Piemonte n. 2243/S1/1.45 del 2.02.2005 si è tenuta a Torino, presso la sede dell'Assessorato all'Urbanistica in Corso Bolzano n. 44, la Conferenza prevista dall'articolo 34 del D. Lgs. 267/2000 nella quale le parti interessate e coinvolte nell'iniziativa hanno unanimemente espresso il loro consenso all'avvio della 1° Fase della procedura di Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi e degli obiettivi già esplicitati nella relazione dal Settore Accordi di programma trasmessa alla Giunta Regionale per la valutazione del riconoscimento dell'interesse pubblico, come risultante dall'apposito verbale redatto dal responsabile del procedimento, ed allegato al presente accordo (allegato 6);

10. che nella citata seduta i convenuti hanno unanimemente condiviso:

- per quanto riguarda la cessione dell'area oggetto degli interventi previsti nel presente accordo, essa dovrà essere nella disponibilità dell'Amministrazione comunale prima dell'avvio della 1° fase dell'Accordo di Programma riguardante gli interventi definiti al paragrafo n. 7 delle premesse del presente testo ed illustrati nello studio di fattibilità, strumento considerato cogente per la definizione delle modalità attuative definite nei successivi paragrafi;

- di dare avvio alla predisposizione del progetto urbanistico esecutivo, per la definizione degli ambiti ritenuti necessari al raggiungimento di una rifunzionalizzazione delle funzione e attività del tessuto urbano, da sottoporre alla Conferenza di Servizi nella 2° fase dell'accordo di programma entro il 31.12.2005 salvo eventuali proroghe decise dalle parti;

- di dare avvio alla predisposizione della variante urbanistica contestuale al progetto urbanistico esecutivo, entro lo stesso termine definito al paragrafo precedente;

- di predisporre, secondo le priorità contenute nello studio di fattibilità, i progetti edilizi definitivi delle opere a cui si intende applicare la condizione sostitutiva al rilascio del permesso di costruire, previsto dall'art.34 del Decreto legislativo 267/00;

- pervenire alla attuazione degli interventi ricadenti nell'area dell'ex calzificio Dansilar attraverso l'acquisizione delle suddette aree con procedura espropriativa con le modalità definite dal T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità - D.P.R. 8 giugno 2001 n°327;

- di dare comunque mandato al Comune di Gattico di verificare la possibilità di una eventuale trattativa bonaria con la proprietà dell'ex calzificio Dansilar, o nel caso di un'ipotesi di cessione gratuita a fronte di eventuali valorizzazioni urbanistiche a favore della proprietà, verificare gli aspetti che attengono all'equilibrio degli interessi pubblici e privati, sottoponendoli nella 2° fase dell'accordo all'atto della valutazione della proposta urbanistica in variante allo strumento Comune prima del rilascio del permesso di costruire per le opere previste su detto comparto;

- di predisporre i progetti definitivi delle opere non comprese nel comparto di intervento, ma previste nella iniziativa generale dell'accordo, stabilendone la priorità e la eventuale copertura finanziaria, nonché i soggetti attuatori e gli Enti competenti sulla finalità dell'opera;

- di porre a carico della Regione Piemonte un impegno finanziario pari a 4.000.000,00 di Euro a favore del Comune di Gattico, formalizzato con Delibera di Giunta Regionale (n. 92-14807 del 14 febbraio 2005) prima della sottoscrizione del presente accordo per la realizzazione delle opere precisate al paragrafo n.7 (interventi in priorità 1 con finanziamento regionale);

- successivamente all'approvazione del bilancio regionale di disporre di una somma pari a Euro 920.000,00 a favore del Comune di Gattico, quale anticipazione per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi in priorità n.1 da realizzarsi con finanziamento regionale, nonché l'acquisizione dell'area, la predisposizione della variante urbanistica e del piano particolareggiato anche suddiviso in sub-ambiti;

- l'impegno finanziario del Comune di Gattico è pari ad 1.000.000,00 di Euro da definirsi tramite l'accensione di mutui per la realizzazione delle opere precisate al paragrafo n. 7 (interventi in priorità 1 con finanziamento comunale);

11. Che la Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo ha comunicato alla Giunta Regionale i contenuti dell'iniziativa e i relativi impegni finan-

ziari riguardanti il presente accordo di programma, che sono stati assunti dalla Giunta unitamente all'approvazione dello schema del presente accordo con deliberazione n° 92-14807 del 14 febbraio 2005;

12. Che la documentazione riguardante l'iniziativa in oggetto è costituita:

STUDIO DI FATTIBILITÀ contenente:

Relazione illustrativa:

1) Premesse pag. 1	
2) Quadro generale di riferimento	pag. 4
3) Quadro generale degli interventi previsti	pag. 10
4) Individuazione delle Priorità di intervento	pag. 20
- interventi in priorità 1	
(finanziamento Regionale)	pag. 22
- interventi in priorità 1	
(finanziamento Comunale)	pag. 25
- interventi in priorità 2	pag. 32
- interventi in priorità 3	pag. 33
5) Identificazione catastale e consistenza delle superfici di intervento	pag. 33
6) Inquadramento urbanistico	pag. 34
7) Consistenza e destinazione attuale del patrimonio immobiliare	pag. 35
8) Stima degli interventi	pag. 39

Tavole grafiche:

Tavola 1-INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

Tavola 2-PLANIMETRIA GENERALE SCALA 1:5000

DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

Tavola 3-PLANIMETRIA GENERALE SCALA 1:5000

DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

Tavola 4-AREA DI INTERVENTO "A"

PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA PROGETTO GENERALE

SCALA 1:1000

Tavola 5-AREA DI INTERVENTO "A"

INTERVENTI IN PRIORITA' 1

PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA INTERVENTI DI PRIORITA' 1

SCALA 1:1000

Tavola 6-ROTATORIE URBANE/VIABILITA'

INTERVENTI IN PRIORITA' 1

INQUADRAMENTO AEROFOTOGRAMMETRICO

Tavola 7-AREA DI INTERVENTO "B"

INTERVENTI IN PRIORITA' 1

ROTATORIE URBANE E VIABILITA'

ROTATORIA 1 - SCALA 1: 1000

Tavola 8-AREA DI INTERVENTO "C"

INTERVENTI IN PRIORITA' 1

ROTATORIE URBANE E VIABILITA'

ROTATORIA 2 - SCALA 1: 1000

Tavola 9-AREA DI INTERVENTO "A"

INTERVENTI IN PRIORITA' 1

ROTATORIE URBANE E VIABILITA'

ROTATORIA 3 - SCALA 1: 1000

Allegato 1: AREA DI INTERVENTO "A": ESTRATTO di MAPPA CATASTALE

Allegato 2: AREA DI INTERVENTO "A": ESTRATTO di P.R.G.C. e N.T.A

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

allegato 1): istanza del Comune di Gattico;
allegato 2): relazione riguardante l'accertamento di riconoscimento di interesse pubblico;

allegato 3): delibera di Giunta Regionale n. 335 del 17.01.2005;

allegato 4): nomina del responsabile del procedimento;
allegato 5): pubblicazione sul BUR dell'avvio del procedimento;

allegato 6): convocazione del Presidente della Regione Piemonte per la C.d.S. del 09.02.2005;

allegato 7): Deliberazione n° 92-14807 del 14 febbraio 2005 della Giunta Regionale di approvazione dello schema di A.d.P. e previsione di spesa;

allegato 8): Deliberazione n. 18 del 08.02.2005 della Giunta Comunale di Gattico di approvazione dello studio di fattibilità;

allegato 9): Deliberazione della Giunta Comunale di Gattico n°20 del 17 febbraio 2005 di approvazione dello schema dell'Accordo di Programma;

allegato 10): verbale della C.d.S. del 09.02.2005;

allegato 11): lettera di convocazione prot 3856/S.1/1.45 per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 23 febbraio 2005;

13. Che gli impegni assunti dalle parti nel presente Accordo hanno validità per 10 (dieci) anni, eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal Collegio di Vigilanza.

14. Che il presente Accordo di Programma, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma.

15. Che l'individuazione dei legali rappresentanti o rappresentanti delegati degli Enti interessati alla conclusione dell'Accordo di Programma, facenti parte del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma ai sensi del VII comma dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, sarà formalizzato in sede di formazione del Decreto di adozione dell'Accordo di Programma; il Collegio di vigilanza vigilerà sulla corretta esecuzione dei contenuti dell'Accordo di Programma, disponendo sopraluoghi ed ogni altra azione necessaria ad accertare eventuali ritardi o inerzie durante le fasi attuative dell'Accordo medesimo, adottando, se del caso, l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge. Il Collegio di Vigilanza per l'espletamento delle sue funzioni, si avvarrà del Responsabile del Procedimento e dei funzionari competenti per materia delegati dai singoli Enti partecipanti.

16. Che in data 21 febbraio 2005 con nota n.3856/S.1/1.45 il Presidente della Giunta Regionale ha convocato le parti interessate alla sottoscrizione dell'Accordo in data 23 febbraio 2005 presso la Sede del Comune di Gattico.

Tutto ciò premesso si stabilisce che:

l'anno duemilacinque addì ventitrè del mese di febbraio alle ore 10,30 presso la Sede del Comune di Gattico

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente della Regione Piemonte On. Enzo Ghigo domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello 165.

E

Il Comune di Gattico, rappresentato dal Sindaco dott. Filiberto Farioli domiciliato per la carica presso il Muni-

cipio di Gattico, via Roma 31, il quale interviene al presente atto per effetto della convocazione del Presidente della Regione Piemonte, prot. n. 3856/S.1/1.45 del 21 febbraio 2005

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, è condiviso all'unanimità, dal Presidente della Regione Piemonte, dal Sindaco del Comune di Gattico, il contenuto del presente Accordo di Programma, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, unitamente alla documentazione allegata e depositata in originale presso gli uffici della Presidenza della Regione Piemonte.

L'Accordo di Programma in oggetto, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa, prevede nel territorio del Comune di Gattico, la realizzazione di un progetto unitario di interventi pubblici destinati ad attività polivalenti di carattere istituzionale nel campo della cultura, dell'istruzione e dell'attività amministrativa, rappresentato dallo studio di fattibilità che risulta l'elemento cogente per la definizione e lo sviluppo della seconda fase dell'Accordo di Programma.

Il programma complessivo degli investimenti riguardanti gli interventi da realizzarsi prioritariamente come illustrato nel progetto di fattibilità è condiviso nella Conferenza di Servizi del 09.02.2005 è finanziato con le modalità definite al punto 7 delle premesse del presente Accordo di Programma.

ART. 2

IMPEGNI

La Regione Piemonte nella figura del Presidente della Giunta Regionale On. Enzo Ghigo si impegna affinché sia adottato il presente Accordo di Programma con specifico decreto ai sensi art.34 del D.Lgs. 267 2000. Si impegna altresì a garantire l'erogazione dei finanziamenti per l'anno 2005 come da modalità contenute nella Deliberazione Regionale n 92-14807 del 14 febbraio 2005 per una somma pari a Euro 920.000,00; per l'anno 2006 una somma pari a Euro 1.540.000, per l'anno 2007 una somma pari a Euro 1.540.000.

Il Comune di Gattico nella figura del Sindaco si impegna nella prima fase dell'accordo a dare avvio alla predisposizione del progetto urbanistico esecutivo, per la definizione degli ambiti ritenuti necessari al raggiungimento di una rifunzionalizzazione delle funzione e attività del tessuto urbano, da sottoporre alla Conferenza di Servizi nella 2° fase dell'accordo di programma entro il 31.12.2005 salvo eventuali proroghe decise dalle parti.

di predisporre, secondo le priorità contenute nello studio di fattibilità, i progetti edilizi definitivi delle opere a cui si intende applicare la condizione sostitutiva al rilascio del permesso di costruire, previsto dall'art.34 del Decreto legislativo 267/00

pervenire alla attuazione degli interventi ricadenti nell'area dell'ex calzificio Dansilar attraverso l'acquisizione delle suddette aree con procedura espropriativa con le modalità definite dal T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità - D.P.R. 8 giugno 2001 n°327;

di dare comunque mandato al Comune di Gattico di verificare la possibilità di una eventuale trattativa bonaria con la proprietà dell'ex calzificio Dansilar, o nel caso di un'ipotesi di cessione gratuita a fronte di eventuali valorizzazioni urbanistiche a favore della proprietà, verificare gli aspetti che attengono all'equilibrio degli interessi pubblici e privati, sottoponendoli nella 2° fase dell'ac-

cordo all'atto della valutazione della proposta urbanistica in variante allo strumento generale; per la cessione dell'area oggetto degli interventi previsti nel presente accordo la cui area dovrà essere nella disponibilità del Comune prima del rilascio del permesso di costruire per le opere previste su detto comparto;

di predisporre i progetti definitivi delle opere non comprese nel comparto di intervento, ma previste nella iniziativa generale dell'accordo, stabililendone la priorità e la eventuale copertura finanziaria, nonché i soggetti attuatori e gli Enti competenti sulla finalità dell'opera.

ART. 3

VINCOLATIVITA' DELL'ACCORDO

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

La delimitazione delle aree oggetto di variazione del P.R.G., evidenziate negli allegati costituisce riferimento giuridico per gli adempimenti, le modalità operative e gli obblighi contenuti nel presente Accordo.

ART. 4

MODIFICHE

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Eventuali modifiche al presente Accordo che non incidono in modo significativo sul contenuto dell'Accordo generale approvato sono valutate con determinazione del Collegio di Vigilanza ed adottate con Decreto del Presidente della Regione Piemonte. Eventuali modifiche giudicate sostanziali dal Collegio di Vigilanza allorquando determinano una revisione degli impegni, delle modalità, del quadro finanziario e della localizzazione delle opere, saranno oggetto di un aggiornamento dell'accordo di programma con le stesse procedure amministrative utilizzate per l'approvazione dell'accordo di programma originario.

ART. 5

VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 e, come concordemente stabilito dai soggetti firmatari del presente Accordo di Programma consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo medesimo.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo. Applica eventuali sanzioni in coerenza con quanto espresso a pag. 15 del presente dispositivo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relaziona annualmente agli Enti partecipanti lo stato avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

Il Collegio di Vigilanza è presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo rappresentante ed è composto dai legali rappresentanti, o loro delegati del Comune di Gattico. I componenti sono individuati con

Decreto del Presidente della Regione Piemonte, all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

ART. 6

EFFICACIA DELL'ACCORDO

I contenuti del presente accordo esplicano efficacia all'atto della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del decreto del Presidente.

Gli interventi relativi agli aspetti di viabilità che riguardano interferenze con strade provinciali saranno oggetto di specifiche concertazioni con l'Amministrazione Provinciale di Novara, nell'ambito della seconda fase dell'accordo di programma.

ART. 7

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo e, saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente.

L'arbitrato è disciplinato dagli art. 806 e segg. del codice di procedura civile.

ART. 8

DURATA DELL'ACCORDO

La durata degli impegni è stabilita in anni 10 (dieci) riferita alla 1 e 2 fase dell'accordo di programma, decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione dell'Accordo da parte del Presidente della Regione; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo, sarà valutata dal Collegio di Vigilanza, su richiesta del soggetto richiedente.

Il presente Accordo è costituito dal n.20 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del Procedimento attesta che si è data lettura.

Il responsabile del procedimento ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell'accordo di programma e del Decreto di adozione, nonché degli atti amministrativi elencati al paragrafo.

Per la Regione Piemonte

Il Presidente

Enzo Ghigo

Per il Comune di Gattico

Il Sindaco

Filiberto Farioli

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2005, n. 1-14872

Registrazione comunitaria del marchio Salone del Gusto a nome di Regione Piemonte e Slow Food Italia. Accantonamento di Euro 2.260,00 (cap. 10540/2005)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di euro 2.260,00 sul cap. 10540 del bilancio 2005 (Acc. 100543) a favore della Struttura speciale 'Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale quale corrispettivo dovuto allo studio Jacobacci e Partners spa per la prosecuzione della pratica di registrazione comunitaria del marchio Salone del Gusto, a nome di Regione Piemonte e Slow Food Italia, per il pagamento delle tasse ufficiali di registrazione del marchio ed per altri adempimenti connessi alla pratica in questione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2005, n. 2-14873

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel proc. pen. n. 21821/02 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2005, n. 3-14874

Opere e provviste per la realizzazione della Cascina Rubbianetta nel Parco La Mandria. Atto di nomina ad arbitro notificato (omissis) in liquidazione. Declinatoria della competenza arbitrale

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2005, n. 4-14875

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo Sport Parchi della somma di Euro 46.238.969,00 e approvazione degli obiettivi, delle priorità e dei criteri di utilizzo delle risorse in materia di Turismo e Sport stanziate con la Legge regionale n. 3/2005 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2005-2007"

A relazione del Presidente Ghigo:

Vista la legge regionale n. 2 del 17 febbraio 2005 "Legge finanziaria per l'anno 2005";

vista la legge regionale n. 3 del 17 febbraio 2005 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2005-2007";

vista la legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 " Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

considerato che l'articolo 17 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 stabilisce che è competenza degli organi politici la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, l'indicazione delle priorità, l'accantonamento e l'assegnazione, a tal fine, alle Direzioni generali di quote parte del bilancio, nonché la definizione dei criteri per l'assegnazione delle risorse ai soggetti esterni;

atteso che i capitoli di cui all'allegato A) alla presente deliberazione di cui fa parte integrante sono assegnabili per competenza alla Direzione 21 Turismo- Sport - Parchi così come previsto dalle declaratorie approvate con deliberazione n. 442-14210 del 30/09/97 del Consiglio Regionale;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

ritenuto altresì opportuno definire, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 della legge regionale 8 agosto 1997 n. 51, gli obiettivi, le priorità ed i criteri generali di utilizzo e di assegnazione a soggetti esterni delle risorse iscritte, sui seguenti capitoli in materia di Turismo e Sport contenuti nella legge regionale n. 3 del 17 febbraio 2005 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2005-2007", come di seguito specificato:

Capitolo 11520 - UPB 21031 - Settore 3 - Organizzazione Turistica - euro 200.000,00

SPESE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI MAESTRI DI SCI E DEGLI ADDETTI AL TURISMO (D.P.R. 14 GENNAIO 1972, N. 10, LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 1992, N. 50)

Finanziamento dell'attività formativa e di aggiornamento professionale per maestri di sci: verifica della coerenza dei programmi con la legge regionale n. 50 del 23 novembre 1992 "Ordinamento della professione di maestro di sci".

Capitolo 12583 - UPB 21041 - Settore 4 - Sport - euro 50.000,00

CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI E DELLE COMUNITA' COLLINARI PER LA VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DEGLI SPORT DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO (LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2003, N. 36)

Obiettivi.

Gli obiettivi da perseguire mediante la concessione dei contributi sul cap. 12583/2005 sono i seguenti:

1) conoscere, studiare, riordinare, catalogare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio storico e culturale dei soggetti indicati nell'Asse 1, in ordine alle discipline della pallapugno e della pallatamburello;

2) promuovere e diffondere le discipline sportive della pallapugno e della pallatamburello;

3) sostenere le discipline sportive della pallapugno e della pallatamburello attraverso l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti riguardanti i settori giovanili.

Soggetti beneficiari.

I soggetti che possono beneficiare dei contributi previsti dalla l.r. 36/2003 sono:

- il Comitato regionale del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.);

- i Comuni, per progetti specifici finalizzati a valorizzare le discipline sportive della pallapugno, nelle forme

tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello e l'incremento della pratica a tutela e salvaguardia delle tradizioni locali;

- le Comunità montane e collinari, per progetti specifici finalizzati a valorizzare le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello e l'incremento della pratica a tutela e salvaguardia delle tradizioni locali.

Criteri.

I criteri per la valutazione e la selezione dei progetti e quelli per la determinazione dell'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile sono quelli riportati di seguito. Sono individuate, pertanto, 3 tipologie di progetti:

- iniziative volte alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardo ad archivi, biblioteche e documenti in genere, nonché anche in relazione a: materiali fotografici e filmati, manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili (Tipologia A);

- iniziative volte al sostegno di mostre, convegni, celebrazioni, manifestazioni, che hanno per oggetto la promozione, la pubblicizzazione e la divulgazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, anche mediante l'utilizzo dei seguenti strumenti: pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom, e simili (Tipologia B).

- iniziative volte al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia C).

Il contributo massimo concesso per ciascun progetto presentato per ciascuna tipologia, può ammontare a euro 15.000,00.

Capitolo 12590 - UPB 21041 - Settore 4 - Sport - euro 4.500.000,00

CONTRIBUTI AD ENTI ED ALLE SOCIETÀ PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA (LEGGE REGIONALE N. 93/95)

Obiettivi.

Gli obiettivi da perseguire con le risorse finanziarie stanziare sul capitolo di riferimento, sono quelli descritti nell'Asse 2 (Promozione delle attività fisico-motorie) Misura 2.1 (Sostegno attività sportive, fisico-motorie e ricreative) del "Programma pluriennale per la promozione sportiva anni 2002-2005", approvato con D.C.R. n. 229-10389 del 28 marzo 2002, in attuazione della legge regionale n. 93 del 22 dicembre 1995 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico motorie" :

- incrementare lo sport per tutti;
- incrementare l'attività sportiva per le categorie emarginate al fine di favorirne l'inserimento sociale;
- promuovere la pratica sportiva dei disabili;
- promuovere la pratica sportiva delle donne e degli anziani;

- incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole.

Soggetti beneficiari.

I soggetti che possono beneficiare dei contributi stanziati sul capitolo 12590 del bilancio di previsione - anno 2005, sono i seguenti:

- il Comitato Regionale e i Comitati Provinciali del CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese, pena la non ammissibilità;

- i Comitati Regionali e i Comitati Provinciali delle Federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese, pena la non ammissibilità;

- i Comitati Regionali e i Comitati Provinciali degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese, pena la non ammissibilità;

- le Società e le Associazioni sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a Federazioni sportive nazionali o a Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese, pena la non ammissibilità;

- le Società e le Associazioni Sportive benemerite, senza fini di lucro, riconosciute dal CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese, pena la non ammissibilità.

Criteri.

Per valutare e selezionare i progetti da finanziare con i contributi in questione, sono da considerare le seguenti 6 tipologie di attività:

- 1) A) - Attività rivolte ai soggetti disabili, comprese le manifestazioni sportive promozionali e agonistiche-competitive;

- 2) B) - Attività rivolte alla popolazione scolastica;

- 3) C) - Attività di servizio a favore delle Società e delle Associazioni sportive;

- 4) D) - Manifestazioni ed eventi sportivi e agonistiche-competitive";

- 5) E) - Progetti di Sport per tutti;

- 6) F) - Progetti per l'avviamento dei giovani all'agonismo.

Il contributo massimo concesso per ciascun progetto è di:

- euro 30.000,00, per la tipologia C);

- euro 25.000,00, per le tipologie A), B), D) ed E), salvo nei casi previsti per i c.d. progetti aggregativi che ricadono sulle stesse tipologie, per i quali se ammessi, tali progetti saranno sostenuti con un contributo maggiorato del 30% rispetto all'importo calcolato sulla base della percentuale prevista per ciascuna tipologia;

- euro 20.000,00, per la tipologia F).

In attuazione dell'asse 2, misura 2.1 e degli obiettivi e dei criteri sopra descritti, sarà approvato, da parte della Giunta regionale, così come stabilisce il Programma pluriennale, un apposito Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2005, con le necessarie specificazioni, nonché l'"Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2005", delle voci che costituiscono gli elementi specifici per ciascuna tipologia di progetti e riportati nel "Modello di domanda - anno 2005".

Capitolo 12592 - UPB 21041 - Settore 4 - Sport - euro 500.000,00

CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE PER LA REALIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI, RICERCHE, MOSTRE, CONVEGNI, CELEBRAZIONI (L.R. 18/12/2002, N.32)

Per la selezione e la valutazione dei progetti da finanziare con le risorse del capitolo di spesa contributiva 12592 per l'anno 2005, la Giunta Regionale adotta gli obiettivi e i criteri che sono da ricondursi all'Asse 1, Misura 1.1 e Misura 1.2., del "Programma pluriennale 2003-2005 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte", approvato con la D.G.R. n. 44 - 10432 del 15/9/2003.

Obiettivi.

Gli obiettivi da perseguire mediante la concessione dei contributi sul cap. 12592/2005, sono quelli stabiliti all'Asse 1, del "Programma pluriennale 2003-2005 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte" e cioè:

1) conoscere, studiare, riordinare, catalogare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio storico e culturale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte;

2) promuovere e diffondere la storia e la cultura del movimento sportivo.

Soggetti beneficiari

I soggetti che possono beneficiare dei contributi inerenti al capitolo in questione, sono le Associazioni sportive storiche del Piemonte non aventi finalità di lucro ed iscritte all'Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte tenuto dalla Regione Piemonte.

Criteri.

Per valutare e selezionare i progetti da finanziare con i contributi in questione, sono da considerare le seguenti 3 tipologie di iniziative:

a) iniziative rivolte alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico dell'Associazione riguardo ad archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, etc.;

b) iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche: pubblicazioni (audiovisivi, CD-rom, etc.); organizzazione di convegni, mostre, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio, anche al fine di evitare che eventuali progetti di promozione del patrimonio storico risultino avulsi dal contesto dell'attività sportiva vera e propria, scopo prioritario dell'Associazione, etc.;

c) iniziative volte alla conoscenza, alla promozione e alla comunicazione in generale della storia e della cultura dello sport mediante l'organizzazione di convegni, mostre, celebrazioni, ecc. e mediante la produzione di pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom etc.

Il contributo potrà essere concesso sino all'80% della spesa ritenuta ammissibile. L'importo massimo di contributo concesso a ciascuna Associazione sportiva storica per ciascun progetto presentato potrà arrivare sino a euro 40.000,00.

Per l'erogazione di tali contributi vengono pubblicati un apposito "Avviso per la presentazione delle domande per l'anno 2005" ed un apposito "Modello di domanda - anno 2005", così come stabilisce il Programma pluriennale, con le necessarie specificazioni.

Capitolo 12593 - UPB 21041 - Settore 4 - Sport - euro 150.000,00

CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FEDERAZIONI, DEGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA, DELLE ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE PER LA VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DEGLI SPORT DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO (LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2003, N. 36)

Obiettivi

Gli obiettivi da perseguire mediante la concessione dei contributi sul cap. 12593/2005, sono i seguenti:

1) conoscere, studiare, riordinare, catalogare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio storico e culturale dei soggetti indicati nell'Asse 1, in ordine alle discipline della pallapugno e della pallatamburello;

2) promuovere e diffondere le discipline sportive della pallapugno e della pallatamburello;

3) sostenere le discipline sportive della pallapugno e della pallatamburello attraverso l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti riguardanti i settori giovanili.

Soggetti beneficiari

I soggetti che possono beneficiare dei contributi previsti dalla L.r. 36/2003 sono:

- il Comitato regionale del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.);

- il Comitato regionale del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.);

- i Comitati regionali del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa;

- le Associazioni e le Società sportive affiliate alla Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e/o alla Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.);

Criteri.

I criteri per la valutazione e la selezione dei progetti e quelli per la determinazione dell'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile sono i seguenti. Sono individuate, 3 tipologie di progetti:

- iniziative volte alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardo ad archivi, biblioteche e documenti in genere, nonché anche in relazione a: materiali fotografici e filmati, manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili (Tipologia A);

- iniziative volte al sostegno di mostre, convegni, celebrazioni, manifestazioni, pubblicazioni, che hanno per oggetto la promozione, la pubblicizzazione e la divulgazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, anche mediante l'utilizzo dei seguenti strumenti: pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom, e simili (Tipologia B).

- iniziative volte al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia C).

Il contributo massimo concesso per ciascun progetto presentato su ciascuna tipologia, può ammontare a euro 15.000,00.

I contributi erogati alle federazioni sportive non possono superare il 5 per cento del totale dei finanziamenti, in base a quanto stabilito all'art. 5 della L.r. 36/2003.

Per l'erogazione di tali contributi sarà approvato un apposito Programma e sarà pubblicato un apposito "Avviso per la presentazione delle domande per l'anno 2005" ed il relativo "Modello di domanda - anno 2005", con le necessarie specificazioni.

Capitolo 14020 - UPB 21991 - Direzione - euro 77.469,00

STUDI E RICERCHE PER IL PIANO REGIONALE DI SFRUTTAMENTO DEI GIACIMENTI DI CAVE (LEGGE REGIONALE 22 NOVEMBRE 1978, N. 69) E PER INDAGINI E STUDI INERENTI LO SFRUTTAMENTO DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI.

Con lo stanziamento si intende affidare al Politecnico di Torino la 3^a ed ultima fase dello studio relativo al

piano regionale di sfruttamento delle acque minerali, termali e di sorgente. In tale fase verranno predisposte le linee guida relative al rilascio dei permessi di ricerca nonché al conferimento delle concessioni minerarie.

Capitolo 14600 - UPB 21011 - Settore 1 - Promozione Turistica - euro 5.500.000,00

SPESE ED ALTRI ONERI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA, ANCHE ATTRAVERSO L'ADESIONE DELLA REGIONE CON QUOTE ASSOCIATIVE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI E COMITATI CORRELATI AD EVENTI TURISTICO-SPORTIVI (L.R. 75/96, PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA, ART. 4 DELLA L.R. 6/77)

Ai sensi della legge regionale 22.10.96 n. 75 le risorse disponibili saranno utilizzate per le realizzazioni di:

1) azioni e interventi di commercializzazione sul mercato italiano ed estero: a) partecipazione a Fiere autonome e Borse Turistiche italiane; b) partecipazione a Fiere all'estero in ambito ENIT;

2) organizzazione di work-shop e di educational tour, anche in compartecipazione con altri soggetti del sistema turistico regionale;

3) azioni di promozione, di informazione, di comunicazione ed immagine, ideazione campagne pubblicitarie, acquisto spazi pubblicitari su testate italiane ed estere, acquisti e produzioni di immagine anche in compartecipazione con altri soggetti del sistema turistico regionale;

4) organizzazione o partecipazione a iniziative, a manifestazioni o eventi per la promozione del Piemonte;

5) quote di adesione a Comitati e Associazioni, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 14.01.77. n. 6

6) studi e ricerche, acquisto di banche dati in materia turistica;

7) organizzazione ed utilizzo dei magazzini e spedizione materiale promo-pubblicitario in Italia e all'estero.

Capitolo 14602 - UPB 21021 - Settore 2 - Offerta Turistica - euro 230.000,00

SPESE PER LA COSTITUZIONE DELLA STRUTTURA ESTERNA DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. 24 GENNAIO 2000, N. 4 (L.R. 5/2000)

Le risorse saranno utilizzate per garantire - avvalendosi della collaborazione di Finpiemonte S.p.A. - la continuità del funzionamento operativo della struttura esterna, costituita ai sensi dell'art. 5 comma 3 della legge regionale 4/2000 e s.m.i. Tale struttura dovrà svolgere compiti così riassumibili: Attività di coordinamento e di organizzazione; verifiche e valutazioni relative agli interventi finanziati dalla legge regionale 4/2000; stesura del "Rapporto di valutazione annuale"; attività di monitoraggio in relazione all'approvazione ed al finanziamento dei progetti ed al loro progressivo stato di avanzamento; aggiornamento della banca dati; raccordo e integrazione con le attività svolte dall'Osservatorio Turistico Regionale; approfondimenti tecnico-scientifici, da svolgere mediante la costituzione di "tavoli di lavoro", relativi sia alle metodologie di monitoraggio e di valutazione utilizzabili, sia ai possibili effetti indotti dalla realizzazione dei programmi e dei progetti finanziati.

Capitolo 14610 - UPB 21991 - Direzione - euro 3.000.000,00

SPESE PER LE ATTIVITA' TRASVERSALI DI CARATTERE TURISTICO E TURISTICO-SPORTIVO (L.R. 75/96)

Realizzazione di iniziative trasversali di carattere turistico e turistico-sportivo al fine della valorizzazione dell'immagine del Piemonte con il sostegno delle attività finalizzate al rilancio e allo sviluppo innovativo dell'immagine stessa attraverso i seguenti criteri:

1. presenza rilevante di attività di promozione e diffusione delle risorse turistiche e sportive;

2. testimonianza significativa di una comunicazione univoca ed eterogenea con un'attenzione particolare anche alle realtà di eccellenza del mondo sportivo;

3. incentivazione e sviluppo dell'attuale realtà economica piemontese come valore aggiunto;

4. valorizzazione e sostegno delle realtà turistiche che, pur essendo già conosciute, necessitano di una ulteriore promozione in campo sportivo, naturalistico e culturale e individuazione e valorizzazione di nuove potenzialità e realtà turistiche, dotate di significativi margini di sviluppo in campo sportivo, culturale e naturalistico nel territorio piemontese;

5. sostegno e coordinamento di realtà ed attività turistiche che appartengono ad aree diverse, ma comunque dotate di forti capacità sinergiche e suscettibili di interscambiabilità.

Capitolo 14619 - UPB 21031 - Settore 3 - Organizzazione Turistica - euro 300.000,00

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE (LEGGE REGIONALE 22 OTTOBRE 1996, N. 75)

L'Osservatorio turistico regionale, previsto dall'art. 5 della legge regionale 75 del 22.10.96, è stato costituito nell'anno 2001 sulla base di uno studio di fattibilità dell'IRES e di altri studi di fattibilità, per analizzare la situazione dell'offerta, l'andamento e l'evoluzione della domanda dei mercati turistici.

Le spese sono direttamente connesse alle attività annuali dell'Osservatorio stesso che si articolano anche in una serie di ricerche sui prodotti turistici del territorio piemontese direttamente connesse ai risultati delle banche dati dell'Osservatorio e agli obiettivi e ai programmi trasmessi dalla Direzione Turismo Sport e Parchi.

Capitolo 14620 - UPB 21041 - Settore 4 - Sport - euro 7.500.000,00

SPESE PER GLI INTERVENTI DI PROMOZIONE E PROGRAMMAZIONE SPORTIVA ANCHE ATTRAVERSO L'ADESIONE DELLA REGIONE CON QUOTE ASSOCIATIVE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI E COMITATI CORRELATI AD EVENTI SPORTIVI (L.R. N. 93/1995 E ART. 4 DELLA L.R. 6/77)

Tra le finalità da perseguire in ordine alla promozione delle attività sportive e fisico-motorie rientrano quelle descritte nel seguente Asse facente parte del Programma pluriennale di interventi per la promozione sportiva anni 2002-2005, approvato con D.C.R. n. 229 - 10389 del 28/3/2002:

1) Asse 2 "Promozione delle attività fisico-motorie"

Misura 2.2. "Sostegno all'organizzazione di grandi eventi sportivi". Tale misura è volta al sostegno di manifestazioni sportive di valenza nazionale ed internazionale di alto livello tecnico e agonistico e di promozione dell'immagine dei territori in cui si svolgono e /o che valorizzino politiche di investimento infrastrutturale attuate o in corso di attuazione";

Obiettivi.

Pertanto, alla luce di quanto stabilito nel Programma Pluriennale per la promozione sportiva sopra citato, gli obiettivi specifici da perseguire con l'utilizzo delle risorse stanziate sul capitolo per l'anno 2004 sono i seguenti:

1. affermare il ruolo e l'immagine del Piemonte quale regione con vocazione al grande sport;

2. sostenere le capacità tecnico-organizzative del territorio a produrre eventi ripetibili negli anni;

3. valorizzare gli investimenti infrastrutturali e di impiantistica sportiva;

4. promuovere azioni di valorizzazione dei territori e di visibilità nel contesto nazionale e internazionale;

5. perseguire l'interazione tra attività sportive e attività turistiche e culturali;

6. promuovere azioni di concertazione tra gli enti territoriali ed il sistema sportivo.

Soggetti beneficiari.

- il Comitato Regionale e i Comitati Provinciali del CONI;

- i Comitati Regionali e i Comitati Provinciali delle Federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI;

- i Comitati Regionali e i Comitati Provinciali degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI;

- le Società e le Associazioni sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a Federazioni sportive nazionali o a Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI;

- le Società e le Associazioni Sportive benemerite, senza fini di lucro, riconosciute dal CONI;

Criteri.

La tipologia delle iniziative e dei progetti che possono essere finanziati con le risorse stanziato sul capitolo 14620 (c.d. spesa diretta), in quanto ricadenti nella misura 2.2. e riguardanti il sostegno delle manifestazioni di rilevanza nazionale ed internazionale sono i seguenti:

G) manifestazioni che possono essere definite "grandi eventi sportivi" per le loro caratteristiche, per il loro rilievo tecnico-sportivo, per la valenza sia agonistica sia aggregativa, per la consolidata continuità temporale e che meritano, quindi, di essere parzialmente finanziate dall'Amministrazione regionale;

H) "manifestazioni relative a prove di campionati italiani, europei e/o mondiali e manifestazioni in genere di alto livello internazionale", che possono essere parzialmente finanziate dall'Amministrazione regionale;

I) iniziative e progetti tesi a sviluppare particolari temi proposti dall'Amministrazione Regionale, quali "Sport Pulito", "Sport salute", etc.;

L) iniziative e progetti proposti da soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo sportivo e che siano ritenuti dall'Amministrazione regionale di particolare interesse e, quindi, meritevoli di finanziamento, in quanto "veicolo" per promuovere la campagna comunicazionale "Sport Pulito".

Il sostegno degli eventi si può realizzare attraverso:

- la partecipazione a manifestazioni organizzate da terzi: ciò sarà possibile per i grandi eventi sportivi e/o internazionali proposti dai soggetti pubblici e privati sopra elencati, purché l'iniziativa abbia finalità sportiva;

- quote di adesione a enti, istituti, associazioni e comitati, ai sensi della L.r. 6/77: ciò sarà possibile per i grandi eventi sportivi nazionali e/o internazionali, proposti dai soggetti pubblici e privati sopra elencati, purché l'iniziativa abbia finalità sportiva;

- la titolarità e la regia regionale per la realizzazione di iniziative.

Gli eventi e le manifestazioni sportive a carattere promozionale, per essere ammesse al finanziamento regionale mediante le risorse stanziato sul capitolo di spesa diretta dovranno ricadere in una delle tipologie sopra descritte e soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

a) richiedere la predisposizione di una apposita struttura organizzativa e/o tecnologica per la manifestazione, o utilizzare un apposito spazio sportivo ;

b) comportare, di norma, la partecipazione di un numero significativo di atleti di rilevanza nazionale e/o internazionale;

c) comportare la partecipazione alla manifestazione di un numero rilevante di spettatori, da documentare attraverso fotografie e/o immagini registrate in VHS e/o attraverso le distinte degli incassi;

d) prevedere la pubblicizzazione dell'informazione relativa alla manifestazione attraverso i mass-media a diffusione regionale, nazionale e/o internazionale, (la rile-

vanza dell'evento può essere documentata allegando una videocassetta VHS);

e) prevedere l'adesione della manifestazione alle campagne istituzionali promosse dalla Regione Piemonte;

f) garantire che si tratti di un'iniziativa rilevante per il territorio regionale (meeting, convegni specialistici, incontri sportivi di rilevanza mondiale, etc.);

g) consentire la valorizzazione di infrastrutture e impianti sportivi di livello nazionale e/o internazionale.

Saranno sostenute, inoltre, in collaborazione con il CONI, le attività delle Società Sportive dilettantistiche secondo criteri di meritocrazia sportiva. Specificamente, per il relativo importo che la Regione Piemonte destinerà a tale obiettivo, devono essere previsti tre ordini di Premi:

- titoli per risultati internazionali, indicati con il codice A/1;

- titoli per risultati nazionali, indicati con il codice A/2;

- titoli per risultati regionali, indicati con il codice A/3.

L'entità dei premi per ogni categoria sarà stabilita dalla Commissione Regionale per i Premi Piemonte 2006.

Sportelli Sport. Obiettivi soggetti e criteri.

Per l'anno 2005, la Regione provvederà a finanziare nei limiti delle disponibilità, l'attività degli "Sportelli Sport", al fine di dare consulenza ed informazione in materia sportiva, ai soggetti sportivi presenti sul territorio piemontese, attivati dalle Province piemontesi o da altri soggetti giuridici sportivi che saranno eventualmente individuati, destinando un budget sul capitolo di spesa diretta cap. 14620/2005. Il riparto dell'importo che sarà destinato a tale scopo, dovrà avvenire tenendo conto del numero dei Comuni presenti sul territorio di competenza di ciascuna Provincia.

Sponsorizzazioni - art. 7 L.r. 93/95.

Obiettivi.

Nel 2005, la Regione intende portare avanti gli interventi di sponsorizzazione sportiva razionalizzandoli, in quanto si ritiene questi come un efficace strumento di promozione dell'immagine del Piemonte e, nel contempo, di sostegno alle attività degli atleti, delle Società e delle Federazioni sportive.

Soggetti beneficiari.

Secondo quanto stabilito nel Programma pluriennale, possono essere sponsorizzati dalla Regione Piemonte:

- CONI, Federazioni sportive ed Enti di Promozione sportiva;

- Associazioni e Società sportive affiliate a Enti di Promozione o a Federazioni sportive;

- atleti di livello nazionale e/o internazionale, piemontesi o appartenenti a Società piemontesi.

Criteri

Perché si possa procedere ad attivare una sponsorizzazione con uno dei soggetti citati, è necessario che gli stessi:

- con l'organizzazione e/o la partecipazione a competizioni e/o a manifestazioni sportive di livello regionale, nazionale, internazionale, abbiano dato particolare lustro all'immagine del Piemonte e dello sport piemontese;

- oppure, che si siano segnalati con programmi di attività e/o per iniziative di particolare rilievo volti a promuovere e ad organizzare la pratica sportiva dei giovani e/o dei soggetti svantaggiati, con particolare riguardo alle iniziative che prevedano la continuità nel tempo;

- oppure, che realizzino programmi di attività in linea con il Programma regionale Tutela della salute in via preventiva degli atleti piemontesi e lotta al doping (in attuazione della Legge Regione Piemonte 14 maggio

2004 n. 9, art. 22) e/o con la campagna regionale per lo "Sport Pulito", sposandone il "decalogo" e adottandone il logo.

Progetti educativi

Sarà, inoltre, utilizzata una quota delle risorse stanziata sul capitolo di riferimento per finanziare dei progetti che hanno una continuità nel tempo e che si sono consolidati come nel progetto "Educazione motoria e sportiva nella scuola elementare".

In effetti, all'interno della misura 3.1 dell'Asse 3 del Programma pluriennale, è previsto che la Regione attivi azioni volte a promuovere l'attività motoria e sportiva nella scuola, con particolare riferimento alla scuola primaria di primo grado, con il precipuo obiettivo di favorire la corretta pratica motoria degli alunni e la pratica sportiva agonistica e non.

Il finanziamento del progetto regionale "Educazione motoria e sportiva nella scuola elementare", che ha visto per la sua realizzazione sino ad oggi, un investimento di circa euro 2.800.000, proseguirà anche per l'anno scolastico 2004-2005, mediante una somma di euro 420.000, da impegnarsi sul capitolo di spesa diretta 14620/2005

Capitolo 14622 - UPB 21031 - Settore 3 - Organizzazione Turistica - euro 4.500,00

SPESE PER LA GESTIONE STRALCIO DELLA SOPPRESSIONE DELLE AZIENDE DI PROMOZIONE TURISTICA (L.R. 75 DEL 22.10.1996)

Lo stanziamento su questo capitolo è finalizzato a spese obbligatorie per far fronte ad eventuali pendenze residue delle disciolte APT (Aziende di Promozione Turistica), alle cui obbligazioni è subentrata la Regione, ai sensi della legge regionale 27.10.1996 n. 75, art. 19.

Capitolo 14624 - UPB 21991 - Direzione - euro 500.000,00

SPESE PER LA PROMOZIONE DI EVENTI DI CARATTERE INTERNAZIONALE, QUALI LE OLIMPIADI

INVERNALI DEL 2006

La somma stanziata è finalizzata all'organizzazione di eventi ai quali la Regione Piemonte ha partecipato o partecipa attraverso l'adesione a Comitati, Associazioni, etc., ai sensi della legge regionale 6/77.

Capitolo 14705 - UPB 21031 - Settore 3 - Organizzazione Turistica - euro 6.000.000,00

CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA DEL PIEMONTE E ALLE AGENZIE DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE (ARTICOLO 14 DELLA LEGGE REGIONALE 22 OTTOBRE 1996 N. 75)

Lo stanziamento disponibile viene ripartito per l'erogazione di contributi ordinari e contributi aggiuntivi:

CONTRIBUTO ORDINARIO SUI PROGRAMMI DI ATTIVITA' DELLE ATL

Allo scopo di sostenere i programmi di attività per l'anno 2005 predisposti dalle ATL è destinata la somma di euro 4.200.000,00= così suddivisa:

- una quota fissa di euro 135.000,00= per ciascuna ATL;

- la restante somma ripartita per il 75% sulla base delle presenze registrate nei bacini turistici di ciascuna ATL e per il 25% sulla base della ricettività, utilizzando gli ultimi dati disponibili raccolti dall'Osservatorio Turistico Regionale.

CONTRIBUTO AGGIUNTIVO PER PROGETTI ELABORATI DALLE ATL

La somma rimanente è destinata all'assegnazione di contributi per la realizzazione di specifici progetti elaborati dalle ATL, assumendo come criterio di valutazione la razionalità e il massimo utilizzo delle risorse economiche, quali emergono dalle analisi dei consuntivi delle

ATL per l'anno precedente, riconoscendo inoltre titolo di priorità in relazione alle seguenti tematiche:

- 1) progetti finalizzati all'accoglienza dei turisti nel periodo di svolgimento delle Olimpiadi invernali, presentati dalle ATL che ospiteranno nel loro territorio le gare olimpiche;

- 2) progetti finalizzati all'accoglienza dei turisti nel periodo di svolgimento delle Olimpiadi invernali, presentati dalle ATL non comprese nel p.to 1), incentrati sull'elemento più caratterizzante per il turismo nel territorio dell'ATL medesima (es. turismo religioso, naturalistico, enogastronomico, ecc.) allo scopo di favorire un processo di ritenzione del turismo olimpico negli altri territori del Piemonte;

- 3) progetti che prevedono il coinvolgimento finanziario di soggetti pubblici e privati diversi dall'ATL pari almeno al 40% del costo complessivo del progetto stesso;

- 4) progetti che coinvolgono più di una ATL; promozione incrociata delle ATL, al fine di aumentare il coefficiente di ritenzione del turismo di origine interna;

- 5) progetti attinenti alle tematiche la cui celebrazione è stata proclamata nell'anno in corso;

L'erogazione dei suddetti contributi è prevista nella seguente misura:

- 1) fino ad un massimo dell'80 % della spesa complessiva a carico dell'ATL per l'attuazione di progetti finalizzati a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori compresa la realizzazione di itinerari turistici locali;

- 2) fino ad un massimo del 70 % della spesa complessiva a carico dell'ATL per la realizzazione di progetti finalizzati a fornire assistenza ai turisti, compresa la prenotazione di servizi turistici diversi, la tutela del consumatore turistico, gli aggiornamenti o adeguamenti dei siti internet;

- 3) fino ad un massimo del 60 % della spesa complessiva a carico dell'ATL per la realizzazione di progetti finalizzati alla sensibilizzazione degli operatori, delle Amministrazioni e delle popolazioni locali per la diffusione della cultura di accoglienza e dell'ospitalità turistica;

- 4) fino ad un massimo del 50 % della spesa complessiva a carico dell'ATL per la realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione e promozione delle risorse turistiche locali compresa la pubblicazione di depliant tematici, l'organizzazione di eventi sul territorio, l'organizzazione e la partecipazione a iniziative promozionali;

Capitolo 14706 - UPB 21031 - Settore 3 - Organizzazione Turistica - euro 2.000.000,00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA E CONTRIBUTI PER PARTICOLARI PROGRAMMI (ART. 8 DELLA L.R.75/96)

La somma iscritta costituisce spesa oramai consolidata volta ad assicurare l'obbligo assunto dalla Regione Piemonte nei confronti dell'ATR, consistente nel versamento della quota annuale, in qualità di socio consortile, e considerato inoltre che si prevede di sostenere in maniera più incisiva l'attività di promozione turistica anche con particolari programmi che vedono l'ATR svolgere un ruolo centrale di coordinamento e coinvolgimento delle ATL e degli altri Operatori del settore.

Capitolo 14708 - UPB 21031 - Settore 3 - Organizzazione Turistica - euro 500.000,00

SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE ANNUALI DI ADESIONE ALLE AGENZIE DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE REGIONALE 22/10/1996 N. 75 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

(ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE 1/2002, ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE 6/1977 E ARTICOLO 24 DELLA LEGGE REGIONALE 2/2003)

Si tratta di una spesa obbligatoria derivante dall'adesione della Regione alle undici ATL piemontesi, che comporta ogni anno l'obbligo di versamento delle relative quote sociali annuali.

Capitolo 14720 - UPB 21011 - Settore 1 - Promozione Turistica - euro 1.790.000,00

CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI PUBBLICITA' E PROPAGANDA TURISTICA (ARTICOLO 16 DELLA LEGGE REGIONALE 22 OTTOBRE 1996 N. 75).

Le finalità dell'art. 16 concretizzano uno degli obiettivi di fondo della politica turistica regionale.

Gli interventi previsti si propongono infatti di concorrere alla promozione delle risorse turistiche piemontesi, mediante la concessione di contributi volti alla realizzazione di manifestazioni e iniziative finalizzate a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso specifiche località o verso il Piemonte in generale.

Possono accedere ai contributi previsti:

- a) gli Enti Pubblici o di diritto pubblico;
- b) le Associazioni che operano senza scopo di lucro.

Il contributo concesso non deve essere superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile.

Il contributo regionale non è cumulabile con altri contributi già impegnati a favore dello stesso soggetto per la stessa iniziativa sui capitoli di spesa d'esercizio, diretta o contributiva, accantonati a favore della Direzione Turismo, Sport e Parchi.

Per essere ammesse ai finanziamenti, le manifestazioni e le iniziative devono essere coerenti con gli indirizzi promozionali definiti nel Programma Pluriennale di indirizzo e coordinamento, così come prevede l'art. 3 della legge regionale 75/96.

Saranno valutate le manifestazioni e le iniziative per la promozione di prodotti turistici di segmento o di bacino, con particolare riguardo a iniziative di:

- 1) Turismo culturale
- 2) Turismo naturalistico
- 3) Turismo enogastronomico
- 4) Turismo sportivo
- 5) Turismo storico-folcloristico

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo nella misura massima del 50% della spesa ammissibile, si provvederà a ridurre il contributo in percentuale uguale per ogni istanza a scalare fino all'esaurimento delle risorse stanziare.

L'eventuale residuo sarà ripartito, in pari entità, fra i primi 3 beneficiari che presenteranno domanda per la prima volta. Farà fede l'ordine di arrivo al protocollo regionale, sempre nel rispetto dei criteri del presente bando.

Le istanze pervenute in data antecedente alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte potranno essere regolarizzate attraverso la riproposizione in tempo utile sull'apposito modello.

Le domande di contributo devono essere inoltrate alla Direzione Turismo - Sport - Parchi della Regione Piemonte - Settore Coordinamento della Promozione Domanda Turistica - Via Avogadro, 30 - 10121 Torino, entro il 31 marzo 2005 (fa fede il timbro postale).

Capitolo 14730 - UPB 21011 - Settore 1 - Promozione Turistica - euro 517.000,00

CONTRIBUTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO (ARTICOLO 17 DELLA LEGGE REGIONALE 22 OTTOBRE 1996 N. 75).

I contributi di cui all'art. 17 sono concessi per:

a) la realizzazione di programmi promozionali finalizzati alla commercializzazione del prodotto turistico piemontese;

b) la realizzazione dei servizi prodotti in Piemonte dalle imprese turistiche e da coloro che esercitano attività turistiche organizzati per la vendita, compresa l'acquisizione e la messa in opera di impianti tecnologici atti a favorire maggiori e più adeguate condizioni di contatto fra domanda e offerta.

Possono accedere alle agevolazioni previste:

a) le cooperative, i consorzi e le società consortili di imprenditori turistici, dotati di una adeguata struttura organizzativa e tecnica, a condizione che abbiano almeno dieci soci e dispongano di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte;

b) i consorzi di 2° grado, composti da almeno 5 organismi associativi costituiti nelle forme di cui alla lettera a) dotati di una adeguata struttura organizzativa e tecnica, a condizione che abbiano complessivamente almeno dieci soci e dispongano di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte;

c) le Agenzie di viaggio e turismo consorziate o associate per l'attivazione dei programmi di cui al punto 1), che comportino la commercializzazione di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte.

Per l'ammissibilità a contributo è indispensabile, come specificato nella legge, che il soggetto richiedente sia dotato di adeguata struttura organizzativa e tecnica (uffici, impianti tecnologici, personale) in grado di fare fronte, oltre che alla necessaria promozione, alla conseguente attività di commercializzazione.

L'entità della struttura organizzativa rappresenta quindi elemento di valutazione, unitamente alla validità dei programmi e alla loro coerenza con gli indirizzi regionali.

Programmi promozionali

I contributi sono concessi previa valutazione dei seguenti elementi:

- valenza promozionale di ciascuna iniziativa;
- aspetti promozionali e commerciali;
- coerenza con mercati e programmi promozionali della Regione;
- spesa ammissibile.

L'entità del contributo non può superare il 50% della spesa ritenuta ammissibile.

I programmi promozionali vanno articolati in progetti organici nei quali dovranno essere evidenziati gli obiettivi perseguiti, i mercati di intervento (nel caso del mercato italiano qualora l'intervento non interessi tutto il territorio nazionale, dovranno essere indicate le Regioni verso le quali si rivolge l'azione promozionale), i segmenti di domanda privilegiati, le iniziative e le modalità del loro svolgimento, la valenza e la consistenza del pacchetto di offerta e del prodotto proposto nel suo complesso.

Impianti tecnologici

Gli impianti tecnologici, per i quali è ammissibile a contributo la relativa spesa, sono quelli che, per loro natura, sono in grado di favorire in via immediata maggiori e più adeguate condizioni di contatto fra la domanda e l'offerta turistica.

I contributi sono concessi sino ad un massimo del 50% della spesa ammissibile.

Per essere ammessi al contributo, i programmi promozionali e i progetti tecnologici in argomento devono essere coerenti con gli indirizzi definiti nel Programma pluriennale di indirizzo e coordinamento, proposto dalla Giunta Regionale al Consiglio Regionale per la sua approvazione, così come prevede la legge regionale. 75/96.

Qualora, nell'applicazione dei suddetti criteri, si superi il tetto complessivo delle disponibilità finanziarie sul competente capitolo del bilancio annuale, il contributo per ogni singolo istante verrà ridotto in pari percentuale, al fine di rispettare le risorse complessivamente stanziolate.

Le domande di contributo devono essere trasmesse alla Direzione al Turismo della Regione - Settore Promozione Domanda Turistica - Via Avogadro, 30 - 10121 Torino, entro il 31 marzo 2005 (fa fede il timbro postale).

Capitolo 14775 - UPB 21031 - Settore 3 - Organizzazione Turistica - euro 850.000,00

CONTRIBUTI REGIONALI ALLE ASSOCIAZIONI PRO-LOCO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA' (L.R. 36/2000).

Possono accedere ai contributi le associazioni pro loco che hanno i requisiti previsti dall'art. 2;

I contributi sono concessi per la realizzazione di attività finalizzate a promuovere e pubblicizzare le risorse turistiche locali, la storia, le tradizioni e le attività del tempo libero a queste collegate; non sono ammessi a finanziamento gli interventi sulle strutture ed infrastrutture;

Le istanze di contributo, per essere considerate ammissibili, devono essere corredate di ogni elemento utile per consentire la verifica che le attività proposte siano conformi al dettato dell'art. 2 della legge in oggetto e devono essere presentate alla Regione Piemonte entro i termini previsti dall'art. 6.

Alle pro loco che hanno presentato domanda di contributo ammissibile per le attività con le caratteristiche di cui sopra viene assegnato un contributo di euro 1.100; un contributo superiore è invece previsto per le pro loco che presenteranno proposte di iniziative di particolare rilievo per la promozione del territorio.

Costituiscono elementi di particolare rilievo ai fini della promozione del territorio regionale l'offerta ricettiva e l'entità dei movimenti turistici di ciascuna località, la presenza di peculiari beni culturali o attrattive naturalistiche, un buon servizio di accoglienza e informazione turistica, nonché l'organizzazione di iniziative finalizzate al raggiungimento di obiettivi non meramente locali.

I criteri di valutazione delle istanze al fine di individuare le associazioni pro loco che hanno proposto iniziative di particolare rilievo per la promozione del territorio sono i seguenti:

a. pro loco operanti in località di particolare rilevanza turistica, caratterizzate dalla presenza di almeno 100 posti letto in strutture ricettive unitamente ad almeno 5000 presenze, ovvero dalla presenza di seconde case pari ad almeno il 50% del totale delle abitazioni presenti sul territorio comunale ovvero dalla presenza di beni culturali o attrattive naturalistiche di grande rilievo in grado di determinare rilevanti flussi di turismo, anche giornaliero;

b. pro loco che gestiscono almeno un ufficio di informazioni turistiche;

c. pro loco che prevedono nel programma di attività l'organizzazione di una manifestazione di valenza almeno regionale, finalizzata ad attirare i turisti e/o a promuovere la conoscenza del territorio, che comporti una spesa a carico della pro loco di almeno 30.000 euro;

d. pro loco che prevedono nel programma di attività l'organizzazione di iniziative di promozione sovra regionale, nazionale o internazionale del territorio e dei prodotti locali.

Sono da considerarsi di particolare rilievo per la promozione del territorio quelle proposte presentate da Associazioni pro loco che presentano congiuntamente almeno due delle caratteristiche sopra descritte: a queste As-

sociazioni sarà assegnato un contributo di uguale entità, derivante dal riparto della somma rimanente a seguito dell'assegnazione dei contributi unici di 1.100 euro.;

I suddetti contributi saranno erogati previa verifica che la spesa effettiva per la realizzazione delle iniziative finanziate sia superiore all'entità del contributo assegnato.

La concessione dei contributi finanziari regionali è assunta con determinazione del Dirigente del Settore.

Capitolo 14776 - UPB 21031 - Settore 3 - Organizzazione Turistica - euro 120.000,00

CONTRIBUTI ALL'UNIONE NAZIONALE PRO-LOCO D'ITALIA, COMITATO REGIONALE DEL PIEMONTE, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' (L.R. 36/2000)

E' concesso all'UNPLI un contributo finanziario annuale sulla base della presentazione di un programma di attività finalizzato a valorizzare il ruolo delle associazioni Pro Loco, migliorandone le capacità organizzative ed operative, fornendo loro assistenza tecnica e amministrativa e sostenendone il coordinamento e il collegamento con le iniziative regionali e i programmi dell'Unione Europea.

Capitolo 14795 - UPB 21031 - Settore 3 - Organizzazione Turistica - euro 150.000,00

ONERI RELATIVI AD INTERVENTI A SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLA PROFESSIONE DI GUIDA ALPINA (LEGGE REGIONALE 13 LUGLIO 1992, N. 35)

Contributo al Collegio regionale delle guide alpine per la realizzazione del Programma annuale di attività 2002, previa verifica della coerenza del Programma stesso con i principi della legge regionale n. 35 del 13 luglio 1992 e con le linee di programmazione regionale.

Capitolo 25602 - UPB 21022 - Settore 2 - Offerta Turistica - euro 3.000.000,00

COFINANZIAMENTO REGIONALE DI INTERVENTI RELATIVI AI GIOCHI OLIMPICI TORINO 2006

Opera connessa compresa nel Piano di intervento definito dal Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Toroc attraverso opere di nuova edificazione e di ristrutturazione dei fabbricati della "ex Colonia Medail" - Bardonecchia.

Capitolo 25619 - UPB 21022 - Settore 2 - Offerta Turistica euro 6.800.000,00

CONTRIBUTI IN CAPITALE DI ENTI PUBBLICI PER INTERVENTI PER LO SVILUPPO, LA RIVITALIZZAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DI TERRITORI TURISTICI (L.R. 4/2000)

Le risorse disponibili sul capitolo saranno utilizzate per il finanziamento dei progetti presentati sulla base dei piani di attuazione della legge regionale n. 4 del 24 gennaio 2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Capitolo 25628 - UPB 21032 - Settore 3 - Organizzazione Turistica - euro 2.000.000,00

SPESA DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E REALIZZAZIONE DI PRODOTTI TURISTICI DI INTERESSE REGIONALE DI CUI AGLI ARTICOLI 15 BIS, 15 TER, 15 QUINQUIES DELLA L.R. 1/2002

Le risorse del capitolo verranno utilizzate per attuare gli interventi di cui all'articolo 15 bis della legge regionale n. 75 del 22 ottobre 1996 modificata dalla legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2002.

La Regione Piemonte si pone la finalità di favorire il sostegno, la realizzazione, la promozione e la commercializzazione di prodotti turistici di interesse regionale, attraverso la concessione di finanziamenti per l'attuazione di appositi progetti.

In considerazione della relativa esiguità dello stanziamento disponibile, si ritiene di individuare, quali soggetti

legittimati a realizzare le azioni di cui all'art. 15 bis della legge regionale 75/96, mediante la presentazione dei progetti diretti a valorizzare i prodotti turistici regionali, le A.T.L., in quanto enti istituzionalmente preposti a valorizzare le risorse turistiche locali e a favorire la loro conoscenza mediante l'attività di promozione, informazione, accoglienza ed assistenza dei turisti, costituiti ai sensi dell'art. 11 della sunnominata legge regionale 75/96 come soggetti di diritto privato senza fine di lucro e in particolare in relazione alle necessità connesse alle Olimpiadi invernali 2006 l'A.T.L. Montagne DOC della Valle di Susa.

Anche per l'anno 2005 viene individuata quale tematica dei progetti "Il potenziamento dell'accoglienza e dell'informazione per i turisti in Piemonte per meglio valorizzare i Prodotti turistici della Regione".

Per il finanziamento dei progetti vengono individuati i seguenti criteri per ciascuna tipologia di intervento, per i quali viene indicata anche la priorità.

INTERVENTI STRUTTURALI

In ordine di priorità, vengono individuate e finanziate le seguenti azioni di intervento:

- 1) realizzazione o allestimento di "punti" di valorizzazione del prodotto;
- 2) creazione di altri punti minori di informazione turistica, funzionali a specifici eventi e/o iniziative;
- 3) strutture, anche mobili, di carattere turistico-culturale, turistico-sportivo, turistico-naturalistico, turistico-enogastronomico, turistico-termale, etc., o di supporto logistico, connessi alla valorizzazione del prodotto turistico;
- 4) potenziamento e razionalizzazione della rete degli uffici di informazione ed accoglienza turistica (IAT).

- Per la realizzazione degli interventi strutturali è prevista l'erogazione dei finanziamenti nella seguente misura:

- a) fino ad un massimo del 70% della spesa complessiva a carico dell'A.T.L., per opere di costruzione e/o di ristrutturazione;
- b) fino ad un massimo del 60% della spesa complessiva a carico dell'A.T.L., per opere di arredamento e di rinnovo dell'arredamento degli immobili, e acquisizione ed installazione di attrezzature anche informatiche e di strutture smontabili o prefabbricate per l'allestimento di stand, ovvero di mezzi di trasporto adibiti ad attività di promozione turistica;
- c) fino ad un massimo del 50% della spesa complessiva a carico dell'A.T.L., per l'acquisto di unità immobiliari.

INTERVENTI DI ACCOGLIENZA INFORMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA

In ordine di priorità, vengono individuate e finanziate le seguenti azioni di intervento:

1. realizzazione di pacchetti turistici inerenti al prodotto turistico che si intende valorizzare;
2. realizzazione, razionalizzazione e/o potenziamento di reti di informazione turistica telematica e/o telefonica (internet, call-centre, info-point, etc.), ivi compresi i servizi di prenotazione;
3. organizzazione di incontri a tema per la valorizzazione del prodotto turistico sul territorio regionale, ovvero nell'ambito di Saloni o Fiere di rilievo nazionale e/o internazionale, che si tengono al di fuori del Piemonte (workshop, educational tours, convegni, conferenze stampa, seminari, serate a tema rivolte ai turisti visitatori, operatori etc.);
4. realizzazione di campagne di comunicazione finalizzate a valorizzare il prodotto turistico attraverso i mass media.

- Per la realizzazione degli interventi di accoglienza informazione e promozione turistica è prevista l'erogazione dei finanziamenti nella seguente misura:

- a) fino ad un massimo dell'80% della spesa complessiva a carico dell'A.T.L. per azioni volte a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica inerenti a specifici prodotti turistici (di nicchia);
- b) fino ad un massimo del 70% della spesa complessiva a carico dell'A.T.L. per:
 - organizzazione di incontri rivolti ai turisti;
 - realizzazione di interventi di telecomunicazione e telematica volte a promuovere il prodotto turistico anche fornendo informazioni specifiche ai turisti;
- c) fino ad un massimo del 60% della spesa complessiva a carico dell'A.T.L. per:
 - organizzazione di incontri rivolti agli operatori del settore e ai giornalisti;
 - azioni di carattere editoriale (opuscoli, depliant, cartine, supporti audio-video, cartellonistica, etc) e campagne di comunicazione.

Ciascuna A.T.L., può presentare più progetti, purché inerenti a prodotti turistici diversi, individuati nell'ambito del territorio di competenza.

Saranno esclusi i progetti che non hanno finalità di valorizzazione di uno specifico prodotto turistico.

Non sono ammissibili progetti realizzati prima del 1° gennaio 2005

Ciascuna ATL potrà presentare al massimo tre progetti, indicandone l'ordine di priorità sulla base delle proprie esigenze di programmazione delle attività.

Nel caso di presentazione di più progetti da parte della stessa ATL viene fissato un tetto massimo di finanziamento per ciascun progetto pari a euro 100.000=. In ogni caso il finanziamento complessivo concesso a ciascuna ATL non sarà superiore a 250.000= euro.

Per i progetti comprendenti interventi strutturali che comportano opere di costruzione, ristrutturazione o acquisto di unità immobiliari per i quali sia stato concesso un contributo pari ad almeno 50.000 euro, ai fini della liquidazione del saldo del contributo dovrà essere presentata una dichiarazione del rappresentante legale contenente l'impegno alla destinazione dell'immobile all'uso previsto dal progetto per almeno 5 anni dalla data di conclusione dei lavori.

Sulle insegne e su tutto il materiale promozionale prodotto (pubblicazioni, supporti audio-video, cartellonistica, gadget, etc.) deve essere riportato, oltre al marchio istituzionale, il logo con il claim "Il Piemonte scopritelo adesso".

Ai fini del finanziamento dei progetti presentati, le eventuali iniziative previste al di fuori del territorio regionale dovranno essere programmate con le seguenti modalità:

- iniziative da concordare con l'ATR: presenza delle singole ATL a borse, fiere ed altre manifestazioni rivolte ai turisti o agli operatori alle quali partecipa l'ATR, che svolge funzione di coordinamento; azioni di comunicazione mediante inserzioni su stampa estera, spot pubblicitari radio-televisivi trasmessi da emittenti estere;
- Iniziative da comunicare all'ATR: presenza a borse, fiere ed altre manifestazioni rivolte ai turisti o agli operatori alle quali non partecipa l'ATR organizzazione diretta di iniziative promozionali all'estero o sul territorio di altre regioni: darne comunicazione all'ATR;

Ogni progetto dovrà contenere le seguenti indicazioni:

1. prodotto turistico che si intende valorizzare, corredato dalla valutazione delle caratteristiche ambientali, culturali, socio-economiche delle risorse turistiche del territorio;
2. capacità di marketing e commercializzazione del prodotto turistico;

3. punti di forza e punti di debolezza del prodotto turistico in relazione alla situazione attuale del territorio;

4. redditività e ricaduta occupazionale nel contesto socio-economico del territorio di riferimento;

5. interventi strutturali necessari per rendere fruibile il prodotto; qualora il progetto comprenda solo interventi di promozione e commercializzazione, indicare qual è la funzionalità e la fruibilità del prodotto ovvero precisare i motivi per i quali non si ritiene necessario anche un intervento strutturale;

6. modalità tecniche di finanziamento per ciascuna tipologia di intervento compreso nel progetto (interventi strutturali e interventi di promozione turistica);

7. preventivo di spesa dettagliato, suddiviso tra interventi di carattere strutturale e interventi di accoglienza informazione e promozione turistica, nel quale sia posta in evidenza la spesa prevista a carico dell'ATL. Dovrà inoltre essere dichiarato il regime fiscale IVA del consorzio; a questo proposito si fa presente che se l'IVA non rappresenta un costo per l'ATL i preventivi dovranno essere presentati al netto dell'IVA stessa.

Ritenuto opportuno provvedere all'accantonamento ed all'assegnazione alla Direzione Turismo Sport Parchi degli stanziamenti di cui alla colonna F) dell'allegato A) alla presente deliberazione, e per un ammontare complessivo di euro 46.238.969,00 al fine di poter consentire l'esercizio dei compiti spettanti nelle singole materie.

Considerato che le attività ed i criteri di utilizzo delle risorse sopra indicate sono coerenti con il Documento di Programmazione Economico Finanziario adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 40-13823 del 2 novembre 2004 ed approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 410-3401 del 31/12/2004.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale unanime,

delibera

di accantonare e di assegnare alla Direzione Turismo Sport Parchi - per un totale di euro 46.238.969,00 le risorse indicate alla colonna F) dell'allegato A) alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante, per le motivazioni espresse in premessa;

di approvare, ai sensi dell'articolo 17, comma 1 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51, gli obiettivi, le priorità ed i criteri così come indicati in premessa per l'assegnazione delle somme stanziare sui capitoli in materia di Turismo e Sport del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e pluriennale 2005-2007 approvato con legge regionale n. 3 del 17 febbraio 2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8 R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2005, n. 5-14876

Programma regionale d'intervento per la realizzazione di opere afferenti la navigazione interna. Anno 2004. Art. 7 bis, della l.r. n. 26/1995 (così come modificata dalla l.r. n. 48/1996). Accantonamento di euro 6.400.000,00 sul Cap. 25398 del bilancio regionale 2005 a favore della Direzione Trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare per le motivazioni nelle premesse riportate, a favore della Direzione Trasporti, la somma di euro 6.400.000,00 necessaria alla realizzazione degli interventi ammessi al programma regionale relativo all'anno 2004, sul Cap. 25398 del bilancio regionale 2005.(acc. n. 100503)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2005, n. 6-14877

Adempimenti attuativi in ordine ai disposti di cui all'articolo 3 del "Regolamento regionale sulla disciplina delle concessioni sulle aree appartenenti al demanio della navigazione interna piemontese", n. 6/R del 5 agosto 2004 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

E' approvato, ai sensi del comma 1, dell'articolo 3 del "Regolamento regionale sulla disciplina delle concessioni sulle aree appartenenti al demanio della navigazione interna piemontese", n. 6/R del 5 agosto 2004 e s.m.i. e per le motivazioni in premessa riportate, un quinto elenco di "zone portuali", di cui agli allegati 1 2 e 3 facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Lago Maggiore - Comune di Oggebio (VB): "Zona Centro" (Allegato 1).

- Lago Maggiore - Comune di Verbania (VB): "Località Intra" (Allegato 2).

- Lago Maggiore - Comune di Ghiffa (VB): "Zona Centro" (Allegato 3).

L'individuazione delle succitate "zone portuali" riveste carattere meramente funzionale all'organizzazione amministrativa regionale determinatasi con l'entrata in vigore del "Regolamento regionale sulla disciplina delle concessioni sulle aree appartenenti al demanio della navigazione interna piemontese", n. 6/R del 5 agosto 2004 e s.m.i., nonché all'esercizio dei compiti amministrativi spettanti alla Regione a seguito del conferimento, da parte dello Stato, delle funzioni in materia di "demanio idrico".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2005, n. 7-14878

Leggi regionali n. 17/1999, 44/2000 e 5/2001. Ripartizione fondi 2005 agli Enti locali destinatari delle funzioni conferite

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di ripartire i fondi 2005 agli Enti locali destinatari delle funzioni conferite secondo il prospetto sotto indicato:

Comuni Euro 891.136,12

Comunità Montane Euro 897.357,76

Province Euro 57.015.662,37

La somma di euro 53.505.630,40 è già stata accantonata (acc. 100106) con D.G.R. n. 1-13784 del 2/11/2004.

Di prenotare sul capitolo 16005/07 del bilancio pluriennale 2005-2007 la somma di euro 58.804.156,25 (100009/P).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2005, n. 8-14879

Legge regionale 34/1998. Accantonamento di euro 7.000,00 sul capitolo 10590/2005 per rimborso spese di viaggio ai rappresentanti della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di euro 7.000,00 sul cap. 10590/05 (Acc. n. 100546) a favore della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2005, n. 9-14880

Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, art. 11, comma 1 "Osservatorio sulla Riforma amministrativa". Accantonamento della somma di euro 300.000,00 sul capitolo 10580/2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di euro 300.000,00 sul cap. 10580/2005 (acc. 100547) a favore della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2005, n. 10-14881

Adeguamento tariffario dei servizi del T.P.L. per il servizio speciale "Navigazione sul Lago d'Orta" in deroga alla D.G.R. n. 61-6805 del 29.7.2002, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 1/2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare l'aumento delle tariffe per il servizio speciale "Navigazione sul Lago d'Orta" in deroga alla D.G.R. n. 61-6805 del 29 Luglio 2002, sino ai valori massimi riportati nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

- di vincolare l'aumento tariffario, di cui al precedente punto, all'autorizzazione della Provincia di Novara da emanarsi solo dopo aver sentito le Associazioni e Organizzazioni territoriali di cui all'art. 12, comma 1 della L.R. 1/2000;

- di impegnare la Direzione regionale Trasporti a richiedere alla Provincia di Novara gli atti assunti in conseguenza alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8 /R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO "A"

SERVIZI SPECIALI: NAVIGAZIONE SUL LAGO D'ORTA
TARiffe: ANDATA E RITORNO - VALEVOLI PER UN GIORNO

	<u>Omegna</u>	<u>Oira</u>	<u>Ronco</u>	<u>P.di Crabbia</u>	<u>Pettenasco</u>	<u>Orta</u>	<u>Isola S.Giulio</u>	<u>Pella</u>	<u>S.Filiberto</u>	<u>Lagna</u>
Omegna		----								
Oira	€.	2,50								
Ronco	€.	3,50	2,50							
P.di Crabbia	€.	4,50	2,50							
Pettenasco	€.	5,00	4,00	2,50						
Orta	€.	6,00	4,50	3,50	3,50					
Isola S.Giulio	€.	6,00	4,50	3,50	3,50	2,50				
Pella	€.	6,00	5,50	3,50	3,50	3,50	3,50			
S.Filiberto	€.	6,00	5,50	3,50	3,50	3,50	3,50	2,50		
Lagna	€.	6,00	5,50	3,50	3,50	3,50	3,50	2,50	2,50	
Gozzano	€.	7,00	6,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00

SERVIZI SPECIALI: NAVIGAZIONE SUL LAGO D'ORTA

TARIFFE SPECIALI

Orta - Isola S. Giulio ANDATA/RITORNO (per gruppi di almeno 30 persone)	€.	2,00	a persona
Giro Centro Lago (validità 1 giorno)	€.	3,50	a persona
Libera circolazione giornaliera intera rete	€.	6,50	a persona
Crociere notturne	€.	4,00	a persona
Spettacoli pirotecnici Omegna	€.	9,00	a persona

Abbonamento mensile illimitato:

sconto del 60% sulla tariffa di corsa semplice

**Sconto 10% sulle normali tariffe per nuclei familiari di almeno 4 persone
sulle tratte: OMEGNA - ORTA
OMEGNA - GOZZANO**

Sconto 10% sulle normali tariffe per gruppi di almeno 30 persone

Trasporto gratuito dei bambini di altezza inferiore al metro

SERVIZI SPECIALI: NAVIGAZIONE SUL LAGO D'ORTA
TARIFFA ORDINARIA DI CORSA SEMPLICE

	<u>Omegna</u>	<u>Oira</u>	<u>Ronco</u>	<u>P.di Crabbia</u>	<u>Pettenasco</u>	<u>Orta</u>	<u>Isola S.Giulio</u>	<u>Pella</u>	<u>S.Filiberto</u>	<u>Lagna</u>
<u>Omegna</u>		----								
<u>Oira</u>	€.	1,50								
<u>Ronco</u>	€.	2,00	1,50							
<u>P.di Crabbia</u>	€.	2,50	1,50							
<u>Pettenasco</u>	€.	3,00	2,00	1,50						
<u>Orta</u>	€.	3,50	2,50	2,00	2,00					
<u>Isola S.Giulio</u>	€.	3,50	2,50	2,00	2,00	1,50				
<u>Pella</u>	€.	3,50	3,00	2,00	2,00	2,00	2,00			
<u>S.Filiberto</u>	€.	3,50	3,00	2,00	2,00	2,00	2,00	1,50		
<u>Lagna</u>	€.	3,50	3,00	2,00	2,00	2,00	2,00	1,50	1,50	
<u>Gozzano</u>	€.	4,00	3,50	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	2,50

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2005, n. 25-15164

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Beinette (CN). "Variante 2002" al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la "Variante 2002" al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Beinette, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 47 in data 19.12.2002 e n. 19 in data 21.4.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 8.3.2005, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Beinette si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla "Variante 2002" al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Beinette, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 47 in data 19.12.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. Osservazioni e controdeduzioni
 - Elab. Relazione con allegate:
 - Tavola Azzonamento del capoluogo - PRG vigente con localizzazione delle modifiche apportate con la Variante 2002, in scala 1:2000
 - Tavola Azzonamento del territorio - PRG vigente con localizzazione delle modifiche apportate con la Variante 2002, in scala 1:5000
 - Tav. A Analisi dello stato di fatto - Opere di urbanizzazione, in scala 1:5000
 - Tav. B Analisi dello stato di fatto - struttura insediativa e territoriale, in scala 1:2000
 - Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
 - Elab. Norme di Attuazione e tabelle di zona
 - Tav. 01 Legenda Tavole di Progetto P.R.G. in scala 1:5000
 - Tav. 02 Legenda Tavole di Progetto P.R.G. in scala 1:2000
 - Tav. 1 Progetto P.R.G.: territorio comunale, in scala 1:5000
 - Tav. 2.1 Progetto P.R.G.: concentrico, in scala 1:2000
 - Tav. 2.2 Progetto P.R.G.: Villaggio Colombero, in scala 1:2000
 - Tav. 2.3 Progetto P.R.G.: zone produttive, in scala 1:2000
 - Tav. 3 Progetto P.R.G.: centro storico, in scala 1:1000

- Tav. 4.1 Progetto P.R.G.: concentrico - Localizzazione esercizi commerciali esistenti ed individuazione zone di insediamento commerciali ai sensi della L.R. 28/99, in scala 1:2000

- Tav. 4.2 Progetto P.R.G.: aree esterne - Localizzazione esercizi commerciali esistenti ed individuazione zone di insediamento commerciali ai sensi della L.R. 28/99, in scala 1:2000

- Tav. 5 Sintesi P.R.G. e situazione urbanistica comuni contermini, in scala 1:25000

- Elab. Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio delle medie strutture di vendita (Art. 4, c.1, L.R. 28/99)

- Elab. Relazione Geologico-Tecnica e certificazione ai sensi della Circolare P.G.R. 08/05/1996 N. 7/LAP

- Tav. I Carta geoidrologica, della caratterizzazione litotecnica dei terreni, geomorfologica e di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

- Tav. II Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla previsione di P.R.G., in scala 1:5000

Deliberazione consiliare n. 19 in data 21.4.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione integrativa;
- Elab. Norme di Attuazione e tabelle di zona;
- Tav. 1 Progetto P.R.G.: Territorio Comunale, in scala 1:5000;

- Tav. 2.1 Progetto P.R.G.: Concentrico, in scala 1:2000;

- Tav. 2.2 Progetto P.R.G.: Villaggio Colombero, in scala 1:2000;

- Tav. 2.3 Progetto P.R.G.: Zone produttive, in scala 1:2000;

- Tav. 4.1 Progetto P.R.G.: Concentrico

Localizzazione esercizi commerciali esistenti ed individuazione zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R. 28/99, in scala 1:2000;

- Tav. 4.2 Progetto P.R.G.: Aree esterne. Localizzazione

esercizi commerciali esistenti ed individuazione Zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R. 28/99, in scala 1:2000;

- Tav. (a Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000;

- Tav. (b Carta geoidrologica, in scala 1:10000;

- Tav. (c Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000;

- Tav. ((Sovrapposizione della carta di sintesi della Pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla previsione di P.R.G. in scala 1:5000;

- Elab. 1 Relazione idrologica e idraulica

- Tav. 2.1 Torrente Brobbio: planimetria di rilievo su Base C.T.R.. Tavola 01, in scala 1:5000;

- Tav. 2.2 Torrente Brobbio: planimetria di rilievo su base C.T.R.. Tavola 02, in scala 1:5000;

- Tav. 3 Torrente Colla: planimetria di rilievo su base C.T.R., in scala 1:5000;

- Tav. 4 Planimetria generale della rete idrografica sottoposta a verifica e delle aree esondabili, su base C.T.R., con quadro d'unione, in scala 1:10000;

- Tav. 5.1 Torrente Brobbio: planimetria delle aree esondabili su base C.T.R.. Tavola 01, in scala 1:5000;

- Tav. 5.2 Torrente Brobbio: planimetria delle aree esondabili su base C.T.R.. Tavola 02, in scala 1:5000;
- Tav. 6 Torrente Colla: planimetria delle aree esondabili su base C.T.R., in scala 1:5000;
- Tavv.7.1 ÷ 7.6 Torrente Brobbio: sezioni trasversali, con
livelli idrici di deflusso, in scale H 1:200 - V 1:200;
- Tavv. 8.1 ÷ 8.3 Torrente Colla: sezioni trasversali, con
livelli idrici di deflusso, in scale H 1:200 - V 1:200;
- Elab. 9 Documentazione fotografica;
- Elab. Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio delle medie strutture di vendita.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



10 8 MAR. 2005

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 25-15164

In data 23/3/2005 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente del Comune di Beinette.



Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.

Normativa

- Art. 11
stralciare al punto 4.2. - ELEMENTI STRUTTURALI
le parole : "...e per la realizzazione di abbaini..." e le frasi:
"E' consentita la realizzazione di soppalchi interni a norma del vigente R.E.
Gli abbaini ...omissis... finalizzate al rilascio dell'atto di consenso."
- Art. 14
aggiungere al punto 5.3: "L' intervento di valorizzazione dovrà essere finalizzato al recupero degli elementi formali che costituiscono l'originario tessuto edilizio e quindi con il mantenimento degli allineamenti, delle altezze di gronda e degli orizzontamenti preesistenti."
- Art. 18
aggiungere il punto 5 che recita: "L'attuazione dell'area R6.7 in località Colombero, situata a est del canale Bealerassa è subordinata all'avvenuta utilizzazione delle altre aree residenziali (R6) di nuova previsione."
- Art. 22
al punto 4 dopo le parole "prospicienti spazi pubblici" inserire: "e/o aree con diversa destinazione d'uso".
- Art. 31
eliminare dal comma 1, lettera b) la sigla "E2".

Il Responsabile del Settore
ing. ~~Maurello~~ NEGRO

Il Direttore
arch. ~~Franco~~ FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2005, n.26-15165

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Montaldo Roero (CN). Variante N. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 6 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Montaldo Roero, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 12 in data 25.2.2003 e n. 2 in data 20.4.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 24.2.2005, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente la Variante n. 6 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Montaldo Roero, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione Consiliare n. 12 in data 25.2.2003, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione tecnica
- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. Norme di Attuazione - tabelle di zona
- Tav.1 Assetto generale in scala 1:5000
- Tav.2 Capoluogo in scala 1:2000
- Tav.3 Frazione San Rocco in scala 1:2000
- Tav.4 Frazione San Giacomo in scala 1:2000
- Tav.5 Nucleo storico in scala 1:1000
- Tav.6 Assetto generale in scala 1:5000
- Tav.7 Capoluogo in scala 1:2000
- Tav.8 Frazione San Rocco in scala 1:2000
- Tav.9 Frazione San Giacomo in scala 1:2000
- Tav.10 Nucleo storico in scala 1:1000
- Elab. Relazione Geologico - Tecnica
- Tav.5.1 Carta di sintesi della idoneità alla utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- Deliberazione consiliare n. 2 in data 20.4.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione tecnica (integrativa in riferimento alle osservazioni della Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica prot. 16732/19.09 PPU in data 13.11.2003)

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. Norme di Attuazione - tabelle di zona
- Tav.6 Assetto generale in scala 1:5000
- Tav.7 Capoluogo in scala 1:2000
- Tav.8 Frazione San Rocco in scala 1:2000
- Tav.9 Frazione San Giacomo in scala 1:2000
- Tav.10 Nucleo storico in scala 1:1000
- Elab. Relazione Geologico - Tecnica integrativa in riferimento alle osservazioni della Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica prot.16731/19.09 PPU in data 13.11.2003.



24 FEB. 2005

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 26-15165
in data 23 MAR. 2005 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente del
Comune di MONTALDO ROERO (CN)

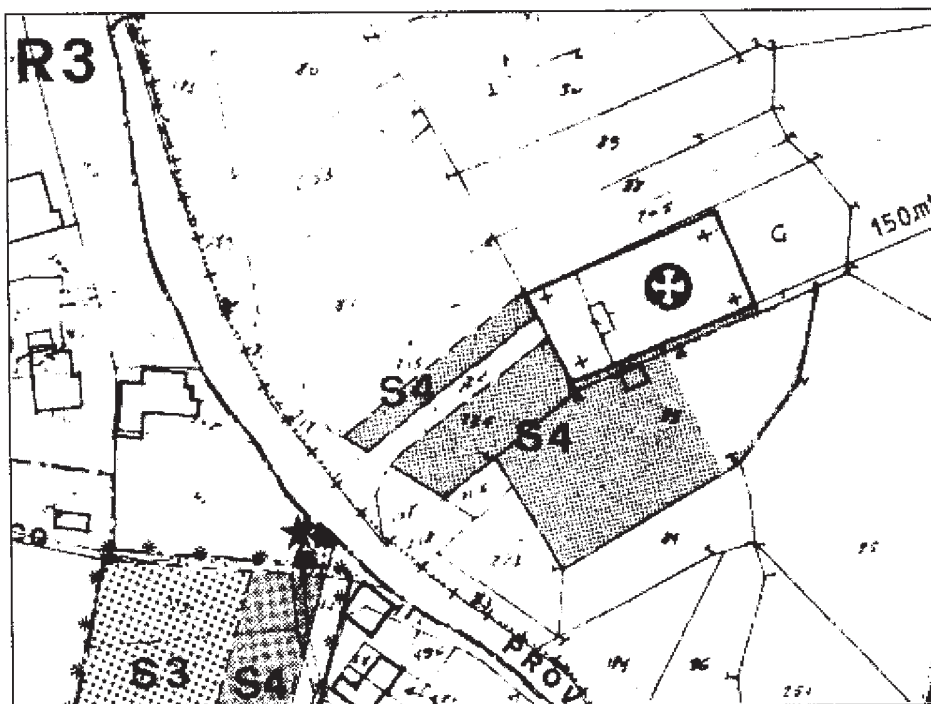
Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

MODIFICHE CARTOGRAFICHE

Sulle Tavole di progetto nn. 6, 8 e 9 l'area residenziale di nuovo impianto R4.1 di Loc. Trinità
si intende integralmente stralciata.

Sulle Tavole di progetto nn. 6 e 7 l'area per servizi S4 (parcheggio pubblico) adiacente il
Cimitero si intende parzialmente stralciata nella parte a nord-est (in conformità al parere
dell'Arpa prot. n. 16548 del 10.2.2005) e di conseguenza ridotta così come risulta nel
seguente estratto cartografico.

Entrambi i settori stralciati si intendono ricondotti all'originaria destinazione agricola.



MODIFICHE NORMATIVE

Art. 14 (del vigente P.R.G.C.) – Individuazione e classificazione dei beni culturali ed
ambientali – Interventi edilizi ammessi Istanze di autorizzazione/concessione edilizia
A conclusione dell'articolo si intende inserito il seguente testo: "Il territorio comunale è inoltre
soggetto a vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004 e conseguenti procedure
autorizzative, a seguito di individuazione operata con D.M. 1.8.1985."

Art. 18 – Aree a vincolo idrogeologico, aree boscate ed assetto idrogeologico del territorio
Il testo in grassetto del primo comma si intende stralciato in quanto riformulato e trasferito nel più appropriato art. 14 precedente.

Il testo dei commi 8° e 9°, da “Le aree interessate da dissesto ...” fino a “...contestualmente agli stessi.”, si intende stralciato e sostituito con il seguente: “Per ogni intervento sul territorio comunale, nel Centro Storico e nelle aree perimetrate si richiamano i vincoli, le limitazioni d'uso e le prescrizioni operative derivanti dalla classificazione dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (Tav. 5.1 e relative norme in legenda) e dalle relazioni geologico-tecniche di P.R.G.C. vigente e di Variante, nonché le eventuali maggiori limitazioni derivanti dall'art. 9 delle N.T.A. del P.A.I.”.

Art. 23 – Area R1 di interesse ambientale e di recupero del concentrico (Nucleo Storico)

Al punto 23/1, al terzo trattino, si intendono stralciate le parole: “,esclusivamente in edifici rurali esistenti” e sostituite con il seguente testo: “,dette attività, che dovranno risultare in ogni caso non nocive e non moleste, saranno ammesse esclusivamente nell'edificio con previsione di ampliamento individuato in cartografia con apposita simbologia”

Al termine del 1° comma del punto 23/2 si intende aggiunta la seguente prescrizione: “La relazione geologico-geotecnica da eseguirsi in fase attuativa dovrà certificare la fattibilità dell'incremento volumetrico in progetto.”

Art. 27 – Aree R4 di nuovo impianto

Ogni indicazione o prescrizione relativa all'area R4.1 è da intendersi stralciata.

Art. 34 – Norme particolari di intervento nell'area H e nei nuclei frazionali rurali

A conclusione del 1° comma di pag. 62, dopo le parole “... comprensive anche dell'ampliamento 'una tantum'”, si intende inserito il seguente testo: “Gli ampliamenti consentiti dovranno essere realizzati, per quanto possibile, entro la sagoma degli eventuali volumi tecnici preesistenti, così come già previsto nella definizione relativa agli interventi di tipo E2.”

Tabelle di zona

La Tabella di zona relativa all'area R4.1 si intende integralmente stralciata.

La Tabella di zona relativa all'area agricola si intende modificata nella Superficie Territoriale per adeguamento agli stralci operati.

MODIFICHE ALLA RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA (Agg. Marzo 2004)

Sulla scheda dell'area R1 (Nucleo Storico) di pag. 14, a conclusione del paragrafo “Classe di idoneità (7/LAP)” si intende inserito il seguente testo: “Per i settori marginali ricadenti entro la Classe IIIa si richiama il divieto di realizzazione di nuovi fabbricati o ampliamenti dell'esistente.”

La scheda relativa all'area di intervento R4.1 è da intendersi stralciata.

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2005, n. 27-15166

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Cisterna d'Asti (AT). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cisterna d'Asti (AT), adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 2 in data 22.2.2002, n. 14 in data 23.8.2002 e n. 1 in data 15.4.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 8.2.2005, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Cisterna d'Asti si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cisterna d'Asti, debitamente vistata, si compone di:

Atti Amministrativi

di adozione e successive modificazioni della Variante al P.R.G.C. in argomento

- D.C. n. 2 in data 22.2.2002, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 14 in data 23.8.2002, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 1 in data 15.4.2004, esecutiva ai sensi di legge

Atti Tecnici

Elab. Controdeduzioni sulle osservazioni al progetto definitivo rielaborato a seguito delle osservazioni della Regione Piemonte;

Elab. Relazione di Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica;

Elab. Relazione Illustrativa;

Elab. Allegati 1 - 2 - 3 - 4 alla scheda C (B.U.della Regione Piemonte - Supplemento speciale al n. 32 del 09.08.89);

Elab. Scheda Quantitativa dei dati urbani;

Tav. 1/URB Inquadramento Territoriale, scala 1:25.000;

Tav. 2/URB Tavola d'insieme, scala 1:10.000;

Tav. 3/URB Destinazioni d'uso del territorio comunale, in scala 1:5.000;

Tav. 4.1/URB Sviluppo delle aree urbanizzate e urbanizzande: Fraz. Lame, Concentrico, S. Matteo fondo, S. Matteo cima, Fraz. Cassigliane, scala 1:2.000

Tav. 4.2/URB Stralci extra - urbani, scala 1:2.000;

Tav. 5/URB Sviluppo del Concentrico, scala 1:1.000;

Elab. Norme Tecniche di Attuazione

Tav. 1/GEO Carta Geologico strutturale e Litotecnica, in scala 1:10.000;

Tav. 2/GEO Carta Geomorfologica e dei dissesti, scala 1:10.000;

Tav. 2.1/GEO Carta di confronto dei dissesti con il PAI, scala 1:10.000;

Tav. 2.2/GEO Carta di dettaglio delle opere di difesa idrogeologica, scala 1:5.000;

Tav. 3/GEO Carta Geoidrologica e delle opere di difesa idraulica, scala 1:10.000

Tav. 4/GEO Carta dell'Acclività, scala 1:10.000;

Tav. 5/GEO Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1:10.000;

Tav. 6/GEO/URB Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulla base cartografica delle tavole di zonizzazione, scala 1:5.000

Elab. Schede Monografiche delle opere idrauliche interferenti con il reticolo Idrografico;

Elab. Schede Aree

Elab. Schede di rilevamento frane e dei processi lungo la rete idraulica

Elab. Relazione Geologico Tecnica;

Elab. Relazione di compatibilità acustica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



- 8 FEB. 2005

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 27-15166
in data 23 MAR 2005 relativa all'approvazione della Variante al P.r.g.c. vigente
del Comune di CISTERNA

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.r. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

- Nelle legende delle tavole 1/URB, 2/URB, 3/URB,, 4.1/URB, 4.2/URB, 5/URB e sul frontespizio dell'elaborato "Norme Tecniche di Attuazione" è inserita la dizione che recita: "Considerato che con deliberazione del Consiglio Regionale 5 ottobre 2004 n.384-28589 (pubbl. B.U.R. n.43 del 28 ottobre 2004) è entrato in vigore il Piano Territoriale della Provincia di Asti, si richiama il 1° comma dell'art.8bis della L.R. 56/77 s.m.i. che recita: '*Piani Territoriali si attuano mediante l'adeguamento dei Piani Regolatori generali...*' che prevede l'adeguamento del P.R.G.C del Comune di Cisterna al citato PTP. Si evidenzia che, ai sensi del 4°c., art.8, L.R.56/77 e smi, e del 2° comma dell'allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale n. 384-28589 del 05.10.2004, le disposizioni del PTP immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente, e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati, sono quelle definite al comma 3 "degli articoli 12, 15, 21, 24, 25, 26, 28, 29, 30 e 36 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTP -così come sono stati integrati o modificati ex-officio dalla delibera consiliare di approvazione."

1. AREE

- Il lotto libero di nuova edificazione residenziale di tipo C, n. 7 del Capoluogo (ex area a SUE n.2) è stralciato e ricondotto alla destinazione agricola.
- Il lotto libero di nuova edificazione residenziale di tipo C n. 8 di località San Matteo è stralciato e ricondotto alla destinazione agricola.
- Il lotto libero di nuova edificazione residenziale di tipo C n. 12 di località San Matteo è stralciato e ricondotto alla destinazione agricola.
- Il lotto libero di nuova edificazione residenziale di tipo C n. 17 di località San Matteo è stralciato e ricondotto alla destinazione agricola.
- Il lotto libero di nuova edificazione residenziale di tipo C n. 13 del Capoluogo è stralciato e ricondotto alla destinazione agricola.

2. NORMATIVA

- All'art. 15 pag. 15 delle NTA occorre integrare il penultimo comma degli "Interventi ammessi" aggiungendo dopo: "...eventualmente presente nella stessa proprietà.", la frase: "...e prevedendo opportune misure di compensazione e riqualificazione della copertura arborea e arbustiva con l'impiego di specie appartenenti alla vegetazione autoctona dei luoghi."
- All'art. 15 pag. 16 delle NTA Alla voce Prescrizioni specifiche delle aree n.10 e 15 deve essere aggiunta la frase che recita: "...e si dovrà garantire la massima coerenza dei nuovi interventi con i caratteri architettonici compositivi delle vicine preesistenze."
- All'art. 15 pag. 16 delle NTA Alla voce Prescrizioni specifiche occorre aggiungere un nuovo punto che recita: "- area n. 16 - Per garantire una corretta valorizzazione dei connotati naturalistico – ambientali dei terreni lungo il rio, per ogni intervento occorre prevedere sulla fascia lungo il corso d'acqua una piantumazione di esemplari arborei e arbustivi autoctoni escludendo su tale fascia opere di recinzione e/o pavimentazione."
- All'art. 15, pag. 16 delle NTA "Aree di completamento e nuova costruzione di tipo C" al capitolo Prescrizioni specifiche dell'Area n.4, occorre integrare il comma con la seguente frase: "L'attivazione del lotto, in quanto incluso in un precedente P.E.C., dovrà garantire in ogni caso la cessione delle Aree a servizio previste per l'attuazione del S.U.E. citato."
- All'art. 15, pag. 16 delle NTA, deve essere inserito un nuovo punto che recita: "- area n. 16 Nuove edificazioni, costruzioni e pertinenze (quali ad es. muri di cinta, riporti che modifichino la quota del p.c., box auto etc.) devono essere poste ad una distanza di almeno 10 m dal limite tra classe II e classe III. Si evidenzia che al termine delle fasi di cantiere dovrà essere ripristinato il piano campagna che dovrà necessariamente essere posto alla stessa quota dei lotti limitrofi.
Si ritiene inoltre che le nuove edificazioni devono rispettare le limitazioni contenute nell'art. 26 delle NdA del PRGC che riportano:
 - il divieto di costruzione e/o ricostruzione di locali interrati;
 - la realizzazione degli impianti tecnologici (es. riscaldamento e condizionamento) e dei quadri di comando elettrico al primo piano fuori terra o ai piani superiori e/o soluzioni tecniche alternative di cui sia accertata l'idoneità;
 - il divieto di localizzare la residenza al primo piano fuori terra, ancorché rialzato per gli interventi di nuovo impianto "
- All'art. 17, pag. 24 delle N.t.A. dopo il comma che disciplina gli interventi nell'Area a S.U.E. n.1, è inserito un ulteriore comma che recita: "Il previsto S.U.E. dell'area di nuovo impianto produttivo n.1 dovrà includere la nuova viabilità di collegamento in progetto, e gli interventi sull'area potranno essere attivati solo previa realizzazione della viabilità di collegamento prevista in progetto."
- All'articolo 20, pag. 33 delle NTA, al termine dell'articolo occorre inserire un ulteriore comma che recita:
"Ogni intervento in zona agricola deve prevedere appositi approfondimenti progettuali volti all'individuazione e alla salvaguardia di filari e/o fasce arboree marginali alla viabilità rurale, di canali irrigui o tratti di versanti collinari marginali all'edificato, di radure e macchie arboree e/o arbustive ritenute caratterizzanti".
- All'art. 23, pag. 34 delle NTA, al termine dell'articolo occorre inserire due nuovi commi che recitano:

“- Le aree boscate o boschive presenti sul territorio, anche in difformità di quanto illustrato nelle tavole di progetto, da intendersi di valore puramente indicativo, sono individuate o individuabili secondo i criteri definiti dal DLvo 18.05.2001 n.227. e sono da considerare ambiti normativi di interesse paesaggistico sottoposti a specifici dispositivi di vincolo ai sensi del comma g) art.142 del D.L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004 (Codice dei BB.CC. e del Paesaggio).

- Per i versanti collinari di pregio ricadenti nel campo visivo percepibile da punti o percorsi di interesse panoramico, dovrà essere previsto l'interramento delle linee elettriche e relativi manufatti di contenimento apparecchiature escludendo la possibilità di realizzare nuove strutture di sostegno per l'installazione di apparati tecnologici.”

- All'art.24 pag. 35 che prevede prescrizioni specifiche sull'area a Servizio pubblico n. 21 non risulta coerente con l'indicazione cartografica, per cui occorre correggere i richiami sostituendo: “-area n.21...” con “- area SVn.4 e SVn.19...”

3. CARTOGRAFIA

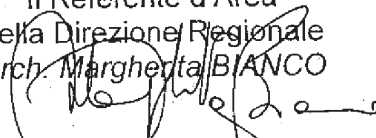
- Nella Tavola 4.1/URB occorre completare la legenda con il retino appropriato che risultata mancante nell'indicazione “Rispetto fluviale (NTA art.26)”.

- In tutte le tavole, nell'indicazione delle legende “Aree boschive da tutelare “ e “Aree boscate”, il richiamo “(NTA art.26)” deve essere sostituito con “(NTA art. 23)”

- Nella Tavola 4.1/URB occorre stralciare dall'area B in località Lame il lotto vincolato così come rappresentato nell'allegata Modifica cartografica n.1, riportandolo alla zona agricola

Il Responsabile
del Settore Territoriale Urbanistico
Area Provincia di Asti
/Arch. Agostino NOVARA

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
Arch. Margherita BIANCO

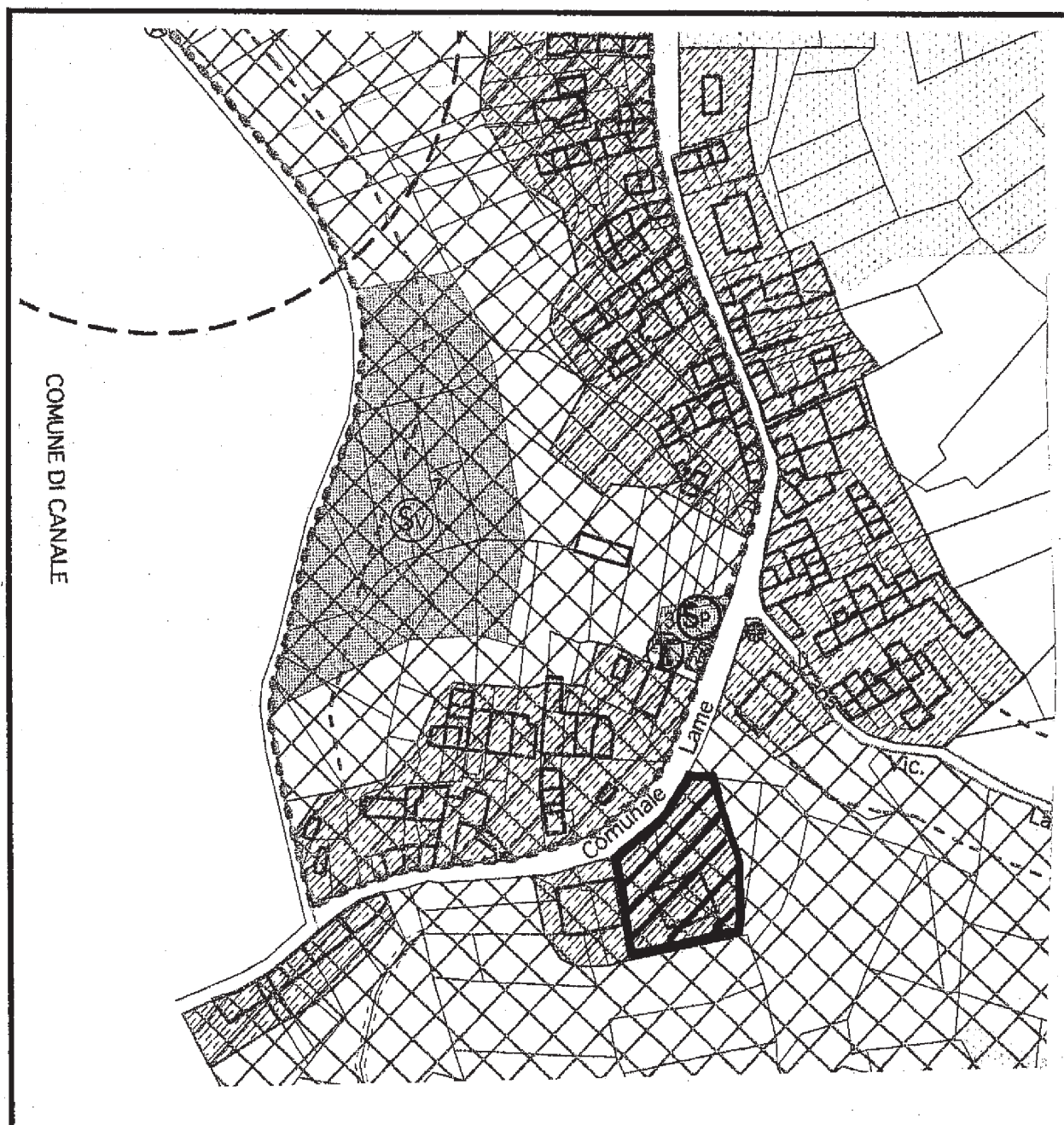


Modifica Cartografica n.1

COMUNE DI CISTERNA
Provincia di Asti

Variante al P.R.G.C.

Modifiche alla Tav. 4.1/URB e Tav 3/URB



Scala 1:2.000



Porzione dell'area edificata di tipo B stralciata e ricondotta a zona agricola

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2005, n. 57-15196

Atto di indirizzo alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro per l'attivazione della Misura E1 del Complemento di Programmazione al POR - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006, linea di intervento 3. Accantonamento di Euro 270.000,00 su capp.vari bilancio 2005. Prenotazione di Euro 180.000,00 su capp. vari bilancio 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di approvare l'atto di indirizzo alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro per l'attivazione della Misura E1 del Complemento di Programmazione al POR, FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006, per la linea di intervento 3, azione 4, allegato quale parte integrante alla presente deliberazione.

Di disporre la destinazione della somma complessiva di euro 600.000,00 al fine di realizzare le azioni previste nell'atto di indirizzo alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, allegato quale parte integrante alla presente deliberazione.

Di assegnare alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro la somma di euro 450.000,00 quale parziale copertura finanziaria per la realizzazione delle azioni previste dall'atto di indirizzo, allegato quale parte integrante alla presente deliberazione, mediante accantonamento sui capitoli del bilancio 2005 e prenotazione sui capitoli del bilancio 2006.

Di demandare ad un successivo provvedimento, l'accantonamento della restante somma di euro 150.000,00 su apposito capitolo del bilancio dell'esercizio finanziario dell'anno 2005 di competenza della Direzione Regionale Politiche sociali, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, quale copertura finanziaria per partecipare alla realizzazione delle azioni previste dall'atto di indirizzo, allegato quale parte integrante alla presente deliberazione.

Di disporre che la Direzione Formazione Professionale - Lavoro, ai sensi della l.r. 51/97, provveda mediante successivi atti amministrativi ad approvare:

- il bando per la linea di intervento 3, azione 4;
- le disposizioni di dettaglio per la gestione dei progetti;
- le linee guida per la valutazione e la nomina di un nucleo di valutazione presieduto dal Dirigente del Settore Sviluppo dell'imprenditorialità composto da funzionari individuati dalla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro e dalla Direzione Regionale Politiche Sociali in relazione alle specifiche competenze, con il supporto dell'Animatrice Pari Opportunità e dell'Assistenza Tecnica al POR;

- le graduatorie dei progetti per ogni Provincia.

Alla somma di euro 600.000,00 si fa fronte come segue:

per euro 270.000,00 mediante accantonamento sui sottoelencati capitoli del bilancio 2005:

- euro 121.500,00 (FSE) sul cap. 11546/05 (Acc. n. 100736)
- euro 118.800,00 (FR) sul cap. 11442/05 (Acc. n. 100737)
- euro 29.700,00 (Cof.reg.) sul cap. 11540/05 (Acc. n. 100738)

per euro 180.000,00 mediante prenotazione sui sottoelencati capitoli del bilancio 2006:

- euro 81.000,00 (FSE) sul cap. 11546/06 (Prenot. n. 100119)
- euro 79.200,00 (FR) sul cap. 11442/06 (Prenot. n. 100120)
- euro 19.800,00 (Cof. reg.) sul cap. 11540/06 (Prenot. n. 100121)

Per la differenza di euro 150.000,00 si provvederà con successivi atti amministrativi mediante l'assegnazione di risorse a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale-lavoro sul cap. 12023/05.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
FONDO SOCIALE EUROPEO - OBIETTIVO 3
2000-2006**

**MISURA E1 – PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL MERCATO
DEL LAVORO**

**ATTO DI INDIRIZZO
LINEA DI INTERVENTO 3
AZIONE 4**

ANNO 2005

**“SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI PER IL RAFFORZAMENTO
DELLE COMPETENZE NELL’AREA DELL’ASSISTENZA FAMILIARE”**

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI
2. OBIETTIVI DELLA MISURA E1
3. AZIONI AMMISSIBILI: LINEA DI INTERVENTO 3
Azione E1 3.4
4. RISORSE PROGRAMMATE
5. COSTI AMMISSIBILI
6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI
7. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
8. CRITERI DI VALUTAZIONE
9. FORMAZIONE DELLE GRADUTATORIE
10. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
MODALITA' DI AUTORIZZAZIONE E DI GESTIONE DEI PROGETTI
MONITORAGGIO, CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DEI PROGETTI
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo UE Regolamento (CE) 438/2001, relativo ai sistemi di gestione e controllo degli interventi cofinanziati.
- Regolamento (CE) 1685/2000 e Regolamento (CE) 448/2004 recanti disposizioni in merito all'ammissibilità delle spese degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali.
- Regolamento (CE) 1159/2000 recante disposizioni in materia di informazione e pubblicità.
- Programma Operativo Regionale per l'Obiettivo 3, 2000-2006 della Regione Piemonte (riprogrammazione di medio periodo) approvato con decisione C (2004) 2107 del 09/06/2004.
- Complemento di programmazione del POR, approvato (Rev. 04) con DGR n. 36 – 13007 del 12/07/2004.
- L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- L.R. 8/01/2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento"
- "Programma regionale di interventi in materia di immigrazione extracomunitaria Triennio 2004-2006", approvato con D.G.R. n. 4-14155 del 23/11/2004;
- D.Lgs 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- L. 222/2002 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 settembre 2002, n. 195, recante disposizioni urgenti in materia di legalizzazione del lavoro irregolare degli extracomunitari"

2. OBIETTIVI DELLA MISURA E1

Asse E	"Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro"
Misura "E1"	"Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro"

La misura E1 prevede l'attivazione di interventi diretti a consentire alle donne la possibilità di usufruire delle attività e dei servizi contemplati dagli altri assi del POR, attraverso il superamento degli ostacoli tecnici e culturali che impediscono l'attuazione del principio di pari opportunità nel mondo del lavoro.

Le finalità della Misura E1 sono:

- Aumentare il tasso di partecipazione delle donne al lavoro e favorire l'imprenditorialità femminile;
- Migliorare la posizione relativa della componente femminile nel mondo del lavoro e favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi della vita familiare e personale in un'ottica di condivisione delle responsabilità familiari.

Le finalità individuate sono coerenti con la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni

“Verso una strategia quadro comunitaria per la parità tra donne e uomini (2001-2005)” – Proposta di Decisione del Consiglio concernente il programma relativo alla strategia quadro comunitaria in materia di parità tra uomini e donne (2001-2005) presentata dalla Commissione COM (2000) 335 definitivo del 7.6.2000.

3. AZIONI AMMISSIBILI: LINEA DI INTERVENTO 3

Le proposte progettuali dovranno indicare gli elementi di maggiore coerenza con gli indirizzi del Fondo Sociale Europeo (FSE) obiettivo 3 POR 2000/06, con la metodologia VI-SPO (Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità); e dovranno inoltre essere in linea con i principi di cui alla Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e alla L.R. 8/01/2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” e in coerenza con le linee d’indirizzo del “Programma regionale di interventi in materia di immigrazione extracomunitaria – Triennio 2004-2006”, approvato con D.G.R. n. 4-14155 del 23/11/2004.

La sperimentazione di “Servizi integrati per il rafforzamento delle competenze nell’area dell’assistenza familiare” previsti nell’ambito della citata tipologia di azione 3.4, è inoltre coerente con l’obiettivo trasversale Pari Opportunità del Fondo Sociale Europeo definito nel Regolamento CEE n. 1784/99 del Consiglio del 12/7/1999 e ripreso dai documenti di programmazione regionale.

Azione E1 3.4

L’azione E1 3.4 prevede la definizione e la sperimentazione di percorsi di sostegno all’assistenza familiare per anziani, disabili, persone non autosufficienti.

Tali percorsi sono finalizzati a dare attuazione alle politiche di inclusione sociale, a valorizzare e qualificare il lavoro di cura svolto a domicilio dalle assistenti familiari, spesso straniere, a sostenere la scelta assistenziale di molte famiglie, anche in esito ai risultati della regolarizzazione.

Linea di intervento 3	Azioni per l’introduzione di forme di flessibilità sul lavoro e per il reinserimento socio-lavorativo di soggetti in situazione di disagio
Azione E1 3.4.	Percorsi di sostegno all’assistenza familiare per anziani, disabili, persone non autosufficienti
Destinatari/e finali	Assistenti familiari occupate/i o disoccupate/i da non più di 6 mesi con pregressa esperienza lavorativa, residenti o domiciliati in Piemonte in possesso di regolare permesso di soggiorno e famiglie datrici di lavoro.
Soggetti attuatori	ATS fra enti locali, enti pubblici, imprese e loro consorzi e altri soggetti strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi, quali ad es. associazioni di volontariato, cooperative sociali, agenzie formative accreditate. L’ATS deve obbligatoriamente comprendere almeno un ente gestore dei servizi sociali di cui alla L.R. 8/01/2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” e un soggetto accreditato ai sensi della DGR n. 77-4447 del 12/11/01 e s.m.i. per le macroaree orientative di riferimento presso le cui sedi accreditate dovranno essere erogati i servizi.

Le proposte progettuali, finalizzate a favorire lo sviluppo della qualità dei servizi di assistenza familiare, dovranno prevedere la definizione di un modello trasferibile e dovranno essere rivolte al perseguimento del seguente obiettivo:

3.4A) Definizione e sperimentazione di percorsi integrati di sostegno all'assistenza familiare per anziani, disabili e persone non autosufficienti.

I progetti devono essere finalizzati alla realizzazione di percorsi integrati di informazione e sensibilizzazione, di rafforzamento delle competenze e di accompagnamento e devono comprendere:

- a) servizi di informazione per le/gli assistenti familiari e di sensibilizzazione per le famiglie datrici di lavoro (es. sportelli informativi per le famiglie, azioni di sensibilizzazione / comunicazione);
- b) azioni di rafforzamento delle competenze (es. moduli informativi e formativi, tutoring a domicilio) per le/gli assistenti familiari, attraverso progetti personalizzati sui/sulle singoli/e destinatari/e;
- c) servizi di accompagnamento (es. servizi di sostituzione delle assistenti familiari durante le assenze per la partecipazione ai moduli informativi e formativi).

I progetti presentati devono considerare tutte e tre le azioni suddette

Dimensione dei progetti.

L'importo massimo finanziabile è di € 200.000,00 (oneri fiscali compresi, ove previsti dalla normativa vigente).

4. RISORSE PROGRAMMATE

Per la linea di intervento indicata nel presente atto di indirizzo sono destinate risorse complessive di € 600.000,00 (oneri fiscali compresi, ove previsti dalla normativa vigente).

I servizi e le azioni previste saranno finanziati per un importo pari a € 450.000,00 tramite risorse del POR - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006 - Misura E1 e per importo di € 150.000,00 tramite risorse messe a disposizione dalla Direzione Regionale Politiche Sociali.

5. COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili fanno riferimento al Regolamento (CE) 448/2004 e alle "Linee guida per la rendicontazione e la certificazione delle spese dei progetti in applicazione della legge regionale 14 aprile 2003, n. 8", approvate con D.D. n. 739 del 08/10/2004.

Le categorie di costo riconducibili al Conto economico preventivo di progetto sono le seguenti:

Categorie di costo	Percentuali
a) Costi di preparazione	12% (max)
b) Costi di realizzazione	60% (min)
c) Costi per la diffusione dei risultati	10% (max)
d) Costi per la direzione e la valutazione	8% (max)
e) Costi amministrativi e generali	10% (max)

Le spese devono essere direttamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di progetto.

Potranno essere ammesse eventuali compensazioni, rispetto a quanto preventivato per ogni singola categoria di costo del conto economico, in misura non superiore al 15%, fatto salvo che i costi di realizzazione devono ammontare almeno al 60% del costo complessivo del progetto.

Tutto il materiale prodotto è di proprietà della Regione Piemonte, pertanto utilizzabile dai soggetti attuatori senza autorizzazione soltanto per fini di diffusione delle attività progettuali.

Nella definizione del materiale prodotto è necessario attenersi alla normativa di riferimento - L. 903/77, art.1, e L. 125/91, art. 4 - in ordine all'indicazione che i messaggi non contengano discriminazioni di genere.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI

Le domande di contributi dovranno pervenire nei tempi e nei modi previsti da successivo bando.

7. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

In coerenza con le indicazioni del Programma Operativo FSE 2000/06 la Regione Piemonte si impegna a ricorrere ad una procedura aperta di selezione dei progetti in accordo con i principi di parità di trattamento, di trasparenza, di riconoscimento reciproco e di proporzionalità.

La valutazione delle domande avverrà mediante verifica di ammissibilità sia a livello complessivo sia a livello di singole azioni costituenti il progetto, in relazione alle normative comunitarie, nazionali e regionali ed in particolare alle disposizioni del successivo bando.

La valutazione delle domande sarà effettuata da un nucleo di valutazione presieduto dal Dirigente del Settore Sviluppo dell'imprenditorialità e composto da funzionari individuati dalla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro e dalla Direzione Regionale Politiche Sociali in relazione alle specifiche competenze, con il supporto dell'Animatrice Pari Opportunità e dell'Assistenza Tecnica al POR, secondo le indicazioni fornite dalle Linee guida per la valutazione approvate dalla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle classi di seguito descritte.

Classe	Punteggio massimo
1) Idoneità del soggetto attuatore	250
2) Qualità della proposta progettuale	750
Totale	1.000

Per l'ammissione alla graduatoria è necessario raggiungere il punteggio minimo totale di 600 punti ripartito sulle seguenti basi minime:

- punteggio minimo di 150 punti per la classe riferita all'idoneità del soggetto attuatore;
- punteggio minimo di 450 punti per la classe riferita alla qualità del progetto proposto.

I progetti non dovranno presentare analogie con progetti finanziati tramite altre fonti di finanziamento (es. Equal).

9. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

A conclusione della fase di valutazione il Direttore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro approva la graduatoria dei progetti, nella quale verrà data priorità,

ove possibile, all'ammissione di un progetto per provincia, compatibilmente con i progetti presentati e con le risorse disponibili.

10. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

In conformità a quanto previsto dal POR OB. 3 della Regione Piemonte, l'erogazione dei contributi avverrà in relazione allo stato di avanzamento della spesa autocertificata dai soggetti attuatori, ad eccezione degli Enti senza scopo di lucro per i quali è prevista l'erogazione di un anticipo sulle attività avviate a seguito di presentazione di garanzia fidejussoria.

11. MODALITÀ DI AUTORIZZAZIONE E DI GESTIONE DEI PROGETTI

Per quanto attiene le modalità di autorizzazione e di gestione dei progetti approvati e finanziati si rinvia a successivo bando.

12. MONITORAGGIO, CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DEI PROGETTI

I dati fisici e finanziari richiesti dal Sistema nazionale di monitoraggio saranno rilevati attraverso procedure informatiche dedicate.

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad essi connessi; è altresì responsabile sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento di presentazione della domanda sia di ogni altra certificazione resa nel corso dell'attività autorizzata.

13. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

a) Bando

Il Direttore della Direzione Regionale Formazione Professionale – Lavoro provvederà con propri atti alla predisposizione di apposito Bando ad evidenza pubblica.

b) Pubblicità

A tutti i destinatari finali delle azioni dovrà essere data opportuna informazione sulle finalità delle azioni e sulla provenienza dei fondi.

Gli operatori saranno tenuti, in ogni occasione di rilevanza esterna, nella fase promozionale, per le attività finanziate del FSE, a seguire le disposizioni della Regolamento della Commissione Europea CE n. 1159/2000.

c) Pubblicazione

La Regione provvederà alla pubblicazione del presente atto di indirizzo sia sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte), sia sul proprio sito Internet.

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2005, n. 58-15197

Legge regionale 14 giugno 1993, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni. Art. 6, commi 1 e 5. Approvazione dei criteri generali

A relazione degli Assessore Ferrero:

Vista la legge regionale 14 giugno 1993 n. 28, modificata ed integrata dalla L.R. 9 maggio 1997 n. 22: "Misure straordinarie per incentivare l'occupazione mediante la promozione ed il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e per l'inserimento in nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti svantaggiati";

visto l'art. 7 della l.r. 12/2004 che ha modificato ed integrato l'art. 3 della legge regionale sopra citata con l'abrogazione del requisito della residenza da 24 mesi in Piemonte per i soci di categoria e con il recepimento delle nuove disposizioni in materia di domanda ed offerta di lavoro in riferimento alla categoria dei disoccupati adulti;

preso atto della determinazione n. 538 del 21.07.2004 che, a seguito delle citate modifiche ed integrazioni di legge, ha integrato la determinazione n. 972 del 24.12.2003, provvedimento che ha definito le modalità applicative della legge regionale in oggetto indicata in merito alle domande presentate a decorrere dal 1° gennaio 2004;

visto l'art. 6 della l.r. 4/2005 che apporta modifiche all'art. 6 della legge regionale sopra citata prevedendo la presentazione delle domande di contributo e finanziamento a sportello e abrogando le tre scadenze annuali di presentazione;

visto il Titolo II della citata legge: "Promozione, sostegno e diffusione di nuove iniziative imprenditoriali";

vista la D.G.R. n. 20 - 11449 del 23.12.2003, predisposta ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 5, della predetta legge, che ha formulato i criteri generali per consentire all'Amministrazione regionale l'esame delle domande presentate entro le scadenze di legge a decorrere dal 1° gennaio 2004;

visto l'art. 3, comma 1, della legge regionale 08.08.1997, n. 51;

tenuto conto che ai sensi del predetto articolo la Giunta regionale ha la competenza di formulare criteri generali in merito alle leggi regionali gestite dalle Direzioni regionali;

visto l'art. 6, comma 1, lett. b) della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni che prevede di stabilire eventuali priorità tipologiche e/o territoriali e/o settoriali per l'accoglimento delle domande;

visto il Regolamento (CE) n. 69 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis);

vista la D.G.R. n. 56 - 13839 del 02.11.2004 avente ad oggetto: "Asse D, Misura D3 - Linee di intervento 1,2 e 3 del Complemento di Programmazione - POR Ob. 3 FSE 2000/2006 - Definizione indirizzi e riparto risorse alle Province";

vista la D.G.R. n. 42 - 6706 del 22.07.2002 avente ad oggetto: "Misura D3, Linea 4 - Misura D4, Linea 2 - Misura E1, Linea 2 del P.O.R. Ob. 3 F.S.E. 2000/2006. Definizione indirizzi";

ritenuto che per le domande presentate anteriormente all'entrata in vigore della presente deliberazione restano in vigore le modalità applicative della legge vigenti all'atto di presentazione della domanda per quanto previsto e disposto nelle medesime;

dato atto che con la presente deliberazione si ritiene opportuno precisare l'interpretazione di quanto previsto

dall'art. 3, comma 6, e dall'art. 6 bis, commi 2 e 3 della legge regionale in oggetto indicata per tutte le imprese individuali e le società che hanno già usufruito dei benefici di legge;

ritenuto che a seguito dell'entrata in vigore, in data 18.03.2005, della l.r. 4/2005, occorre prevedere che, ai fini della presentazione delle domande, possano presentare domanda le imprese e società che intendano usufruire della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni, così come modificata dall'art. 6, comma 1, della l.r. 4/2005;

ritenuto di assumere la presente deliberazione relativamente alle domande che hanno già usufruito dei benefici di legge ed alle domande che saranno presentate dal giorno successivo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determinazione che definisce le modalità applicative della legge ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 51/1997;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

Di formulare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni, i seguenti criteri generali:

1) Priorità tipologiche (art. 6, comma 1, lett. b), della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni).

Nell'esame e nell'accoglimento delle domande avranno priorità:

1.1 le nuove iniziative imprenditoriali formate, all'atto della loro costituzione, da donne che intendono usufruire dei benefici del Programma Operativo Regionale, Obiettivo 3, F.S.E. 2000/2006 - Asse E, Misura E1, Linea di intervento 2, nate attraverso i servizi previsti dalla Misura D3, linee di intervento 1, 2, e 3 di cui alla D.G.R. n. 56 - 13839 del 02.11.2004.

1.2 le nuove iniziative imprenditoriali formate, all'atto della loro costituzione, da giovani, donne e disoccupati adulti che intendono usufruire dei benefici del Programma Operativo Regionale, Obiettivo 3, F.S.E. 2000/2006 - Asse D, Misura D3, Linea di intervento 4, nate attraverso i servizi previsti dalla Misura D3, linee di intervento 1, 2, e 3 di cui alla D.G.R. n. 56 - 13839 del 02.11.2004.

1.3 le nuove iniziative imprenditoriali formate, all'atto della loro costituzione da giovani, donne e disoccupati adulti che intendono usufruire dei benefici del Programma Operativo Regionale, Obiettivo 3, F.S.E. 2000/2006 - Asse D, Misura D4, Linea di intervento 2, nate attraverso i servizi previsti dalla Misura D3, linee di intervento 1, 2, e 3 di cui alla D.G.R. n. 56 - 13839 del 02.11.2004.

2) Nell'esame e nell'accoglimento delle domande non si ritiene necessario, al momento attuale, fissare priorità territoriali e/o settoriali.

3) I beni materiali, di cui all'art. 4, comma 1, lett. c) della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni, non comprendono i beni immobili, in quanto il citato comma prevede già, come oggetto di finanziamento, l'adeguamento dei locali.

4) Non sono ammissibili ai benefici di legge le imprese o le società che richiedono un finanziamento a tasso agevolato per la realizzazione degli investimenti con una spesa complessiva inferiore a euro 15.000,00.

5) Non sono ammissibili i beni acquistati mediante contratto di locazione finanziaria.

6) Non sono ammissibili ai benefici di legge le imprese o le società che acquisiscono attività preesistenti, di diritto o di fatto, alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore, dei soci e/o degli am-

ministratori in quanto la citata legge è stata prevista per la promozione ed il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali.

7) Non sono ammissibili ai benefici di legge le imprese individuali che rappresentano un'estensione o continuazione, di diritto o di fatto, di attività preesistenti, alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore.

8) Non sono ammissibili ai benefici di legge le imprese o le società che rappresentano un'estensione o continuazione, di diritto o di fatto, di attività preesistenti, alla data di presentazione della domanda, facenti capo all'imprenditore, ai soci e/o agli amministratori.

9) Non sono ammissibili ai benefici di legge le imprese o le società che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti, alla data di presentazione della domanda, esercitate anche in forma professionale, facenti capo all'imprenditore, ai soci e/o agli amministratori.

10) Non sono ammissibili ai benefici di legge le imprese o le società operanti con contratto di affitto d'azienda.

11) La realizzazione degli investimenti e la proprietà dei beni materiali e immateriali, di cui all'art.4, comma 1, lett. c) della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà essere dimostrata da perizia asseverata redatta e sottoscritta da un professionista abilitato.

12) Le agevolazioni concesse a favore delle imprese individuali e delle società beneficiarie verranno revocate per le seguenti cause: azienda ceduta od affittata, in tutto o in parte, ad altra impresa o società, impresa/società cessata o in liquidazione, variazione da impresa individuale a società e da società ad impresa individuale nei tre anni successivi la data di concessione dei benefici di legge, secondo quanto indicato dall'art. 3, comma 6, e dall'art. 6 bis, commi 2 e 3 della predetta legge regionale.

13) Le modalità per la presentazione e l'esame delle domande di contributo e finanziamento, la documentazione da allegare alle stesse, l'elenco specifico delle spese ammissibili e le indicazioni che devono essere contenute nel progetto di impresa, saranno previste da apposita determinazione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 51/1997.

Di stabilire che per le domande presentate anteriormente all'entrata in vigore della presente deliberazione si applicano gli atti che hanno definito le modalità applicative della legge vigenti all'atto di presentazione della domanda.

Di assumere la presente deliberazione relativamente alle domande che saranno presentate, dal giorno successivo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determinazione che definisce le modalità applicative della legge ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 51/1997.

Ai sensi del Regolamento CE n. 69/2001, citato in premessa, sono escluse dai benefici della legge in oggetto indicata le imprese individuali, le società di persone e le società di capitali che operano nei seguenti settori di attività: Agricoltura (sezione A della classificazione ATECO 2002), Pesca (sezione B della Classifica ATECO 2002) Industrie Alimentari e delle bevande e industrie del tabacco (sezione DA della classificazione ATECO 2002 ad eccezione dei seguenti codici: 15.52, 15.81, 15.82, 15.84, 15.85, 15.86, 15.88, 15.89, 15.91, 15.96, 15.98) e Trasporti (Sezione I della Classificazione ATECO 2002, limitatamente alle seguenti divisioni: 60,61,62).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 171 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.2

D.D. 3 febbraio 2005, n. 3

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per agenti di P.M.. Corso svolto a Varisella

(omissis)

Il DIRETTORE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice del corso di aggiornamento professionale per operatori di Polizia Municipale, svolto a Varisella, è così composta:

Dott. Stefano Bellezza

Dirigente del Settore Polizia Locale

Regione Piemonte

Presidente Commissione;

Sig. Enzo Varetto

Funzionario del Settore Polizia Locale

Regione Piemonte

Direttore del corso;

Dott. Alberto Ceste

Funzionario del Settore Polizia Locale

Regione Piemonte

In rappresentanza dell'Amministrazione Regionale;

Arch. Rino Pagin

Comandante del Corpo di P.M.

del Comune di Nichelino

Docente del corso;

Sig. Giuseppe Mistretta

Comandante del Corpo di P.M.

del Comune di Beinasco

Docente del corso;

Si dà atto che ai rappresentanti regionali non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta Commissione.

Avverso alla presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Direttore regionale

Laura Bertino

Codice 5

D.D. 25 febbraio 2005, n. 7

Incarico alla sig.ra Stefania Cusano di collaborazione coordinata e continuativa relativo alla messa a punto del Titolaro per tutta la documentazione trattata dalla segreteria della Direzione "Affari Istituzionali e processo di delega". Impegno di spesa di euro 18.000,00 sul cap. 10845/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare, per le motivazioni in premessa illustrate, alla sig.ra Stefania Cusano l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa relativo alla messa a punto del Titolario per tutta la documentazione trattata dalla segreteria di Direzione, così come meglio dettagliato in preambolo.

L'affidamento dell'incarico è regolato dalle condizioni di cui all'allegato schema di contratto.

Alla spesa di euro 18.000,00 si fa fronte con impegno sul cap. 10845/2005 (accantonamento n. 100364).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 8.3

D.D. 14 marzo 2005, n. 6

Approvazione del Bando regionale sui "Programmi integrati per lo Sviluppo Locale" per gli anni 2005 - 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di approvare il Bando sui "Programmi integrati per lo sviluppo locale" per gli anni 2005 - 2006 di cui all'allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

* di dare atto che alla copertura degli oneri previsti dal presente bando si provvederà con successivo impegno di spesa, sulla base e nella misura di quanto previsto dall'A.P.Q. citato in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Amato

Allegato

BANDO REGIONALE

"Programmi integrati per lo sviluppo locale"

L'Intesa Istituzionale di Programma prevede un Accordo di Programma Quadro sullo sviluppo locale.

A tal fine la Regione Piemonte finanzia la definizione di Programmi integrati di sviluppo locale la cui successiva attuazione verrà finanziata in parte a valere sulle future risorse nazionali e regionali.

I futuri finanziamenti riguardano opere pubbliche o di interesse pubblico inserite in detti Programmi.

§ 1

(Programmi integrati)

1. Per gli anni 2005-2006 sono finanziati con 2 milioni di Euro di fondi regionali, a valere sul bilancio di previsione 2005 e pluriennale 2005-2007 (L.R. 17 febbraio 2005, n. 3) - apposito capitolo di prossima istituzione -, piani di fattibilità per la redazione di Programmi integrati (di sviluppo locale e di rigenerazione urbana) e studi di fattibilità per la realizzazione di opere pubbliche, inserite in tali Programmi, con Euro 2.356.500,00, a valere sulle risorse che il CIPE ha attri-

buito alla Regione Piemonte con la deliberazione 17/2003, accantonate a questo scopo con la deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003 n. 59 - 10117. Le risorse del CIPE sono riservate alle aree sottoutilizzate (Aree Obiettivo 2, Phasing out, zone beneficiarie di Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87.3.c).

2. I finanziamenti sono concessi agli Enti nella misura dell'80% del costo previsto di redazione dello studio e dei piani e non possono superare lo 0,75% del costo di realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico (da attuare anche attraverso concessione di costruzione e gestione o mediante un'operazione di project financing) nonché degli investimenti pubblici inseriti nei Programmi integrati, fino ad un contributo massimo di 150.000,00 Euro.

3. Possono presentare richiesta le Comunità montane e collinari, gli Enti Parco, tutti i Comuni, singoli e associati ai sensi del Capo V del D.lgs. 267/2000, che raggiungano una popolazione superiore a 5.000 abitanti, salvo deroghe motivate da particolari condizioni socio-territoriali e ambientali valutate con le Province.

4. Le richieste riguardano ambiti, definiti su base comunale o sovracomunale, e una o più aree omogenee comprese negli ambiti, definite su base comunale.

5. Ogni Ente pubblico può presentare una sola richiesta di contributo per la redazione di un Programma integrato; il capoluogo della Regione può presentarne fino ad un massimo di tre.

6. Le richieste sono presentate dall'Ente capofila entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

7. Le richieste devono pervenire in plichi chiusi recanti la dicitura "Programmi integrati" alla Regione Piemonte, Direzione Programmazione e Statistica, Via Lagrange 24 - 10123 Torino e alle Province competenti, presso gli Uffici indicati:

Provincia di Alessandria: Dipartimento Economia e Sviluppo, Piazza Libertà 17 - 15100 Alessandria;

Provincia di Asti: Ufficio Programmi Integrati, Piazza Alfieri 33 - 14100 Asti;

Provincia di Biella: Settore Pianificazione Territoriale⁽¹⁾, Via Quintino Sella 12 - 13900 Biella;

Provincia di Cuneo: Settore Programmazione e Sviluppo, Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo;

Provincia di Novara: Settore Affari Speciali, Piazza Matteotti 1 - 28100 Novara;

Provincia di Torino: Progetto Concertazione Territoriale, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino;

Provincia di Verbano Cusio Ossola: Settore Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro, Via dell'Industria 25 - 28924 Verbania;

Provincia di Vercelli: Settore Sviluppo Socio Economico, Via S. Cristoforo 3 - 13100 Vercelli.

La documentazione deve essere fornita dall'Ente capofila in due copie cartacee (una per la Regione e una per la Provincia) ed in quattro copie su CD-ROM (due per la Regione e due per la Provincia). Il materiale contenuto nei CD-Rom dovrà essere in formato PDF.

L'Ente deve inoltre inserire la stessa documentazione sul proprio sito web.

La richiesta è presentata utilizzando la modulistica predisposta dalla Direzione Regionale Programmazione e Statistica (scaricabile dai siti web delle Province o da quello della Regione Piemonte).

8. Le richieste per i Programmi integrati sono corredate da:

(1) Denominazione rettificata con Determinazioni Dirigenziali n. 8/2005 Codice 8.3

a) la planimetria generale (in scala adeguata) indicante il perimetro dell'ambito interessato dal programma e quello delle aree omogenee oggetto di intervento;

b) una relazione illustrativa, che indichi:

- 1) il titolo del Programma;
- 2) l'Ente pubblico capofila e gli altri soggetti coinvolti nella realizzazione del Programma;
- 3) una sintesi della proposta;
- 4) il contributo richiesto, nei limiti indicati al comma 2;

5) l'oggetto della richiesta del contributo;

6) gli obiettivi generali di sviluppo e/o di riqualificazione che si propone l'Amministrazione attraverso la valorizzazione delle potenzialità locali;

7) una prima analisi del contesto socio-economico ed ambientale, che metta in luce i problemi più importanti da risolvere con riferimento allo stato di declino o di degrado dell'ambito, i punti di forza e di debolezza dell'ambito stesso, i rischi da prevenire sotto il profilo sociale ed ambientale (eventi e fenomeni naturali o socioeconomici che possono compromettere una gestione equilibrata e sostenibile del territorio);

8) le motivazioni per cui vengono scelte le aree di intervento all'interno dell'ambito;

9) i vincoli a cui le aree sono sottoposte;

10) gli interventi, i servizi, le azioni e le attività che si intendono realizzare con l'esplicitazione dei singoli obiettivi che si intendono raggiungere;

11) la coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale, approvati a livello regionale e provinciale;

12) la coerenza con l'approccio "Leader", "Urban" o con l'esperienza maturata sui Patti territoriali;

13) il costo previsto per il Programma e quello relativo alle opere pubbliche o di interesse pubblico in esso contenute;

14) le possibili fonti di finanziamento e le altre risorse (lavoro, beni o servizi) individuabili a livello locale e messe in gioco nel Programma integrato di sviluppo;

15) gli eventuali interventi, servizi, azioni e attività, inseriti nella proposta di Programma, in fase di progettazione o di attuazione, già oggetto di finanziamento o di richiesta di finanziamento.

§ 2

(Programmi integrati - Criteri per la selezione e modalità per la concessione dei contributi)

1. Le richieste di finanziamento saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) realismo e precisione delle analisi sui punti di forza e di debolezza relativi all'ambito individuato: punti 30;
- b) coerenza tra gli obiettivi socioeconomici di sviluppo locale e le analisi presentate: punti 30;
- c) miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita dei residenti nell'ambito: punti 20;
- d) integrazione del programma (soggetti, finanziamenti, azioni, ecc.) in coerenza con l'approccio Leader e Urban: punti 20.

2. La graduatoria regionale delle proposte da finanziare è formulata dalla Giunta Regionale, tenendo conto delle graduatorie trasmesse dalle singole Province e a seguito di una valutazione complessiva, effettuata dal Coordinamento dei Gruppi di Valutazione provinciali, di cui al comma successivo.

3. Affinché le valutazioni provinciali siano effettuate in modo omogeneo, presso la Direzione Regionale Programmazione e Statistica è costituito il Coordinamento dei Gruppi di Valutazione provinciali composto dal coordinatore di ciascuna Provincia, dal responsabile regionale del Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata, dal responsabile regionale del

Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici, dagli esperti nominati dai Ministeri ed eventualmente da altri esperti nominati dalla Direzione Regionale Programmazione e Statistica.

4. La Regione organizzerà seminari di approfondimento tematici finalizzati ad ottimizzare la capacità progettuale degli Enti Locali. A tal fine coinvolgerà la rappresentanza degli Enti Locali operanti sul territorio regionale.

5. La Giunta Regionale concede i contributi entro 120 giorni dalla scadenza per la presentazione delle richieste.

§ 3

(Ruolo delle Province)

1. Alle Province è assegnato il compito di:

a. condurre un'azione di assistenza tecnica nei confronti degli enti locali, che intendono partecipare alla definizione di un Programma integrato;

b. favorire la concertazione tra tutti i soggetti interessati allo sviluppo dell'area e non solo quelli legittimati alla realizzazione degli interventi;

c. elaborare la graduatoria provinciale delle proposte finanziabili, avvalendosi di un Gruppo di Valutazione, composto da 4 funzionari provinciali designati dalla Provincia stessa e da 4 funzionari regionali designati dal Direttore regionale alla Programmazione e Statistica, tra cui il responsabile regionale del Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata e il responsabile regionale del Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici, o loro delegati. Il Gruppo può essere integrato da esperti indicati da ciascun Ente, che partecipano senza diritto di voto. Il Gruppo è coordinato da uno dei componenti di nomina della Provincia. In caso di parità prevale il voto del coordinatore. La segreteria è affidata alla Provincia. Alla prima seduta viene stabilito di comune accordo un calendario degli incontri;

d. trasmettere la graduatoria alla Regione entro 60 giorni dalla scadenza per la presentazione delle proposte;

e. partecipare al Coordinamento dei Gruppi di Valutazione provinciali, che esamina le proposte di Programmi integrati, a supporto delle decisioni della Giunta Regionale.

2. In caso di inadempimento degli obblighi di cui ai punti c) e d) del comma precedente, non dovuto a particolari esigenze risultanti dall'istruttoria, la Regione redige la graduatoria delle proposte da finanziare nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 2.

§ 4

(Criteri e modalità per la formazione dei Programmi integrati)

1. Ogni Programma integrato per lo sviluppo locale dovrà essere completo di una relazione descrittiva del programma stesso e di uno o più studi di fattibilità relativi alle opere pubbliche o di interesse pubblico contenute nel Programma e di cui si chiede un contributo per la realizzazione.

2. La relazione descrittiva del Programma integrato proposto dagli Enti pubblici deve contenere un'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'area interessata sotto il profilo urbanistico, edilizio, ambientale, economico e sociale ed indicare gli obiettivi e le conseguenti tipologie di interventi, servizi ed attività che costituiranno il Programma integrato e che si reputano opportuni al fine di migliorare lo sviluppo dell'area, le condizioni di vita e di lavoro dei residenti, l'integrazione sociale.

3. Tali scelte devono essere motivate con riferimento ai seguenti parametri:

- a) promozione e rafforzamento di attività di carattere sociale, economico e culturale;
 - b) promozione dell'insediamento di attività terziarie e produttive;
 - c) ampliamento o creazione di servizi (a rete o puntuali) alle famiglie e agli individui;
 - d) ampliamento o creazione di servizi (a rete o puntuali) alle imprese, con attenzione alle esigenze della piccola impresa;
 - e) miglioramento del paesaggio;
 - f) difesa del suolo e prevenzione del rischio idrogeologico;
 - g) valorizzazione dei beni ambientali, architettonici e culturali;
 - h) riduzione delle fonti di inquinamento (acustico, atmosferico, idrico);
 - i) promozione della raccolta differenziata e del riciclaggio di rifiuti;
 - j) miglioramento e ampliamento dei trasporti pubblici;
 - k) sviluppo e promozione della gestione associata dei servizi pubblici;
 - l) incentivazione di interventi ecosostenibili;
 - m) miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei cittadini;
 - n) miglioramento della qualità della vita dei residenti con particolare riferimento alle persone più deboli;
 - o) sviluppo delle reti e delle tecnologie per la comunicazione e lo scambio delle informazioni;
 - p) riqualificazione e valorizzazione dell'offerta turistica territoriale e del turismo culturale;
 - q) promozione della ricerca applicata alle specificità locali e di innovazioni tecniche finalizzate a valorizzare le produzioni locali.
4. Qualora se ne reputi la necessità, per meglio aderire alle specificità del contesto locale, le scelte potranno anche essere motivate con riferimento ad altri parametri.
5. La relazione descrittiva del Programma integrato deve inoltre contenere:
- a) l'indicazione del ruolo strategico che il Programma intende svolgere; per lo sviluppo socio-economico e culturale dell'ambito e per la valorizzazione dell'ambiente naturale;
 - b) l'indicazione dei dati sulla situazione ambientale, territoriale, economica, sociale e turistica dell'area;
 - c) la planimetria e la cartografia dell'area interessata, con l'estratto degli strumenti urbanistici vigenti, adottati o approvati;
 - d) il piano di fattibilità del Programma.
6. Il piano di fattibilità del Programma include:
- a) il piano degli interventi, comprendente:
 - descrizione;
 - contenuto;
 - rapporti instaurati sul territorio con altri soggetti pubblici o privati (sinergie);
 - ordine di priorità degli interventi stessi e scadenze temporali per la loro realizzazione definite sulla base dei dati richiesti dalla Scheda di Monitoraggio approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - risultati attesi;
 - b) la perimetrazione dell'ambito interessato e delle aree omogenee oggetto del Programma;
 - c) l'indicazione del numero dei residenti nell'ambito, che deve in ogni caso essere superiore a 5.000;
 - d) l'individuazione delle aree e degli immobili disponibili ove realizzare gli interventi edilizi, con indicazione analitica dei vincoli cui le aree e gli immobili sono eventualmente sottoposti e del relativo titolo di godimento;

- e) una valutazione circa l'idoneità delle aree e degli immobili rispetto agli interventi che si intendono realizzare;
 - f) le planimetrie che delimitano ogni intervento;
 - g) l'indicazione del soggetto attuatore e la misura delle risorse necessarie per ogni intervento;
 - h) le esplorazioni pre-progettuali degli interventi e la stima del costo delle opere, comprese quelle di urbanizzazione primaria e secondaria;
 - i) le soluzioni per favorire la permanenza dei residenti e delle attività insediate nella zona interessata dal Programma e in subordine le soluzioni per il loro trasferimento temporaneo;
 - j) l'assenso al Programma da parte dei proprietari delle aree e degli immobili coinvolti dal programma stesso;
 - k) la descrizione dei servizi in favore di Enti pubblici, ovvero della collettività, o di parte di essa, ovvero della popolazione turistica, con presentazione per ciascun servizio di un progetto che indichi il soggetto erogatore, nonché i tempi, le modalità e i costi di erogazione;
 - l) l'ordine di priorità dei servizi da erogare;
 - m) la descrizione delle attività da chiunque svolte, anche a fini di lucro, che si reputano rilevanti per lo sviluppo locale o la riqualificazione dell'ambito, con presentazione per ciascuna attività di un progetto che indichi il soggetto che la svolge, nonché le modalità di svolgimento e i relativi costi di gestione per l'Ente pubblico;
 - n) l'ordine di priorità delle attività comunque rilevanti per lo sviluppo locale o per la riqualificazione dell'area, ove esse comportino l'assegnazione di contributi a fondo perduto o di agevolazioni finanziarie a valere su fondi pubblici ovvero la concessione gratuita di servizi;
 - o) l'individuazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico per le quali il Programma prevede la realizzazione, ristrutturazione o manutenzione, con l'indicazione dell'eventuale contributo richiesto (per ognuna di queste opere dovrà essere allegato uno studio di fattibilità);
 - p) l'indicazione degli effetti che si attendono dalla realizzazione del Programma sul breve, medio e lungo periodo, distinguendo fra interventi edilizi, servizi da erogare e attività comunque rilevanti per la riqualificazione dell'area e individuando i benefici che si prevedono dalla loro integrazione;
 - q) gli elaborati grafici contenenti le destinazioni d'uso delle aree omogenee interessate dagli interventi; la cartografia dello strumento urbanistico vigente e le norme tecniche di attuazione, con indicazione delle eventuali difformità dallo stesso; gli elenchi catastali delle aree e degli immobili oggetto del programma; le esplorazioni progettuali, relative agli interventi previsti nel Programma;
 - r) la relazione finanziaria del Programma.
7. La relazione finanziaria del Programma, redatta secondo lo schema fornito dalla Direzione Programmazione e Statistica della Regione Piemonte, comprende:
- a) il costo complessivo;
 - b) il finanziamento statale e regionale previsto, che non può superare il 50% del costo complessivo;
 - c) il finanziamento richiesto, a valere sulle risorse dell'Intesa Istituzionale di Programma, per le opere pubbliche strategiche, che non può superare il 25% del costo complessivo;
 - d) il finanziamento pubblico locale (di Comuni, Province o altri Enti pubblici), che non può essere inferiore al 25% del costo complessivo;
 - e) il finanziamento privato che non può essere inferiore al 25% del costo complessivo;
 - f) per ogni intervento edilizio:

1) il costo di realizzazione (compreso l'eventuale costo degli interventi di bonifica preliminare) e la valutazione del costo di gestione per le opere pubbliche o di interesse pubblico, risultante dallo studio di fattibilità;

2) il soggetto attuatore;

3) le fonti di finanziamento, con l'indicazione delle risorse disponibili e di quelle che si intendono attivare;

4) le convenzioni con i soggetti attuatori, ovvero gli atti unilaterali d'obbligo, contenenti: la quantificazione degli eventuali oneri di urbanizzazione; i tempi previsti per l'inizio e la fine dei lavori; le garanzie finanziarie per la realizzazione dell'intervento; le penalità previste;

g) per ogni servizio da erogare:

2) il costo;

3) le tariffe per gli utenti;

4) il soggetto erogatore;

5) le fonti di finanziamento, con l'indicazione delle risorse disponibili e di quelle che si intendono attivare;

h) per le attività considerate rilevanti per lo sviluppo o la riqualificazione dell'area:

1) il costo;

2) il soggetto che svolge l'attività, le fonti di finanziamento, con l'indicazione delle risorse disponibili e di quelle che si intendono attivare;

i) gli oneri a carico del Comune per:

1) acquisizione di aree e immobili;

2) realizzazione delle opere di urbanizzazione;

3) adeguamento delle infrastrutture;

4) eventuale trasferimento degli occupanti gli immobili e delle attività insediate;

5) iniziative di comunicazione, promozione e assistenza nell'elaborazione e nell'attuazione del Programma.

8. Il Programma deve essere inoltre corredato da:

a) una breve sintesi, in lingua italiana e in lingua inglese;

b) il nome del Dirigente comunale responsabile del Programma.

9. Qualora il Programma comporti variante agli strumenti urbanistici ed edilizi approvati o adottati, ovvero risulti conforme a varianti solo adottate, il Comune deve corredare il Programma di tutti gli elementi utili per valutare le caratteristiche, le procedure e i tempi di approvazione delle varianti.

I Programmi devono essere definiti con la pratica della concertazione, coinvolgendo tutti i soggetti, pubblici e privati, che localmente possono contribuire allo sviluppo dell'area e non solo i soggetti legittimati alla realizzazione degli interventi.

§ 5

(Criteri e modalità per la redazione degli studi di fattibilità delle opere pubbliche)

1. Le opere pubbliche o di interesse pubblico incluse nel Programma e per le quali si chiede un contributo dovranno essere corredate di uno Studio di Fattibilità (SdF) redatto secondo le linee previste dalle indicazioni contenute in: Studi di fattibilità delle opere pubbliche - Guida per la certificazione da parte dei Nuclei Regionali di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV), (www.retenuvv.it), se di importo superiore ai 2 milioni di euro. Se di importo inferiore lo studio deve essere redatto, sempre ai sensi della Legge 109/94, in modo più sintetico.

2. In particolare, gli elementi da approfondire maggiormente dovranno riguardare:

a) l'analisi della domanda potenziale;

b) l'individuazione e la valutazione delle eventuali alternative tecnico-funzionali-progettuali;

c) l'analisi finanziaria dell'investimento, con particolare riferimento alla fase gestionale;

d) la quantificazione delle convenienze pubbliche ed il loro ruolo nel Programma integrato.

§ 6

(Programmi integrati: finanziamento della loro attuazione)

1. I Programmi devono essere presentati alla Giunta Regionale entro 10 mesi dalla pubblicazione dell'atto di concessione dei contributi.

2. Le richieste devono pervenire in plichi chiusi recanti la dicitura "Programmi integrati" alla Regione Piemonte, Direzione Programmazione e Statistica, Via Lagrange 24 - 10123 Torino.

La documentazione deve essere fornita dall'Ente capofila in due copie cartacee ed in quattro copie su CD-ROM. Il materiale contenuto nei CD-Rom dovrà essere in formato pdf.

L'Ente deve inoltre inserire la stessa documentazione sul proprio sito web.

La richiesta è presentata utilizzando la modulistica predisposta dalla Direzione Regionale Programmazione e Statistica.

3. Le richieste di finanziamento saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri:

a) entità e caratteristiche del degrado ambientale e socio-economico documentato nell'ambito del Programma: punti 10;

b) soluzioni innovative per la progettazione e realizzazione degli interventi, la progettazione ed erogazione dei servizi, la progettazione e lo svolgimento di attività comunque rilevanti per lo sviluppo locale: punti 10;

c) integrazione degli interventi, dei servizi e delle attività: punti 10;

d) grado di condivisione documentato degli attori locali agli obiettivi ed alla realizzazione del Programma: punti 10;

e) quota percentuale di finanziamento privato sul totale del Programma integrato: punti 10;

f) quota percentuale di cofinanziamento pubblico locale sul totale del Programma integrato: punti 10;

g) approfondimento e concretezza degli SdF presentati, (punti 40) con particolare riguardo:

1) all'approfondimento ed al realismo dell'analisi della domanda;

2) all'analisi finanziaria dell'investimento;

3) alla "solidità" del modello gestionale proposto.

4. Per la valutazione delle proposte da approvare, la Giunta Regionale si avvale di un Coordinamento dei Gruppi di Valutazione composto da funzionari del Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata, dai funzionari delle strutture regionali interessate in materia prevalente di riferimento dei programmi, da esperti del Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici, da un funzionario provinciale. Il gruppo è integrato eventualmente da esperti esterni all'Amministrazione.

§ 7

(Approvazione dei Programmi)

1. La Giunta Regionale approva la graduatoria dei Programmi finanziabili entro 120 giorni dalla scadenza per la presentazione delle proposte.

2. Prima di decidere l'approvazione del Programma, la Giunta Regionale può comunque proporre in ogni momento al Comune le modifiche ritenute opportune.

3. Con l'approvazione del Programma sono dichiarate ammissibili a finanziamento, a valere sulle risorse che si renderanno disponibili sull'Intesa Istituzionale di Programma e sulle corrispondenti risorse regionali occorrenti al cofinanziamento dell'Accordo di Programma Quadro sullo sviluppo locale, le opere pubbliche strategiche, per

un importo massimo pari al 25% del costo del programma.

4. La Giunta Regionale concede nella prima fase, a valere sulle stesse risorse dell'Intesa o su risorse regionali, il 7% del costo delle opere pubbliche strategiche, allo scopo di avviare con anticipo la progettazione definitiva degli interventi.

5. L'assegnazione dei finanziamenti per l'attuazione degli interventi è subordinata alla disponibilità dell'area o dell'immobile, liberi da persone e cose, in capo al soggetto attuatore dell'intervento, alla conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti e alla disponibilità del progetto definitivo approvato da tutti gli organi competenti.

Codice 12.2

D.D. 10 febbraio 2005, n. 16

Regolamento CE 1493/99 e Regolamento CE 1227/00 - Approvazione modulistica per il piano di ristrutturazione e riconversione anno 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di adottare la modulistica allegata, in applicazione delle D.G.R. n°48-2240 del 12 febbraio 2001, e n° 13-14716 del 9 febbraio 2005 concernenti il piano di riconversione e ristrutturazione dei vigneti per l'anno 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 15.10

D.D. 24 marzo 2005, n. 222

Legge regionale 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni. Art. 6, commi 1 e 5. Attuazione della D.G.R. n. 58 - 15197 del 23.03.2005. Determinazione delle modalità per la presentazione e l'esame delle domande presentate da nuove imprese di cui all'art. 3 della legge

Vista la legge regionale 14 giugno 1993 n. 28, modificata ed integrata dalla l.r. 9 maggio 1997 n. 22: "Misure straordinarie per incentivare l'occupazione mediante la promozione e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e per l'inserimento in nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti svantaggiati";

visto l'art. 7 della l.r. 12/2004 che ha modificato ed integrato l'art. 3 della legge regionale sopra citata;

visto l'art. 6 della l.r. 4/2005 che ha modificato l'art. 6 della legge regionale sopra citata;

visto il Titolo II della citata legge: "Promozione, sostegno e diffusione di nuove iniziative imprenditoriali";

visto l'art. 3 della legge regionale 08.08.1997, n. 51, che disciplina "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

visto il Regolamento (CE) n. 69 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis);

vista la D.G.R. n. 56 - 13839 del 02.11.2004 avente ad oggetto: "Asse D, Misura D3 - Linee di intervento 1, 2 e 3 del Complemento di Programmazione - P.O.R.

Ob. 3 FSE 2000/2006 - Definizione indirizzi e riparto risorse alle Province";

vista la D.G.R. n. 42 - 6706 del 22.07.2002 avente ad oggetto: "Misura D3, Linea 4 - Misura D4, Linea 2 - Misura E1, Linea 2 del P.O.R. Ob. 3 F.S.E. 2000/2006. Definizione indirizzi";

vista la D.G.R. n. 58 - 15197 del 23.03.2005, predisposta ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 5, della legge in oggetto, che ha approvato i criteri generali applicativi della legge;

preso atto che la citata deliberazione prevede, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 51/1997, che con apposita determinazione vengano stabilite le modalità per la presentazione e l'esame delle domande di contributo e finanziamento, la documentazione da allegare alle stesse, l'elenco specifico delle spese ammissibili e le indicazioni che devono essere contenute nel progetto di impresa;

ritenuto di assumere la presente determinazione relativamente alle domande che saranno presentate dal giorno successivo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente determinazione che definisce le modalità applicative della legge ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 51/1997;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/2001;

visto l'art. 23 della l.r. 51/1997;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 58 - 15197 del 23.03.2005;

determina

di stabilire che le imprese che intendono accedere ai benefici della legge regionale in oggetto, a partire dal giorno successivo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente determinazione, devono presentare domanda all'Amministrazione Regionale secondo le modalità definite negli allegati "A" e "B", costituenti parte integrante alla presente determinazione, utilizzando gli appositi moduli, predisposti dall'Amministrazione stessa, in conformità alla legge, alla delibera dei criteri ed alla presente determinazione.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Allegato A

IMPRESA INDIVIDUALE

1 DESTINATARI DEI BENEFICI DI LEGGE

1.1 Sono ammissibili a contributo e finanziamento, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni, le imprese individuali costituite da un soggetto appartenente ad una delle seguenti categorie:

giovani di età compresa fra i 18 e i 35 anni;

lavoratori o lavoratrici posti in mobilità ai sensi della vigente normativa;

lavoratori o lavoratrici direttamente provenienti da aziende in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali o da stabilimenti dismessi;

iscritti, da almeno sei mesi, in stato di disoccupazione ai sensi del decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297;

donne;

emigrati piemontesi, compresi i lavoratori frontalieri, così come definiti dall'art. 2 della legge regionale 9 gennaio 1987, n.1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) modificata dalla legge regionale 20 dicembre 1988, n.45.

1.2 I soggetti di cui al punto 1.1, lett. a), b), c), d) ed e), devono essere residenti in Piemonte alla data di presentazione della domanda.

1.3 Le società devono avere sede legale, amministrativa nella Regione, l'attività oggetto dell'intervento agevolativo deve essere allocata in Piemonte;

1.4 Per la data di costituzione dell'impresa individuale, si intende la data di iscrizione al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato territorialmente competente.

2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande tendenti all'ottenimento dei contributi e finanziamenti devono essere presentate dalle imprese individuali entro 180 giorni dalla data della loro costituzione.

Le predette domande devono essere presentate utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'Amministrazione regionale.

3 CONTENUTI ED INDICAZIONI CHE DEVONO ESSERE INSERITI NEL PROGETTO DI IMPRESA

3.1 Descrizione dell'impresa.

3.1.1 Precedenti esperienze lavorative dell'imprenditore.

3.1.2 Attività esercitata dall'impresa.

3.1.3 Situazione finanziaria dell'impresa, notificando, in particolare:

la dotazione finanziaria dell'impresa;

le previsioni di adeguamento della dotazione finanziaria;

i canali di finanziamento.

3.1.4 Informazioni relative ad eventuali finanziamenti richiesti ad Istituti di Credito (compresi i fidi, dei quali, se accordati, occorre specificare tipo e garanzie offerte dall'imprenditore).

3.2 Contenuti del progetto di impresa.

3.2.1 Descrizione del progetto di impresa: presentazione dell'idea e motivazioni sulla scelta del settore o dei settori merceologici;

descrizione del prodotto e/o del servizio;

analisi di mercato: principali concorrenti, spazi che si intendono coprire;

fornitori, tendenze di sviluppo;

piano economico-previsionale e situazione finanziaria previsionale.

3.2.2 Piano degli investimenti che risultano necessari per l'attuazione del progetto.

Il piano degli investimenti deve riportare, in particolare, la descrizione di tutti gli investimenti necessari per la realizzazione del progetto di impresa.

3.2.3 Spese di avvio.

Descrizione delle spese, importo complessivo di tali spese e relativa modalità di copertura finanziaria.

3.2.4 Spese per servizi di assistenza tecnica e gestionale.

a) descrizione delle spese e loro importo;

b) per le spese di formazione specificare:

ragioni di opportunità;

numero delle ore di svolgimento del corso;

spesa globale prevista;

organismo, ente, società in grado di offrire la formazione individuata come necessaria.

4 SPESE AMMISSIBILI

4.1 Le spese di avvio ammissibili a contributo devono essere sostenute e fatturate dalla data di assegnazione

della Partita IVA fino a 6 mesi dopo la data di presentazione della domanda.

Spesa per la predisposizione del progetto di impresa:

parcella professionale inerente la predisposizione del progetto di impresa;

Spesa per la costituzione dell'impresa:

consulenza ed assistenza alla costituzione dell'impresa; parcella notarile relativa all'eventuale atto di acquisizione di azienda;

contratti per gli allacciamenti, la registrazione del sito internet ed i collegamenti necessari per l'avvio dell'impresa (esclusi i canoni);

spese di pubblicità e promozione (compresa la realizzazione del logo).

4.2 Le spese relative ai servizi di assistenza tecnica e gestionale devono essere sostenute e fatturate nei dodici mesi successivi la costituzione dell'impresa e riguardano:

studi di fattibilità e ricerche di mercato per la definizione del progetto d'impresa;

assistenza tecnica e gestionale (tenuta della contabilità, spese per servizi tecnici-professionali, ecc.);

corsi di formazione.

4.3 Le spese per investimenti ammissibili a finanziamento devono essere sostenute e documentate dalla data di assegnazione della Partita IVA fino a 24 mesi dopo la data di costituzione dell'impresa; tali spese riguardano l'acquisizione di:

macchinari ed attrezzature;

automezzi nel limite massimo di valore previsto dall'art. 164 del D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni (esclusi autocarri, camion e furgoni strettamente strumentali all'attività);

sistemi informatici e relativi programmi applicativi;

licenze, registrazione brevetti e marchi (escluso l'avviamento commerciale);

attivazione o adeguamento degli impianti tecnici e dei locali.

Tali beni (anche usati) devono essere direttamente connessi e necessari all'attività prevista nel progetto di impresa e la loro realizzazione dovrà essere dimostrata da perizia asseverata redatta e sottoscritta da un professionista abilitato (il cui costo è a carico dell'impresa).

Non sono ammissibili i beni acquistati mediante contratto di locazione finanziaria.

5 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E FINANZIAMENTO

5.1 Dichiarazione dell'imprenditore, redatta secondo il modulo predisposto dall'Amministrazione regionale, di appartenenza ad una delle categorie previste dall'art. 3, comma 1, della l.r. n. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

5.2 Copia fotostatica della carta di identità dall'imprenditore.

5.3 Copia fotostatica del modello AA9/7 relativo alla dichiarazione di inizio attività da cui si

rileva la data di attribuzione della Partita IVA.

5.4 Copia del relativo contratto per le imprese che operano in franchising o che acquisiscono un'azienda.

5.5 Bilancio di verifica per le imprese la cui attività è iniziata da più di quattro mesi.

5.6 Testo del progetto d'impresa.

6 CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO E FINANZIAMENTO

Le domande di contributo e finanziamento non possono essere valutate e sono considerate inammissibili ai benefici di legge per le seguenti cause:

6.1 Domande presentate oltre il 180° giorno dalla data della costituzione.

6.2 Domande che richiedono solo ed esclusivamente il contributo regionale a fondo perduto e quindi prive di richiesta di finanziamento agevolato.

6.3 Domande che richiedono un finanziamento a tasso agevolato per la realizzazione di investimenti con una spesa complessiva inferiore a euro 15.000,00.

6.4 Domande non corredate dal progetto di impresa che contenga gli elementi previsti dall'art. 6, comma 4, della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni e le indicazioni contenute al punto 3 del presente allegato.

6.5 Domande di imprese che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore.

6.7 Domande di imprese che rappresentano un'estensione o continuazione, di diritto o di fatto, di attività preesistenti, alla data di presentazione della domanda, facenti capo all'imprenditore, al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore.

6.8 Domande di imprese che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti, alla data di

presentazione della domanda, esercitate anche in forma professionale, facenti capo

all'imprenditore.

6.9 Domande di imprese che operano con contratto di affitto d'azienda.

6.10 Domande di società operanti nei seguenti settori di attività: Agricoltura (sezione A della classificazione ATECO 2002), Pesca (sezione B della Classifica ATECO 2002) Industrie Alimentari e delle bevande e industrie del tabacco (sezione DA della classificazione ATECO 2002) ad eccezione dei seguenti codici: 15.52, 15.81, 15.82, 15.84, 15.85, 15.86, 15.88, 15.89, 15.91, 15.96, 15.98) e Trasporti (Sezione I della Classificazione ATECO 2002, limitatamente alle seguenti divisioni: 60, 61, 62).

7 CAUSE DI REVOCA DEI BENEFICI DI LEGGE

Le agevolazioni di legge verranno revocate per le seguenti cause:

7.1 Azienda ceduta od affittata, in tutto o in parte, ad altra impresa o società, impresa cessata o in liquidazione nei tre anni successivi la data di concessione delle agevolazioni di legge.

7.2 Variazione da impresa individuale a società.

Allegato B

SOCIETA' DI PERSONE O DI CAPITALI

1 DESTINATARI DEI BENEFICI

1.1 Sono ammissibili a finanziamento e contributo, ai sensi dell'art. 3, commi 1, 3 e 4 della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni, le società che, all'atto della loro costituzione, risultino formate per almeno il 60% dei soci da soggetti appartenenti ad una delle seguenti categorie:

giovani di età fra i diciotto ed i trentacinque anni;

lavoratori o lavoratrici posti in mobilità ai sensi della vigente normativa;

lavoratori o lavoratrici direttamente provenienti da aziende in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali o da stabilimenti dismessi;

iscritti, da almeno sei mesi, in stato di disoccupazione ai sensi del decreto

legislativo 19 dicembre 2002, n. 297;

donne;

emigrati piemontesi, compresi i lavoratori frontalieri, così come definiti dall'articolo 2 della legge regionale 9 gennaio 1987, n.1 (Interventi regionali in materia di mo-

vimenti migratori), modificata dalla legge regionale 20 dicembre 1988, n.45.

Inoltre i soggetti appartenenti alle categorie sopra richiamate devono sottoscrivere:

almeno il 60% del capitale sociale nelle società di persone;

almeno l'80% del capitale sociale nelle società di capitali.

1.2 I soci di categoria di cui al precedente punto 1.1, lett. a), b), c), d) ed e), devono essere residenti in Piemonte alla data di presentazione della domanda;

1.3 Le società devono avere sede legale, amministrativa nella Regione, l'attività oggetto dell'intervento agevolativo deve essere allocata in Piemonte;

1.4 Per la data di costituzione della società si fa riferimento all'atto costitutivo.

2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande tendenti all'ottenimento dei contributi e dei finanziamenti devono essere presentate dalle società entro 180 giorni dalla loro costituzione.

Le predette domande devono essere presentate utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'Amministrazione regionale.

3 CONTENUTI ED INDICAZIONI CHE DEVONO ESSERE INSERITI NEL PROGETTO DI IMPRESA

3.1 Descrizione della società.

3.1.1 Origine, organizzazione della società, caratteristiche e provenienza dei soci, loro eventuali precedenti esperienze lavorative.

3.1.2 Attività esercitata dalla società.

3.1.3 Situazione finanziaria della società, notificando, in particolare:

la dotazione finanziaria della società;

le previsioni di adeguamento della dotazione finanziaria;

i canali di finanziamento;

l'ammontare e le condizioni di eventuali prestiti contratti con i soci, allegando

copia del regolamento del prestito sociale.

3.1.4 Informazioni relative ad eventuali finanziamenti richiesti ad Istituti di Credito (compresi i fidi dei quali, se accordati, occorre specificare tipo e garanzie offerta dalla società).

3.2 Contenuti del progetto di impresa.

3.2.1 Descrizione del progetto di impresa:

presentazione dell'idea e motivazioni sulla scelta del settore o dei settori merceologici;

descrizione del prodotto e/o del servizio;

analisi di mercato: principali concorrenti, spazi che si intendono coprire, fornitori, tendenze di sviluppo;

scelte strategiche: scelte di marketing, scelte produttive, scelte organizzative, scelte di finanziamento;

piano economico-previsionale e situazione finanziaria previsionale.

3.2.2 Piano degli investimenti che risultano necessari per l'attuazione del progetto.

Il piano degli investimenti, deve riportare, in particolare, la descrizione di tutti gli investimenti necessari per la realizzazione del progetto di impresa.

3.2.3 Spese di avvio.

Descrizione delle spese, importo complessivo e relativa copertura finanziaria.

3.2.4 Spese per servizi di assistenza tecnica e gestionale.

a) descrizione delle spese e loro importo;

b) per le spese di formazione specificare:

ragioni di opportunità;

numero delle ore di svolgimento del corso;
spesa globale prevista;
organismo, ente, società in grado di offrire la formazione individuata come necessaria.

4 SPESE AMMISSIBILI

4.1 Le spese di avvio ammissibili a contributo devono essere sostenute e fatturate dalla data di costituzione della società fino a 6 mesi dopo la data di presentazione della domanda.

Spesa per la predisposizione del progetto di impresa;
parcella professionale inerente la predisposizione del progetto di impresa;

Spesa per la costituzione della società:

consulenza ed assistenza alla costituzione della società;
parcella notarile relativa all'atto costitutivo;
parcella notarile relativa all'eventuale atto di acquisizione di azienda;

contratti per gli allacciamenti, la registrazione del sito internet ed i collegamenti necessari per l'avvio dell'impresa (esclusi i canoni);

spese di pubblicità e promozione (compresa la realizzazione del logo).

4.2 Le spese relative ai servizi di assistenza tecnica e gestionale devono essere sostenute e fatturate nei dodici mesi successivi la costituzione della società e riguardano:

studi di fattibilità e ricerche di mercato per la definizione del progetto d'impresa;

assistenza tecnica e gestionale (tenuta della contabilità, spese per servizi tecnici-professionali, ecc.);

corsi di formazione.

4.3 Le spese per investimenti ammissibili a finanziamento devono essere sostenute e documentate fino a 24 mesi dopo la costituzione della società e riguardano l'acquisizione di:

macchinari ed attrezzature;

automezzi nel limite massimo di valore previsto dall'art. 164 del D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni (esclusi autocarri, camion e furgoni strettamente strumentali all'attività);

sistemi informatici e relativi programmi applicativi;

licenze, registrazione brevetti e marchi (escluso l'avviamento commerciale);

attivazione o adeguamento degli impianti tecnici e dei locali.

Tali beni (anche usati) devono essere direttamente connessi e necessari all'attività prevista nel progetto di impresa e la loro realizzazione dovrà essere dimostrata da perizia asseverata redatta e sottoscritta da un professionista abilitato (il cui costo è a carico della società).

Non sono ammissibili i beni acquistati mediante contratto di locazione finanziaria.

5 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E FINANZIAMENTO.

5.1 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con allegata copia dell'atto costitutivo, dello statuto e delle eventuali variazioni intervenute fino alla data di presentazione della domanda; nonché (per le società di capitali) copia delle eventuali deliberazioni del Consiglio di Amministrazione relative alle ammissioni o alle dimissioni dei soci, successive la costituzione della società.

5.2 Elenco nominativo di tutti i soci, redatto secondo il modulo predisposto dall'Amministrazione regionale, con specifica evidenziazione di quelli appartenenti alle categorie previste dall'art. 3, comma 1, della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

5.3 Dichiarazione individuale, redatta secondo il modulo predisposto dall'Amministrazione regionale, da parte

dei soci appartenenti ad una delle categorie di cui all'art. 3, comma 1, della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

5.4 Copia libro soci, con l'indicazione delle quote sottoscritte da ogni socio (obbligatorio solo per le società di capitali)

5.5 Copia del relativo contratto per le società che operano in franchising o che acquisiscono un'azienda.

5.6 Bilancio di verifica per le società la cui attività è iniziata da più di quattro mesi.

5.7 Testo del progetto di impresa.

6 CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO E FINANZIAMENTO

Le domande di contributo e finanziamento non possono essere valutate e sono considerate inammissibili ai benefici di legge per le seguenti cause.

6.1 Domande presentate oltre il 180° giorno dalla data della costituzione.

6.2 Domande che richiedono solo ed esclusivamente il contributo regionale a fondo perduto e quindi prive di richiesta di finanziamento agevolato.

6.3 Domande che richiedono un finanziamento a tasso agevolato per la realizzazione di investimenti con una spesa complessiva inferiore a 15.000,00.

6.4 Domande non corredate dal progetto di impresa che contenga gli elementi previsti dall'art. 6, comma 4, della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni e le indicazioni contenute al punto 3 del presente allegato.

6.5 Domande di società che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti, alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dei soci e/o degli amministratori.

6.6 Domande di società che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti, alla data di presentazione della domanda, esercitate anche in forma professionale, facenti capo ai soci e/o agli amministratori.

6.7 Domande di società che rappresentano un'estensione o continuazione, di diritto o di fatto, di attività preesistenti, alla data di presentazione della domanda, facenti capo ai soci e/o agli amministratori.

6.8 Domande di imprese operanti con contratto di affitto d'azienda.

6.9 Domande di società operanti nei seguenti settori di attività: Agricoltura (sezione A della classificazione ATECO 2002), Pesca (sezione B della Classifica ATECO 2002) Industrie Alimentari e delle bevande e industrie del tabacco (sezione DA della classificazione ATECO 2002 ad eccezione dei seguenti codici: 15.52, 15.81, 15.82, 15.84, 15.85, 15.86, 15.88, 15.89, 15.91, 15.96, 15.98) e Trasporti (Sezione I della Classificazione ATECO 2002, limitatamente alle seguenti divisioni: 60, 61, 62).

7 CAUSE DI REVOCA DEI BENEFICI DI LEGGE

Le agevolazioni di legge verranno revocate per le seguenti cause:

7.1 Variazione della compagine sociale nei tre anni successivi la data di concessione delle agevolazioni previste dalla legge quando i soci che subentrano non sono previsti tra i destinatari della legge (vedi articolo 3, comma 6).

7.2 Variazione della compagine sociale nel caso in cui la variazione non venga comunicata entro sessanta giorni all'Amministrazione regionale (vedi articolo 3, comma 6).

7.3 Azienda ceduta od affittata, in tutto o in parte, ad altra impresa o società, società cessata o in liquidazione

nei tre anni successivi la data di concessione delle agevolazioni di legge.

7.4 Variazione della forma societaria da società ad impresa individuale.

Codice 17

D.D. 10 agosto 2004, n. 229

Acquisto materiale promozionale per l'attività della Direzione Commercio e Artigianato - Spesa di Euro 7.930,00 IVA inclusa sul cap. 11485/04 - UPB 17051 - (Acc. 100709)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di acquistare

- dal Centro Studi Piemontesi di Torino, per un costo complessivo di Euro 1.930,00 IVA inclusa:

n. 25 volumi dal titolo "I miei tempi" di Vittorio Bersezio;

n. 20 volumi dal titolo "Chiese barocche in Piemonte" di Domenico Prola;

n. 20 volumi dal titolo "Giardini e ville del Lago Maggiore" di Renata Lodari;

n. 40 volumi dal titolo "Storia del Museo Egizio di Torino" di Silvio Curto;

- da S.r.l. Publidec, con sede in Collegno (TO), per un costo complessivo di Euro 6.000,00 IVA inclusa:

n. 3000 matite Natural con gommina in testa e personalizzazione;

n. 3000 penne sfera mod. "Poker" con scrittura a 4 colori, completa di cofanetto mod. "Vega" e personalizzazione;

n. 200 penne mod. "Roller" in metallo, completa di cofanetto mod. "Vega" e personalizzazione;

di impegnare la somma totale di Euro 7.930,00 IVA inclusa sul cap. di bilancio 14485 del bilancio 2004 (acc. n. 100709) UPB 17051, che presenta la necessaria disponibilità;

di approvare gli schemi di contratto allegati alla presente determinazione.

La somma di Euro 7.930,00 IVA inclusa viene liquidata al Centro Studi Piemontesi ed a S.r.l. Publidec, ognuno per le proprie prestazioni, dietro la presentazione delle regolari fatture, vistate dal Direttore Regionale Commercio, Artigianato, entro 31.12.2004, salvo impedimenti non dovuti alla volontà delle Società.

In attuazione del D.lgs. 231/02, la Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro sessanta giorni dal loro ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

L'Amministrazione Regionale di riserva la facoltà di recedere dal contratto mediante invio di lettera raccomandata secondo gli usi commerciali, in caso di mancata consegna o di inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche stabilite nel contratto.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.6

D.D. 2 settembre 2004, n. 246

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Grugliasco - Manifestazione "Le Stanze della Vita" - L'Eccellenza Artigiana al Parco Culturale Le Serre di Grugliasco - Impegno di Euro 35.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13.04.2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa;

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 35.000,00 a favore del Comune di Grugliasco per la Manifestazione "Le stanze della Vita" - L'Eccellenza Artigiana al Parco Culturale Le Serre di Grugliasco - 17 settembre - 17 ottobre 2004, che comprende 3 eventi: Mostra Antologica degli Arazzi di Ugo Scassa, autentici capolavori dell'Artigianato d'Arte; "L'opera in Musica" - con una rassegna di strumenti musicali; "Le stanze della vita", con proposte d'arredo che coinvolgono gli artigiani dell'Eccellenza nei settori della Ceramica, del Legno, della Stampa, del Tessile, del Vetro;

di impegnare la somma di Euro 35.000,00 sul cap. 14515/2004 (accantonamento n. 100813/2004) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 17.500,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 17.500 a saldo ed a seguito di presentazione da parte del Comune di Grugliasco della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo del contributo concesso.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 2 settembre 2004, n. 247

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Usseglio - Manifestazione "8ª Mostra Mercato dei Prodotti Naturali e Mestieri delle Valli" - Impegno di Euro 3.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13.04.2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa;

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 3.000,00 a favore del Comune di Usseglio, relativo all'8ª Mostra Mercato dei Prodotti Naturali e Mestieri delle Valli organizzata dall'Associazione Pro Loco di Usseglio per la promozione e valorizzazione delle imprese dell'artigianato d'Eccellenza e dei prodotti tipici locali;

di impegnare la somma di Euro 3.000,00 sul cap. 14515/2004 che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata ad avvenuta manifestazione a seguito di presentazione da parte del Comune di Usse-

glio della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissibile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 2 settembre 2004, n. 248

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Strambino per attività sull'artigianato in collegamento con la VI Mostra dell'Artigianato - Impegno di Euro 3.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13.04.2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa;
di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 3.000,00 a favore del Comune di Strambino per la realizzazione della Manifestazione "6^a Mostra dell'Artigianato" prevista per il 26 settembre 2004, di promozione e valorizzazione delle attività dell'Artigianato dell'Eccellenza;

di impegnare la somma di Euro 3.000,00 sul cap. 14515/2004 (n. accantonamento 100813/2004) che presenta la necessaria disponibilità;

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 1.500,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 1.500,00 a saldo ed a seguito di presentazione da parte del Comune di Strambino della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissibile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 2 settembre 2004, n. 249

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di San Sebastiano Curone - Manifestazione "Artinfiera" - Impegno di Euro 8.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13.04.2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa;
di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 8.000,00 a favore del Comune di San Sebastiano Curone per la Manifestazione "Artinfiera", in programma il 19 settembre 2004, di promozione e valorizzazione delle imprese artigiane d'Eccellenza e della produzione alimentare artigianale locale di qualità;

di impegnare la somma di Euro 8.000,00 sul cap. 14515/2004 (n. accantonamento 100813/2004) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 4.000,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 4.000,00 a saldo ed a seguito di presentazione da parte del Comune di San Sebastiano Curone della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo del contributo concesso.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.4

D.D. 6 settembre 2004, n. 260

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1.b.-Alpi Alessandria. Progetto "S.E.S.A.M.O. (N. 152/6-84). Ammissibilità e impegno totale di Euro 282.600,00 per aree Ph. out (cap. 26848-26846-26822/04-acc. 100354-100355-100356)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ammettere alla regia regionale il progetto "S.E.S.A.M.O.", presentato da API Alessandria, nel costo complessivo di Euro 565.200,00, le cui attività principali (creazione di show room e desk in Medio Oriente) sono finalizzate a sostenere l'imprenditoria piemontese supportandone il processo di internazionalizzazione:

- di concedere al proponente API Alessandria, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 282.600,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore di API Alessandria, (omissis), la somma complessiva di Euro 282.600,00 così suddivisa:

spese sostenute in aree Phasing out:

- Euro 141.300,00 sul cap. 26848/04 (acc. n. 100354) - Impegno n. 5798/04

- Euro 98.910,00 sul cap. 26846/04 (acc. n. 100355) - Impegno n. 5798/04

- Euro 42.390,00 sul cap. 26822/04 (acc. n. 100356) - Impegno n. 5800/04

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 282.600,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, nonchè relazione delle attività svolte (comprese quelle inerenti a spese eventualmente non ancora effettuate);

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e quietanzate, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b. Tale documentazione può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 282.600,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100354, 100355 e 100356) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.3

D.D. 14 settembre 2004, n. 266

L.R. 21/85 s.m.i. D.C.R. 270-31622 del 15.10.2002. D.M. del 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Acquisto di n. 2 metaplan più n. 1 valigetta. Impegno e liquidazione della somma di Euro 1.254,00, IVA inclusa (cap. 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di procedere all'acquisto, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, dalla ditta Danzer Via Kennedy, 104 39055 - Laives (BZ), dei beni descritti in premessa e dettagliati nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 1.254,00, comprensiva dello sconto applicato del 15% in sostituzione del deposito cauzionale e di IVA al 20%, sul cap. 14810/04 (acc. 100705 - UPB 17031) a favore della Ditta:

Danzer Via Kennedy, 104 39055 - Laives (BZ).

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Si attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica. Si precisa infatti che per l'oggetto dell'attività contrattuale della Regione Piemonte di cui sopra, non sono attualmente previste convenzioni attive.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato nel corso del 2004 a presentazione eseguita, su

presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento della stessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.1

D.D. 20 settembre 2004, n. 269

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Sirio r.l., localizzato nel Comune di Bra (CN) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di ritenere che il progetto "Realizzazione di centro commerciale in zona Tc9.1 - Vpv del vigente PRGC - Comune di Bra", localizzato nel Comune di Bra (CN), presentato dall'ing. Piercarlo Boasso, in qualità di legale rappresentante della Società Sirio r.l., con sede in Torino, via V. Vela, n. 35, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni e indicazioni di seguito elencate:

1. Viabilità - Si esprimono le seguenti prescrizioni:
 - la viabilità che dovrà essere realizzata ed utilizzabile al momento dell'attivazione del centro commerciale è:
 - una rotatoria all'incrocio tra via Don Orione e la nuova strada perpendicolare a via Don Orione, adiacente all'otto;
 - una nuova strada da via Don Orione a strada Crosassa;
 - una nuova strada parallela a strada Crosassa, adiacente i lotti 1 e 2;
 - una rotatoria all'incrocio tra le nuove strade di cui ai due punti precedenti;
 - il parcheggio posto a sud, oltre la nuova strada in progetto dovrà essere collegato al centro commerciale mediante un attraversamento pedonale rialzato;
 - per la realizzazione della rotonda e degli innesti dovranno essere richieste le specifiche e prescritte autorizzazioni agli Enti competenti (Provincia di Cuneo, Comune di Bra);
 - il progetto definitivo dovrà riportare uno studio, effettuato di concerto con le amministrazioni locali e coerentemente con la mobilità territoriale e le strutture esistenti o future di natura commerciale e non, di tutte le possibili azioni per agevolare la mobilità collettiva (ad esempio, attraverso l'adozione di navette di collegamento

tra i centri urbani interessati e il centro commerciale) e il servizio di domiciliazione degli acquisti.

2. Acque - Si richiede che il progetto definitivo riporti quanto segue:

- un adeguato dimensionamento delle reti di raccolta degli scarichi idrici previsti, sia per le acque meteoriche sia per le acque nere e della vasca di prima pioggia; la descrizione delle caratteristiche (dimensioni, localizzazione, tracciati, ...), delle modalità di realizzazione e manutenzione di tale rete di raccolta;

- la valutazione di fattibilità di riutilizzo delle acque di seconda pioggia e di provenienza dai tetti per tutti gli scopi per i quali non è necessaria acqua potabile (lavaggio piazzali, servizi igienici, irrigazione, ecc.);

- gli interventi di rimessa in pristino ed adeguata manutenzione (che sarà a carico del centro commerciale anche e soprattutto nella fase di esercizio) della rete utilizzata per lo scarico delle acque meteoriche fino al canale Naviglio.

3. Impatto Atmosferico ed Energetico - Nel progetto definitivo dovranno essere contenute valutazioni relative a:

- i risultati della valutazione sulla fattibilità economico-tecnica dell'istituzione di una navetta di collegamento tra la città di Bra ed il centro commerciale per favorire il trasporto collettivo;

- l'impianto di climatizzazione, anziché a ricircolo d'aria (sistema che favorisce l'insorgere e la diffusione di germi patogeni), con utilizzo di pannelli rinfrescanti a soffitto;

- il posizionamento e le caratteristiche geometriche dei punti di emissione al fine di garantire una corretta dispersione degli inquinanti emessi in atmosfera, in modo da evitare eventi critici per la qualità dell'aria in particolare presso recettori sensibili;

- la fattibilità tecnica unitamente alla redditività economica della previsione di un impianto di cogenerazione (generazione combinata di energia elettrica e calore) alimentato a gas naturale, e di un impianto ad assorbimento per l'utilizzo del calore prodotto in esubero nei mesi estivi, ai fini della sua trasformazione in frigoriferi utili al servizio di raffrescamento;

- l'impianto a celle fotovoltaiche che deve essere realizzato, così come propone il progetto presentato;

- al fine di ridurre e razionalizzare i fabbisogni energetici e i conseguenti oneri gestionali, la scelta e messa in opera delle migliori soluzioni architettoniche relativamente al sistema di illuminazione per favorire il più possibile il ricorso controllato alla luce naturale, affiancata da sistemi illuminanti ad alta efficienza riducendo i carichi termici indotti dall'insolazione estiva e, per quanto possibile, adottando sistemi attivi di controllo e ombreggiature naturali.

4. Impatto Acustico - Nel progetto definitivo dovranno essere contenuti:

- un cronoprogramma relativo all'impiego dei macchinari di cantiere, al fine di evitare il più possibile la contemporaneità di utilizzo e di vietare i lavori durante la notte;

- la previsione di predisporre schermature sufficientemente alte che circondino l'intero cantiere (con funzione oltre che di barriera acustica, anche di barriera antipolvere);

- una proposta progettuale per estendere il più possibile l'asfalto fonoassorbente lungo via Don Orione, sia in direzione Torino sia in direzione Bra, da concordare preventivamente con ARPA e Comune;

- indicazioni relative agli impianti tecnologici di raffreddamento e climatizzazione esterni le migliori tecnologie disponibili in termini di ridotta potenza di emissione

sonora delle macchine, studiandone idonee misure di schermatura;

- le proposte di sistemi alternativi all'asfalto fonoassorbente atti a ridurre l'impatto acustico (es. barriere antirumore), da concordare col Comune, supportato dall'ARPA;

- la documentazione relativa alla valutazione dell'impatto acustico, integrata secondo quanto previsto dalla DGR 02.02.04, n. 9-11616 e tenuto conto di quanto stabilito dal DPR 30 marzo 2004, n. 142, recante "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447".

5. Inserimento Paesaggistico, Interventi di Mitigazione e Compensazione Ambientale - Si sottolinea l'esigenza di richiedere ogni possibile sforzo per estendere l'area a verde al fine sia di migliorare la qualità dell'aria, sia di migliorare l'aspetto prospettico dell'opera in progetto. E' necessario, quindi, assegnare alle aree verdi un ruolo di rilievo nell'ambito della progettazione di insieme del sito, in quanto elementi in grado di arricchire la qualità percettiva e ambientale del complesso; il progetto definitivo dovrà prevedere quanto segue:

- tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale già previste o di futuro inserimento nel progetto definitivo devono procedere per lotti funzionali paralleli all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riportare al più presto il materiale di scotico;

- nell'impianto delle specie arboree e arbustive, la scelta delle varietà di specie per il rinverdimento deve utilizzare specie autoctone e/o tenere conto del clima e del disturbo antropico; le specie devono essere messe a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana; non devono essere impiegate specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale; per motivi fitosanitari, si prescrive l'impiego di altre Ulmacee arboree (quale, ad esempio, il *Celtis australis*, di impiego consueto in ambito urbano) in sostituzione dell'*Ulmus minor* previsto;

- per le piazzole di sosta delle aree di parcheggio a raso si dovranno prevedere soluzioni che permettano il sicuro ed apprezzabile inerbimento in termini percentuali delle stesse (ad esempio: "elementi modulari in c.l.s. inerbiti" oppure "salvaprato plastico a griglie componibili") e che consentano di filtrare (fitodepurazione) e collettare le acque di scolo fino alla vasca di prima pioggia;

- per quanto riguarda il manufatto denominato "geomuro vegetato" la realizzazione e l'impiego dello stesso dovranno essere subordinati alle verifiche di stabilità previste dalla normativa vigente in materia di manufatti per il consolidamento (decreto ministeriale 11 marzo 1988);

- specifiche previsioni e clausole dedicate alle modalità di realizzazione dei lavori nella logica della massima attenzione alla riduzione dell'alterazione dei luoghi (tipologia dei mezzi, stagionalità delle opere, ecc.), nonché della garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale sia come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell'ultimazione dei lavori;

- la progettazione nonché la direzione dei lavori delle opere di sistemazione e recupero deve coinvolgere professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica nel rispetto della normativa vigente in materia di competenze professionali; inoltre, l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere a

verde, costituiscano esse il tutto o parte dei lavori oggetto di appalto, dovrà essere affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate.

6. Rifiuti - Il progetto definitivo, relativamente all'esatta collocazione delle isole ecologiche opportunamente previste per consentire la raccolta differenziata in fase di esercizio del centro commerciale, dovrà riportare sia nella relazione sia in una cartografia:

a. le aree da adibire ed attrezzare con cassoni di dimensioni adatte allo stoccaggio temporaneo (in funzione dei volumi prodotti e della prevista frequenza di svuotamento) di materiale differenziabile (RSA, carta e cartone, vetro, materiali metallici, organico, legno, plastica);

b. dei cassonetti per la raccolta differenziata (lattine, plastica e vetro) ad uso del pubblico nelle aree a questo accessibili;

c. un'ideale canalizzazione di raccolta e recapito in fognatura del percolato derivante dai cassoni dedicati alla frazione organica;

-relativamente ai rifiuti organici (Codice CER 20 01 08) che si verrebbero a produrre soprattutto all'interno degli esercizi di ristorazione collettiva, dovrà essere prevista una raccolta differenziata ad hoc, da concordare col Comune, in considerazione soprattutto di due elementi:

il primo concerne l'importanza di questa raccolta differenziata nel permettere di superare il 35% di raccolta differenziata (% prevista dal D.Lgs. 22/97 all'art. 24, e che se non verrà raggiunta farà applicare al Comune la sanzione regionale di cui all'art. 17 comma 2 della L.R. 24/2002); il secondo riguarda il recente recepimento della direttiva 31/99 (c.d. direttiva discariche), avvenuta col D.Lgs. 36/2003, che nel tempo determinerà una progressiva e drastica riduzione del rifiuto biodegradabile (nella fattispecie, il rifiuto organico e cartaceo) che potrà essere conferito in discarica solo dopo essere stato sottoposto a trattamento; al fine di ciò il proponente, in sede di progetto definitivo, dovrà:

- fornire la stima quantitativa della composizione merceologica e della produzione in base a coefficienti di produzione previsti dalla tab. 40 DPR 158/99;

- valutare, sulla base dei regolamenti comunali vigenti, la quantità di ciascuna tipologia di rifiuti che può essere gestita nell'ambito del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

- individuare i soggetti autorizzati, ai sensi della normativa vigente, cui affidare lo smaltimento della quota di rifiuti non gestibile nell'ambito del servizio pubblico;

7. Sicurezza - Il progetto definitivo includa quanto segue:

- una valutazione sulla possibile ricollocazione dell'ingresso del piano terreno del centro commerciale, dei parcheggi e della strada interna al fine di allontanarli ai serbatoi della Olicar, chiedendo eventualmente al Vigili del Fuoco di esprimersi sulle possibili alternative;

-un "piano di emergenza" da attivarsi in caso di incendio dei combustibili stoccati nell'adiacente stabilimento Olicar e del conseguente sprigionarsi in atmosfera di sostanze nocive per la salute; il piano dovrà prevedere tutti quegli interventi idonei a limitare il contatto delle persone presenti nell'area della struttura con i fumi della combustione (ad esempio, concentrazione del personale e dei clienti nelle aree meno esposte verso l'esterno, disattivazione automatica dei sistemi di aerazione);

- dovrà essere realizzato un muro REI120 sul confine tra l'area del centro commerciale e l'area Olicar.

8. Fase di Cantiere - L'allestimento e la gestione del cantiere devono essere previsti nell'ottica di mitigare il più possibile l'impatto sul territorio, rispettando quanto riportato nel progetto relativo all'istanza in oggetto; a

questo fine nell'ambito della redazione del progetto definitivo, si deve evidenziare:

-la necessità che l'impresa affidataria dei lavori produca un cronoprogramma che coadiuvi la riduzione del disturbo da rumore;

-la predisposizione di un sistema di lavaggio dei mezzi di cantiere in uscita su strada pubblica;

- la necessità di limitare la velocità dei mezzi di cantiere e di operare una frequente bagnatura delle piste utilizzate dagli stessi;

- la realizzazione di un'adeguata barriera nel tratto perimetrale del cantiere, a mitigazione delle emissioni di polveri e rumore.

9. Verifica delle Prescrizioni e Monitoraggi - Deve essere rispettato quanto segue:

- fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad ARPA ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera; a questo scopo una copia degli elaborati del progetto definitivo dovrà essere inviata dal proponente ad ARPA Piemonte - Coordinamento VIA/VAS;

- il proponente dovrà effettuare attività di monitoraggio del traffico e acustico, in fase di costruzione e di esercizio, da concordare, per quanto riguarda tempistiche e modalità, preventivamente col Coordinamento VIA-VAS ed il Dipartimento ARPA territorialmente il competente; è necessario inoltre che il proponente effettui campagne di rilevamento della qualità dell'aria con mezzo mobile in fase di ante-operam e post-operam per verificare la sussistenza di un eventuale peggioramento delle condizioni locali di qualità dell'aria e rediga un piano di interventi correttivi nel caso si verificasse tale evenienza (che comprende il potenziamento dei collegamenti con mezzi pubblici dal centro urbano e delle misure compensative delle esternalità negative del traffico su Via Don Orione);

-il proponente deve comunicare al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori e le informazioni relative all'organizzazione dei cantieri, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, al Coordinamento VIA-VAS e Dipartimento ARPA territorialmente competente, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi relativi all'opera in oggetto, nonché da elaborati successivi utili agli scopi suddetti (come il cronoprogramma realizzato dall'impresa affidataria dei lavori);

-i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi al Dipartimento ARPA territorialmente competente; qualora il Comune supportato dall'ARPA, ritenesse necessario limitare l'incremento dell'impatto ambientale provocato dall'esercizio del centro commerciale, dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione, a carico del proponente e da concordare col Comune.

10. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

11. Dovrà essere ottenuta autorizzazione commerciale ex L. R. 28/99 ed autorizzazione urbanistica ex art. 26 L.R. 56/77; quest'ultima potrà essere rilasciata soltanto dopo che il Progetto Definitivo avrà recepito le prescrizioni contenute nel presente atto.

12. Il Comune dovrà verificare, con la collaborazione dell'ARPA e prima del rilascio del Permesso di Costruire, il rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo ed il provvedimento comunale dovrà contenere interamente le prescrizioni di cui al punto 9, nonché quelle che verranno riportate nell'atto di autorizzazione urbanistica regionale ex art. 26 L.R. 56/77.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.4

D.D. 20 settembre 2004, n. 270

Risoluzione anticipata dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa da parte della d.ssa Enrica Rubatto. Affidamento di incarico al dr. Stanislao Vialardi di Villanova Cofano. Modifica D.D. n. 137 del 14.6.2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di accogliere la richiesta di risoluzione anticipata del contratto di collaborazione coordinata e continuativa concernente il coordinamento delle attività dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione stipulato con la d.ssa Enrica Rubatto;

- di prendere atto che l'attività della d.ssa Rubatto presso lo Sportello ha avuto termine il 10 settembre 2004;

- di sostituire la d.ssa Rubatto con il dr. Stanislao Vialardi di Villanova Cofano, a decorrere dal 20.9.2004, secondo le modalità stabilite dallo schema di convenzione allegato al presente provvedimento;

- di modificare la destinazione dell'impegno di spesa n. 2360 sul cap. 14860/2004 assunto con Determinazione dirigenziale n. 137 del 14.6.2004 mediante variazione del beneficiario;

- di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante della presente determinazione;

- di liquidare la somma di Euro 14.500,00 al dr. Stanislao Vialardi di Villanova Cofano secondo le modalità di cui all'allegato.

Il Dirigente responsabile
Maria Grazia Calvano

Codice 17.3

D.D. 20 settembre 2004, n. 271

L.R. 21/85 s.m.i. D.C.R. 270-31622 del 15.10.2002. D.M. del 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Informazione al consumo". Acquisto di diecimila borse di cotone. Impegno e liquidazione della somma di Euro 10.800,00, IVA inclusa (cap. 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, l'incarico per la produzione di un quantitativo di diecimila shopper, iniziativa descritta in premessa relativa al progetto "Informazione al consumo", alla ditta Imagoggetto S.r.l., Via Fanti, 12, 10129 Torino e di acquistare il materiale così prodotto.

Di impegnare, a tal fine, la somma di Euro 10.800,00 IVA inclusa, con lo sconto del 10% in sostituzione del deposito cauzionale, sul capitolo 14840/04, UPB 17031, acc. N. 100705, a favore della ditta Imagoggetto S.r.l., Via Fanti, 12, 10129 Torino, per le prestazioni contrattuali in premessa indicate, contenute nello schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato nel corso del 2004 a presentazione eseguita, su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento della stessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che nel procedere all'acquisto dei beni sopra indicati sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 1, comma 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica. Infatti per i beni oggetto del contratto non sono previste convenzioni attive.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 21 settembre 2004, n. 273

L.R. 21/85 s.m.i. D.C.R. 270-31622 del 15.10.2002. D.M. del 17.11.2003. Progetti cofinanziati dal Ministero delle Attività Produttive denominati "Educazione al consumo" e "Informazione al consumo". Acquisto di dotazione tecnica e hardware. Impegno e liquidazione della somma di Euro 49.964,60, IVA inclusa (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere all'acquisto, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, dalla ditta Klix S.p.A., Via San Domenico 6, 10023 Chieri (TO), e dalla ditta Audio Musica Recording, via dei Quartieri 6,

10122 Torino, dei beni descritti in premessa e dettagliati negli schemi di lettera commerciale allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 49.964,60, IVA al 20% inclusa, sul cap. 14840/04 (acc. 100705 - UPB 17031) a favore di:

Klix S.p.A., filiale di Torino, via San Domenico 6, 10023 Chieri (TO), avente sede legale in Vimodrone (MI), str. Padana Superiore, 317, c.a.p. 20090, per un importo di Euro 47.726,76, sconto dello 0,2% e IVA al 20% inclusi;

Audio Musica Recording, via dei Quartieri 6, 10122 Torino, per un importo di Euro 2.237,84, sconto del 18% e IVA al 20% inclusi.

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Si attesta che nel procedere all'acquisto dei beni sopra indicati sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 1, comma 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato nel corso del 2004 a presentazione eseguita, su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento della stessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.6

D.D. 22 settembre 2004, n. 276

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - sul Cap. 14515/2004 - Contributo a favore del Comune di Alba per iniziativa sull'Artigianato d'Eccellenza nell'ambito della Manifestazione "Fiera d'Autunno" - Impegno di Euro 10.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13.04.2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 10.000,00 a favore del Comune di Alba per la realizzazione di un'area espositiva dedicata all'Eccellenza Artigiana nell'ambito della Manifestazione "Fiera d'Autunno" in programma dal 12 al 21 novembre 2004;

di impegnare la somma di Euro 10.000,00 sul cap. 14515/2004 (n. accantonamento 100813/2004) che presenta la necessaria disponibilità;

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 5.000,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 5.000,00 a saldo ed a seguito di presentazione da parte del Comune di Alba della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo del contributo richiesto (Euro 24.000,00).

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 22 settembre 2004, n. 277

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Pamparato per iniziativa sull'Eccellenza Artigiana nel Settore Strumenti Musicali - Impegno di Euro 6.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13.04.2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa,

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 6.000,00 a favore del Comune di Pamparato per la progettazione e la realizzazione di uno stand della Regione Piemonte relativo all'Eccellenza Artigiana nel Settore Strumenti Musicali nell'ambito della Manifestazione "Cremona Mondomusica" prevista dall'8 al 10 ottobre 2004;

di impegnare la somma di Euro 6.000,00 sul cap. 14515/2004 (n. accantonamento 100813/2004) che presenta la necessaria disponibilità;

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 3.000,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 3.000,00 a saldo ed a seguito della relazione e rendicontazione dell'iniziativa da parte del Comune di Pamparato.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 22 settembre 2004, n. 278

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Venaria Reale - Manifestazione "Mostra dell'Artigianato d'Eccellenza - Impegno di Euro 12.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13.04.2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa,

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 12.000,00 a favore del Comune di Venaria Reale per la Manifestazione "Mostra dell'Artigianato d'Eccellenza" - 2ª edizione, evento di promozione e valorizzazione delle antiche tradizioni locali legate all'artigianato,

cui parteciperanno gli artigiani che hanno ottenuto il riconoscimento di "Eccellenza Artigiana" nei settori del legno, dei metalli pregiati, del tessile;

di impegnare la somma di Euro 12.000,00 sul cap. 14515/2004 (n. accantonamento 100813/2004) che presenta la necessaria disponibilità;

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 6.000,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 6.000,00 a saldo ed a seguito di presentazione da parte del Comune di Venaria Reale della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissibile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.2

D.D. 22 settembre 2004, n. 279

L.R. 31/99 - Scheda Fondo Investimenti Piemonte (FIP) Commercio e Artigianato 1999. Comune di Castagnole delle Lanze (AT): erogazione dell'acconto del 60% e del saldo del contributo. Cap. 25995/2000. Riduzione dell'impegno n. 3248/2000 di Euro 459,20. Economia di Euro 459,20

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

1. di riquantificare il contributo concesso a favore del Comune di Castagnole delle Lanze (AT) nell'entità di Euro 56.914,00

2. di autorizzare a favore del Comune di Castagnole delle Lanze (AT) l'erogazione del 60%, pari a Euro 34.148,40, quale somma a rimborso decennale del contributo rideterminato con il presente atto;

3. di impegnare il medesimo Comune alla restituzione della prima rata decennale costante, pari a Euro 3.414,84, entro il 30 giugno del secondo anno successivo a quello di erogazione del 60% del contributo; le restanti nove rate dovranno essere restituite entro il 30 giugno degli anni immediatamente successivi;

4. di autorizzare a favore del Comune di Castagnole delle Lanze (AT) l'erogazione del saldo del contributo rideterminato con il presente atto nell'entità di Euro 22.765,60;

5. di ridurre l'impegno n. 3248/2000 sul capitolo 25995/2000 (accantonamento n. 100780/2000 - D.G.R. 17.07.2000) nell'entità complessiva di Euro 459,20

6. di considerare pertanto economia la somma di Euro 459,20.

La somma di Euro 56.914,00 sarà corrisposta a favore del Comune di Castagnole delle Lanze (AT) mediante accredito sul conto corrente.

Ai sensi dell'art. 3 ultimo comma della legge n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 22 settembre 2004, n. 280

Rettifica ed integrazione della D.D. 225 del 5.8.2004: rideterminazione del contributo a favore dell'operatore commerciale "Alberione Amalia" aderente al P.Q.U. promosso dal Comune di Venasca (CN) - Rettifica della spesa complessiva relativa alle istanze dei 160 operatori commerciali ammessi al beneficio per gli interventi N. 1, per un'entità complessiva di contributi pari a Euro 676.702,95

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di rettificare ed integrare la D.D. 225 del 05.08.2004, rideterminando il contributo a favore della ditta "Alberione Amalia", operatore commerciale aderente al P.Q.U. promosso dal Comune di Venasca (CN), per un importo complessivo di Euro 8.952,90 (spesa ammessa Euro 17.905,80);

- di rettificare la spesa complessiva relativa alle istanze dei 160 operatori commerciali ammessi al beneficio per gli interventi N. 1, per un'entità complessiva di contributi pari a Euro 676.702,95;

- di integrare l'impegno n. 3950/2004 sul cap. 26105/04 per un importo di Euro 4.476,45.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17

D.D. 23 settembre 2004, n. 281

Inter. III B-Sp.alp.-Prog. Qualima. Servizi di catering ed interpretariato per Convegno. Aggiudicazioni a Jolly Global Service S.r.l. e Geolink s.a.s.. Spesa Euro 3.062,40 (Euro 1.531,20 cap. 14497/04 - acc. 101178 - imp. 3992 ed Euro 1.531,20 cap. 14499/04 - acc. 101179 - imp. 3993) ed Euro 1.020,00 (Euro 510,00 cap. 14497/04 - acc. 101178 - imp. 3992 ed Euro 510,00 cap. 14499/04 - acc. 101179 - imp. 3993). UPB 17991

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il verbale di gara citato in premessa, dal quale risulta che le Ditte Jolly Global Service S.r.l. - corrente in Brovello Carpugnino (VB), Loc. Locco - e Geolink s.a.s. di Gabriella Piccoli Assom & C. - corrente in Torino, Via Filadelfia 237/8 - hanno presentato offerte valide, valutate congrue, per i servizi, rispettivamente, di catering e di interpretariato in simultanea e sono state dichiarate aggiudicatarie provvisorie per i relativi appalti di servizio;

- di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo del servizio di catering alla Ditta Jolly Global Service S.r.l. - avente sede legale in Brovello Carpugnino (VB), Loc. Locco - iscritta al Registro delle Imprese di Verbania al numero

01938710033, ed al Rea della CCIAA di Verbania al n. 191727, nell'importo di Euro 3.062,40 (comprensivo di IVA al 10%, pari a Euro 278,40) ed all'affidamento del servizio di interpretariato in simultanea alla Ditta Geolink s.a.s. di Gabriella Piccioli Assom & C. - avente sede legale in Torino, Via Filadelfia 237/8, iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Torino al numero 265942/97 - nell'importo di Euro 1.020,00 (comprensivo di IVA al 20%, pari ad Euro 170,00);

- di procedere alla stipulazione dei rispettivi contratti mediante lettera commerciale ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d) della L.R. 8/84, secondo gli schemi allegati alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale (Allegati "A" e "B");

- di provvedere alle relative liquidazioni con successivi atti, a forniture effettuate ed a fronte di regolare fatturazione delle medesime, vistate dal Responsabile legale a dal Project Manager del progetto Qualima.

La somma di Euro 3.062,40 risulta così di seguito impegnata, con DD n. 228 del 10 Agosto 2004, a firma del Direttore regionale al Commercio e artigianato, per:

- Euro 1.531,20 sul cap. 14497/04 - Accantonamento n. 101178 - Impegno n. 3992/04 ed

- Euro 1.531,20 sul cap. 14499/04 - Accantonamento n. 101179 - Impegno n. 3993/04;

parimenti, la somma di Euro 1.020,00 risulta così di seguito impegnata, con la medesima DD n. 228 del 10 Agosto 2004, per:

- Euro 510,00 sul cap. 14497/04 - Accantonamento n. 101178 - Impegno n. 3992/04 ed

- Euro 510,00 sul cap. 14499/04 - Accantonamento n. 101179 - Impegno n. 3993/04.

L'UPB di riferimento è la n. 17991.

Le specifiche di esecuzione per la fornitura dei rispettivi servizi sono contenute negli schemi di lettera contratto, di cui agli allegati "A" e "B" al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di recedere dai contratti in argomento - mediante l'invio di lettera raccomandata A.R. secondo gli usi del commercio - nel caso di inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche stabilite dalla relativa lettera-contratto.

Alla liquidazione degli importi, rispettivamente, di Euro 3.062,40 a favore della Ditta Jolly Global Service S.r.l. - avente sede legale in Brovello Carpugnino (VB), Loc. Locco - iscritta al Registro delle Imprese di Verbania al numero 01938710033, ed al Rea della CCIAA di Verbania al n. 191727 - e di Euro 1.020,00 a favore della Ditta Geolink s.a.s. di Gabriella Piccioli Assom & C. - avente sede legale in Torino, Via Filadelfia 237/8, iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Torino al numero 265942/97 - sarà provveduto con successivi atti, ad avvenuta fornitura dei relativi servizi ed a ricevimento di regolare fatturazione, vistata dal Responsabile legale e dal Project Manager del progetto Qualima, e riportante le modalità di pagamento comunicate dagli aggiudicatari.

La liquidazione agli aggiudicatari del corrispettivo dei rispettivi servizi prestati dovrà avvenire comunque entro e non oltre il 30 settembre 2004. In attuazione del D.Lgs. n. 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento delle rispettive fatture entro trenta giorni dal ricevimento. Qualora il pagamento del servizio non sia effettuato, per cause imputabili alla Regione Piemonte, entro detto termine, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno, ai sensi dell'articolo 1224, comma 2, del Codice Civile.

Avverso il presente atto è consentito ricorso avanti il TAR della Regione Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del medesimo da parte degli interessati.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 23 settembre 2004, n. 282

PIC Interreg III B Spazio Alpino. Progetto Qualima. Convegno presso Palazzo Congressi Stresa 27.09.2004. Utilizzo sala, impianto/attrezzature, assistenza. Spesa di Euro 4.158,00 o.f.i. (Euro 2.079,00 cap. 14497/04 - UPB 17991 - acc. 101178 - imp. n. 3992 ed Euro 2.079,00 cap. 14499/04 - acc. 101179 - imp. n. 3993 - UPB 17991)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di organizzare lo svolgimento, in data 27 settembre 2004, del Convegno di presentazione del progetto Qualima e di divulgazione dei risultati degli studi locali di cui al modulo di lavoro (WP) 3 dello stesso, in particolare l'indagine condotta nella Comunità Montana Valli Antigorio, Divedro e Formazza sulla consistenza, la qualità e le prospettive di sviluppo dei servizi commerciali, nel Comune di Stresa, utilizzando il Palazzo dei Congressi colà sito in Piazzale Europa, 3;

- di procedere, a tal fine, alla stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d), della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato alla presente determinazione, che si richiama a farne parte integrante e sostanziale, con la Cofathec S.p.A., corrente in Roma, Via Ostiense 333, iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma al numero 07149930583, cui sono affidate le attività di gestione del Palazzo dei Congressi citato;

- di corrispondere alla medesima Società, a titolo di corrispettivo per l'utilizzo dei locali di accoglienza, svolgimento del convegno e relativi accessori, nonché dell'impianto per il servizio di interpretariato in simultanea e delle attrezzature per la video proiezione, ivi compresa l'assistenza da parte di personale tecnico addetto, la complessiva somma di Euro 4.158,00 (oneri fiscali inclusi);

- di provvedere alla relativa liquidazione con successivo atto, a Convegno effettuato ed a fronte della regolare fatturazione presentata dalla Società in argomento, vistata dal Responsabile legale e dal Project Manager del Progetto Qualima, Graziella Giacomini.

La somma di Euro 4.158,00 risulta così di seguito impegnata con DD n. 228 in data 10 Agosto 2004, a firma del Direttore regionale al Commercio e artigianato:

- per Euro 2.079,00 sul capitolo 14497/04 (UPB 17991 - Accantonamento n. 101178 - Impegno n. 3992/04)

- per Euro 2.079,00 sul capitolo 14499/04 (UPB 17991 - Accantonamento n. 101179 - Impegno n. 3993/04).

Le specifiche relative all'utilizzo di locali, impianto, attrezzature ed assistenza tecnica sono contenute nello schema di lettera contratto, di cui all'allegato "A" al presente provvedimento, che ne è parte integrante e sostanziale.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di recedere dal contratto in argomento - mediante l'invio di lettera raccomandata A.R. secondo gli usi del commercio - nel caso di inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche stabilite dalla lettera-contratto.

Alla liquidazione dell'importo di Euro 4.158,00 a favore della Cofathec S.p.A., corrente in Roma, Via Ostiense 333, iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma al numero 07149930583, sarà provveduto con successivo atto, ad avvenuto Convegno ed a ricevimento di regolare fatturazione, vistata dal Responsabile legale e dal Project Manager Qualima, corredata dell'indicazione delle modalità di accreditamento.

La liquidazione alla suddetta dell'importo spettante dovrà avvenire comunque entro e non oltre il 30 Settembre 2004. In attuazione del D.Lgs. n. 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro trenta giorni dal ricevimento. Qualora il pagamento di tale corrispettivo non sia effettuato, per cause imputabili alla Regione Piemonte, entro detto termine, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno, ai sensi dell'articolo 1224, comma 2, del Codice Civile.

Avverso il presente atto è consentito ricorso avanti il TAR della Regione Piemonte, nel termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del medesimo da parte degli aventi interesse.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 23 settembre 2004, n. 283

PIC Interreg III B. Programma Operativo Spazio Alpino. Progetto CRAFTS. Infrastrutturazione dell'Istituto per la valorizzazione della pietra di Luserna e di itinerario turistico. Aggiudicazione a D'Uva Workshop S.r.l.. Spesa di Euro 65.700,00, o.f.i. (Euro 32.850,00 cap. 14493/03 - acc. 101159 - imp. 4589/03 ed Euro 32.850,00 cap. 14495/03 - acc. 101161 - imp. 4590/03 - UPB 17991)

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- Di approvare il verbale di gara citato in premessa, dal quale risulta che la Ditta D'Uva Workshop S.r.l., avente sede legale in Signa (FI), Via Nicola Pistelli 9 int. 3, iscritta al R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) della CCIAA di Firenze al numero 277430 ed al Registro delle Imprese della medesima CCIAA al numero 03720610157, ha presentato un'offerta valida ed economicamente più vantaggiosa, valutata congrua, per la fornitura mista di servizi e beni atti all'infrastrutturazione dell'Istituto per la valorizzazione della pietra di Luserna e dell'itinerario turistico integrato, ed è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del relativo appalto;

- di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo di tale fornitura alla Ditta D'Uva Workshop S.r.l., avente sede legale in Signa (FI), Via Nicola Pistelli 9 int. 3, iscritta al R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) della CCIAA di Firenze al numero 277430 ed al Registro delle Imprese della medesima CCIAA al numero 03720610157, nell'importo di Euro 65.700,00 (comprensivo di IVA al 20%, pari ad Euro 10.950,00);

- di procedere alla stipulazione dei rispettivi contratti mediante lettera commerciale ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d) della L.R. 8/84, secondo gli schemi allegati alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale (Allegato "A");

- di provvedere alla corrispondente liquidazione con successivo atto, a fornitura effettuata ed a fronte di regolare fatturazione della medesima, vistata dal Responsabile legale e dal Project Manager del progetto Crafts.

La somma di Euro 65.700,00 (comprensiva di IVA al 20%, pari ad Euro 10.950,00) risulta così di seguito impegnata, con DD n. 365 di data 2 ottobre 2003, a firma del Direttore regionale al Commercio e artigianato:

- Euro 32.850,00 sul cap. 14493/03 (UPB 17991 - Acc. 101159 - Imp. 4589/03),

- Euro 32.850,00 sul cap. 14495/03 (UPB 17991 - Acc. 101161 - Imp. 4590/03),

l'UPB di riferimento è la n. 17991.

Le specifiche relative alla fornitura aggiudicata sono contenute nello schema di lettera contratto, di cui all'allegato "A" al presente provvedimento, che ne è parte integrante e sostanziale.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di recedere dai contratti in argomento - mediante l'invio di lettera raccomandata A.R. secondo gli usi del commercio - nel caso di inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche stabilite dalla relativa lettera-contratto.

Alla liquidazione dell'importo di Euro 65.700,00 a favore della Ditta D'Uva Workshop S.r.l., avente sede legale in Signa (FI), Via Nicola Pistelli 9 int. 3, iscritta al R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) della CCIAA di Firenze al numero 277430 ed al Registro delle Imprese della medesima CCIAA al numero 03720610157, sarà provveduto con successivo atto, ad avvenuta fornitura dei servizi e beni ed a ricevimento di regolare fatturazione, vistata dal Responsabile legale e dal Project Manager del progetto Crafts, e riportante le modalità di pagamento comunicate dall'aggiudicatario.

La liquidazione all'aggiudicatario del corrispettivo della fornitura di servizi e beni dovrà avvenire comunque entro e non oltre il 5 Novembre 2004.

In attuazione del D.Lgs. n. 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento delle rispettive fatture entro trenta giorni dal ricevimento. Qualora il pagamento del servizio non sia effettuato, per cause imputabili alla Regione Piemonte, entro detto termine, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno, ai sensi dell'articolo 1224, comma 2, del Codice Civile.

Avverso il presente atto è consentito ricorso avanti il TAR della Regione Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del medesimo da parte degli interessati.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 23 settembre 2004, n. 284

PIC Interreg III B Spazio Alpino. Progetto Qualima. Affidamento servizio organizzazione educational per partenariato 27 e 28.09.04 all'ATL "Distretto turistico dei laghi" Srl di Stresa. Spesa di Euro 4.788,00 o.f.i. (Euro 2.394,00 cap. 14497/04 - acc. 101178 - imp. n. 3992/04 ed Euro 2.394,00 cap. 14499/04 - acc. 101179 - imp. n. 3993/04 - UPB 17991)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le considerazioni in premessa specificate, all'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale (ATL) "Distretto turistico dei laghi" Srl - corrente in Stresa (VB), Via Principe Tommaso, 70/72, iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Verbania (Verbania, Cusio, Ossola) al n. 01648650032 - l'incarico per la fornitura del servizio di organizzazione di specifico educational dedicato ai rappresentanti del partenariato del progetto Qualima, nell'importo complessivo di Euro 4.788,00, oneri fiscali inclusi;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d) della L.R. 8/84, secondo gli schemi allegati alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

- di provvedere alla relativa liquidazione con successivo atto, a servizio fornito ed a fronte della regolare fatturazione della medesima, vistata dal Responsabile legale e dal Project Manager del Progetto Qualima, Graziella Giacomini.

La soma di Euro 4.788,00 risulta così di seguito impegnata con DD n. 228 di data 10 Agosto 2004, a firma del Direttore regionale al Commercio e artigianato:

- Euro 2.394,00 sul cap. 14497/04 (UPB 17991 - Acc. 101178 - Imp. 3992/04),

- Euro 2.394,00 sul cap. 14499/04 (UPB 17991 - Acc. 10179 - Imp. 3993/04).

Le specifiche relative alla fornitura aggiudicata sono contenute nello schema di lettera contratto, di cui all'allegato "A" al presente provvedimento, che ne è parte integrante e sostanziale.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di recedere dai contratti in argomento - mediante l'invio di lettera raccomandata A.R. secondo gli usi del commercio - nel caso di inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche stabilite dalla relativa lettera-contratto.

Alla liquidazione dell'importo di Euro 4.788,00 a favore dell'ATL "Distretto turistico dei laghi" Srl - corrente in Stresa (VB), Via Principe Tommaso, 70/72, iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Verbania (Verbania, Cusio, Ossola) al n. 01648650032, sarà provveduto con successivo atto, a fornitura del servizio avvenuta ed a ricevimento di regolare fatturazione, vistata dal Responsabile legale e dal Project Manager Qualima, corredata dall'indicazione delle modalità di accreditamento.

La liquidazione all'aggiudicatario del corrispettivo della fornitura di servizi e beni dovrà avvenire comunque entro e non oltre il 30 Settembre 2004.

In attuazione del D.Lgs. n. 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento delle rispettive fatture entro trenta giorni dal ricevimento. Qualora il pagamento del servizio non sia effettuato, per cause imputabili alla Regione Piemonte, entro detto termine, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno, ai sensi dell'articolo 1224, comma 2, del Codice Civile.

Avverso il presente atto è consentito ricorso avanti il TAR della Regione Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del medesimo da parte degli interessati.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.3

D.D. 23 settembre 2004, n. 285

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetti cofinanziati dal Ministero per le Attività Produttive denominati: "Educazione al consumo" e "Informazione al consumo". Acquisto della fornitura di stampa di materiale editoriale. Variazione delle prestazioni e differimento dei termini di consegna. Impegno n. 4081/2004 (cap. 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, le modifiche del contratto stipulato da questa amministrazione con la ditta Mariogros S.p.A., corso Orbassano, 402/15, Torino (prot. 10289/17.3 del 30.8.2004), relativamente all'oggetto e ai tempi di consegna del materiale, secondo le modalità descritte nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, rimanendo inalterati gli altri elementi contrattuali.

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione, contenente le citate modifiche.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 24 settembre 2004, n. 286

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Affidamento di incarico a Federconsumatori. Impegno e liquidazione della somma di Euro 2.400,00, IVA inclusa (cap. 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere all'affidamento a Federconsumatori dell'incarico, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, così come descritto in premessa e dettagliato nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 2.400,00, sconto e IVA al 20% inclusi, sul cap. 14840/04 (acc. 100705 - UPB 17031) a favore della Federconsumatori, con sede legale in Via Pedrotti, 25, 10152 Torino.

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Si attesta che nel procedere all'affidamento dell'incarico sopra indicato sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 1, comma 4

lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato nel corso del 2004 a presentazione eseguita, su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento della stessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.4

D.D. 27 settembre 2004, n. 287

Legge 83/89. Contributi ai consorzi regionali export. Legge 394, art. 10 del 29.7.81. Concessione di contributi finanziari ai consorzi agro alimentari e turistico alberghieri. Impegno di spesa di Euro 2.061.584,37 sul cap. 26750/2004 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma complessiva di Euro 2.061.584,37 sul capitolo 26750/2004 (acc. n. 101266) per l'erogazione di contributi a consorzi e società consortili per l'export di cui alla Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10;

Di provvedere all'erogazione dei seguenti importi ai consorzi e società consortili a fianco indicati:

Legge 83/89:

Canavese Export - Euro 74.687,39

Metalexport - Euro 46.991,19

Italy Export - Euro 77.658,00

Expo Fashion - Euro 77.470,00

Hi-Form - Euro 51.644,91

Asti Barbera Export - Euro 31.683,15

Italian Styled Ladies Fashion - Euro 10.675,2

Sunexport - Euro 77.470,00

Jeval Jewellers in Valenza - Euro 77.470,00

Jewelry From Valenza - Euro 71.132,00

Orafi Valenza Export - Euro 77.470,00

Gold Group - Euro 42.046,8

Mouldex - Euro 55.407,86

Vinitaly Export - Euro 77.470,00

Italian Fashion - Euro 77.470,00

Artigian Export - Euro 77.470,00

First Gold Valenza - Euro 48.630,53

Promo Gold Valenza - Euro 77.470,00

Tecc - Euro 77.470,00

Piemonte Export - Euro 77.470,00

Bulgaria Export - Euro 70.093,94

Polonia Export - Euro 73.224,88

America Export - Euro 67.238,29

Furs From Italy - Euro 77.470,00

Consorzio Verso Est - Euro 10.025,4

Consorzio Texbima - Euro 14.832,12

Pieffebe - Euro 77.470,00

Unifood - Euro 77.470,00

Classic Label Export - Euro 63.122,4

Consorzio Oro V - Euro 9.090,63

Consorzio Piemontexport - Euro 50.808,00

Legge 394/81, art. 10:

Consorzio Lago Maggiore Holidays - Euro 6.772,19

Consorzio Verde Canavese - Euro 26.087,82

Turistico Langhe, Monferrato e Roero - Euro 29.494,38

Sol-Cons. Piccole Strutture Ricettive Langhe - Euro 11.696,05

Consorzio Alberghi Lago Maggiore - Euro 2.772,02

Conitours - Euro 35.682,88

Biella Accoglie - Euro 13.566,15

Cusio Turismo del Lago d'Orta - Euro 19.453,74

Consorzio Export Quality Wines - Euro 21.792,33

Consorzio Templum Vini - Euro 18.164,12

Di liquidare ed erogare ai menzionati soggetti le somme suindicate entro il 31 dicembre 2004.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17

D.D. 28 settembre 2004, n. 288

Attribuzione di incarico della posizione organizzativa di tipo C "Tutela del consumatore e dell'utente" al dipendente Michele Suma

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, al dipendente Michele Suma, inquadrato nella categoria D, in posizione D3, con decorrenza dal 1 ottobre 2004 fino al 31 luglio 2007, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipo C denominata "Tutela del consumatore e dell'utente";

2. di assegnare tale posizione al settore Rete Carburante e commercio su aree pubbliche;

3. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.5

D.D. 28 settembre 2004, n. 289

Integrazione per spese postali per spedizione e confezione con punti metallici newsletter informativa "Artigianato 2000" - impegno di spesa di Euro 44.143,80 sul cap. 14485/04 (accantonamento n. 100709)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere alla spedizione postale di n. 130.156 copie della rivista Artigianato 2000 al costo di Euro 39.047,80;

- di autorizzare la Cassa Economale ad effettuare il versamento di Euro 39.047,80 a favore delle Poste Italiane, imputandolo sul Cap. 14485/2004 per la suddetta spedizione;

- il versamento di cui sopra verrà autorizzato dal Dirigente del Settore Osservatorio dell'Artigianato con lettera alla Cassa Economale della Regione Piemonte;

- di affidare l'incarico della confezione con 2 punti metallici di 125.000 copie per un numero di 8 pagine della newsletter alla Ditta Arti Grafiche Giacone di Chieri, al costo di Euro 5.096,00 (o.f.i.) a numero;

- di impegnare la somma di Euro 44.143,80 sul cap. 14485 che presenta la necessaria disponibilità finanziaria.

La somma di Euro 5.096,00 (o.f.i.), viene liquidata alla Ditta Arti Grafiche Giacone di Chieri, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Responsabile del Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte entro il 31 dicembre 2004, salvo impedimenti non dovuti alla volontà della Ditta stessa.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento, o se successiva, dalla data della prestazione.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Fiorenza

Codice 17.1

D.D. 29 settembre 2004, n. 291

Acquisto software per l'attività dell'Osservatorio Regionale del Commercio - Direzione Commercio e Artigianato - ai sensi della L.R. 28/99 e s.m.i.. Affidamento alla ditta Alpha Point S.p.A. di Torino. Impegno di spesa di Euro 380,16 sul capitolo 14805/2004 (accantonamento n. 100600 - UPB 17011 con DGR n. 7-11970 del 15.03.2004)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa,

- di affidare, alla Ditta Alpha Point S.p.A., con sede in Torino, Lungo Dora Colletta, 81, l'incarico per la fornitura di un software "Microsoft - BX-Mappoint 2004 ITA CD", e di un mouse "Logitech Cordless Click! Plus Opt.Mouse" per un importo complessivo di Euro 380,16 I.V.A. 20% inclusa;

- di provvedere all'impegno di Euro trecentootanta/16 cent (Euro 380,16) IVA inclusa, sul cap. 14805/2004, che presenta la necessaria disponibilità ai sensi del documento di assegnazione delle risorse della Direzione ai Settori competenti, nota prot. n. 3840/17 del 02.04.2004 accantonate con D.G.R. n. 7-11970 del 15.03.2004 (accantonamento n. 100600 - UPB 17011);

- di procedere alla stipula del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 comma 2 lett. d) della L.R. 8/84 e s.m.i..

Le condizioni dell'incarico e le modalità di liquidazione del compenso sono contenute nello schema di lettera

contratto, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. Con la citata lettera contratto sarà comunicato l'affidamento dell'incarico di fornitura alla Ditta Alpha Point S.p.A. - con sede in Lungo Dora Colletta, 81 - 10153 Torino.

La somma di Euro 380,16, IVA 20% inclusa, verrà liquidata in unica soluzione, ai fini della spendibilità entro i primi mesi del 2005, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali. In attuazione della Direttiva UE 2000-35, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal suo ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c..

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere dal contratto mediante invio di lettera raccomandata secondo gli usi commerciali, in caso di ritardo superiore ai 30 giorni, per mancata consegna o per inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche previste nella lettera commerciale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.3

D.D. 29 settembre 2004, n. 292

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Organizzazione del convegno "Più so meglio consumo". Affidamento di incarico a Europe Communication Projects S.r.l.. Impegno e liquidazione di Euro 28.512,00 IVA inclusa, di cui Euro 9.940,90 sul cap. 14840/04 (acc. 100705, UPB 17031) ed Euro 18.571,10 sul cap. 14800/04 (acc. 100704, UPB 17021)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere all'affidamento a Europe Communication Projects S.r.l., corso Adriatico, 26, 10129 Torino, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, dell'incarico così come descritto in premessa e dettagliato nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 9.940,90, sconto dell'1% e IVA al 20% inclusi, sul cap. 14840/04 (acc. 100705 - UPB 17031) e la somma di Euro 18.571,10, sconto dell'1% e IVA al 20% inclusi, sul cap. 14800/04 (acc. 100704 - UPB 17021), per un totale di Euro 28.512,00, sconto dell'1% e IVA inclusi, a favore di Europe Communication Project S.r.l., con sede legale in corso Adriatico, 26, 10129 Torino.

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Si attesta che nel procedere all'affidamento dell'incarico sopra indicato sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 1, comma 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella

legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato nel corso del 2004 a presentazione eseguita, su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento della stessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.2

D.D. 30 settembre 2004, n. 297

D.G.R. 25.6.2001, n. 77-3353 - D.D. 319/2003 - Subentro della Ditta Marinaro Salvatore alla Ditta Burello Roberto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

- di prendere atto della modificazione soggettiva della Ditta "B.R. di Burello Roberto", ammessa ai benefici regionali con D.D. 319/2003;

- di riconoscere alla Ditta "Marinaro Salvatore" quale beneficiaria del contributo pari ad Euro 556,20, richiesto con nota del Comune di San Mauro Torinese, prot. n. 9075/17.2 del 21.07.2004.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.4

D.D. 1 ottobre 2004, n. 298

L.R. 32/87 - Iniziative promozionali per l'anno 2004. Annullamento della DD 290 del 28.9.2004 Progetto Gioielleria USA presentato da AOV Service, e revoca dell'impegno 4601 ad essa relativo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di annullare la DD 290 del 28.9.2004 a causa di meri errori materiali che ne alterano la correttezza formale.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 1 ottobre 2004, n. 299

L.R. 32/87 - Iniziative promozionali per l'anno 2004. Impegno di spesa di Euro 160.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo 14860/2004 (accantonamento 100605) a favore di AOV Service. Iniziative atte a promuovere il settore della gioielleria e oreficeria valenzana nel mercato statunitense. Progetto Gioielleria USA

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare all'AOV Service, P.zza Don Minzoni 1, 15084 Valenza, l'incarico di realizzare le azioni operative per il settore gioielleria, il buying trip a Valenza da parte di retailers statunitensi che incontreranno le imprese munite dei profili richiesti, e le azioni descritte dettagliatamente nella convenzione allegata.

Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante della presente determinazione.

Di impegnare la somma di Euro 160.000,00 (IVA inclusa) all'AOV Service sul capitolo 14860/2004, acc. 100605, che presenta la necessaria disponibilità.

Di erogare la somma di Euro 160.000,00 (IVA inclusa) all'AOV Service dietro presentazione di fatture viste dal Dirigente del Settore e relazione conclusiva.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori del 9,01%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Si provvederà al pagamento entro il primo semestre 2005.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.5

D.D. 6 ottobre 2004, n. 302

Realizzazione di due indagini congiunturali sull'artigianato in Piemonte. Anno 2005. Impegno di spesa di Euro 58.037,58 (o.f.i.) sul cap. 14485/2004. Accantonamento n. 100709

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare l'incarico per la realizzazione delle interviste relative alle due indagini alla ditta Indaco s.n.c. di Torino, per la somma di Euro 35.739,00 + IVA 20% per un totale di Euro 42.886,80, vincitrice della gara a trattativa privata, come risulta dal verbale agli atti dell'Osservatorio;

- di affidare l'incarico di consulenza per la realizzazione del piano di campionamento al prof. Roberto Corradetti del Dipartimento di Statistica e Matematica applicata alle scienze umane "Diego de Castro" della Facoltà di Economia dell'Università di Torino che ha offerto la propria collaborazione a titolo gratuito;

- di affidare la consulenza per la stesura del rapporto finale relativo a ciascuna delle due indagini al Sig. Salvatore Cominu, per la somma di Euro 2.582,28 (o.f.i.);

- di affidare alla Società Partners di Torino, la pubblicazione dei risultati delle due indagini congiunturali, mediante elaborazione sintetica del rapporto finale della ricerca, creazione grafica diffusione delle pubblicazioni e stampa di n. 1.000 copie per ogni indagine per la somma di Euro 10.070,92 + IVA 20% + 4% (contributo ex L. 335/95) totale Euro 12.568,50; le due pubblicazioni dovranno essere pronte rispettivamente entro la prima ed entro la seconda metà del corrente anno;

- di impegnare la somma di Euro 58.037,58 (o.f.i.) per la realizzazione di due indagini congiunturali sull'artigianato piemontese, sul capitolo di bilancio n. 14485/2004 che presenta la necessaria disponibilità;

- di approvare lo schema di lettera contratto allegato alla presente determinazione per la Società Partners di Torino, la bozza di contratto con la Ditta Indaco di Torino, e le convenzioni con il Dipartimento di Statistica dell'Università di Torino e con il Signor Salvatore Cominu;

- di demandare al Direttore Regionale Artigianato e Commercio l'approvazione successivamente all'approvazione del presente atto, delle apposite convenzioni con la Soc. Indaco di Torino, con il Dipartimento di Statistica dell'Università di Torino e con il Signor Salvatore Cominu.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento o, se successive, dalla data di consegna delle prestazioni.

Qualora il pagamento delle prestazioni non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Le somme come sopra determinate saranno devolute ai soggetti interessati dietro presentazione di regolari fatture, vistate dal Responsabile dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato entro il 30 aprile del 2005, per quanto riguarda la presentazione dei dati dell'indagine relativa alla fase A, ed entro il 30 ottobre 2005, per quanto riguarda la presentazione dei dati dell'indagine relativa alla fase B, salvo impedimenti non imputabili alla Società o alle persone di cui sopra.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Fiorenza

Codice 17.6

D.D. 6 ottobre 2004, n. 303

Rettifica alla determinazione n. 276 del 22.09.2004 relativa a: L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - sul Cap. 14515/2004 - Contributo a favore del Comune di Alba per iniziativa sull'Artigianato d'Eccellenza nell'ambito della Manifestazione "Fiera d'Autunno" - Impegno di 10.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13.04.2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di rettificare la determinazione n. 276 del 22.04.2004 relativa alla concessione di un contributo di Euro

10.000,00 a favore del Comune di Alba per la realizzazione di un'area espositiva dedicata all'Eccellenza Artigiana nell'ambito della Manifestazione "Fiera d'Autunno" in programma dal 12 al 21 novembre 2004 e all'impegno della somma di Euro 10.000,00 sul cap. 14515/2004 (n. accantonamento 100813/2004) relativamente al capitolo di spesa n. 14515/2004 che nell'oggetto risulta essere, per mero errore materiale, n. 4515, fermo restando quant'altro disposto con la citata determinazione n. 276/2004.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17

D.D. 6 ottobre 2004, n. 304

D.G.R. n. 99-13282 del 3.8.2004. Affidamento di incarico di collaborazione per assistenza tecnica alla Società Controvento Snc. Impegno di spesa di Euro 50.000,00, o.f.i. (Euro 25.000,00 cap. 15103/04 - acc. 101372; Euro 17.500,00 cap. 15098/04 - acc. 101373; Euro 7.500,00 cap. 15108/04 - acc. 101374)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato "A", che si richiama a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di affidare alla Società Controvento Snc - corrente in Bubbio (Asti) - Regione San Grato 155, iscritta al REA della CCIAA di Asti al numero 104684, l'incarico di collaborazione per la prestazione di assistenza tecnica in premessa specificato;

- di approvare il relativo compenso, ritenuto congruo, nell'importo di Euro 50.000,00, che verrà corrisposto all'avente diritto secondo le modalità stabilite dallo schema di convenzione summenzionato. Tale compenso si intende comprensivo di IVA calcolata ai sensi di legge e di ogni altro onere accessorio;

- di approvare conseguentemente la documentazione inerente le principali attività realizzate dalla Società individuata ed il corso di studi dei suoi componenti, contenente la dettagliata elencazione dei titoli e delle qualifiche, nonché delle principali attività dalla medesima realizzate, che ne evidenziano le peculiari competenze e le esperienze tecnico-professionali, ampiamente motivando l'affidamento dell'incarico. Tale documentazione costituisce parte integrante della proposta di prestazione di assistenza tecnica, depositata agli atti del Settore Promozione e credito al commercio e richiamata nello schema di convenzione approvato con il presente atto;

- di impegnare a tal fine la somma di Euro 50.000,00, così di seguito suddivisa e sui capitoli rispettivamente indicati:

1. Euro 25.000,00 per la quota di competenza del FESR, sul capitolo 15103/04 - Accantonamento n. 101372 - Impegno n. 4952/2004

2. Euro 17.500,00 per la quota di competenza dello Stato, sul capitolo 15098/04 - Accantonamento n. 101373 - Impegno n. 4953/2004

3. Euro 7.500,00 per la quota di competenza della Regione, sul capitolo 15108/04 - Accantonamento n. 101374 - Impegno n. 4955/2004

- di demandare ad atti successivi la liquidazione del compenso, previa presentazione di idonea fatturazione,

vistata per conformità dal Dirigente del Settore Promozione e credito al commercio, corredata dell'indicazione delle modalità di accreditamento.

La somma di Euro 50.000,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopraccitati ed in forza dei rispettivi accantonamenti.

Alla liquidazione del corrispettivo si provvede con successivi atti, dietro presentazione di idonea fatturazione vistata dal Dirigente del Settore Promozione e credito al commercio, secondo tempi e modalità indicati nell'allegato schema di convenzione (Allegato "A").

La Regione Piemonte provvede al pagamento del corrispettivo entro sessanta giorni dalla presentazione della regolare fattura. Qualora il pagamento del servizio non sia effettuato, per cause imputabili alla Regione Piemonte, entro detti termini, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno, ai sensi dell'articolo 1224, comma 2, del Codice Civile.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il TAR della Regione Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del medesimo da parte degli aventi interesse.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.3

D.D. 6 ottobre 2004, n. 305

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. D.D. 99 del 18.5.2004. Iniziative di educazione al consumo; affidamento di incarico ad Associazione Consumatori Utenti. Differimento di termine di consegna

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 6 ottobre 2004, n. 306

Variazione delle Determine: numero 216 del 2004, numero 223 del 2004, numero 226 del 2004. Spostamento di termini contrattuali

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di differire il termine di consegna a questo ufficio del master di stampa, oggetto del contratto di cui alla d.d. 216/2004, alla data dell'11 ottobre p.v., mantenendo inalterati gli altri elementi del contratto.

Di aggiungere, nello schema di lettera contratto allegato alla d.d. 216/2004, nel capoverso relativo al pagamento della prestazione e dopo le parole "a prestazione eseguita", le parole "nel corso del 2004".

Di stabilire l'inizio della durata dei contratti di cui alle dd.dd. 223 e 226 del 2004 alla data in cui essi verranno sottoscritti mantenendo il termine finale nella data del 15.10.2005, data della conclusione del progetto "Informazione al consumo" e restando altresì fermi gli altri elementi contrattuali. In particolare il numero delle schede di cui alla d.d. 223 del 2004 che ciascuna associazione contraente dovrà fornire a questa amministrazione rimane invariato. Le schede dovranno essere inviate, se-

condo le modalità stabilite dalla d.d. 223 del 2004, ogni 11 giorni, a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 6 ottobre 2004, n. 307

Variazione delle Determine: numero 226 del 2004, numero 227 del 2004, numero 266 del 2004. Modifica dell'impegno n. 4316 (cap. 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rinviare, per le motivazioni contenute in premessa che integralmente si richiamano, a successive determinazioni dirigenziali le modalità di ripartizione delle somme impegnate con d.d. n. 226 e 227 del 6.8.2004.

Di correggere, per le motivazioni contenute in premessa che integralmente si richiamano, l'importo dovuto alla ditta Danzer per l'acquisto dei beni citati in premessa da parte di questa amministrazione nella cifra di Euro 1.254,28, anziché Euro 1.254,00, cifra quest'ultima erroneamente indicata nella d.d. 266/2004, mantenendo fermi tutti gli altri elementi contrattuali, comprese le modalità di liquidazione della somma così impegnata.

Di procedere alla conseguente integrazione dell'impegno n. 4316 (cap. 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031) di cui alla d.d. 266/2004, impegnando l'ulteriore cifra di Euro 0,28.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 6 ottobre 2004, n. 308

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Acquisto della fornitura di stampa materiale editoriale. Impegno e liquidazione della somma di Euro 17.251,93, IVA inclusa (cap. 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere all'acquisto, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, dalla ditta Tipolitografia Moglia S.r.l., via Sansovino, 243/65E 10100 Torino, della fornitura di stampa dei materiali descritti in premessa e dettagliati nello schema di lettera com-

merciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 17.251,93, sconto dell'1% e IVA al 20% inclusi, sul cap. 14840/04 (acc. 100705 - UPB 17031) a favore della ditta Tipolitografia Moglia, avente sede legale in via Sansovino, 243/65E 10100 Torino.

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Si attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica. Si precisa infatti che per l'oggetto dell'attività contrattuali della Regione Piemonte di cui sopra, non sono attualmente previste convenzioni attive.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato nel corso del 2004 a prestazione eseguita, su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento della stessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 6 ottobre 2004, n. 309

D.D. n. 308 del 6.10.2004. Correzione di errore materiale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di sostituire alla prima fase dello schema di lettera contratto allegato alla d.d. n. 308 del 6.10.2004 le parole "per un importo complessivo di Euro 17.269,20 comprensivo di Euro 2.878,20 di IVA al 20%" con le parole "per un importo complessivo di Euro 17.251,93, sconto dello 0,1% e IVA al 20% inclusi".

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17

D.D. 7 ottobre 2004, n. 310

Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Novara - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il Sig. Diego Vedovato è nominato membro della Commissione provinciale per l'artigianato di Novara ai sensi dell'art. 48 comma 1 lett. e) della L.R. 21/97 e s.m.i. in sostituzione del Sig. Elio Medina.

Il Presidente della Commissione provinciale per l'artigianato di Novara è incaricato dell'esecuzione della presente determinazione.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.3

D.D. 7 ottobre 2004, n. 311

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Affidamento di incarichi per la fornitura di gadget. Impegno e liquidazione della somma di Euro 15.698,70, IVA inclusa (cap. 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere all'affidamento a Imagoggetto S.r.l., avente sede legale in via Fanti, 12, Torino, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, dell'incarico così come descritto in premessa e dettagliato nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di procedere all'affidamento a Publidec S.r.l. avente sede legale in via Sabotino, 20, Collegno, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, dell'incarico così come descritto in premessa e dettagliato nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di procedere all'acquisto da Slow Food Promozione S.r.l., via Mendicità Istruita, 14, Bra (CN), per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, di un quantitativo di 400 biglietti di ingresso al "Salone del gusto", acquisto le cui condizioni sono dettagliate nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 15.698,70, sul cap. 14840/04 (acc. 100705 - UPB 17031) a favore di:

- Imagoggetto S.r.l., avente sede legale in via Fanti, 12, Torino per un importo di Euro 3.482,70, sconto e IVA inclusi;

- Publidec S.r.l. avente sede legale in via Sabotino, 20, Collegno, per un importo di Euro 7.416,00, sconto e IVA inclusi;

- Slow Food Promozione S.r.l., via Mendicizia Istruita, 14 Bra (CN), per un importo di Euro 4.800,00, sconto e IVA inclusi.

Di approvare lo schemi di lettera commerciale, allegati alla presente determinazione.

Si attesta che nel procedere all'affidamento dell'incarico sopra indicato sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 1, comma 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato nel corso del 2004 a prestazione eseguita, su presentazione di regolari fatture, debitamente vistate dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento delle stesse.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione della fattura per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.4

D.D. 8 ottobre 2004, n. 312

L. 21 marzo 2001, n. 84 - art. 7 - Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo dei Paesi dell'area balcanica - Impegno di spesa di Euro 300.000,00 sul cap. 14981/2004 (UPB 17041) accantonamento n. 100837

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma complessiva di Euro 300.000,00 a favore del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi con sede in Torino, Via Ventimiglia 165, 10127 Torino sul capitolo 14891 (UPB 17041 - accantonamento n. 100837), finalizzata a sostenere il progetto "Sviluppo del turismo e dell'agroindustria in Romania e Montenegro", progetto approvato dal Ministero delle Attività Produttive ai sensi della Legge 21.3.2001, n. 84 - art. 7, come descritto nella parte narrativa del presente provvedimento che qui si richiama integralmente.

L'erogazione della somma al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi per l'attuazione del progetto "Sviluppo del turismo e dell'agroindustria in Romania e Montenegro" avverrà con le seguenti modalità:

- il 40% del valore dello stanziamento (pari a Euro 196.658,70) a seguito di richiesta di anticipo da parte del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi;

- la rimanente somma di Euro 103.341,30 a seguito di rendicontazioni da parte del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi da cui si evinca l'avvenuto utilizzo

dell'80% della prima tranche erogata, come prescritto dalla citata Deliberazione n. 404/2003.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.1

D.D. 11 ottobre 2004, n. 313

Rinnovo incarico di collaborazione coordinata e continuativa per la rilevazione e ricerca dell'Osservatorio regionale del commercio, ai sensi della LR 12.11.1999, n. 28 e s.m.i.. Approvazione schema di convenzione. Impegno di spesa di Euro 20.400,00 sul Cap. 14805/2004. (Accantonamento n. 100600 UPB 17011, con DGR n. 7-11970 del 15.03.2004)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rinnovare, per le motivazioni espresse in narrativa, al Dott. Cosimo Sitzia, un incarico di collaborazione coordinata e continuativa concernente la realizzazione della rilevazione sulla struttura della rete distributiva effettuata dal Sistema informativo regionale del commercio ed il supporto all'attività di ricerca svolta dall'Osservatorio regionale del commercio, secondo le modalità stabilite nello schema di convenzione allegato al presente provvedimento, per un periodo di mesi dodici a partire da ottobre 2004 e per un compenso complessivo di Euro 20.400,00, oneri fiscali, previdenziali e assicurativi inclusi.

Di approvare lo schema della suddetta convenzione, allegato alla presente determinazione, di cui fa parte integrante.

Di provvedere all'impegno di Euro 20.400,00 oneri fiscali, previdenziali e assicurativi inclusi, sul cap. 14805/2004 che presenta la necessaria disponibilità, ai sensi del documento di assegnazione delle risorse della Direzione ai Settori competenti, nota prot. n. 3840/17 del 02.04.2004 accantonate con DGR n. 7-11970 del 15.03.2004 (accantonamento n. 100600 - UPB 17011).

La somma di Euro 20.400,00, verrà liquidata, in dodici quote di Euro 1.700,00 ciascuna, dietro presentazione di regolari richieste di erogazione, da parte del dott. Sitzia, vistate dal Responsabile del Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali - Osservatorio Regionale del Commercio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.2

D.D. 11 ottobre 2004, n. 314

D.G.R. 25.6.2001, n. 77-3353 - D.D. n. 177/2004 - Subentro della Ditta Gaia di Morello Fulvio & C. S.a.s. alla Ditta Coccinella Jazza di Blanco Giacomo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

- di prendere atto della modificazione soggettiva della Ditta "Coccinella Jazz di Blanco Giacomo" ammessa ai benefici regionali con D.D. 177/2004;

- di riconoscere la Ditta "Gaia di Morello Fulvio & C. SAS" quale beneficiaria del contributo pari ad Euro 10.350,00 sulla base della richiesta del Comune di Bussoleno, prot. n. 11889/17.2 del 5.10.2004.

L'erogazione del contributo è subordinato alla regolarizzazione della visura camerale da parte della Ditta "Gaia di Morello Fulvio & C. SAS" con specifica indicazione dell'attività svolta in via Carlo Carli, 2 a Bussoleno.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.6

D.D. 12 ottobre 2004, n. 315

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore dell'Associazione Club di Papillon - Manifestazione "Il Salotto di Papillon di Valenza" - Impegno di Euro 10.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 11 - 12290 del 13.04.2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa;

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 10.000,00 a favore dell'Associazione Club di Papillon per la realizzazione dell'iniziativa "Il Salotto di Papillon di Valenza", in programma nei giorni 20 e 21 novembre 2004, di promozione nei confronti di un vasto pubblico sia dell'Artigianato orafico d'Eccellenza, sia delle produzioni alimentari tradizionali dell'intero territorio regionale;

di impegnare la somma di Euro 10.000,00 (o.f.i.) sul cap. 14515/2004 che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 5.000,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 5.000,00 a saldo ed a seguito di presentazione da parte dell'Associazione Club di Papillon della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo del contributo richiesto (Euro 15.000,00).

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 12 ottobre 2004, n. 316

L.R. n. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale audiovisivo di promozione dell'Artigianato Artistico e Tipico e dell'Eccellenza Artigiana - Impegno di spesa di Euro 24.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquisire, per i motivi precedentemente illustrati, i documentari sui settori Legno, Restauro Ligneo, Metalli pregiati, Tessile, Pietra, Ceramica, Strumenti Musicali e, tra i Settori dell'Alimentare, il Cioccolato, realizzati dalla Società Filodiretto s.n.c., così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione, per un importo di Euro 24.000,00 (IVA inclusa);

di impegnare la somma di Euro 24.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 che presenta la necessaria disponibilità;

la somma relativa all'acquisizione del materiale audiovisivo viene liquidata alla Società Filodiretto s.n.c., corrente in Torino, Via Bologna n. 220, previa presentazione di regolare fattura vistata dal dirigente responsabile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 12 ottobre 2004, n. 317

L.R. n. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale audiovisivo di promozione dell'Artigianato artistico e tipico e dell'Eccellenza Artigiana - Impegno di spesa di Euro 10.980,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquisire, per i motivi precedentemente illustrati, il documentario sulle botteghe artigiane dell'Eccellenza dell'intero territorio piemontese, realizzato dalla Società Essetipi S.r.l. (STP Com. Unica), così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione, per un importo di Euro 10.980,00 (IVA inclusa);

di impegnare la somma di Euro 10.980,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 che presenta la necessaria disponibilità;

la somma relativa all'acquisizione del materiale audiovisivo viene liquidata alla Società Essetipi S.r.l. (STP Com. Unica), corrente in Alessandria, Via Dei Martiri n. 20, previa presentazione di regolare fattura vistata dal dirigente responsabile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.3

D.D. 12 ottobre 2004, n. 318

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Informazione al consumo". Acquisto di software e know out. Noleggio di dotazione hardware. Impegno e liquidazione della somma di euro 55.488,00 (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, alla ditta Radio Flash S.r.l., con sede in corso Lancieri 11, 11100 Aosta, l'incarico per le prestazioni descritte in premessa e dettagliate nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 55.488,00, sconto del 20% e IVA inclusi, sul cap. 14840/04 (acc. 100705 - UPB 17031) a favore della ditta Radio Flash S.r.l., con sede in corso Lancieri 11, 11100 Aosta.

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Si attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica. Si precisa infatti che per l'oggetto dell'attività contrattuale della Regione Piemonte di cui sopra, non sono attualmente previste convenzioni attive.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato:

1) per le voci b), c), d), e), g) e h), dell'oggetto del contratto sopra individuato sotto la voce riepilogo dell'offerta economica, per un importo complessivo di Euro 44.928,00, IVA inclusa in un'unica soluzione a prestazione eseguita comprendente consegna, installazione e collaudo, nel corso del 2004, su presentazione di regolare fattura, vistata dal Responsabile del Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche della Regione Piemonte entro 30 gg. dal ricevimento della stessa.

2) Per la voce f) dell'oggetto del contratto, per un importo di Euro 2.880,00, IVA inclusa, dopo la conclusione del corso di formazione, nel corso del 2004 su presentazione di regolare fattura, vistata dal Responsabile del Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche della Regione Piemonte entro 30 gg. dal ricevimento della stessa.

3) Per le voci a) e i) dell'oggetto del contratto, per un importo complessivo di Euro 7.680,00, al termine della durata del contratto (15 ottobre 2005), nel corso del 2005, su presentazione di regolari fatture, vistate dal Responsabile del Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche della Regione Piemonte entro 30 gg. dal ricevimento delle stesse.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 12 ottobre 2004, n. 319

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Affidamento di incarico a Federconsumatori per l'allestimento di pagine web per il sito internet regionale. Impegno e liquidazione della somma di Euro 12.000,00 (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere all'acquisto, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, dalla Federconsumatori Piemonte via Pedrotti, 25 10153 Torino, dei beni descritti in premessa e dettagliati nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 12.000,00, sconto dello 1% e IVA al 20% inclusi, sul cap. 14840/04 (acc. 100705 - UPB 17031) a favore di:

Federconsumatori Piemonte, via Pedrotti, 25 10153 Torino.

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Si attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica. Si precisa infatti che per l'oggetto dell'attività contrattuale della Regione Piemonte di cui sopra, non sono attualmente previste convenzioni attive.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato in tre parti:

- la prima, pari ad un importo di Euro 5.000,00 (IVA inclusa), nel corso del 2004, dopo la prima consegna, prevista per il 15 ottobre p.v., su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento della stessa;

- la seconda, pari ad un importo di Euro 3.500,00 (IVA inclusa), nel corso del 2005, dopo il 31 marzo 2005 su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento della stessa;

- la terza, pari ad un importo di Euro 3.500,00 (IVA inclusa), nel corso del 2005, dopo il 30 giugno 2005, su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento della stessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 12 ottobre 2004, n. 320

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Affidamento di incarico ad Associazione Consumatori Piemonte per l'allestimento di pagine web per il sito internet regionale. Impegno e liquidazione della somma di Euro 12.000,00 (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere all'acquisto, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, da Associazione Consumatori Piemonte via S. Francesco d'Assisi, 17 10122 Torino, dei beni descritti in premessa e dettagliati nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 12.000,00, sconto dello 1% e IVA al 20% inclusi, sul cap. 14840/04 (acc. 100705 - UPB 17031) a favore di:

Associazione Consumatori Piemonte, via S. Francesco d'Assisi, 17 10122 Torino.

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Si attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica. Si precisa infatti che per l'oggetto dell'attività contrattuale della Regione Piemonte di cui sopra, non sono attualmente previste convenzioni attive.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato in tre parti:

- la prima, pari ad un importo di Euro 5.000,00 (IVA inclusa), nel corso del 2004, dopo la prima consegna, prevista per il 15 ottobre p.v., su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento della stessa;

- la seconda, pari ad un importo di Euro 3.500,00 (IVA inclusa), nel corso del 2005, dopo il 31 marzo 2005 su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento della stessa;

- la terza, pari ad un importo di Euro 3.500,00 (IVA inclusa), nel corso del 2005, dopo il 30 giugno 2005, su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento della stessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi

al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 12 ottobre 2004, n. 321

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. D.D. 273 del 21.9.2004. Progetti cofinanziati dal Ministero delle Attività Produttive denominati "Educazione al consumo" e "Informazione al consumo". Modifiche dell'oggetto della fornitura e spostamento di termini contrattuali (Impegno n. 4433 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di modificare l'entità della fornitura e il termine di consegna dei beni oggetto dell'incarico affidato con d.d. 273/2004 alla Klix S.p.A., filiale di Torino con sede in Via San Domenico 6, Chieri (TO), secondo quanto stabilito nell'allegato schema di lettera contratto, facente parte integrante della presente determinazione.

Di approvare l'allegato schema di lettera contratto che sostituisce l'allegato n. 1 della d.d. 273 del 2004.

Di differire il termine di consegna a questo ufficio dei beni, oggetto dell'incarico affidato con d.d. 273/2004 alla ditta Audio Musica Recording, via dei Quartieri 8, Torino, alla data del 20 ottobre p.v., stabilendo che la consegna di tali beni dovrà avvenire presso la sede amministrativa dell'agenzia Mandragola, in corso Allamano 131, Grugliasco, anziché presso la sede di questo settore, mantenendo inalterati gli altri elementi del contratto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.6

D.D. 13 ottobre 2004, n. 322

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale audiovisivo di promozione dell'Artigianato Artistico e Tipico e dell'Eccellenza Artigiana - Impegno di spesa di Euro 14.400,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquisire, per i motivi precedentemente illustrati, il documentario sulle lavorazioni del Ferro, del Rame e della Pietra, realizzato dalla Società Media Italia, così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione, per un importo di Euro 14.400,00 (IVA inclusa);

di impegnare la somma di Euro 14.400,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 che presenta la necessaria disponibilità;

la somma relativa all'acquisizione del materiale audiovisivo viene liquidata alla Società Media Italia, corrente in Castelletto d'Orba, Via A. Einstein n. 25, previa presentazione di regolare fattura vistata dal dirigente responsabile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 13 ottobre 2004, n. 323

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisto volume sulla ceramica in Piemonte - Impegno di spesa di Euro 18.700,00 (IVA 4% inclusa) sul Cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquisire, per i motivi illustrati in premessa e nell'ambito della proposta presentata dalla Casa Editrice Stendhal, n. 1000 copie di un volume sulla ceramica in Piemonte. Tale volume è un catalogo completo delle aziende della Ceramica d'Eccellenza in Piemonte e traccia una breve storia della ceramica piemontese, con particolare riferimento a Castellamonte e Mondovì, così come descritto nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 18.720,00 (IVA 4% inclusa) relativa alla pubblicazione di cui trattasi sul cap. 14491/2004 che presenta la necessaria disponibilità;

la somma viene liquidata alla Casa Editrice Stendhal, corrente in Torino, Via San Quintino n. 40, all'acquisizione della pubblicazione e dietro presentazione di regolare fattura vistata dal dirigente responsabile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.1

D.D. 14 ottobre 2004, n. 325

D.G.R. n. 7-11970 del 15.3.2004. Direzione Commercio e Artigianato. Affidamento di incarico di collaborazione esterna all'Amministrazione Regionale - Euro 9.930,19 - impegno su capitolo 14805/2004 - accantonamento n. 100600

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato 1, facente parte integrante della presente determinazione e di affidare all'Arch. Elena Franco e all'Arch. Giovanna Codato, l'incarico per la consulenza al Settore Tutela del Consumatore - Mercati all'Ingrosso e Aree Mercatali ai fini dell'espletamento delle Azioni 1 e 2 come dettagliato in premessa e nella proposta di consulenza depositata agli atti degli Uffici;

- di approvare il relativo compenso, ritenuto congruo, pari a Euro 9.930,19 (oneri fiscali e previdenziali inclusi);

- di impegnare la suddetta somma di Euro 9.930,19 (oneri fiscali e previdenziali inclusi) sul capitolo 14805/04, n. accantonamento 100600;

- di approvare, conseguentemente, i curricula dei sopracitati collaboratori contenenti la dettagliata descrizione delle principali attività realizzate dai medesimi, che ne evidenzia le peculiari competenze e le esperienze tecnico-professionali e giustifica l'affidamento dei relativi incarichi. I curricula costituiscono parte integrante dei progetti, depositati agli atti presso i Settori competenti della Direzione Commercio e Artigianato, e richiamati nello schema di convenzione.

La somma complessivamente impegnata, con il presente atto, sul capitolo 14805 del bilancio dell'esercizio finanziario in corso, ammonta a Euro 9.930,19 (oneri fiscali e previdenziali inclusi) e risulta accantonata con D.G.R. n. 7-11970 del 15.3.2004 sul capitolo 14805/2004, accantonamento n. 100600.

I pagamenti dovranno avvenire nel rispetto dei tempi e delle modalità, illustrati all'Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. della Regione Piemonte, entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.6

D.D. 15 ottobre 2004, n. 326

L.R. 21/97 - Capo VI - Affidamento alla Ditta Indaco S.n.c. del servizio di contatti telefonici per la valorizzazione delle imprese dell'"Eccellenza artigiana" in occasione della manifestazione di conferimento del riconoscimento "Piemonte Eccellenza Artigiana" alle imprese del settore Alimentare del 25.10.2004 - Impegno di spesa di Euro 20.73,60 (IVA inclusa) sul cap. 14491/04 - Acc. n. 100812/04 - D.G.R. 21-12290

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare alla Ditta Indaco S.n.c. il servizio di contatti telefonici per la valorizzazione delle imprese dell'"Eccellenza artigiana" per la manifestazione di conferimento del riconoscimento di "Piemonte Eccellenza Artigiana" previsto per il giorno 25.10.2004 nell'ambito del Salone del Gusto 2004 così come descritto nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 2.073,60 (IVA inclusa e costi telefonici inclusi) sul cap. 14491/2004 che presenta la necessaria disponibilità e di liquidare tale somma entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2004 e comunque entro i primi mesi dell'esercizio finanziario successivo;

di erogare tale somma a favore della Ditta Indaco S.n.c. - corrente in Torino, Via Cervino, 75, a mezzo accredito su c.c. bancario (omissis) dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte ad avvenuta esecuzione del servizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR della Regione Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.4

D.D. 18 ottobre 2004, n. 329

Partecipazione della Regione Piemonte alle iniziative presso i Grandi Magazzini Harrods: 18 - 30 ottobre 2004. Impegno di spesa di Euro 18.853,00 (accantonamento 100605) sul cap. 14860/04

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di approvare la partecipazione della Regione Piemonte dal 18 al 30 ottobre 2004 all'iniziativa promossa dall'ICE presso i Grandi magazzini Harrods di Londra denominata: "Made in Italy at Harrods" per promuovere i settori agroalimentari e beni di consumo;

Di impegnare la somma complessiva di Euro 18.953,00 sul capitolo 14860/2004 (accantonamento n. 100605) per sostenere le spese della partecipazione piemontese all'iniziativa presso i Grandi Magazzini Harrods come descritto nella parte narrativa del presente provvedimento che qui si richiama integralmente, in particolare:

di impegnare a favore dell'Associazione "De Gustibus" con sede in C.so Tassoni 51, 10100 Torino, la somma complessiva di Euro 16.768,00 per l'intervento di due chef e di un pasticcere per il periodo dal 15 al 18 ottobre e dal 23 al 26 ottobre per le preparazioni di piatti tipici piemontesi presso il Ristorante George V e in altri punti di ristoro presso i Grandi Magazzini Harrods rispettivamente per Euro 11.520,00 (IVA compresa) per le spese relative alla diaria, mentre la restante somma di Euro 5.248,00 a copertura delle spese vive (trasporto, soggiorno e vitto);

di impegnare a favore di DHL S.p.A. con sede in Strada del Francese 152/8, 10100 Torino, la somma di Euro 2.085,60 (IVA compresa) per il servizio di prelievo, trasporto a Londra e relativo rientro in Italia dei prodotti utilizzati per l'allestimento della vetrina piemontese presso i Grandi Magazzini Harrods: modellino di "corvette moray 2001" di Italdesign Giugiaro, 2 kit di ricamo bandiera e relativo cuscini della Consolata Pralormo Design, 7 mattonelle di ceramica di Castellamonte dipinte a mano, 8 mazzi di tarocchi finemente dipinti della Editrice Scarabeo.

Di approvare gli schemi di contratto allegati alla presente Determinazione.

L'erogazione della somma di Euro 11.520,00 (IVA compresa) per le spese relative alla diaria all'Associazione "De Gustibus" con sede in C.so Tassoni 51, 10100 Torino avverrà dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Promozione e Credito al Commercio entro i primi mesi dell'anno 2005; l'erogazione di Euro 5.248,00 sarà erogata dietro presentazione di note di debito e relativa documentazione comprovanti l'avvenuta spesa di costi riferentesi a trasporto, soggiorno e vitto dei due chef e del pasticcere.

L'erogazione della somma di Euro 2.085,60 (IVA compresa) alla DHL, con sede in Strada del Francese 152/8, 10100 Torino, avverrà dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Promozio-

ne e Credito al Commercio entro i primi mesi dell'anno 2005.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 60 giorni dal ricevimento.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 19 ottobre 2004, n. 330

L.R. 32/87. Programma iniziative - Impegno di spesa di Euro 17.565,60 IVA inclusa sul cap. 14860/2004 (accantonamento n. 100605) per la realizzazione del Calendario fieristico per l'anno 2005 a favore della Ditta Tipolito Subalpina

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le considerazioni espresse in premessa,

- di affidare alla Ditta Tipolito Subalpina con sede in Cascinevica (TO) - Via Genova, 57 - l'incarico per la realizzazione n. 15.000 copie del Calendario fieristico 2005 e l'organizzazione della spedizione di 1500 calendari;

- di impegnare la somma di Euro 17.565,60 IVA inclusa sul cap. 14860/2004 (accantonamento n. 100605);

- di procedere alla stipulazione del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 8/84 allegato alla presente determinazione di cui fa parte integrante;

- di liquidare entro i primi mesi dell'anno 2005 la somma di Euro 17.565,60 IVA inclusa, alla ditta Tipolito Subalpina dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Promozione e Credito al Commercio.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento.

Qualora il pagamento non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.3

D.D. 19 ottobre 2004, n. 333

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Informazione al consumo". Acquisto di dotazione tecnica e hardware. Integrazione dei destinatari di impegno e liquidazione della somma di euro 20.664,00, IVA inclusa (impegno 4433 del 2004 sul cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere all'acquisto, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, dalla ditta 3sor di Mussa Luigi, con sede in Torino, via Ventimiglia 152, dei beni descritti in premessa e dettagliati nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di utilizzare, al fine di coprire la conseguente spesa, l'impegno n. 4433 sul cap. 14840/04 (acc. 100705 - UPB 17031) a favore della ditta 3sor di Mussa Luigi, con sede in Torino, Via Ventimiglia 152, per un importo di Euro 20.664,00, sconto dell'1,6% e IVA al 20% inclusi.

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Si attesta che nel procedere all'acquisto dei beni sopra indicati sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 1, comma 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato nel corso del 2004 a presentazione eseguita, su presentazione di regolari fatture, debitamente vistate dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento delle stesse.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01% o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 19 ottobre 2004, n. 334

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Acquisto di mille borse di cotone e di duemila tubi di cartone. Impegno e liquidazione della somma di euro 2.536,75, IVA inclusa (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, l'incarico per la produzione di un quantitativo di mille shopper, alla ditta Publidec S.r.l., Via Sabotino, 20, 10097 Collegno (TO) e di acquistare il materiale così prodotto.

Di impegnare, a tal fine, la somma di Euro 1.536,00 IVA inclusa, con lo sconto dell'1% in sostituzione del

deposito cauzionale, sul capitolo 14840/04, UPB 17031, acc. n. 100705, a favore della ditta Publidec S.r.l., Via Sabotino, 20, 10097 Collegno (TO), per le prestazioni contrattuali in premessa indicate, contenute nello schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Di acquistare, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, un quantitativo di duemila tubi contenitore di cartone dalla ditta C.I.R. di Crignis Cataro C., via Cascina Corniola, 15/c, 10036 Settimo (TO).

Di impegnare, a tal fine, la somma di euro 1.000,75 IVA inclusa, con lo sconto dell'1% in sostituzione del deposito cauzionale, sul capitolo 14840/04, UPB 17031, acc. n. 100705, a favore della ditta C.I.R. di Crignis Cataro C., Via Cascina Corniola, 15/c, 10036 Settimo (TO), per le prestazioni contrattuali in premessa indicate, contenute nello schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Di approvare gli schemi di lettera commerciale, allegati alla presente determinazione.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato nel corso del 2004 a prestazione eseguita, su presentazione di regolari fatture, debitamente vistate dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento delle stesse.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01% o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si attesta che nel procedere all'acquisto dei beni sopra indicati sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 1, comma 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica. Infatti per i beni oggetto del contratto non sono previste convenzioni attive.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 19 ottobre 2004, n. 335

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Variazione di acquisto della fornitura di stampa materiale editoriale di cui alla d.d. 308 del 6.10.2004. Impegno e liquidazione della somma di Euro 1.260,00, IVA inclusa (cap. 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare le modifiche di cui sopra alla dd. 308 del 06.10.2004.

Di procedere all'acquisto, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, dalla ditta Tipolitografia Moglia S.r.l., via Sansovino, 243/65E 10100 Torino, della fornitura di stampa dei materiali descritti in premessa e dettagliati nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 1.260,00 comprensivo dello sconto dell'1% e IVA al 20% inclusi, sul cap. 14840/04 (acc. 100705 - UPB 17031) a favore della ditta Tipolitografia Moglia, avente sede legale in via Sansovino, 243/65E 10100 Torino.

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Si attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica. Si precisa infatti che per l'oggetto dell'attività contrattuale della Regione Piemonte di cui sopra, non sono attualmente previste convenzioni attive.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato nel corso del 2004 a prestazione eseguita, su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento della stessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01% o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.6

D.D. 19 ottobre 2004, n. 336

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Promozione dell'Eccellenza Artigiana nell'ambito di un progetto di valorizzazione delle attività artigianali e commerciali all'interno di una via centrale della Città di Torino - Impegno di spesa di Euro 21.600,00 (IVA 20% inclusa) sul Cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di accogliere la proposta presentata dalla Confservizi S.r.l. per l'organizzazione di iniziative promozionali dell'Eccellenza Artigiana e del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" nell'ambito del progetto di valorizzazione delle attività artigianali e commerciali di Via Ga-

ribaldi, che trova riscontro nelle procedure previste in attuazione della L.R. 21/97 così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione.

di impegnare la somma di Euro 21.600,00 (IVA inclusa) relativa all'evento di cui trattasi sul cap. 14491/2004 (accantonamento n. 100812/2004) che presenta la necessaria disponibilità;

la somma relativa viene liquidata alla Confservizi S.r.l., corrente in Torino, Corso Principe Eugenio n. 7/F ad avvenuto svolgimento dell'iniziativa e dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 19 ottobre 2004, n. 337

Realizzazione e acquisizione di volumi sulla produzione artigianale del settore pasticceria - Impegno di spesa di Euro 35.000,00 (IVA 4% inclusa) sul Cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di realizzare e acquisire dalla Daniela Piazza Editore 1.000 volumi relativi alla produzione artigiana della pasticceria in Piemonte, con interviste effettuate ad artigiani pasticceri nei loro laboratori così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 35.000,00 (IVA 4% inclusa) relativa all'incarico di cui trattasi sul cap. 14491/2004 (accantonamento n. 100812) che presenta la necessaria disponibilità;

la somma verrà liquidata alla snc Daniela Piazza Editore, corrente in Torino, Via Sanfront n. 13, in due soluzioni;

il 50% della cifra complessiva, pari a Euro 17.500,00, relativo alla predisposizione della parte progettuale e alla realizzazione delle interviste, dietro presentazione di fatture regolarmente vistate dal Dirigente di Settore;

il restante 50%, pari a Euro 17.500,00 all'acquisizione dei volumi in argomento, previa presentazione della relativa documentazione contabile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 20 ottobre 2004, n. 338

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale promozionale dell'Artigianato Artistico e Tipico - Impegno di spesa di Euro 3.600,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa e in ottemperanza agli interventi di cui alla L.R. 21/97 di acquistare dalla Calcografia "Al Pozzo" di Antonio Liboà materiale per la valorizzazione dell'Eccellenza delle Imprese Artigiane Alimentari e del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 3.600,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 che presenta la necessaria disponibilità;

di erogare tale somma a favore della Calcografia "Al Pozzo" di Antonio Liboà, con sede in Dogliani Castello (CN), Via Fontana n. 3, a mezzo accreditato su c.c. bancario dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 20 ottobre 2004, n. 339

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale promozionale dell'Artigianato Artistico e Tipico - Impegno di spesa di Euro 7.752,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa di acquistare dalla Proget S.r.l. materiale per la valorizzazione dell'Eccellenza delle Imprese Artigiane Alimentari e del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 7.752,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 che presenta la necessaria disponibilità;

di erogare tale somma a favore della Proget S.r.l., con sede in Torino, Corso XI Febbraio n. 17, a mezzo accreditato su c.c. bancario dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 20 ottobre 2004, n. 340

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Novi Ligure per attività di valorizzazione della produzione artigianale del settore dolciario in collegamento alla Manifestazione "Dolci Terre di Novi 2004". Impegno di Euro 10.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13.04.2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa,

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 10.000,00 a favore del Comune di Novi Ligure per la realizzazione della Mostra Mercato "Dolci Terre di Novi 2004" (Novi Ligure 4/9 dicembre 2004), vetrina della produzione alimentare artigianale locale, con particolare riferimento alle lavorazioni artigiane tradizionali e tipiche della produzione dolciaria, del cioccolato e dei liquori e distillati, per i quali è in corso l'attività di riconoscimento di Eccellenza;

di impegnare la somma di Euro 10.000,00 sul cap. 14515/2004 (n. accantonamento 100813/2004) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 5.000,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 5.000,00 a saldo ed a seguito della presentazione da parte del Comune di Novi Ligure della relazione e rendicontazione relativa all'intero importo del contributo richiesto (Euro 20.000,00).

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 20 ottobre 2004, n. 341

L.R. 21/97 - Capo VI - Organizzazione e distribuzione di materiale didattico per la promozione dell'Artigianato Artistico e dell'Eccellenza Artigiana. Impegno di spesa di Euro 1.494,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per i motivi illustrati in premessa,

di disporre in favore della ditta Stamperia Artistica Nazionale S.p.A., già depositaria del materiale relativo al gioco didattico dell'artigianato, la spesa di Euro 1.494,00 (IVA inclusa) per le attività di organizzazione e distribuzione del suddetto materiale;

di impegnare la somma di Euro 1.494,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare la suddetta somma alla Stamperia Artistica Nazionale S.p.A., con sede in Torino - C.so Siracusa 37, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.3

D.D. 20 ottobre 2004, n. 342

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività denominato "Educazione al consumo". Affidamento di incarico per la produzione di 500 quaderni personalizzati con i loghi del progetto. Impegno e liquidazione della somma di Euro 3.397,68, IVA inclusa (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, l'incarico per la produzione di un quantitativo di 500 quaderni, alla ditta Europe Communication Project S.r.l., con sede legale in corso Adriatico, 26, 10129 Torino e di acquistare il materiale così prodotto.

Di impegnare, a tal fine, la somma di Euro 3.397,68 IVA inclusa, con lo sconto dell'1% in sostituzione del deposito cauzionale, sul capitolo 14840/04, UPB 17031, Acc. n. 100705, a favore della ditta Europe Communication Project S.r.l., con sede legale in Corso Adriatico, 26, 10129 Torino, per le prestazioni contrattuali in premessa indicate, contenute nello schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato nel corso del 2004 a prestazione eseguita, su presentazione di regolari fatture, debitamente vistate dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento delle stesse.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si attesta che nel procedere all'acquisto dei beni sopra indicati sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 1, comma 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 20 ottobre 2004, n. 343

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Affidamento della fornitura di scatole per la distribuzione di materiale didattico. Impegno e liquidazione della somma di Euro 1.800,00 (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere all'acquisto, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, dalla ditta PubliDec S.r.l. avente sede legale in via Sabotino 20, Collegno (TO), della fornitura di scatole descritte in premessa e dettagliate nello schema di lettera commerciale

allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 1.800,00 sconto dell'1% e IVA al 20% inclusi, sul cap. 14840/04 (acc. 100705 - UPB 17031) a favore della ditta PubliDec S.r.l. avente sede legale in via Sabotino 20, Collegno.

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Si attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 26 comma 3 della legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica. Si precisa infatti che per l'oggetto dell'attività contrattuale della Regione Piemonte di cui sopra, non sono attualmente previste convenzioni attive.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato nel corso del 2004 a prestazione eseguita, su presentazione di regolari fatture, debitamente vistate dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento delle stesse.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.6

D.D. 20 ottobre 2004, n. 344

Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006, Misura S, "Incentivazione di attività turistiche e artigianali" - Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" Iniziativa c). Approvazione schema di contratto e impegno di spesa di Euro 75.600,00 (o.f.i.) a favore di Gambarotta Comunicazione sas sul Cap. 23299/2004 - Deliberazione n. 23 - 13332 del 101377 - accantonamento n. 101377

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

di approvare lo schema di contratto d'opera allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di affidare alla Gambarotta Comunicazione sas l'incarico per la realizzazione di n. 4 filmati sulle lavorazioni artigianali di qualità nel settore alimentare in territorio di Comunità Montana, nell'ambito dell'intervento c) della Misura S del PSR 2000-2006, da sviluppare nei modi e nei tempi stabiliti dal citato schema di contratto;

di approvare il costo preventivato per la realizzazione dei filmati, ritenuto congruo e giustificato dalla complessa natura della ricerca;

di approvare, conseguentemente, il curriculum tecnico-professionale della ditta affidataria, recante la dettagliata descrizione delle principali attività svolte dalla stessa, che ne evidenziano la peculiarità e l'elevato livello di competenza ed esperienza, fondando la scelta di affidamento dell'incarico. Detto curriculum costituisce parte integrante del progetto richiamato nello schema di contratto ed è depositato agli atti presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato;

di impegnare la somma di Euro 75.600,00 (o.f.i.) sul capitolo n. 23299/2004, accantonamento n. 101377.

All'obbligazione conseguente alla presente determinazione è assicurata copertura finanziaria con apposito capitolo di bilancio (n. 23299/2004), accantonamento n. 101377 per l'anno finanziario in corso, attraverso l'impegno della somma di Euro 977.733,19.

La liquidazione delle fatture deve avvenire nel rispetto dei tempi e delle modalità specificate nello schema di contratto allegato.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01% comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle autorità giudiziarie e amministrative competenti nei termini previsti dalla legge.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.5

D.D. 20 ottobre 2004, n. 345

Realizzazione di una ricerca sull'artigianato e capitale umano in Piemonte. Impegno di spesa di Euro 24.000,00 (o.f.i.) sul cap. 14485/04 (acc. n. 100709)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Società Antilia di Torino l'incarico per lo svolgimento di una ricerca avente per oggetto uno studio su "Artigianato e capitale umano" in Piemonte;

- di impegnare la somma di Euro 24.000,00 (o.f.i.) sul cap. 14485 del bilancio 2004 (accantonamento n. 100709), che presenta la necessaria disponibilità;

- di svolgere la ricerca di cui sopra in collaborazione con il Centro Studi per l'Artigianato Piemontese;

- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione.

La ricerca sarà coordinata da un gruppo di lavoro, definito nella bozza di convenzione allegata alla presente determinazione.

La somma di Euro 24.000,00 (o.f.i.) viene liquidata alla Società Antilia di Torino, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del settore entro il 31.12.2005, salvo impedimenti non dovuti alla volontà della Società stessa. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della prestazione del servizio. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Nel caso in cui il Centro Studi per l'Artigianato Piemontese, non rispetti i tempi e le indicazioni fornite dal Dirigente si applica una penale pari al 10% per ogni ritardo che tale inadempienza comporta.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Fiorenza

Codice 17.3

D.D. 21 ottobre 2004, n. 347

L.R. 21/85 s.m.i. Albo regionale delle associazioni dei consumatori. Iscrizione dell'associazione Comitato Difesa Consumatori

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano, la domanda di iscrizione presentata dall'associazione Comitato Difesa Consumatori e conseguentemente di iscrivere la stessa, avente sede in Cuneo, Via XX Settembre 42, nell'albo previsto dalla L.R. 21/85 s.m.i..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.1

D.D. 22 ottobre 2004, n. 348

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 11 e seguenti - Comune di Valenza (AL) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Soc. Onda S.r.l. - Autorizzazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.3

D.D. 22 ottobre 2004, n. 349

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Affidamento di incarico ad ACU - Associazione Consumatori Utenti. Impegno e liquidazione della somma di Euro 54.648,00 (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere all'affidamento ad ACU - Associazione Consumatori Utenti, avente sede legale in via Beaumont, 68, a Torino, dell'incarico, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, così come descritto in premessa e dettagliato nello schema di lettera

commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 54.648,00, sconto dell'1% e IVA al 20% inclusi, sul cap. 14840/04 (acc. 100705 - UPB 17031) a favore di ACU - Associazione Consumatori Utenti, via Beaumont, 68, Torino.

Di concedere in comodato gratuito ad ACU - Associazione Consumatori Utenti, per la durata della manifestazione descritta in premessa, al fine dell'utilizzo nell'ambito della stessa, nei giorni 26, 27, 28, 29 ottobre e il 2, 3, 4, 5 novembre p.v. i due computer portatili con accessori (mouse e l'omega minidrive) già acquistati da questa amministrazione in esecuzione della d.d. 273 del 21.9.2004.

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Si attesta che nel procedere all'affidamento dell'incarico sopra indicato sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 1, comma 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato nel corso del 2004 a presentazione eseguita, su presentazione di regolari fatture, debitamente vistate dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento delle stesse.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.2

D.D. 25 ottobre 2004, n. 350

D.G.R. 25.6.2001, n. 77-3353 - D.D. n. 145/2003 - Subentro alla Ditta La Bottega di Ticozzelli Manuela alla Ditta Plebani Rosa, della Ditta La Perla S.r.l. alla Ditta Perrone Clementino e della Ditta Antonione Letizia alla Ditta Antonione Agostino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

- di prendere atto delle modificazioni soggettive delle Ditte "Plebani Rosa", "Perrone Clementino" e "Antonione Agostino", ammesse ai benefici regionali con D.D. 145/2003;

- di riconoscere la Ditta "La Bottega di Ticozzelli Manuela" quale beneficiaria del contributo pari ad Euro 309,60, la Ditta "La Perla S.p.A." quale beneficiaria del contributo pari a Euro 619,20 e la Ditta "Antonione Le-

tizia" quale beneficiaria del contributo pari a Euro 309,60 come richiesto con note del Comune di Biandrate (NO), prot. n. 12806/17.2 del 22.10.2004 e n. 12826/17.2 del 25.10.2004.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 25 ottobre 2004, n. 351

D.G.R. 25.6.2001, n. 77-3353 - D.D. n. 225/2004 - Subentro della Ditta Casa Montini S.a.s. alla Ditta Crazy S.n.c. di Tatullo Gregorio, Piazza Pino & C.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

- di prendere atto della modificazione soggettiva della Ditta "Crazy Snc di Tatullo Gregorio, Piazza Pino & C.", ammessa ai benefici regionali con D.D. 225/2004;

- di riconoscere la Ditta "Casa Montini Sas" quale beneficiaria del contributo pari ad Euro 10.350,00, come richiesto con nota del Comune di Settimo Torinese, prot. n. 11906/17.2 del 6.10.2004.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.5

D.D. 26 ottobre 2004, n. 352

Affidamento incarico per la realizzazione di un fascicolo sulle agevolazioni per le imprese artigiane. Impegno di spesa di Euro 10.515,28 sul cap. 14485/04 (accantonamento n. 100709)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare l'incarico per la stampa di un fascicolo di aggiornamento sulle agevolazioni alle imprese artigiane alla Ditta Stargrafica di Torino al costo di Euro 3.822,00 (o.f.i.);

- di affidare l'incarico per l'impaginazione e il progetto grafico di tale fascicolo alla ditta Partners di Torino al costo di Euro 4.193,28 o.f.i.;

- di acquistare i diritti d'autore relativi all'aggiornamento dello stesso fascicolo dal Signor Claudio Camera di Valmadonna (AL) al costo di Euro 2.500,00 (o.f.i.);

- di provvedere all'impegno di Euro 10.515,28 (o.f.i.) sul capitolo 14485/04 che presenta la necessaria disponibilità (accantonamento n. 100709);

- di approvare lo schemi di lettere contratto attraverso corrispondenza secondo gli usi del commercio, ex art.

33 lettera d, L.R. 8/84 allegato alla presente determinazione con le Ditte Partners, Stargrafica e con il Sig. Claudio Camera.

La somma di Euro 2.500,00 (o.f.i.) verrà liquidata al Dott. Claudio Camera dietro presentazione di regolare fattura vistata dal responsabile del Settore Sistema Informativo - Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte entro il 30 aprile 2005.

La somma di Euro 4.193,28 (o.f.i.) verrà liquidata alla Ditta Partners dietro presentazione di regolare fattura vistata dal responsabile del Settore Sistema Informativo - Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte entro il 30 aprile 2005.

La somma di Euro 3.822,00 (o.f.i.) verrà liquidata alla Ditta Stargrafica dietro presentazione di regolare fattura vistata dal responsabile del Settore Sistema Informativo - Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte entro il 30 aprile 2005.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 60 giorni dal loro ricevimento, o, se successive, dalla data di consegna delle prestazioni.

Qualora il pagamento delle prestazioni non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Fiorenza

Codice 17.1

D.D. 28 ottobre 2004, n. 353

Rinnovo incarico di collaborazione coordinata e coordinativa concernente l'analisi e la verifica dell'adeguamento degli strumenti urbanistici e il supporto alla procedura di rilascio delle autorizzazioni commerciali. LR 28/99 e smi - Osservatorio regionale del Commercio. Approvazione schema di convenzione. Impegno di spesa Euro 10.200,00, cap. 14805/2004 (accantonamento 100600 UPB 17011, DGR 7-11970 del 15.03.04)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rinnovare per le motivazioni espresse in narrativa, al Sig. Marco Rosso l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa concernente la raccolta dati, la verifica e l'analisi delle Deliberazioni di adeguamento degli strumenti urbanistici alla normativa regionale sul settore, la formulazione dei pareri sui PRGC e le relative varianti e il supporto alla procedura di rilascio delle autorizzazioni commerciali ai sensi della LR 28/99, secondo le modalità stabilite nello schema di convenzione allegato al presente provvedimento, per un periodo di mesi sei a partire da novembre 2004 e per un compenso complessivo di Euro 10.200,00, oneri fiscali, previdenziali e assicurativi inclusi.

Di approvare lo schema della suddetta convenzione, allegato alla presente determinazione, di cui fa parte integrante.

Di provvedere all'impegno di Euro 10.200,00, oneri fiscali, previdenziali e assicurativi inclusi, sul cap. 14805/2004 che presenta la necessaria disponibilità, ai sensi del documento di assegnazione delle risorse della Direzione ai Settori competenti, nota prot. n. 3840/17

del 02.04.2004 accantonate con DGR n. 7-11970 del 15.03.2004 (accantonamento n. 100600 - UPB 17011).

La somma di Euro 10.200,00, verrà liquidata, in sei quote di Euro 1.700,00 ciascuna, dietro presentazione di regolari richieste di erogazione, da parte del Sig. Marco Rosso, vistate dal Responsabile del Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali - Osservatorio Regionale del Commercio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.5

D.D. 2 novembre 2004, n. 354

Affidamento della realizzazione del rapporto annuale sull'artigianato in Piemonte al Prof. Antonio Abate. Impegno di spesa di Euro 9.537,70 o.f.i. - Cap. n. 14485/04 (acc. n. 100709)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le considerazioni espresse in premessa, al Prof. Antonio Abate l'incarico di collaborazione relativa alla direzione scientifica delle attività connesse alla predisposizione del rapporto annuale sull'Artigianato del Piemonte - anno 2004 - e al coordinamento delle elaborazioni statistiche nonché alla stesura del documento finale;

di impegnare la somma di Euro 9.537,70 (Euro 7.642,39 + I.V.A. 20% + 4% contributo previdenziale ai sensi della Legge n. 335/95) sul capitolo n. 14485 del bilancio 2004 (accantonamento n. 100709), che presenta la necessaria disponibilità;

di approvare lo schema di convenzione allegata alla presente determinazione;

di demandare al Direttore regionale artigianato e commercio l'approvazione, successivamente all'approvazione del presente atto, della apposita convenzione con il Prof. Antonio Abate.

La somma complessiva di Euro 9.537,70 (o.f.i.) verrà liquidata al prof. Antonio Abate, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal Responsabile del Settore Informativo - Osservatorio regionale dell'Artigianato entro il 31.12.2005, salvo impedimenti non imputabili alla volontà del Consulente di cui sopra, in quanto la disponibilità dei dati sui quali si basa il Rapporto si verifica nel corso del 2005.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 60 giorni dal ricevimento, o, se successiva, dalla data di consegna della prestazione.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Fiorenza

Codice 17.3

D.D. 2 novembre 2004, n. 355

L. 2.2.73 n. 7 modificata ed integrata dalla L. 1.10.85 n. 539 - Concessione alla Società Systemgas di Borgo San Dalmazzo per la distribuzione e la vendita di GPL in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nelle province di Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Alla società Systemgas S.r.l. con sede in Borgo San Dalmazzo (CN), C.so Barale, 33 è concesso di esercire la distribuzione e la vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nel territorio delle province di Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli.

- La Società, qualora non abbia già esibito idonea documentazione, sotto pena di decadenza, è tenuta a dimostrare entro 180gg. dalla data del presente decreto di:

a) essere proprietaria di un parco recipienti, comprendente bombole e piccoli serbatoi, rispondente ai requisiti di cui al secondo, terzo e quarto comma dell'art. 4 della legge 21 marzo 1958 n. 327 ed indicarne la consistenza numerica;

b) aver stipulato con il titolare di una concessione di un impianto di riempimento e di travaso di gas di petrolio liquefatti, un contratto, in esclusiva della durata di almeno un anno, per il riempimento e la manutenzione delle proprie bombole e per la fornitura del GPL sfuso occorrente per la propria attività;

c) aver adempiuto gli obblighi previsti nell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 7 modificata ed integrata dalla legge 1 ottobre 1985 n. 539, che prevede l'assicurazione obbligatoria per recipienti con capacità non inferiore ai 16 litri.

L'assicurazione dovrà coprire anche i rischi connessi con le operazioni di rifornimento dei piccoli serbatoi fissi.

- La Società ha l'obbligo di immettere sul mercato ciascun recipiente accompagnato dalle istruzioni per l'uso e dalle avvertenze relative ai rischi connessi a norma dell'art. 6 della legge 1 ottobre 1985, n. 539. La Società dovrà comunque disporre di propri tecnici qualificati per il pronto intervento laddove vengano segnalati disservizi di qualsiasi genere sulle installazioni presso l'utenza.

- La società è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad istruire i propri distributori ed addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti GPL e dei relativi annessi.

- Nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrice e gli estremi della polizza di assicurazione da essa stipulata.

- La presente concessione, la cui durata è fissata in cinque anni dalla data del presente provvedimento, non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di GPL sfuso od in bombole in quantità superiore ai 500 kg di prodotto, fatte comunque salve le misure fiscali e di sicurezza.

- La concessionaria è tenuta inoltre all'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla legge 21 marzo 1958, n. 327 ed alla legge 2 febbraio 1973 n. 7 modificata ed integrata dalla legge 1 ottobre 1985 n. 539 nonché dalle norme dettate dal D.M. 23 dicembre 1985 citato nelle premesse.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.4

D.D. 2 novembre 2004, n. 356

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2004 - Impegno di spesa di Euro 100.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2004 (Accantonamento n. 100606) a favore della Camera di Commercio di Alessandria; Progetto "Il gioiello Valenzano: un'eccellenza italiana"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 100.000,00 (o.f.i.) sul capitolo 15020 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004, per studio e realizzazione di identificazione della gioielleria valenzana

di erogare detta somma alla Camera di Commercio di Alessandria, Via Vochieri 18 15100 Alessandria, dietro presentazione di rendiconto contabile e di relazione sull'andamento dell'iniziativa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 2 novembre 2004, n. 357

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2004 - Impegno di spesa di Euro 25.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2004 (Accantonamento n. 100606) a favore di API S.r.l. di Alessandria - progetto triennale promozionale gioielleria tipica piemontese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 25.000,00 (o.f.i.) sul capitolo 15020 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004, come contributo per indagini, consulenze, missioni di operatori

di erogare detta somma a API Servizi S.r.l., C.so Roma 35, 15100 Alessandria, dietro presentazione di rendiconto contabile e di relazione sull'andamento dell'iniziativa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.6

D.D. 3 novembre 2004, n. 358

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Attività di organizzazione dell'informazione e della comunicazione a supporto dell'Evento espositivo "Progetto & Arredo" in concomitanza con il Salone "Re-structura" - Impegno di spesa di Euro 24.900,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di disporre a favore della soc. Seiway S.p.A., la spesa di Euro 24.900,00 (IVA inclusa) relativa all'attività di organizzazione dell'informazione e della comunicazione a supporto dell'evento "Progetto & Arredo", così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 24.900,00 sul cap. 14491/2004 (accantonamento n. 100812) che presenta la necessaria disponibilità

di liquidare tale somma a favore della Soc. Seiway S.p.A. con sede in Torino, Via Assarotti n. 12, in due soluzioni:

il 50% della cifra complessiva, pari a Euro 12.450,00, relativo alla definizione della parte progettuale e alla predisposizione della Conferenza Stampa di presentazione dell'evento, a mezzo accredito su c.c. bancario, dietro presentazione di fattura regolarmente vistata dal Dirigente di Settore;

il restante 50%, pari a Euro 12.450,00 ad avvenuta manifestazione, entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2004, e comunque non oltre i primi mesi dell'esercizio finanziario 2005, a mezzo accredito su c.c. bancario previa presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte. La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle citate fatture. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 3 novembre 2004, n. 359

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore di C.S.A.R. (Centro Studi per l'Artigianato Piemontese) per attività collegate all'Evento espositivo "Progetto & Arredo" - Impegno di Euro 20.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 21 - 12290 del 13.04.2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 20.000,00 a favore di C.S.A.R. (Centro Studi per l'Artigianato Piemontese) relativo all'organizzazione e alla gestione di due convegni, all'acquisizione di spazi pubblicitari e alla progettazione, identificazione contenuti e pianificazione di una performance all'interno del Convegno "Consumo, cultura e società" nell'ambito del Salone "Progetto e Arredo";

di impegnare la somma di Euro 20.000,00 sul cap. 14515/2004 (n. accantonamento 100813/2004) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari ad Euro 10.000,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 10.000,00 a saldo, entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2004, e comunque non oltre i primi mesi dell'esercizio finanziario 2005, ed a seguito di presenta-

zione da parte di C.S.A.R. (Centro Studi per l'Artigianato Piemontese) della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo del contributo richiesto (Euro 25.000,00).

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17

D.D. 3 novembre 2004, n. 361

Attività di comunicazione e documentazione della Direzione. Acquisto di pagine informative inserite nella "Guida ai servizi CNA" dalla Società Areagroup S.r.l. Impegno di spesa di Euro 3.999,60 (o.f.i.) sul cap. 14485/04 (accantonamento n. 100709)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di acquistare due pagine e mezza, inserite nella "Guida ai servizi CNA", dalla S.r.l. Areagroup Editore al costo di Euro 3.999,60 (o.f.i.);

- di impegnare la somma complessiva di Euro 3.999,60 (o.f.i.) sul Cap. 14485/2004;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

La somma di Euro 3.999,60 (o.f.i.) viene liquidata alla S.r.l. Areagroup Editore di Milano, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal responsabile del Settore Sistema Informativo - Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte entro il 30 aprile 2005, salvo impedimenti non dovuti alla volontà della Società stessa.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento, o, se successive, dalla data della prestazione.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa, imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Nel caso di ritardi dell'uscita dell'edizione della pubblicazione, l'Amministrazione regionale applicherà alla Soc. Areagroup Editore una penale del 10% sull'importo della fornitura relativa all'edizione ritardata per ogni decade maturata di mora.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere dal contratto, che viene stipulato mediante invio di lettera secondo gli usi commerciali, in caso di ritardi superiori ai 30 giorni per mancata consegna e per inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche e meglio specificate nelle lettere commerciali.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.4

D.D. 3 novembre 2004, n. 362

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. Provincia di Torino. Progetto "International Match-Making Forum" (N. 263/12-80). Inammissibilità

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Maria Grazia Calvano

Codice 17.3

D.D. 3 novembre 2004, n. 363

L. 2.2.73 n. 7 modificata ed integrata dalla L. 1.10.85 n. 539. Voltura della concessione per la distribuzione e la vendita di GPL in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nelle province di Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Torino e Vercelli alla Società Group Verutti International of Business S.r.l. (già Verutti Luciano)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Alla Società Group Verutti International of Business S.r.l. - con sede in Dronero - V.le Sarrea 51, è volturata la concessione di cui al decreto ministeriale n. 16817 del 20.11.2000, per la commercializzazione la distribuzione e la vendita di gas di petrolio liquefatto in bombole e piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nelle province di Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Torino e Vercelli.

- La Società ha l'obbligo di immettere sul mercato ciascun recipiente accompagnato dalle istruzioni per l'uso e dalle avvertenze relative ai rischi connessi a norma dell'art. 6 della legge 1 ottobre 1985, n. 539. La Società dovrà comunque disporre di propri tecnici qualificati per il pronto intervento laddove vengano segnalati disservizi di qualsiasi genere sulle installazioni presso l'utenza.

- La società è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad istruire i propri distributori ed addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti GPL e dei relativi annessi.

- Nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrici e gli estremi della polizza di assicurazione da essa stipulata.

- La presente concessione, la cui scadenza è fissata alla data del 26 febbraio 2007, non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di gas di petrolio liquefatto sfuso od in bombole in quantità superiore ai 500 kg di prodotto fatto comunque salve le misure di sicurezza e fiscali.

- La concessionaria è tenuta inoltre all'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla legge 21 marzo 1958, n. 327 ed alla legge 2 febbraio 1973 n. 7 modificata ed integrata dalla legge 1 ottobre 1985 n. 539 nonché dalle norme dettate dal D.M. 23 dicembre 1985 citato nelle premesse.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.4

D.D. 3 novembre 2004, n. 364

XVI^a Assemblea plenaria dell'Italy Japan Business Group. Lingotto - Palazzo Reale: 4 novembre 2004. Impegno di Euro 80.841,00 (IVA inclusa) sul cap. 14860/2004 (acc. n. 100605) e di Euro 15.000,00 sul cap. 14600/2004 (acc. n. 100451)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di assumere gli impegni necessari sotto dettagliati relativi alla XVI Assemblea plenaria dell'Italy Japan Business Group in programma a Torino, presso il Lingotto Fiere, e alla cena di gala piemontese presso il Palazzo Reale di Torino il 4 novembre 2004;

- di accettare i preventivi del Lingotto Fiere S.p.A. con sede in Via Nizza 294, 10126 Torino relativi all'evento, in particolare:

affitto della superficie per l'evento Euro 17.670,00 (IVA compresa)

allestimento aree Euro 29.400 (IVA compresa)

allacciamenti e consumi Euro 5.160,00 (IVA compresa)

ammontanti complessivamente a Euro 52.230,00;

- di accettare il preventivo della Ditta Euphon con sede presso il Lingotto Fiere in Via Nizza 294, 10126 Torino per la parte di allestimento attinente a impianti di traduzione simultanea con relativi ricevitori auricolari, impianti audio, videoproiettori, assistenze tecniche nelle quattro sale di svolgimento dei lavori per un costo complessivo di Euro 10.236,00 (IVA compresa);

- di affidare l'incarico alla Ditta Stratta S.r.l. con sede in Piazza San Carlo 191, 10123 Torino relativo alla fornitura di apparecchiature per cucina (forni, scaldavivande, tavoli, sedie, stoviglie, tovagliato, sottotavoli e moquette a norma CEE) per complessivi Euro 11.800,00 (IVA compresa);

- di affidare l'incarico alla Ditta Stratta S.r.l. con sede in Piazza San Carlo 191, 10123 Torino relativo al noleggio e posa della tensostruttura a cucina, agli allacciamenti elettrici ed idrici, al riscaldamento delle sale, al noleggio dell'auto-scala per carico/scarico attrezzature, servizio guardaroba, servizio sorveglianza patrimonio artistico, servizio movimentazione arredi e pulizie sale per un costo complessivo di Euro 19.275,00 (IVA compresa);

- di rimborsare i costi relativi all'assicurazione delle sale di Palazzo Reale di Euro 2.300,00 che saranno sostenuti dall'ICIF Scuola di Costigliole d'Asti con sede legale in Corso Siccardi 11, 10122 Torino;

- di impegnare la somma di Euro 80.841,00 (IVA inclusa) sul cap. 14860/2004 (acc. n. 100605) e la somma di Euro 15.000,00 sul cap. 14600/2004 (acc. n. 100451) per l'organizzazione della XVI Assemblea plenaria dell'Italy Japan Business Group;

- di liquidare dette somme con le seguenti modalità:

Euro 52.230,00 al Lingotto Fiere S.p.A. con sede in Torino, via Nizza 294, dietro presentazione di fattura vistata per conformità dal Responsabile del Settore Promozione e Credito al Commercio;

Euro 10.236,00 alla Ditta Euphon, con sede in Torino, Via Nizza 294, dietro presentazione di fattura vistata per conformità dal Responsabile del Settore Promozione e Credito al Commercio;

Euro 31.075,00 alla Stratta S.r.l., con sede in Torino, piazza San Carlo 191, dietro presentazione di fattura vistata per conformità dal Responsabile del Settore Promozione e Credito al Commercio;

Euro 2.300,00 all'ICIF Scuola con sede in Torino, c.so Siccardi 11, dietro presentazione di idonea documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'assicurazione da parte dell'ICIF stesso.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 60 giorni dal loro ricevimento. Qualora il pagamento non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.3

D.D. 4 novembre 2004, n. 365

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Informazione al consumo". Affidamento di incarico per la realizzazione di richieste e la partecipazione alle trasmissioni radiofoniche. Impegno e liquidazione della somma di Euro 1.600,00, oneri fiscali inclusi (Cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, alle associazioni dei consumatori ACU, Associazione Consumatori Piemonte, Federconsumatori e Adiconsum l'incarico per le prestazioni descritte in premessa e dettagliate negli schemi di lettera commerciale allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 1.600,00, oneri fiscali inclusi, sul cap. 14840/04 (acc. 100705 - UPB 17031) a favore di:

- Associazione Consumatori Piemonte, via S. Francesco d'Assisi, 17, Torino, per la somma di Euro 400,00, oneri fiscali inclusi;

- ACU - Associazione Consumatori Utenti, via Beaumont, 68, Torino, per la somma di Euro 400,00, IVA inclusa;

- Federconsumatori, via Pedrotti 25, Torino, per la somma di Euro 400,00, IVA inclusa;

- Adiconsum, via Parma 36, Alessandria, per la somma di Euro 400,00, oneri fiscali inclusi.

Di approvare gli schemi di lettera commerciale, allegati alla presente determinazione.

Si attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato a prestazione eseguita, nel corso del 2005, su presentazione di regolari fatture, debitamente vistate dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento della stessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 5 novembre 2004, n. 367

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Informazione al consumo". Affidamento di incarico per la partecipazione all'attività del camper. Impegno e liquidazione di Euro 1.300,00, oneri fiscali inclusi (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, alle associazioni dei consumatori ACU, Associazione Consumatori Piemonte, Federconsumatori e Adiconsum l'incarico per le prestazioni descritte in premessa e dettagliate negli schemi di lettera commerciale allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 1.300,00, oneri fiscali inclusi, sul cap. 14840/04 (acc. 100705 - UPB 17031) a favore di:

- Associazione Consumatori Piemonte, via S. Francesco d'Assisi, 17, Torino, per la somma di Euro 300,00, oneri fiscali inclusi;

- ACU - Associazione Consumatori Utenti, via Beaumont, 68, Torino, per la somma di Euro 400,00, IVA inclusa;

- Federconsumatori, via Pedrotti 25, Torino, per la somma di Euro 300,00, IVA inclusa;

- Adiconsum, via Parma 36, Alessandria, per la somma di Euro 300,00, oneri fiscali inclusi.

Di approvare gli schemi di lettera commerciale, allegati alla presente determinazione.

Si attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica. Si precisa infatti che per l'oggetto dell'attività contrattuale della Regione Piemonte di cui sopra, non sono attualmente previste convenzioni attive.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato a prestazione eseguita, nel corso del 2005, su presentazione di regolari fatture, debitamente vistate dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento delle stesse.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 5 novembre 2004, n. 368

L.R. 21/85 s.m.i. Progetti cofinanziati dal Ministero delle Attività Produttive denominati "Educazione al consumo" e "Informazione al consumo". Affidamento in comodato di dotazione tecnica e hardware

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, in comodato, fino al 15 ottobre 2005, i beni descritti in premessa, ai seguenti soggetti, finalizzandone l'uso all'attuazione dei progetti "Educazione al consumo" e "Informazione al consumo":

- Associazione Consumatori Piemonte, via S. Francesco d'Assisi, 17, Torino;
- ACU - Associazione Consumatori Utenti, via Beaumont, 68, Torino;
- Federconsumatori, via Pedrotti 25, Torino;
- Adiconsum, via Parma 36, Alessandria;
- Radio G.r.p. Giornale Radio Piemonte S.r.l., corso Brunelleschi 7/17, 10141 Torino;
- Radio Flash Orizzonte S.a.S. di Foglione Mauro e C. via Bossoli 83, 10135 Torino;
- R. C. M. S.r.l., via Arona 8, 10145 Torino;
- Radio Frejus S.a.s. di Salzano Assunta & C., frazione Vernetto 6/bis, 10053 Chianocco (TO);
- Associazione Radio Nichelino Comunità, via San Matteo 8, 10042 Nichelino (TO);
- Radio & Radio S.r.l., corso De Gasperi 47/c, 13900 Biella;
- Spazio 3 S.n.c. Radiotelevisione Esercizio, Via De Amicis, 39, 28887 Omegna (VB);
- T.r.s. Radio S.r.l., Via S. Andrea 20, 12036 Savigliano (CN).

Ad esecutività della presente determinazione, con i succitati soggetti e per i beni, i tempi e le finalità elencati in premessa, sarà sottoscritto contratto di comodato contenente i dettati di cui agli articoli dal 1803 al 1812 del Codice Civile e una quantificazione della penale di cui all'art. 37 l.r. 8/84 s.m.i. pari al 20% del costo d'acquisto del bene da parte di questa amministrazione.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.4

D.D. 8 novembre 2004, n. 370

Docup Ob. 2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. CECCP. Progetto "Choco Word: valorizzazione del Piemonte attraverso la promozione del cioccolato" (n. 1103/03 - 86). Ammissibile e impegno totale di Euro 175.000,00 di cui: Euro 98.000,00 per aree Ob. 2, (cap. 26842-26840-26844/04 - acc. 100342-100343-100344) ed Euro 77.000,00 per aree Ph. out (cap. 26848-26846-26822/04 - acc. 100354-100355-100356)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "Choco Word: valorizzazione del Piemonte attraverso la promozione del cioccolato", presentato dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, nel costo complessivo di Euro 350.000,00, le cui attività principali:

- Partecipazione al "Food and wine festival" presso il parco Disney di Epcot ad Orlando in Florida"

- Partecipazione con promozione del prodotto/cioccolato ad eventi istituzionali realizzati all'estero dal Governo italiano, dalle "business communities" italiane nel mondo, dalla Regione Piemonte

sono volte a:

- sostenere le esportazioni di cioccolato piemontese;

- educare i consumatori esteri alle peculiarità del cioccolato piemontese;

- aumentare la conoscenza del territorio tra i consumatori ed gli operatori del settore;

- di concedere al proponente Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 175.000,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, con sede in Torino, via Ventimiglia 165, la somma complessiva di Euro 175.000,00, così suddivisi:

1) Euro 98.000,00 per aree Ob. 2, di cui:

- Euro 49.000,00 sul capitolo 26842/04 (acc. 100342) Impegno n. 5791/04

- Euro 34.300,00 sul capitolo 26840/04 (acc. 100343), Impegno n. 5793/04

- Euro 14.700,00 sul capitolo 26844/04 (acc. 100344), Impegno n. 5794/04

2) Euro 77.000,00 per aree Phasing out di cui:

- Euro 38.500,00 sul capitolo 26848/04 (acc. 100354) Impegno n. 5795/04

- Euro 26.950,00 sul capitolo 26846/04 (acc. 100355) Impegno n. 5796/04

- Euro 11.550,00 sul capitolo 26822/04 (acc. 100356) Impegno n. 5797/04

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 175.000,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiari il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, nonchè relazione delle attività svolte (comprese quelle inerenti a spese eventualmente non ancora effettuate);

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute

e quietanzate, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b. Tale documentazione può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 175.000,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100342, 100343, 100344, 100354, 100355, 100356) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 8 novembre 2004, n. 372

Modifica di destinazione dell'impegno di spesa di Euro 2.236,00, a favore del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi per la realizzazione di una missione di operatori in Thailandia e Singapore, di cui alla D.D. n. 424 del 19.11.2002 (impegno n. 5537)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di modificare la destinazione dell'impegno di spesa di Euro 2.236,00 di cui alla D.D. n. 424 del 19.11.2002, a favore del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi per la pubblicazione di due articoli redazionali per la promozione dei prodotti alimentari tipici del Piemonte sulla Newsletter "Alimenta" dell'ufficio ICE di Singapore, per le motivazioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui si richiama integralmente.

Di erogare detta somma al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, con sede in Torino, via Ventimiglia 165 - dietro presentazione di fattura, relazione sull'attività svolta e rendiconto contabile.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 8 novembre 2004, n. 373

Modifica di destinazione dell'impegno di spesa di Euro 5.165,00, a favore dell'ASFIM per la realizzazione di una missione commerciale nei Paesi scandinavi del settore rubinetteria e valvolame di cui alla D.D. 220 dell'1.8.2002 (impegno di spesa n. 3200/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di modificare la destinazione di spesa della D.D. n. 220 dell'1.8.2002 (impegno n. 3200 del 5.8.2002 acc. n. 100207) di Euro 5.165,00 Cap. 14487/2002, a favore dell'A.S.F.I.M., Azienda Speciale della CCIAA di Vercelli, per la realizzazione di una missione di imprenditori stranieri che prevede visite presso le aziende piemontesi del settore rubinetteria e valvolame del distretto vercellese.

Di erogare della somma all'A.S.F.I.M., Azienda Speciale della CCIAA di Vercelli con sede in Vercelli, p.zza Risorgimento 12 - dietro presentazione di fattura vistata dal Responsabile del Settore Promozione e Credito al Commercio, entro il 31.12.2004.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.3

D.D. 9 novembre 2004, n. 374

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Informazione al consumo". Acquisto di 15.000 radio portatili. Impegno e liquidazione della somma di Euro 22.500,00, IVA inclusa (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere all'acquisto, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, dalla ditta Publidec, con sede a Collegno (TO), via Sabotino 20, di n. 15.000 radio portatili descritte in premessa con le modalità dettagliate nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 22.500,00, sconto dell'1% e IVA al 20% inclusi, sul cap. 14840/04 (acc. 100705 - UPB 17031) a favore della ditta Publidec S.r.l., avente sede legale in Via Sabotino, 20 10097 Torino.

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Nel procedere all'acquisto dei beni sopra indicati sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 commi 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i.. Infatti la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento dei beni comparabili con quelli oggetto del presente provvedimento. Qualora la CONSIP attivi, nelle more della procedura avviata da questa amministrazione per la scelta del contraente, una convenzione avente parametri prezzo/qualità più conveniente, la Regione Piemonte si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

La liquidazione della somma così impegnata verrà effettuato nel corso del 2005 a presentazione eseguita, su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento delle stesse.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 9 novembre 2004, n. 375

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Affidamento di incarico per la produzione di 3.000 pieghevoli personalizzati con i contenuti del progetto. Impegno e liquidazione della somma di Euro 2.138,40, IVA inclusa (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, l'incarico per la produzione di un quantitativo di 3.000 pieghevoli, alla ditta Europe Communication Project S.r.l., con sede legale in Corso Adriatico, 26, 10129 Torino e di acquistare il materiale così prodotto.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 2.138,40 IVA inclusa, con lo sconto dell'1% in sostituzione del deposito cauzionale, sul capitolo 14840/04, UPB 17031, acc. N. 100705, a favore della ditta Europe Communication Project S.r.l., con sede legale in corso Adriatico, 26, 10129 Torino, per le prestazioni contrattuali in premessa indicate, contenute nello schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato nel corso del 2004 a prestazione eseguita, su presentazione di regolari fatture, debitamente vistate dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento delle stesse.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Nel procedere all'acquisto dei beni sopra indicati sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 commi 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i.. Infatti la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni comparabili con quelli oggetto del presente provvedimento. Qualora la CONSIP attivi, nelle more della procedura avviata da questa amministrazione per la scelta del contraente, una convenzione avente parametri prezzo/qualità più conveniente, la Regione Piemonte si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17

D.D. 9 novembre 2004, n. 376

PIC Interreg III B. Programma Operativo Spazio Alpino. Progetto CRAFTS. Approvazione manifestazione in Piemonte, 22/23 Novembre 2004 e nomina Commissione per l'aggiudicazione provvisoria della fornitura del servizio di noleggio automezzo con autista

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare l'organizzazione del seminario/focus group, del comitato di pilotaggio e delle visite illustrative dell'itinerario turistico integrato come in premessa descritto;

- di nominare apposita Commissione regionale ai fini della valutazione delle offerte per la fornitura del servizio di autonoleggio con autista, nelle seguenti persone;

Graziella Giacomini (Project Manager di CRAFTS), in qualità di Presidente,

Diego Dalla Mora (dipendente in forza del settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali, in qualità di componente,

Ilia Ferrero (dipendente in forza al Settore promozione e credito al commercio), in qualità di componente,

Paolo Reynaud (dipendente in forza al Settore promozione e credito al commercio), in qualità di segretario verbalizzante;

- di autorizzare detta Commissione all'aggiudicazione provvisoria della fornitura del servizio, anche qualora dovesse pervenire una sola offerta;

- di assumere, con proprio successivo provvedimento, le risultanze dei lavori della citata Commissione in ordine allo spoglio delle offerte pervenute ed agli effetti della valutazione delle medesime.

La Commissione valuterà l'offerta in base all'equilibrato rapporto tra qualità e prezzo.

Il requisito del "prezzo più basso" non sarà pertanto l'unico criterio di aggiudicazione dell'offerta.

Tale dato, peraltro significativo, verrà infatti equilibrato dal livello qualitativo della stessa. Per livello qualitativo devono intendersi sia il valore oggettivo del servizio offerto che l'eshaustività del dossier di presentazione dell'offerta, che dovrà comprendere tutti i dati soggettivi richiesti e gli elementi documentali di cui alla lettera di invito, atti a consentire una piena valutazione delle capacità tecniche dell'offerente. In caso di parità di valutazione, potrà essere determinante l'esperienza di analogo servizio in precedenza presentato alla Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.7

D.D. 10 novembre 2004, n. 378

Acquisto materiale promozionale. Affidamento di incarico per la fornitura di gadget alla ditta Abaco Editori S.r.l.. Impegno e liquidazione della somma di Euro 21.000,00 IVA inclusa, sul cap. 14489 (acc. 100815 - UPB 17071)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare la fornitura di n. 350 rubriche in PVC e la realizzazione di n. 7000 cartelline con cartoline con prodotti artigianali in 3D e occhialini per la loro visione alla ditta Abaco Editori S.r.l. via Giolitti 41 Torino - per la somma di Euro 21.000,00 IVA inclusa comprensiva dello sconto applicato del 2% in sostituzione del deposito cauzionale;

di impegnare la somma totale di Euro 21.000,00 sul capitolo n. 14489 del bilancio 2004 (accantonamento n. 100815) UPB 17071, che presenta la necessaria disponibilità;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Si attesta che nel procedere all'affidamento dell'incarico sopra indicato sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 1, comma 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica.

La somma di Euro 21.000,00 IVA inclusa viene liquidata alla ditta Abaco Editori S.r.l., dietro la presentazione di regolari fatture, vistate dal responsabile del Settore.

In attuazione del D.Lgs. 231/02, la Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 60 giorni dal loro ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore Bilanci e Finanze della Regione Piemonte, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di recedere dal contratto mediante avvio di lettera raccomandata secondo gli usi commerciali, in caso di mancata consegna o di inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche stabilite nel contratto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17.6

D.D. 10 novembre 2004, n. 379

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione materiale fotografico per pubblicazione sulla produzione artigianale del Settore Pasticceria e per realizzazione pannelli - Impegno di spesa di Euro 10.920,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquisire, per i motivi illustrati in premessa, il servizio fotografico realizzato da Mauro Raffini a ulteriore corredo volume relativo alla produzione artigianale della

pasticceria e le scansioni fotografiche per pannelli promozionali, così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 10.920,00 (IVA inclusa sul cap. 14491/2004 accantonamento n. 100812/2004) che presenta la necessaria disponibilità;

la somma verrà liquidata a Mauro Raffini - entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2004, e comunque non oltre i primi mesi dell'esercizio finanziario 2005, a mezzo accredito su c.c. bancario all'acquisizione del materiale fotografico e previa presentazione di regolare fattura vistata dal Direttore del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte. La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle citate fatture. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c..

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 10 novembre 2004, n. 380

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di prodotti dell'Eccellenza Artigiana Alimentare per attività promozionali - Impegno di spesa di Euro 2.943,63 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa,

di acquisire dalla Liquoreria Giorgio Leone, corrente in Torre Pellice, Via Caduti per la Libertà n. 9, prodotti dell'Eccellenza artigiana alimentare nell'ambito del Settore Distillati, Liquori, Birra e Prodotti di Torrefazione, per iniziative di promozione del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 2.943,63 sul cap. 14491/2004 (accantonamento n. 100812) che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare tale somma entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2004, e comunque non entro i primi mesi dell'esercizio finanziario 2005, alla Liquoreria Giorgio Leone, corrente in Torre Pellice, Via Caduti per la Libertà n. 9, all'acquisizione dei prodotti, a mezzo accredito su c.c. bancario previa presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte. La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle citate fatture. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c..

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 10 novembre 2004, n. 381

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale promozionale dell'Artigianato Artistico e Tipico - Impegno di spesa di Euro 11.880,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa e in ottemperanza agli interventi di cui alla L.R. 21/97 di acquistare dalla Calcografia "Al Pozzo" di Antonio Liboà materiale per la valorizzazione del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", nella fattispecie incisioni così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 11.880,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare tale somma entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2004, e comunque non entro i primi mesi dell'esercizio finanziario 2005, a favore della Calcografia "Al Pozzo" di Antonio Liboà, con sede in Dogliani Castello (CN), Via Fontana n. 3, a mezzo accreditato su c.c. bancario previa presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte. La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c..

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 10 novembre 2004, n. 382

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale promozionale dell'Artigianato Artistico e Tipico - Impegno di spesa di Euro 9.780,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa e in ottemperanza agli interventi di cui alla L.R. 21/97 di acquistare dalla Rosa Maria Teresa s.n.c. materiale di pregio per la valorizzazione del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", nella fattispecie oggetti in ceramica su disegno dell'Architetto Designer Ettore Sottsass così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 9.780,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare tale somma entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2004, e comunque non entro i primi mesi dell'esercizio finanziario 2005, a Rosa Maria Teresa S.N.C., Ceramiche Castellamonte, corrente in Castellamonte, Via Romana 38/2, all'acquisizione dei manufatti a mezzo accreditato su c.c. bancario previa presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte. La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle citate fatture. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c..

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.4

D.D. 10 novembre 2004, n. 383

DD.G.R. 58-11605 del 26.01.2004 e 24-13608 dell'11.10.2004. Affidamento di incarico di collaborazione esterna all'Amministrazione regionale alla B. & B. di Enrico Bollini & C. S.a.s.. Impegno di spesa di Euro 27.000,00 (O.F.I.) sul capitolo 10870/2004 (accantonamento n. 100047)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare lo schema di convenzione allegato, che si richiama a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di affidare alla B. & B. di Enrico Bollini & C. S.a.s. con sede in Torino, Via Cassini, 37, l'incarico di coordinamento delle attività dello Sportello regionale per l'internalizzazione delle imprese, sulla base delle direttive regionali;

- di approvare il relativo compenso, ritenuto congruo, nell'importo di Euro 27.000,00, che verrà corrisposto all'avente diritto secondo le modalità stabilite dallo schema di convenzione summenzionato;

- di prendere atto conseguentemente del curriculum dell'incarico, contenente la dettagliata descrizione delle peculiari competenze e delle esperienze tecnico-professionali, ampiamente motivando l'affidamento dell'incarico. Tale curriculum è depositato agli atti del Settore Promozione e Credito al Commercio della Direzione Commercio e Artigianato, e richiamato nel sopracitato schema di convenzione;

- di impegnare a tal fine la somma di Euro 27.000,00 sul capitolo 10870/2004 (accantonamento n. 100047).

Il pagamento avverrà, previa presentazione di idonea fatturazione, vistata dal Dirigente del Settore Promozione e Credito al Commercio.

La Regione Piemonte provvede al pagamento del corrispettivo entro novanta giorni dalla presentazione delle fatture.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per cause imputabili alla Regione Piemonte, entro detti termini, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,10%, comprensivi del maggior danno, ai sensi dell'articolo 1224, comma 2, del Codice Civile.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.2

D.D. 12 novembre 2004, n. 385

D.G.R. 94-7550 del 28.10.2002. D.D. 68/2004: interventi di sistemazione di aree mercatali. Impegno di Euro 516.456,89 sul cap. 25990/2004 UPB 17022 (Accantonamento n. 100168)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di impegnare, con il presente atto, la somma di Euro 516.456,89 sul capitolo 25990/2004 (Accantonamento n. 100168), a favore dei beneficiari individuati con D.D. 68/2004 secondo i criteri stabiliti con la D.G.R. 94-7550, per la realizzazione di interventi di sistemazione di aree mercatali

- di rinviare a successivi provvedimenti amministrativi l'iscrizione dei fondi di derivazione statale, programmati con la D.G.R. 94-7550, sul capitolo di spesa opportunamente classificato all'interno della UPB 17022.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17

D.D. 15 novembre 2004, n. 387

Interreg III B-Spazio Alpino. Progetto CRAFTS. WP 9-Progetto pilota locale: ricerca per l'elaborazione e il tracciato di un itinerario turistico integrato. Affidamento incarico traduzione, progetto grafico e stampa alla Coop. Eta Beta a.r.l. Spesa di Euro 24.835,20 (Euro 12.417,60 cap. 14493/03 - UPB 17991 - acc. 101159 - imp. 4589/03 ed Euro 12.417,60 cap. 14495/03 - acc. 101161 - imp. 4590/03 - UPB 17991)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le considerazioni in premessa specificate, alla Cooperativa sociale Eta Beta a r.l., corrente in Torino, Lungo Dora Voghera 22, iscritta al previsto Albo regionale, sezione B, per l'erogazione di servizi informatici, l'incarico della realizzazione - con le modalità in premessa descritte - della stampa in duemila copie del volume "Iter in curtem Canavam" (Ricerca di base per il tracciato dell'itinerario turistico integrato nell'area territoriale del Canavese), nell'importo complessivo di Euro 24.835,20;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d), della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

- di provvedere alla relativa liquidazione con successivo atto, a fornitura effettuata ed a fronte della regolare fatturazione della medesima, vistata dal Responsabile le-

gale e dal Project Manager del Progetto CRAFTS, Graziella Giacomini.

La somma di Euro 24.835,20 risulta così di seguito impegnata con DD n. 365 di data 2 ottobre 2003, a firma del Direttore regionale al Commercio e artigianato:

- Euro 12.417,60 sul capitolo 14493/03 (UPB 17991 - Acc. 101159 - Imp. 4589/03).

- Euro 12.417,60 sul capitolo 14495/03 (UPB 17991 - Acc. 101161 - Imp. 4590/03).

Le specifiche di esecuzione per la realizzazione della fornitura sono contenute nello schema di lettera contratto, di cui all'allegato "A" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di recedere dal contratto in argomento - mediante l'invio di lettera raccomandata A.R. secondo gli usi del commercio - nei casi di:

a) consegna con ritardo superiore ai trenta giorni rispetto al termine stabilito;

b) mancata consegna;

c) inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche stabilite dalla lettera-contratto.

Alla liquidazione dell'importo di Euro 24.835,20 a favore della Cooperativa sociale Eta Beta a r.l., corrente in Torino, Lungo Dora Voghera, 22, iscritta al previsto Albo regionale, sezione B, per l'erogazione di servizi informativi, sarà provveduto con successivo atto, a fornitura del servizio avvenuta ed a ricevimento di regolare fatturazione, vistata dal Responsabile legale e dal Project Manager Qualima, corredata dell'indicazione delle modalità di accreditamento.

La liquidazione all'aggiudicatario del corrispettivo del servizio prestato dovrà avvenire comunque entro e non oltre il 25 Novembre 2004. In attuazione del D.Lgs. n. 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro trenta giorni dal ricevimento. Qualora il pagamento del servizio non sia effettuato, per cause imputabili alla Regione Piemonte, entro detto termine, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, compensivi del maggior danno, ai sensi dell'articolo 1224, comma 2, del Codice Civile.

Avverso il presente atto è consentito ricorso avanti il TAR della Regione Piemonte, nel termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del medesimo da parte degli aventi interesse.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 16 novembre 2004, n. 388

Interreg III B - Spazio Alpino. Progetto CRAFTS. Seminario/focus group e sperimentazione sul campo di itinerario integrato. Servizio autonoleggio con autista. Aggiudicazione a C.A.A.R.P. a r.l. Spesa di Euro 594,00 (Euro 297,00 sul cap. 14493/03 - acc. 101159 - imp. 4589/03 ed Euro 297,00 sul cap. 14495/03 - acc. 101161 - imp. 4590/03 - UPB 17991)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il verbale di gara citato in premessa, dal quale risulta che la Ditta C.A.A.R.P. a r.l. - Cooperativa Autonoleggiatori Artigiani Regione Piemonte - corrente in Torino, corso Regio Parco 41, ha presentato

l'unica offerta, giudicata peraltro congrua, ed è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria per l'appalto relativo al servizio in oggetto;

- di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo del servizio alla medesima C.A.A.R.P. a r.l. - Cooperativa Autonoleggiatori Artigianati Regione Piemonte - avente sede legale in Torino, Corso Regio Parco 41, iscritta al Registro delle Società della C.C.I.A.A. di Torino al numero 507498 ed al Tribunale di Torino al n. 758/79, nell'importo di Euro 540,00, oneri fiscali inclusi, cui deve aggiungersi l'IVA al 10%, pari ad Euro 54,00, per un totale di Euro 594,00;

- di demandare ad atto successivo, qualora se ne accertasse la necessità, la definizione del pagamento di eventuali esuberi orari rispetto alle specifiche del servizio affidato con la presente determinazione;

- di procedere alla liquidazione del relativo contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale (Allegato "A");

- di provvedere alla relativa liquidazione con successivo atto, a fornitura effettuata ed a fronte della regolare fatturazione della medesima, vistata dal Responsabile legale e dal Project Manager del progetto Crafts.

La somma di Euro 594,00 (comprensiva di IVA al 10%) risulta così di seguito impegnata con DD n. 365 di data 2 ottobre 2003, a firma del Direttore regionale al Commercio e artigianato:

- Euro 297,00 sul capitolo 14493/03 (UPB 17991 - Acc. 101159 - Imp. 4589/03),

- Euro 297,00 sul capitolo 14495/03 (UPB 17991 - Acc. 101161 - Imp. 4590/03).

Alla liquidazione dell'importo di Euro 594,00 a favore della Ditta C.A.A.R.P. - Cooperativa Autonoleggiatori Artigiani Regione Piemonte - avente sede legale in Torino, Corso Regio Parco, 41, sarà provveduto con successivo atto, a fornitura del servizio avvenuta ed a ricevimento di regolare fatturazione, vistata dal Responsabile legale e dal Project Manager Qualima, corredata dell'indicazione delle modalità di accreditamento.

La liquidazione all'aggiudicatario del corrispettivo del servizio prestato dovrà avvenire comunque entro e non oltre il 26 Novembre 2004. In attuazione del D.Lgs. n. 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro trenta giorni dal ricevimento. Qualora il pagamento del servizio non sia effettuato, per cause imputabili alla Regione Piemonte, entro detto termine, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno, ai sensi dell'articolo 1224, comma 2, del Codice Civile.

Avverso il presente atto è consentito ricorso avanti il TAR della Regione Piemonte, nel termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del medesimo da parte degli aventi interesse.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.6

D.D. 16 novembre 2004, n. 389

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di documentazione informativa editoriale e di materiale audiovisivo di promozione dell'Eccellenza Artigiana Alimentare - Impegno di spesa di Euro 13.800,00 (IVA inclusa) sul Cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquisire, per i motivi precedentemente illustrati, dalla Società Edizioni Gribaudo un progetto editoriale e audiovisivo, articolato in una pubblicazione e in un documentario sui settori dell'artigianato alimentare relativi alla pasta fresca e alla gastronomia - prodotti sotto vetro, così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione, per un importo di Euro 13.800,00 (IVA inclusa);

di impegnare la somma di Euro 13.800,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 che presenta la necessaria disponibilità;

la somma relativa all'acquisizione della pubblicazione e del documentario sarà liquidata entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2004, e comunque non oltre i primi mesi dell'esercizio finanziario 2005 alla Società Edizioni Gribaudo, corrente in Savigliano, Corso Roma n. 35, previa presentazione di regolare fattura vistata dal dirigente responsabile del Settore Disciplina e Tutela dell'artigianato. La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle citate fatture. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c..

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 16 novembre 2004, n. 390

L.R. n. 21/97 - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Bergolo in collegamento alla Manifestazione "I Sapori della pietra" - Impegno di Euro 6.000,00 sul Cap. 14515/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100813

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa,

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 6.000,00 a favore del Comune di Bergolo per l'avvenuta manifestazione "I Sapori della Pietra" vetrina sia della produzione alimentare tipica, in particolare del settore caseario, sia della lavorazione della Pietra di Langa, elemento portante della cultura e della economia della zona; nell'ambito della quale si è svolto un Convegno sulle tematiche e le problematiche legate alla lavorazione e produzione lapidea, Settore per il quale è in fase di stesura il relativo Disciplina di Produzione;

di impegnare la somma di Euro 6.000,00 sul cap. 14515/2004 (n. accantonamento 100813/2004) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata ad avvenuta manifestazione, entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2004, e comunque non oltre i primi mesi dell'esercizio finanziario 2005, a seguito della presentazione da parte del Comune di Bergolo della relazione e rendicontazione relativa all'importo della somma ritenuta ammissibile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.7

D.D. 16 novembre 2004, n. 391

L.R. n. 21/1997 e s.m.i., artt. 9 e 10. Concessione di contributi regionali al fondo rischi dei Consorzi e delle Cooperative artigiane di garanzia collettiva fidi-Confidi. Impegno di Euro 1.500.000,00 sul cap. 25567/2004 (acc. n. 100817)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 1.500.000,00 sul cap. 25567 del Bilancio regionale 2004 (acc. n. 100817) per la concessione dei contributi ai sensi degli artt. 9 e 10 della L.R. n. 21/1997 e s.m.i. al fondo rischi dei Consorzi e le Cooperative artigiane di garanzia collettiva fidi - Confidi che presentano la domanda entro i termini indicati, corredata dalla documentazione richiesta dalla D.G.R. n. 43-13896 dell'8.11.2004.

Il contributo suddetto sarà erogato secondo le modalità indicate nella D.G.R. sopra indicata e liquidato entro il 1 quadrimestre 2005.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17.3

D.D. 16 novembre 2004, n. 392

L.R. 21/85 s.m.i. D.C.R. 270-31622 del 15.10.2002. D.G.R. 11.10.2004 n. 58-13642. Impegno e liquidazione di Euro 116.000,00 sul cap. 14940/04, UPB 17021, accantonamento n. 101452 per la concessione di contributi alle Associazioni dei consumatori e agli Enti locali

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare e liquidare sul capitolo 14940/04 (UPB 17021) accantonamento n. 101452, Euro 116.000,00, per i motivi in premessa descritti, che qui interamente si richiamano, a favore dei soggetti e per le somme sotto elencate.

Di concedere, di conseguenza,

all'Associazione Consumatori Piemonte (Via San Francesco d'Assisi 17, 10122 Torino) Euro 17.387,64 per lo sportello di Torino, Euro 5.955,06 per lo sportello di Vercelli ed Euro 5.955,06 per lo sportello di Biella;

all'Associazione Consumatori Utenti (Via Beaumont 68, 10138 Torino) Euro 15.154,49 per lo sportello di Torino ed Euro 7.443,82 per lo sportello di Novara;

all'Adiconsum di Alessandria (Via Parma 36, 15100 Alessandria) Euro 7.443,82;

all'Adiconsum di Asti (Via XX Settembre 10, 14100 Asti) Euro 5.955,06;

all'Adiconsum di Torino (Via Barbaroux, 38, 10122 Torino) Euro 12.921,35;

all'Adiconsum di Verbania (Via Belgio, 4, 28922, Verbania) Euro 5.955,06;

alla Federconsumatori (Via Pedrotti 25, 10152 Torino) Euro 15.154,49 per lo sportello di Torino ed Euro 4.466,29 per lo sportello di Alessandria;

alla Provincia di Cuneo (C.so Nizza 21, 12100 Cuneo) Euro 12.207,86.

Il termine per la presentazione dei consuntivi è fissato per il 28.02.2005, pena la revoca dell'intero contributo.

La liquidazione dei contributi avverrà a consuntivo, su presentazione della certificazione sostitutiva di atto di notorietà, sulla base del modello approvato con la determinazione dirigenziale del 17 ottobre 2003, n. 387, oltre che la presentazione dei materiali prodotti.

Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 16 novembre 2004, n. 393

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Informazione al consumo". Affidamento di incarico per la stampa di depliant. Impegno e liquidazione della somma di Euro 6.408,00, IVA inclusa (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere all'acquisto, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, alla ditta Stargrafica S.r.l., avente sede legale in via VIII Marzo 14, 10095 Grugliasco (TO) dei beni descritti in premessa con le modalità dettagliate nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 6.408,00, sconto dell'1% e IVA al 20% inclusi, sul cap. 14840/04 (acc. 100705 - UPB 17031) a favore della ditta Stargrafica S.r.l., avente sede legale in via VIII marzo 14, 10095 Grugliasco (TO).

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Nel procedere all'acquisto dei beni sopra indicati sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 commi 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i.. Infatti la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni comparabili con quelli oggetto del presente provvedimento. Qualora la Consip attivi, nelle more della procedura avviata da questa amministrazione per la scelta del contraente, una convenzione avente parametri prezzo/qualità più conveniente, la Regione Piemonte si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

La liquidazione della somma così impegnata verrà effettuata nel corso del 2005 a prestazione eseguita, su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento delle stesse.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.6

D.D. 16 novembre 2004, n. 394

L.R. n. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale promozionale dell'Artigianato Artistico e Tipico - Impegno di spesa di Euro 6.000,00 (IVA inclusa) sul Cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa e in ottemperanza agli interventi di cui alla L.R. 21/97 di acquistare dalla Ditta Piero Della Betta Ceramista materiale di pregio per la valorizzazione del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 6.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare tale somma entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2004, e comunque non oltre i primi mesi dell'esercizio finanziario 2005, alla Ditta Piero Della Betta - Ceramista, con sede in Avigliana, Via Porta Ferrata n. 9, all'acquisizione dei manufatti a mezzo accreditato su c.c. bancario previa presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato. La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle citate fatture. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c..

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 16 novembre 2004, n. 396

L.R. 21/97 e s.m.i.; impegno ed erogazione di Euro 38.400,79 sul Cap. 14483/2004 (accantonamento n. 100166/04 disposto con D.G.R. n. 29 - 10463 del 22.09.03 e D.G.R. n. 41 - 11545 del 19.01.04) a favore di Unioncamere Piemonte per attività dell'artigianato artistico delle Commissioni Disciplinari di Produzione e delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa,

di impegnare l'importo di Euro 38.400,79 sul capitolo 14483/2004 (accantonamento n. 100166/04 disposto con D.G.R. n. 29 - 10463 del 22.09.03 e D.G.R. n. 41 - 11545 del 19.01.04) ed erogare tale somma a favore di Unioncamere Piemonte per le attività di organizzazione e stesura dei disciplinari da parte delle Commissioni per i Disciplinari di produzione in collegamento con le funzioni delle Commissioni provinciali per l'Artigianato e in continuità e coerenza con l'attività di riconoscimento dell'Eccellenza artigiana avviata fin dall'anno 2000.

Unioncamere trasmetterà alla Regione Piemonte la relazione e rendicontazione ad iniziative concluse. Tale documentazione verrà conservata agli atti del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato.

Tale spesa sarà liquidata entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2004.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 16 novembre 2004, n. 397

L.R. 21/97 - Capo VI - Rivista "Alta e Bella" - Edizioni Blanc - Acquisizione interventi redazionali per la promozione dell'Artigianato Artistico e Tipico e dell'Eccellenza artigiana - Impegno di spesa di Euro 4.800,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquisire, per i motivi illustrati in premessa e nell'ambito della proposta presentata dalla Società Edizioni Blanc interventi redazionali all'intero della Rivista "Alta e Bella" così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 4.800,00 (IVA inclusa) relativa agli interventi redazionali di cui trattasi sul cap. 14491/2004 (accantonamento n. 100812) che presenta la necessaria disponibilità;

la somma relativa agli interventi redazionali verrà liquidata entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2004, e comunque non oltre i primi mesi dell'esercizio finanziario 2005 alla Società Edizioni Blanc, corrente in Cesana, Viale 3 Alpini 12, in due soluzioni:

la prima, pari a Euro 1.600,00 all'uscita del 1° articolo, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal dirigente responsabile del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato;

la seconda, pari a Euro 3.200,00 a saldo e all'uscita del 3° articolo, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal dirigente responsabile del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato. La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle citate fatture. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c..

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 16 novembre 2004, n. 398

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale promozionale dell'Artigianato Artistico e Tipico e dell'Eccellenza Artigiana - Impegno di spesa di Euro 12.000,00 sul cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21 - 12290 del 13.04.2004 - Accantonamento n. 100812

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa e in ottemperanza agli interventi di cui alla L.R. 21/97 di acquistare dalla S.r.l. Edizioni d'Arte Lo Scarabeo un prodotto editoriale di pregio riferito al patrimonio di esperienza, cultura, tecnica, sapienza, propri del lavoro artigianale per la valorizzazione del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 12.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare tale somma, entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2004, e comunque non oltre i primi mesi dell'esercizio finanziario 2005, a favore della S.r.l. Edizioni d'Arte Lo Scarabeo, corrente in Torino, via Varese n. 15, a mezzo accredito su c.c. bancario dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato. La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c..

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.4

D.D. 17 novembre 2004, n. 399

L.R. n. 32/87. Proroga di affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa concernente il coordinamento delle attività dello Sportello regionale per l'internalizzazione - Impegno di Euro 2.000,00 sul cap. 14860/2004 (Acc. n. 100605) a favore della D.ssa Silvia Torti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prorogare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa concernente il coordinamento delle attività dello Sportello regionale per l'internalizzazione, affidato alla d.ssa Silvia Torti - con D.D. n. 438/2003

- l'incarico sarà svolto secondo le modalità stabilite dallo schema di convenzione allegato al presente provvedimento, per un periodo di giorni quaranta a partire dall'1.12.2004 e per un compenso complessivo di Euro 2.000,00. Per gli oneri previdenziali e assicurativi saranno utilizzati i competenti capitoli regionali.

- Di provvedere all'impegno di Euro 2.000,00 sul cap. 14860/2004, che presenta la necessaria disponibilità.

- Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante della presente determinazione.

- Di liquidare la somma sopra indicata alla d.ssa Silvia Torti secondo le modalità di cui all'allegato.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 17 novembre 2004, n. 400

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. CCIAA di Torino Progetto "Promozione prodotti di nicchia" (n. 625/21) Ammissibilità e impegno totale di Euro 69.337,50, di cui: Euro 36.649,80 per aree Ob. 2, (cap. 26842/04 - acc. 100342, 26840/04 - acc. 100343 26844/04 - acc. 100344) e Euro 32.687,70 per aree Ph. out 2 (cap. 26848/04 - acc. 100354, 26846/04 - acc. 100355, 26822/04 - acc. 100356)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ammettere alla regia regionale il progetto "Promozione prodotti di nicchia" - articoli per scrittura, tessile per arredo, ICT - Area Nafta e Russia per un costo complessivo di Euro 138.675.000,00 le cui attività principali di concedere al proponente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 69.337,50, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

di impegnare, a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, con sede in Torino - Via Carlo Alberto 16, c.c.b. presso Unicredit Banca - Sede centrale, Via XX Settembre 31, Torino, la somma complessiva di Euro 69.337,50 così suddivisi:

Obiettivo 2

Capitolo	Accantonamento	Importo Euro
26842/04	100342	18.324,90
26840/04	100343	12.827,43
26844/04	100344	5.497,47
Totale		36.349,80

Phasing Out

Capitolo	Accantonamento	Importo Euro
26848/04	100354	16.343,85
26846/04	100355	11.440,70
26822/04	100356	4.903,15
Totale		32.687,70

di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 69.337,50 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, nonché relazione delle attività svolte (comprese quelle inerenti a spese eventualmente non ancora effettuate);

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e quietanzate, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b. Tale documentazione può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 69.337,50 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100342, 100343, 100344, 100354, 100355, 100356) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17

D.D. 17 novembre 2004, n. 401

Affidamento incarico per il progetto, la realizzazione grafica e la fornitura di materiale di allestimento illustrativo delle attività della Direzione Commercio Artigianato ai sensi delle LL.RR. 21/97 e 28/99 e smi. Impegno di spesa di Euro 23.365,20 sul capitolo 14805/2004 (accantonamento n. 100600 - UPB 17011 - DGR n. 7-11970 del 15.03.2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa:

- Di affidare alla società Partners, con sede in Via Artisti 38, 10124 Torino, l'incarico per il progetto, la realizzazione grafica e la fornitura del materiale da allestimento composto da 24 paraventi, 16 pannelli, 2 standard illustrativi dell'attività della Direzione Commercio Artigianato e 4 casse per il trasporto.

- di provvedere all'impegno di Euro ventitremilatrecentosessantacinque/20 cent (Euro 23.365,20) sul capitolo 14805/2004, che presenta la necessaria disponibilità, accantonato con DGR n. 7-11970 del 15.03.2004 (accantonamento n. 100600 - UPB 17011).

- Di procedere alla stipula del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 8/84.

Le condizioni dell'incarico per il progetto, la realizzazione grafica e la fornitura del materiale da allestimento sono quelle contenute nello schema di lettera contratto con la quale sarà comunicato alla società Partners l'affidamento dell'incarico allegato alla presente determinazione di cui fa parte integrante.

La somma di Euro ventitremilatrecentosessantacinque/20 cent (Euro 23.365,20), IVA 20% inclusa, verrà liquidata, alla ditta Partners, ai fini della spendibilità entro i primi mesi del 2005 in unica soluzione, a consegna avvenuta del materiale da allestimento, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal responsabile della Direzione Commercio Artigianato.

In attuazione della Direttiva UE 2000-35, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 60 giorni dal ricevimento o, se successiva alla fornitura, dalla data di consegna della fornitura stessa o della prestazione del servizio. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 18 novembre 2004, n. 402

Interreg III B-Spazio Alpino. Progetto CRAFTS. Seminario/focus group "Botteghe scuola", comitato di pilotaggio e validazione itinerario turistico integrato: servizio di ristorazione. Spesa di Euro 1.970,60 o.f.i. (Euro 985,30 cap. 14493/03 - acc. 101159 - imp. 4589/03 ed Euro 985,30 cap. 14495/03 - acc. 101161 - imp. 4590/03 - UPB 17991)

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.4

D.D. 18 novembre 2004, n. 403

L.r. 32/87 L.r. 21/97 - Fornitura materiale promozionale. Impegno di spesa di Euro 16.380,00 sul cap. 14487/04 Accantonamento n. 100607. UPB 17041

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 16.380,00 (IVA inclusa) sul capitolo 14487/04 così suddivisa:

Euro 8.960,00 sul capitolo 14487/04 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 per la fornitura del materiale promozionale sopraelencato a favore della ditta Candele di Franca con sede in Vinovo (TO) Villaggio De.ga - Viale Piemonte 0/7b;

Euro 7.420,00 capitolo 14487/04 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 per la fornitura del materiale promozionale sopraelencato a favore della ditta Capitano Rosso di Rosso & C. snc - con sede in Torino Corso Traiano n. 158;

- di erogare la somma di Euro 8.960,00 alla Ditta Candele di Franca con sede in Vinovo (TO) Villaggio De.g a - Viale Piemonte 0/7b - dietro presentazione di fatture, vistate per la regolarità dal Dirigente del Settore Promozione e Credito al Commercio.

- Di erogare la somma di Euro 7.420,00 alla Ditta Capitano Rosso di Rosso & C. snc in Torino Corso Traiano n. 158 - dietro presentazione di fatture, vistate per la regolarità dal Dirigente del Settore Promozione e Credito al Commercio.

Il pagamento delle forniture avverrà entro i primi mesi dell'anno 2005.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fornitura entro 30 giorni dal suo ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 18 novembre 2004, n. 404

L.r. 32/87 L.r. 21/97 - Fornitura materiale promozionale. Impegno di spesa di Euro 13.152,00 (IVA inclusa) sul cap. 14860/04 Accantonamento n. 100605 (UPB 17041)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 13.152,00 (IVA inclusa) sul capitolo 14860/04 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 per la fornitura del materiale promozionale sopraelencato a favore della ditta Ruspa Officine S.p.A. con sede in Robassomero (TO) Via Colombo 2;

- Di erogare la somma di Euro 13.152,00 alla ditta Ruspa Officine S.p.A., con sede in Robassomero (TO) Via Colombo 2 - dietro presentazione di fatture, vistate per la regolarità, dal Dirigente del Settore Promozione e Credito al Commercio.

Il pagamento delle forniture avverrà entro i primi mesi dell'anno 2005.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fornitura entro 30 giorni dal suo ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 18 novembre 2004, n. 405

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2004 - Integrazione di Euro 190.000,00 sul cap. 15020/2004 (Accantonamento n. 100606) a favore del Consorzio per la Tutela dell'Asti per il progetto "Avviare il programma per il rilancio dell'Asti"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 190.000,00 sul capitolo 15020 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 come contributo integrativo per la realizzazione del progetto

- di erogare detta somma al Consorzio per la Tutela dell'Asti, con sede in Isola D'Asti, Via Valtiglione 73 - dietro presentazione di rendiconto contabile e di relazione sull'andamento dell'iniziativa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17

D.D. 18 novembre 2004, n. 406

L.R. n. 44/2000 e L.R. n. 5/2001 - artt. 23 e 24 - Partecipazione di esperti esterni al "Gruppo di lavoro per l'espletamento della funzione informativa a supporto degli Sportelli Unici per le attività produttive"

(omissis)

I DIRETTORI

(omissis)

determinano

Il "Gruppo di lavoro per l'espletamento della funzione informativa a supporto degli Sportelli unici per le attività produttive", costituito con D.G.R. n. 9-27252 del 10 maggio 1999, si avvale della collaborazione dei Signori:

a) Paola Elia Morris (ITP-Agenzia investimenti Torino Piemonte), Alessandra Romano (Eurogroup), Giancarlo Somà (Unione Industriale di Torino), Paolo Veneruso (CCIAA di Torino), per la Banca dati regionale delle opportunità di agevolazione.

I soggetti individuati costituiscono il nucleo operativo che cura le implementazioni e gli aggiornamenti della Banca dati regionale in materia di agevolazioni e li trasmette al CSI Piemonte per la pubblicazione in rete; il nucleo operativo opera in stretta connessione con i referenti della Direzioni regionali competenti per materia e con gli altri soggetti detentori delle informazioni, che trasmettono ai suoi componenti gli elementi per l'aggiornamento con le modalità stabilite dal Gruppo di lavoro e comunque in tempo utile per garantire la tempestività.

b) Giuseppina Bevilacqua (Unione industriale di Torino), Carlo Torretta (Coordinamento delle Associazioni artigiane), Federico Zardi (ITP-Agenzia investimenti Torino Piemonte), Diego Ferrando (Finpiemonte per la Banca dati regionale delle opportunità localizzative).

I soggetti individuati costituiscono il nucleo operativo che cura le implementazioni e gli aggiornamenti della banca dati in materia di opportunità localizzative, in particolare per quanto attiene i dati raccolti presso Finpiemonte, ITP e Associazioni imprenditoriali, in collaborazione con le Direzioni regionali competenti per materia e il CSI Piemonte.

Entrambi i nuclei operativi sono coordinati da Lucia Barberis, Responsabile del Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Direzione Commercio e Artigianato e da Luciano Romano della Direzione Industria.

Le attività di raccordo della comunicazione con i referenti delle Direzioni regionali e del CSI Piemonte e con il settore "Sistemi informativi ed Informatica" della Regione sono svolte da Graziella Panetto, del citato Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 17.3

D.D. 18 novembre 2004, n. 407

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Educazione al consumo". Affidamento di incarico ad Associazione Consumatori Piemonte. Impegno e liquidazione della somma di Euro 8.415,00, oneri fiscali inclusi (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di provvedere all'affidamento dell'incarico, così come descritto in premessa e dettagliato nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, all'Associazione Consumatori Piemonte, via San Francesco d'Assisi, 17, Torino.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 8.415,00, sconto dell'1%, in sostituzione del deposito cauzionale di cui all'art. 37, L.R. 8/84 s.m.i., e oneri fiscali inclusi, sul cap. 14840/04 (acc. 100705 - UPB 17031) a favore dell'Associazione Consumatori Piemonte, via San Francesco d'Assisi, 17, Torino.

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Nel procedere all'affidamento dell'incarico sopra indicato sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 commi 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i.. Infatti al Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di servizi comparabili con quelli oggetto del presente provvedimento. Qualora la Consip attivi, nelle more della procedura avviata da questa amministrazione per la scelta del contraente, una convenzione avente parametri prezzo/qualità più conveniente, la Regione Piemonte si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

La liquidazione delle somme così impegnate verrà effettuato nel corso del 2005 a prestazione eseguita, su presentazione di regolare documentazione fiscale, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 30 gg. dal ricevimento della stessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla prestazione di regolare documentazione fiscale per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,01%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, o, in alternativa,

ricorso straordinario innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.7

D.D. 18 novembre 2004, n. 408

Acquisto materiale promozionale. Affidamento di incarico per la fornitura di materiale promozionale alla ditta Publidex S.r.l. Impegno e liquidazione della somma di Euro 6.240,00 - IVA inclusa, sul cap. 14489 (acc. 100815 - UPB 17071)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare la fornitura di n. 1000 T-Shirt in cotone 100% - di colore bianco - in taglie miste - complete di personalizzazione a colori sul petto, da concordarsi, alla ditta Publidex S.r.l. - Via Sabotino 20, Collegno - per la somma di Euro 6.240,00 IVA inclusa comprensiva dello sconto applicato del 1% in sostituzione del deposito cauzionale;

di impegnare la somma totale di Euro 6.240,00 sul capitolo n. 14489 del bilancio 2004 (accantonamento n. 100815) UPB 17071, che presenta la necessaria disponibilità;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

La somma di Euro 6.240,00, IVA inclusa, viene liquidata alla ditta Publidex S.r.l., dietro la presentazione di regolare fattura, vistata dal responsabile del Settore.

Nel procedere all'acquisto dei beni sopra indicati sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i.. Infatti la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni comparabili con quelli oggetto del presente provvedimento. Qualora la Consip S.p.A. attivi, nelle more della procedura avviata da questa amministrazione per la scelta del contraente, una convenzione avente parametri prezzo/qualità più conveniente, la Regione Piemonte si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

In attuazione del D.lgs. 231/02, la Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 60 giorni dal loro ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore Bilanci e Finanze della Regione Piemonte, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del codice civile.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di recedere dal contratto mediante invio di lettera raccomandata secondo gli usi commerciali, in caso di mancata consegna o di inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche stabilite nel contratto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17

D.D. 19 novembre 2004, n. 410

Attività di comunicazione e documentazione della Direzione. Acquisto di una pagina informativa sul quotidiano "La Repubblica". Impegno di spesa di 4.195,40 (o.f.i.) sul cap. 14485/04 (accantonamento n. 100709)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di acquistare una pagina informativa sul quotidiano La Repubblica al costo di Euro 4.195,40 (o.f.i.), così come descritto in premessa;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 4.195,40 (o.f.i.) sul Cap. 14485/2004.

La somma di Euro 4.195,40 (o.f.i.) viene liquidata alla Ditta A. Manzoni & C. di Torino, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal responsabile del Settore Sistema Informativo - Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte entro il 30 aprile 2005, salvo impedimenti non dovuti alla volontà della Società stessa.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 60 giorni dal loro ricevimento, o, se successive, dalla data della prestazione.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa, imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Nel caso di ritardi dell'uscita dell'edizione della pubblicazione, l'Amministrazione regionale applicherà alla S.p.A. A. Manzoni & C. una penale del 10% sull'importo della fornitura relativa all'edizione ritardata per ogni decade maturata di mora.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere dal contratto, che viene stipulato mediante invio di lettera secondo gli usi commerciali, in caso di ritardi superiore ai 30 giorni per mancata consegna e per inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche e meglio specificate nelle lettere commerciali.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 19 novembre 2004, n. 411

L.R. 20.4.2000, n. 44, art. 20. Fondo unico regionale per incentivi alle imprese - anno 2004. Conferimento di risorse ad Artigiancassa S.p.A.. Spesa di Euro 16.000.000,00 - Cap. 20115/2004 (acc. n. 101267)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 16.000.000,00 sul cap. 20115 (acc. n. 101267) del Bilancio di previsione 2004 da destinare ad Artigiancassa S.p.A. per la concessione ed erogazione degli incentivi di cui alle Leggi n. 949/1952 e n. 240/1981 e per gli interventi di cui alla Legge n. 1068/1964;

di disporre che Artigiancassa S.p.A. assuma impegni relativi agli incentivi predetti non oltre l'importo della somma impegnata col presente provvedimento.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 412

Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. Provincia di Cuneo. Progetto: "Antichi territori: Langhe e Monferrato in vetrina a Parigi. (N. 1194/1-87). Inammissibilità

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di non ammettere alla regia regionale il progetto "Antichi territori: Langhe e Monferrato in vetrina a Parigi. (N. 1194/1-87 del 18.10.2004) presentato dalla Provincia di Cuneo, per le motivazioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui si richiama integralmente.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il TAR della Regione Piemonte, nel termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del medesimo da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 413

DOCUP ob.2 2000/2006. lin. Inter. 1.1 b Revoca delle D.D. n. 257, 258 e 259 del 6.9.2004 e delle D.D. n. 294, 295 e 296 del 30.9.04

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di revocare le determinazioni dirigenziali n. 257, 258 e 259 del 6.9.2004 e le relative rettifiche n. 294, 295 e 296 del 30.9.04 per le motivazioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento che qui integralmente si richiama.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 414

LL.R. n. 32/87 e 21/97. Programma iniziative 2004 - Impegno di spesa di Euro 100.000,00 (IVA inclusa se dovuta) sul Cap. 14487/2004 (Accantonamento n. 100607) a favore della Unione Industriale Biellese per la realizzazione del progetto "Tessile Abbigliamento - Biella The Art of Excellence"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "Tessile Abbigliamento - Biella The Art of Excellence" presentato dalla Unione Industriale Biellese inteso alla partecipazione ad alcune manifestazioni fieristiche ed eventi autonomi che possano rafforzare la conoscenza dell'alta qualità del prodotto tessile biellese anche alla luce del nuovo marchio

- di impegnare a favore della Unione Industriale Biellese in Biella, via Torino, 56 - la somma di Euro 100.000,00 (IVA inclusa se dovuta) sul Cap. 14487/2004;

- di erogare tale somma alla suddetta Unione Industriale con le modalità stabilite nella convenzione di affidamento di incarico allegata in bozza alla presente per farne parte integrante. La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle note spese entro 60 giorni dal loro ricevimento. Qualora il pagamento non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.1

D.D. 22 novembre 2004, n. 415

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 11 e seguenti - Comune di Vercelli - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Soc. Finsibi S.p.A. - Autorizzazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare, ai sensi del comma 11 e seguenti dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione del centro commerciale classico con superficie lorda di pavimento complessiva pari a mq. 9.500, ubicato in Vercelli, via Walter Manzone, alla Società Finsibi S.p.A.;

- di autorizzare il Comune di Vercelli al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione della Convenzione già stipulata in data 20.05.2004 in Vercelli a rogito notaio dott. Francesco Boggia (repertorio n. 102.761, raccolta n. 12.371);

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità contenuti nella Variante al Piano Esecutivo Convenzionato di cui alla D.C.C. n. 58 del 28 aprile 2004;

c) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei servizi datata 9.06.2003 (prot. Regione Piemonte n. 6491/17.1);

d) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 68 del 17.03.2003 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

e) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

- la superficie lorda di calpestio è complessivamente pari a mq. 9.500;

- la superficie destinata alla vendita è complessivamente pari a mq. 6.159 tutta situata al piano terra dell'edificio così suddivisa:

- complessivi mq. 4.000 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta alimentare ed extralimentare (G-SM1);

- complessivi mq. 1.434 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta non alimentare (M-SE3)

- complessivi mq. 425 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta non alimentare (M-SE2)

- complessivi mq. 300 destinati a n. 6 esercizi di piccole dimensioni con superficie di vendita inferiore a mq. 250;

- la superficie destinata a magazzini, celle frigorifere è pari a complessivi mq. 1.678 situati al piano terra dell'edificio;

- la superficie destinata ad attività di servizio (bar, tavola calda, parrucchiere, tacchi e chiavi) è complessivamente pari a mq. 264;

- la superficie destinata a galleria interna è complessivamente pari a mq. 744 situata al piano terra dell'edificio;

- la superficie destinata ad attività accessorie (servizi spogliatoi addetti ipermercato e ai negozi), è complessivamente pari a mq. 327 situata al piano terra dell'edificio;

- la superficie destinata a carico/scarico merci è complessivamente pari a mq. 234;

- la superficie destinata ad area di sosta per auto articolati è complessivamente pari a mq. 1205;

- la superficie destinata a portici esterni è complessivamente pari a mq. 70;

- il totale dei parcheggi pubblici o di uso pubblico, secondo la definizione progettuale è pari a mq. 9100 corrispondenti a n. 352 tutti situati al piano di campagna, che non dovrà mai essere inferiore al 50% del fabbisogno totale minimo di posti a parcheggio e di superficie corrispondente a n. 335 posti auto per mq. 8.972, in funzione della superficie di vendita delle tipologie distributive previsto dall'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 (art. 21 comma 1 sub3) della l.r. n. 56/77 s.m.i.) in quanto tale quota risulta maggiore a quanto stabilito dallo stesso articolo 21 comma 1 sub 3);

- il totale della superficie destinata a parcheggi privati pari mq. 12.146 per 442 posti auto, destinati a parcheggi privati afferenti il centro commerciale di cui: mq. 9.156 per 327 posti auto situati in copertura e mq. 2.990 per 115 posti auto situati al piano di campagna che dovrà non essere mai inferiore a mq. 2.906 nel rispetto della L. 122/89;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a n. 665 posti auto per complessivi mq. 17.944 (art. 21 comma 2 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);

f) alla stipula di integrazione alla Convenzione già stipulata in data 20.05.2004 in Vercelli a rogito notaio dott. Francesco Boggia (repertorio n. 102.761, raccolta n. 12.371) in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) e inoltre:

- l'obbligo da parte della Società che le opere di viabilità previste in progetto siano realizzate e funzionali al momento dell'attivazione del centro commerciale;

- siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

g) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici genera-

li e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Vercelli;

h) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L.13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

i) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

j) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca della presente autorizzazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dall'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio del permesso di costruire, nonché della vigilanza sullo stesso e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Vercelli nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Vercelli, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale dei permessi di costruire e relativi allegati progettuali, una copia conforme all'originale della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi di costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

- Certificato di destinazione urbanistica n. 46/04 - 14.05.2004

- P.R.G.C. vigente:

- Tavola n. 8/6 - scala 1:2000 - Tavola di inquadramento normativo

- Estratto delle norme di attuazione

- Variante al P.R.G.C.

- Tavola P 3.1 allegata alla D.C.C. n. 58 del 30.06.2003

- Tavola P 3.2 allegata alla D.C.C. n. 58 del 30.06.2003

- Asseverazione dell'arch. Villani datata 5.10.2004

- Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 28 aprile 2004

- Piano Esecutivo Convenzionato:

- Relazione illustrativa - scala 1:1000 - dicembre 2003

- Tavola A1 - Individuazione del Pec sulle mappe catastali - scala 1/1000

- Tavola A2 - Variante del Piano Esecutivo convenzionato dell'area detta "ex Faini" - scala 1/500

- Tav. P1 - Zonizzazione e parametri - scala 1:1000 - 1:500 - dicembre 2003

- Tav. P2 - Aree di parcheggio pubblico e di uso pubblico - scala 1:500 - dicembre 2003

- Tav. P3.1 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione - Opere stradali ed opere a verde - viabilità - planimetria complessiva intervento - scala 1/500

- Tav. P3.2 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione - opere stradali ed opere a verde - sezioni tipologiche strade viabilità interna ed esterna area - scala 1/50

- Tav. P3.3 - Ponti su via Zara e sulla nuova rotonda di P.R.G. - scala 1:100/50

- Tav. P3.4 - Sottoservizi - scala 1:500/20

- Relazione tecnico - illustrativa e stima sommaria del costo delle opere - dicembre 2003

- Computo metrico illuminazione pubblica

- Computo metrico n. 2 ponti stradali

- Computo metrico rotatoria Via W. Manzone

- Tabulati di calcolo

- Convenzione urbanistica Rep. n. 102761, Raccolta n. 12371 - 04.10.2004

- Permesso di costruire n. 3011/03 del 21.05.20011

- Relazione tecnico progettuale

- Tav. 1 - Inquadramento e Rilievo dello Stato di Fatto - scala 1:10000 - 1:2000 - 1:500

- Tav. 2 - Planimetria del Piano Terreno - scala 1:500

- Tav. 2 bis - Limite dell'intervento - scala 1:500

- Tav. 3 - Planimetria del Piano della Copertura - scala 1:500

- Tav. 4 - Planimetria del piano interrato - scala 1:500

- Tav. 5 - Pianta piano terreno - scala 1:200

- Tav. 6 - Pianta piano della copertura - scala 1:200

- Tav. 7 - Pianta piano interrato - scala 1:200

- Tav. 8 - Fronte su Via Manzone (EST), fronte sulla nuova Via di Piano (Sud), fronte sulla strada Cantarana (Nord) Sezione Trasversale e Sezione Longitudinale - scala 1:200

- Tav. 9 - Allegato. Copia dell'elaborato n. 4 del P.E.C. originario approvato - scala 1:500

- Tav. 10 - Bozzetto dell'intervento

- Progetto preliminare - dicembre 2002

- Tav. 1/3 - Planimetria situazione esistente - scala 1:200

- Tav. 2/3 - Planimetria di progetto - scala 1:200

- Tav. 3/3 - Sezioni trasversali degli impalcati tipo "A", "B", e "C" - scala 1:50

- Progetto dell'intervento:

- Relazione illustrativa - Settembre 2004

- Tav. 1 - Planimetria piano terreno - scala 1:500

- Tav. 2 - Planimetria piano copertura - scala 1:500

- Tav. 3 - Pianta piano terreno - scala 1:200

- Tav. 4 - Pianta piano copertura - scala 1:200

- Tav. 5 - Prospetti - scala 1:200

- Tav. 6 - Sezioni - scala 1:200

- Tav. 7 - Bozzetto dimostrativo

- Istanza di permesso di costruire in variante al permesso n. 304/03 del 17.09.2004

- Parere preventivo prot. n. 32659

- Parere Commissione Edilizia prot. n. 44735 del 29.10.2004

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla Società richiedente e al Comune di Vercelli.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione o in

alternativa ricorso straordinario al Cpa dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 416

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 17.654,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "promozione orafa a Basel-world 2005 e Confederazione elvetica" presentato dal Consorzio Gold Group con sede in Via Camurati 36, 15048 Valenza (Alessandria);

- di impegnare la somma, a titolo di contributo, di Euro 17.654,00 a favore del Consorzio Gold Group con sede in Via Camurati 36, 15048 Valenza (Alessandria), per l'attuazione del progetto "promozione orafa a Basel-world 2005" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 17.654,00 al Consorzio Gold Group in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 417

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 6.033,40 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "partecipazione alla fiera internazionale di OroArezzo 2005" presentato dal Consorzio First Gold Valenza con sede in Via Vochieri 58, 15100 Alessandria;

- di impegnare la somma, a titolo di contributo, di Euro 6.033,40 a favore del Consorzio First Gold Valenza con sede in Via Vochieri 58, 15100 Alessandria per l'attuazione del progetto "partecipazione alla fiera inter-

nazionale di OroArezzo 2005" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266):

- di erogare la somma di Euro 6.033,40 al Consorzio First Gold Valenza in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 418

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 20.952,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "sviluppo delle esportazioni negli Emirati Arabi" presentato dal Consorzio Artigian Export con sede in Via Avellino 6, 10144 Torino;

- di impegnare la somma, a titolo di contributo, di Euro 20.952,00 a favore del Consorzio Artigian Export con sede in Via Avellino 6, 10144 Torino per l'attuazione del progetto "sviluppo delle esportazioni negli Emirati Arabi" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 20.952,00 al Consorzio Artigian Export in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 419

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 75.826,64 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "promozione delle PMI consorziate in Corea e Giappone. Partecipazione all'iniziativa del Tokyo Dome" presentato dal Consorzio Furs From Italy con sede in Via Avellino 6, 10144 Torino;

- di impegnare la somma di Euro 75.826,64 a titolo di contributo a favore del Consorzio Furs From Italy con sede in Via Avellino, 6, 10144 Torino, per l'attuazione del progetto "promozione delle PMI consorziate in Corea e Giappone. Partecipazione all'iniziativa del Tokyo Dome" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 75.826,64 al Consorzio Furs From Italy in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 420

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 23.668,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "penetrazione commerciale delle PMI in Cile e Uruguay" presentato dal Consorzio America Export con sede in Via Piazzi 12, 10129 Torino

- di impegnare la somma a titolo di contributo di Euro 23.668,00 a favore del Consorzio America Export con sede in Via Piazzi 12, 10129 Torino, per l'attuazione del progetto "penetrazione commerciale delle PMI in Cile e Uruguay" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 23.668,00 al Consorzio America Export in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere

messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 421

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 22.698,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "presentazione commerciale delle PMI in Turchia" presentato dal Consorzio Bulgaria Export con sede in Via Piazzi 12, 10129 Torino

- di impegnare la somma a titolo di contributo di Euro 22.698,00 a favore del Consorzio Bulgaria Export con sede in Via Piazzi 12, 10129 Torino, per l'attuazione del progetto "presentazione commerciale delle PMI in Turchia" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 22.698,00 al Consorzio Bulgaria Export in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 422

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 24.194,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "penetrazione commerciale delle PMI in Ucraina" presentato dal Consorzio Polonia Export con sede in Via Pizzi 12, 10129 Torino

- di impegnare la somma a titolo di contributo di Euro 24.194,00 a favore del Consorzio Polonia Export con sede in Via Piazzi 12, 10129 Torino, per l'attuazione del progetto "penetrazione commerciale delle PMI in Ucraina" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 24.194,00 al Consorzio Polonia Export in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 423

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 34.454,40 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "partecipazione alla Fiera Kbis di Las Vegas" presentato dal Consorzio Italy Export con sede in Via Merula 1, 28100 Novara

- di impegnare la somma a titolo di contributo di Euro 34.454,40 a favore del Consorzio Italy Export con sede in Via Merula 1, 28100 Novara, per l'attuazione del progetto "partecipazione alla Fiera Kbis di Las Vegas" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 34.454,40 al Consorzio Italy Export in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 424

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 25.608,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "penetrazione commerciale delle PMI in Messico" presentato dal Consorzio Piemonte Export con sede in Via Piazzi 12, 10129 Torino;

- di impegnare la somma di Euro 25.608,00 a titolo di contributo a favore del Consorzio Piemonte Export con sede in Via Piazzi 12, 10129 Torino per l'attuazione del progetto "penetrazione commerciale delle PMI in Messico" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 25.608,00 al Consorzio Piemonte Export in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 425

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 42.777,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "penetrazione commerciale in Giappone e partecipazione al Tokyo Dome" presentato dal Consorzio Export Unifood con sede in Via Piazzi 12, 10129 Torino;

- di impegnare la somma di Euro 42.777,00 a titolo di contributo a favore del Consorzio Export Unifood con sede in Via Piazzi 12, 10129 Torino per l'attuazione del progetto "penetrazione commerciale in Giappone e partecipazione al Tokyo Dome" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 42.777,00 al Consorzio Export Unifood in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 426

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 46.511,50 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "promozione commerciale dei consorziati in Cina e partecipazione al ChinaVinitaly" presentato dal Consorzio Vinitaly Export con sede in Via Principe Amedeo 2, 14041 Agliano (Asti);

- di impegnare la somma a titolo di contributo di Euro 46.511,50 a favore del Consorzio Vinitaly Export con sede in Via Principe Amedeo 2, 14041 Agliano (Asti), per l'attuazione del progetto "promozione commerciale dei consorziati in Cina e partecipazione" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 46.511,50 al Consorzio Vinitaly Export in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 427

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 40.585,70 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "partecipazione a fiere internazionali" presentato dal Consorzio I.C.I.M. con sede in Via Arduino 50, 10086 Rivarolo Canavese (Torino);

- di impegnare la somma a titolo di contributo di Euro 40.585,70 a favore del consorzio I.C.I.M. con sede in Via Arduino 50, 10086 Rivarolo Canavese (Torino), per l'attuazione del progetto "partecipazione a fiere internazionali" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 40.585,70 al Consorzio I.C.I.M. in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

ne Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 428

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 32.573,50 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "partecipazione alla Settimana Naturalmente Italiano" presentato dal Consorzio Canavese Export con sede in Piazza Mascagni 10, 10015 Ivrea (Torino);

- di impegnare a titolo di contributo la somma di Euro 32.573,50 a favore del Consorzio Canavese Export con sede in Piazza Mascagni 10, 10015 Ivrea (Torino), per l'attuazione del progetto "partecipazione alla Settimana Naturalmente Italiano" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 32.573,50 al Consorzio Canavese Export in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 429

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 32.436,80 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "promozione delle PMI a Mosca e nella Repubblica di Chuvascia" presentato dal

Consorzio Canavese Export con sede in Piazza Mascagni 10, 10015 Ivrea (Torino);

- di impegnare a titolo di contributo la somma di Euro 32.436,80 a favore del Consorzio Canavese Export con sede in Piazza Mascagni 10, 10015 Ivrea (Torino), per l'attuazione del progetto "promozione delle PMI a Mosca e nella Repubblica di Chuvascia" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 32.436,80 al Consorzio Canavese Export in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 430

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 57.850,80 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "Automechanika Global" presentato dal Consorzio T.E.C.C. con sede in Via Pianezza 123, 10100 Torino;

- di impegnare a titolo di contributo la somma di Euro 57.850,80 a favore del Consorzio T.E.C.C. con sede in Via Pianezza 123, 10100 Torino, per l'attuazione del progetto "Automechanika Global" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 57.850,80 al Consorzio T.E.C.C. in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 431

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroali-

mentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 22.746,50 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "promozione integrata mercato giapponese" presentato dal Consorzio Turistico Biella Accoglie con sede in Via Tripoli 1, 13900 Biella;

- di impegnare la somma di Euro 22.746,50 a titolo di contributo a favore del Consorzio Turistico Biella Accoglie con sede in Via Tripoli 1, 13900 Biella per l'attuazione del progetto "promozione integrata mercato giapponese" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 22.746,50 al Consorzio Turistico Biella Accoglie in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 432

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 25.666,20 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "promozione integrata mercato cinese" presentato dal Consorzio Cusio Turismo del Lago d'Orta con sede in Via Olina 9/11, 28016 Orta San Giulio (Novara);

- di impegnare la somma di Euro 25.666,20 a titolo di contributo a favore del Consorzio Cusio Turismo del Lago d'Orta con sede in Via Olina 9/11, 28016 Orta San Giulio (Novara), per l'attuazione del progetto "promozione integrata mercato cinese" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 25.666,20 al Consorzio Cusio Turismo del Lago d'Orta in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e

risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 433

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 54.905,85 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di approvare il progetto "promozione in Giappone e partecipazione al Tokyo Dome" presentato dal Consorzio Agroalimentare Quality Wines con sede in Corso Bra 52/5, 12051 Alba (Cuneo);

- di impegnare la somma di Euro 54.905,85 a titolo di contributo a favore del Consorzio Agroalimentare Quality Wines con sede in Corso Bra 52/5, 12051 Alba (Cuneo), per l'attuazione del progetto "promozione in Giappone e partecipazione al Tokyo Dome" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 54.905,85 al Consorzio Quality Wines in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 434

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 25.579,80 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di approvare il progetto "promozione turistica sul mercato brasiliano e partecipazione alla Fiera ABAV 2005" presentato dal Consorzio Promozione Turistica del Canavese con sede in Piazza Mascagni 10, 10015 Ivrea (Torino);

- di impegnare la somma a titolo di contributo di Euro 25.579,80 a favore del Consorzio Promozione Turi-

stica del Canavese con sede in Piazza Mascagni 10, 10015 Ivrea (Torino) per l'attuazione del progetto "promozione turistica sul mercato brasiliano e partecipazione alla Fiera ABAV 2005" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 25.579,80 al Consorzio Promozione Turistica del Canavese in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 435

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 14.598,50 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di approvare il progetto "partecipazione alla Fiera internazionale Vinitaly 2005" presentato dal Consorzio Agroalimentare Templum Vini con sede in Via San Defendente 45, 12040 Govone (Cuneo);

- di impegnare la somma a titolo di contributo di Euro 14.598,50 a favore del Consorzio Agroalimentare Templum Vini con sede in Via San Defendente 45, 12040 Govone (Cuneo), per l'attuazione del progetto "partecipazione alla Fiera internazionale Vinitaly 2005" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 14.598,50 al Consorzio Agroalimentare Templum Vini in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 436

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroali-

mentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 59.849,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "supporti piemontesi alla meccanizzazione agricola in Cina" presentato dal Consorzio Verso Est con sede in Piazza Risorgimento 23, 12037 Saluzzo (Cuneo);

- di impegnare la somma a titolo di contributo di Euro 59.849,00 a favore del Consorzio Verso Est con sede in Piazza Risorgimento 23, 12037 Saluzzo (Cuneo), per l'attuazione del progetto "supporti piemontesi alla meccanizzazione agricola in Cina" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 59.849,00 al Consorzio Verso Est in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 437

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 26.616,80 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "promozione integrata Mercato Americano" presentato dal Consorzio Turistico Lago Maggiore Export con sede in C.so Umberto I° 27, 28838 Stresa (VB);

- di impegnare la somma a titolo di contributo di Euro 26.616,80 a favore del Consorzio Turistico Lago Maggiore Export con sede in C.so Umberto I° 27, 28838 Stresa (VB), per l'attuazione del progetto "promozione integrata mercato Americano" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 26.616,80 al Consorzio Turistico Lago Maggiore Export in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle

spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 438

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 51.604,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "promozione turistica in Austria e partecipazione alla Fiera internazionale Ferien" presentato dal Consorzio Turistico Langhe, Monferrato e Roero con sede in Piazza San Paolo 3, 12051 Alba (Cuneo);

- di impegnare la somma a titolo di contributo di Euro 51.604,00 a favore del Consorzio Turistico Langhe, Monferrato e Roero con sede in Piazza San Paolo 3, 12051 Alba (Cuneo), per l'attuazione del progetto "promozione turistica in Austria e partecipazione alla Fiera internazionale Ferien" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 51.604,00 al Consorzio Turistico Langhe, Monferrato e Roero in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 439

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 38.227,70 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "A tutto Piemonte - missione Russia" presentato dal Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato con sede in Via Bonzanigo 32, 14100 Asti;

- di impegnare la somma a titolo di contributo di Euro 38.227,70 a favore del Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato con sede in Via Bonzanigo 32, 14100 Asti, per l'attuazione del progetto "A tutto Piemonte - missione Russia" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 38.227,70 al Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 440

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 31.234,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "promozione in Norvegia di piccole strutture ricettive" presentato dal Consorzio Turistico Sol con sede in Piazza San Paolo 3, 12051 Alba (Cuneo);

- di impegnare la somma a titolo di contributo di Euro 31.234,00 a favore del Consorzio Turistico Sol con sede in Piazza San Paolo 3, 12051 Alba (Cuneo) per l'attuazione del progetto "promozione in Norvegia di piccole strutture ricettive" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 31.234,00 al Consorzio Turistico Sol in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 441

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroali-

mentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 15.908,00 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "promozione sul mercato cinese e incoming Cina" presentato dal Consorzio Turistico Conitours con sede in Via Toselli 1, 12100 Cuneo;

- di impegnare la somma a titolo di contributo di Euro 15.908,00 a favore del Consorzio Turistico Conitours con sede in Via Toselli 1, 12100 Cuneo per l'attuazione del progetto "promozione sul mercato cinese e incoming Cina" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 15.908,00 al Consorzio Turistico Conitours in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 442

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 22.529,20 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "promozione integrata mercato Russo" presentato dal Consorzio Alberghi Lago Maggiore con sede in C.so Umberto I° 27, 28838 Stresa;

- di impegnare la somma a titolo di contributo di Euro 22.529,20 a favore del Consorzio Alberghi Lago Maggiore con sede in C.so Umberto I° 27, 28838 Stresa, per l'attuazione del progetto "promozione integrata mercato Russo" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 22.529,20 al Consorzio Alberghi Lago Maggiore in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e

risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 443

Legge 83/89 e Legge 394/81, art. 10. D.G.R. n. 18-13486 del 27.9.2004 a favore dei Consorzi per l'export, agroalimentari e turistico alberghieri. Impegno di Euro 45.126,34 sul Capitolo 26750 (accantonamento n. 101266)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto "promozione integrata mercato Svizzero" presentato dal Consorzio Alberghi Lago Maggiore Hollidays con sede in Via dell'Industria 29, 28924 Verbania Fondotoce (VB)

- di impegnare la somma a titolo di contributo di Euro 45.126,34 a favore del Consorzio Alberghi Lago Maggiore Hollidays con sede in Via dell'Industria 29, 28924 Verbania Fondotoce (VB), per l'attuazione del progetto "promozione integrata mercato Svizzero" sul Cap. 26750 del bilancio 2004 (accantonamento n. 101266);

- di erogare la somma di Euro 45.126,34 al Consorzio Alberghi Lago Maggiore Hollidays in due tranches:

- 50% dietro presentazione di lettera firmata dal legale rappresentante del Consorzio con la quale si notifica al Settore promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte l'inizio delle attività connesse all'attuazione del progetto;

- il restante 50% al termine della realizzazione del progetto dietro presentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e risultati ottenuti. La documentazione di spesa dovrà essere conservata presso le sedi del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 18.2

D.D. 20 gennaio 2005, n. 3

Legge 17 febbraio 1992, n. 179. VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1992-95. Assestamento dei programmi di intervento

Con la legge regionale del 26/04/1993 n° 11 e s.m.i., è entrato in vigore il nuovo ordinamento degli Enti operanti nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. A seguito dell'entrata in vigore di tale legge sono state successivamente istituite presso le A.T.C. provinciali le nuove Commissioni Tecniche Consultive per l'esame dei programmi costruttivi.

L'art. 22, comma 3°, della citata legge regionale n. 11/93 stabilisce che spetta alla Giunta Regionale autorizzare eventuali superamenti dei massimali di costo, nonché deliberare in merito alle integrazioni di finanziamento richieste dagli enti attuatori degli interventi.

Il Consiglio Regionale con la deliberazione n. 974-3901 del 3/03/1995 ha approvato il nuovo regolamento che disciplina l'attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata; con il D.P.G.R. n. 1522 del 4.4.1995 tale regolamento è stato promulgato ad ogni effetto di legge. Con il D.P.G.R. n.2/R del 14/04/2000 sono state approvate le modifiche agli art. 4 e 12 del citato regolamento.

L'articolo 5 del citato regolamento stabilisce gli indirizzi alla C.T.C. per l'esame dei programmi di intervento, mentre l'articolo 6 richiama le competenze regionali per quanto riguarda il superamento dei massimali di costo e la concessione delle integrazioni finanziarie, subordinando le stesse all'acquisizione del parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Consultiva provinciale.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 19-23488 del 22.12.1997 ha approvato i criteri in materia di assestamenti, integrazioni finanziarie e deroghe ai massimali di costo dei programmi di intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata successivamente integrata con la D.G.R. n° 2-2082 del 29/01/2001.

Con deliberazioni della Giunta Regionale n. 407-42331 del 29/12/1994, n. 51-43753 del 14/03/1995 e n. 27-6327 del 26/02/1996 sono stati assegnati i finanziamenti relativi agli interventi del VIII programma, quadriennio 1992/95, legge 17/02/1992, n. 179, oggetto del presente provvedimento.

Dai pareri espressi dalle C.T.C. provinciali risulta quanto segue:

Ambito Provinciale di Torino

Comune di Chieri. P.I. n. 1084. Intervento di nuova costruzione in Zona CR28 del P.R.G.C. - Via Montelera.

Ente attuatore: A.T.C. di Torino.

La C.T.C. operante presso l'A.T.C. di Torino nella seduta del 21/10/2004 ha espresso un parere favorevole sul Q.T.E. n° 5 con un costo globale dell'intervento pari a euro 3.153.406,58 che comporta una economia di euro 472.853,70 rispetto al finanziamento concesso di euro 3.626.260,28, riportata sull'allegato "A".

L'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 500 del 8/11/2004 ha approvato il Certificato di Chiusura Conti.

Comune di Avigliana. P.I. n. 1087. Intervento di nuova costruzione in Zona C8 del P.R.G.C. - Lotti E-F.

Ente attuatore: A.T.C. di Torino.

La C.T.C. operante presso l'A.T.C. di Torino nella seduta del 18/11/2004 ha espresso un parere favorevole sul Q.T.E. n° 5 con un costo globale dell'intervento pari a euro 3.346.361,65 che comporta una economia di euro 559.388,06 rispetto al finanziamento concesso di euro 3.905.749,71, riportata sull'allegato "A".

L'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 567 del 20/12/2004 ha approvato il Certificato di Chiusura Conti.

Ambito Provinciale di CUNEO

Comune di Cuneo. P.I. n. 1160. Intervento di manutenzione straordinaria per l'adeguamento impianti elettrici e termici nei fabbricati di proprietà A.T.C. siti in Cuneo e Provincia.

Ente attuatore: A.T.C. di Cuneo.

La C.T.C. operante presso l'A.T.C. di Cuneo nella seduta del 16/12/2004 ha espresso un parere favorevole sul Q.T.E. n° 5 con un costo globale dell'intervento pari a euro 961.773,70 che comporta una economia di euro 16.912,12 rispetto al finanziamento concesso di euro 978.685,82, riportata sull'allegato "A".

L'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 2372 del 20/12/2004 ha approvato il Certificato di Chiusura Conti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la legge regionale del 26/04/1993, n. 11, e s.m.i.
visto il D.P.G.R. del 04/04/1995, n. 1522, e s.m.i.
visti gli art. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001,
visto l'art. 22 della legge regionale del 8/08/1997, n. 51,
vista la D.G.R. n. 19-23488 del 22/12/1997 e la D.G.R. n° 2-2082 del 29/01/2001,
visti i pareri favorevoli espressi dalla C.T.C. di Cuneo e Torino

determina

- di approvare l'asestamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata così come risulta dall'allegato "A" alla presente determinazione che contiene l'indicazione delle singole variazioni apportate.

- di accantonare per l'ambito provinciale di Cuneo, P.I. n° 1206, l'importo di euro 6.342.457,50, derivante dalla somma tra l'importo precedentemente accantonato con la determinazione n° 89 del 27/04/2004 di euro 6.325.545,38 e l'importo di euro 16.912,12 relativo all'economia accertata, di cui all'allegato "A", così come risulta dall'allegato "B" alla presente determinazione.

- di accantonare per l'ambito provinciale di Torino Area non Metropolitana, P.I. n° 1210, l'importo di euro 3.130.465,07, derivante dalla somma tra l'importo precedentemente accantonato con la determinazione n° 155 del 24/08/2004 di euro 2.098.223,31 e l'importo di euro 1.032.241,76 relativo all'economia accertata, di cui all'allegato "A", così come risulta dall'allegato "B" alla presente determinazione.

L'allegato "B" rappresenta la situazione dei fondi accantonati per maggiori oneri ed imprevisti per l'ambito provinciale di Cuneo e Torino Area non Metropolitana, con riferimento all'ultimo provvedimento di aggiornamento ed alle variazioni apportate sull'allegato "A".

Gli allegati "A" e "B" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della L.R. 51/97, dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.3

D.D. 20 gennaio 2005, n. 4

L.R. n. 46/95, art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Città di Saluzzo (Cn)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. n. 46/95 e s.m.i., per le ragioni evidenziate in premessa, l'esclusione dall'ambito di applicazione della legge stessa di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Città di Saluzzo (Cn), sito in Saluzzo, Piazzetta Mondagli n. 5;

2) di ribadire quanto già precisato con D.G.R. n. 12-23316 dell'1.12.1997, ovvero che gli alloggi oggetto di provvedimenti di esclusione non sono più soggetti alla disciplina della L.R. n. 46/95, e s.m.i., in particolare per quanto attiene le procedure di assegnazione, decadenza, determinazione del canone di locazione e mobilità, ma, rimanendo comunque parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sono soggetti alle disposizioni inerenti la gestione speciale previste dall'art. 10 del D.P.R. n. 1036/72 e dall'art. 25 della legge 513/77.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.2

D.D. 25 gennaio 2005, n. 5

L.R. 06.12.1999, n. 31 e L.R. 17.05.1976, n. 28 e s.m.i., Fondo Investimenti Piemonte, Scheda Edilizia Residenziale Pubblica. Assestamento ed accertamento delle economie degli interventi di Nuova Costruzione, Recupero e Manutenzione parti comuni degli immobili

Premesso che:

Con la legge regionale 06.12.1999, n. 31 è stata, tra l'altro approvata la scheda edilizia residenziale agevolata che prevede l'erogazione di anticipazioni finanziarie a favore dei Comuni e loro Consorzi per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale a cura degli stessi Comuni e dei loro Consorzi, Agenzie Territoriali per la Casa, Cooperative Edilizie a proprietà indivisa o divisa e loro Consorzi, Imprese di Costruzione e Cooperative di Produzione e Lavoro e loro Consorzi, per la realizzazione di interventi di recupero e nuova costruzione in regime di edilizia residenziale agevolata;

con la D.G.R. n. 14-1635 del 11.12.2000 si è provveduto a ripartire tra i Comuni, per ciascuno degli obiettivi previsti dalla citata L.R. 31/99, le risorse disponibili; con la medesima deliberazione sono state inoltre assunte alcune specificazioni in ordine all'ammissibilità a finanziamento delle domande presentate ai Comuni. Tale deliberazione è stata in seguito parzialmente rettificata con la D.G.R. n. 5-2769 del 17.04.2001. In attuazione della deliberazione dell'11.12.2000, con nota in data 19.12.2000, si è provveduto a comunicare ai Comuni l'ammissione a finanziamento e la relativa ripartizione delle risorse;

con la D.G.R. n. 2-3423 del 9.7.2001 sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per l'attivazione degli interventi finanziati, ai sensi della L.R. 31/99;

con la determinazione dirigenziale n. 121 del 24.07.2001 avente ad oggetto "L.R. 06.12.1999. Fondo Investimenti Piemonte, Scheda Edilizia Residenziale Pubblica, ricognizione dei finanziamenti attribuiti. Individuazione dell'ammontare dei mutui sui quali possono essere concessi i contributi integrativi ai sensi Della L.R. 17.05.1976, n. 28 e s.m.i." si è preso atto dei finanzia-

menti attribuiti dai Comuni ai soggetti attuatori, sia pubblici che privati, nonché ad individuare, in prima applicazione, per gli interventi con destinazione d'uso a locazione permanente in euro 46.481,12 per alloggio l'importo massimo di mutuo sul quale possono essere concessi i contributi integrativi ai sensi della L.R. 18.5.1976, n. 28 e s.m.i.;

con la D.G.R. n. 42-8013 del 16.12.2002 avente ad oggetto "L.R. 06.12.1999, n. 31, F.I.P. '99, Scheda Edilizia Residenziale Pubblica, e L.R. 17.05.1976, n. 28 e s.m.i.. Presa d'atto degli interventi non pervenuti all'inizio dei lavori entro il 19.06.2002 e accertamento delle economie. Rideterminazione dell'importo di mutuo per alloggio sul quale possono essere concessi contributi integrativi ai sensi della L.R. 17.05.1976, n. 28 e s.m.i.. Assestamento dei finanziamenti", si è provveduto, tra l'altro, ad incrementare, per gli interventi con destinazione d'uso a locazione permanente, l'importo di mutuo per alloggio sul quale possono essere concessi contributi integrativi ai sensi della L.R. 28/76 e s.m.i..

- con la nota prot. n. 4070/25/709 il Comune di Alesandria ha inviato agli uffici regionali copia della Deliberazione di G.C. n. 104 del 09.03.2004 avente ad oggetto "L.R. 06.12.1999, n. 31-Fondo Investimenti Piemonte (F.I.P.) - Obiettivo A2. Determinazione delle economie dei contributi assegnati agli operatori.", relativa alla rinuncia da parte della coop. Edilizia Quadrifoglio al contributo assegnato ai sensi della L.R. 31/99, pari a euro 12.394,97, per la nuova costruzione di un immobile localizzato in v. Giolitti, obiettivo A2, cod. reg. 9F/2-011. Si verifica altresì un'economia sull'importo di mutuo ammesso a usufruire del contributo integrativo concesso ai sensi della L.R. 28/76 pari a euro 596.000,00, come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione.

- con la nota prot. n. 2297 del 31/03/2004 il Condominio Libarna, sito nel Comune di Arquata Scrivia, finanziato per un intervento di manutenzione parti comuni degli immobili, obiettivo A3, cod. reg. 9F/3-018, contributo assegnato euro 56.810,26 ha inviato agli uffici regionali la comunicazione di rinuncia al finanziamento, come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione.

- con la nota prot. n. 12175 del 15.11.2004 il Comune di Costigliole D'Asti ha inviato agli uffici regionali copia della Determinazione Dirigenziale n. 126 del 21.10.2004 avente ad oggetto "L.R. 06.12.1999 N. 31 - Fondo Investimenti Piemonte - Intervento edilizio di nuova costruzione in frazione Boglietto, strada provinciale 23/A. Concentrazione finanziamento regionale" di autorizzazione alla concentrazione del finanziamento alla Cooperativa Le Betulle, per la nuova costruzione di un immobile localizzato in località Boglietto, obiettivo A2, cod. reg. 9F/2-027, da n. 8 a n. 2 alloggi, fermo restando il contributo assegnato ai sensi della L.R. 31/99, pari a euro 12.394,97, come indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione.

- con la nota prot. n. 37124 del 10.08.2004 il Comune di Cuneo ha inviato agli uffici regionali copia della Determinazione Dirigenziale n. 44 del 29.06.2004 avente ad oggetto "F.I.P. '99 L.R. 06.12.1999 N. 31. Intervento per la realizzazione di alloggi in edilizia agevolata da parte della cooperativa Stella Polare, destinati alla vendita nel P.E.E.P. della zona RGB4-Borgo san Giuseppe (lotto, n. 6). Integrazione alla D.D. n. 59 del 11.08.2003 di approvazione del Q.T.E. finale" di autorizzazione alla concentrazione del finanziamento, per la nuova costruzione di un immobile localizzato in Peep R4BG, obiettivo A2, cod. reg. 9F/2-048, da n. 8 a n. 2 alloggi, contributo assegnato ai sensi della L.R. 31/99, pari a euro

3.098,74, come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione.

- con la nota prot. n. 14656 del 13.12.2004 il Comune di Montanaro ha inviato agli uffici regionali copia della Deliberazione della Giunta Comunale n. 171 del 03.12.2004 avente ad oggetto, L.R. 31 del 06.12.1999 - Fondo Investimenti Piemonte - Edilizia Residenziale - Presa d'atto di rinuncia da parte della soc. coop. a.r.l. Madonna del Pilone, al finanziamento regionale, per la nuova costruzione di un immobile localizzato in v. Piave n. 1, obiettivo A2, cod. reg. 9F/2-187, 12 alloggi, contributo assegnato ai sensi della L.R. 31/99, pari a euro 30.310,03, come indicato nell'allegato "D" alla presente determinazione.

- con la nota prot. n. 19628 del 26.07.2004 il Comune di Chivasso ha inviato agli uffici regionali copia della Determinazione Dirigenziale n. 13 del 04.12.2003 avente ad oggetto "Approvazione del Quadro Tecnico Economico per l'intervento di edilizia residenziale pubblica realizzato dall'impresa Cena & C: srl in via Favorita (F.26 n. 107) con riduzione del finanziamento da Euro 66.899,60 a Euro 15.000,00" di autorizzazione alla concentrazione del finanziamento, e approvazione Q.T.E. finale, per la nuova costruzione di un immobile localizzato in v. Favorita, obiettivo A2, cod. reg. 9F/2-191, da n. 8 a n. 1 alloggi, contributo assegnato ai sensi della L.R. 31/99, pari a euro 66.829,60, come indicato nell'allegato "D" alla presente determinazione.

- con la nota prot. n. 31230 del 09.11.2004 il Comune di Chieri ha inviato agli uffici regionali copia della Determinazione Dirigenziale n. 886 del 03.11.2004 avente ad oggetto "Intervento di edilizia residenziale agevolata in Chieri a valere su fondi - 31/99 - F.I.P. 99/00 via Silvio Genua nn. 7 - 9 - zona Cr8* del P.R.G.C. - Società FE.BE. - Approvazione Q.T.E. finale" di autorizzazione alla concentrazione del finanziamento, e approvazione Q.T.E. finale, per la nuova costruzione di un immobile localizzato in v. zona Cr8*, obiettivo A2, cod. reg. 9F/2-198, da n. 8 a n. 7 alloggi, contributo assegnato ai sensi della L.R. 31/99, pari a euro 123.949,68, determinando altresì un'economia di euro 15.493,71 come indicato nell'allegato "D" alla presente determinazione.

Atteso che, per quanto citato in premessa, l'assestamento in oggetto, conseguente alla riduzione del numero degli alloggi finanziati comporta una riduzione dei contributi concessi, ai sensi della L.R. 31/99 pari a euro 166.838,57 e dell'importo di mutuo ammesso a usufruire del contributo integrativo concesso ai sensi della L.R. 28/76 pari a euro 596.000,00 e che possono essere accolte le richieste dei comuni e dei soggetti attuatori.

Preso atto che negli allegati è riportato il codice, la località, il tipo di intervento, il biennio, la provincia, il tipo operatore, l'ubicazione dell'intervento, il numero alloggi, il totale del finanziamento attribuito di cui alla L.R. 31/99 F.I.P. e l'importo di mutuo sul quale sono concessi contributi integrativi ai sensi della L.R. 28/76 e s.m.i..

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli art.li 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 22 della Legge Regionale n° 51/97;

Vista la Legge Regionale 06.12.1999, n. 31. Allegato B, Scheda Edilizia Residenziale Pubblica;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n° 14-1635 del 11.12.2000;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n° 2-3423 del 09.07.2001;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 121 del 20.07.2001.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 42-8013 del 16.12.2002

determina

di assestare, gli interventi che usufruiscono di contributi concessi ai sensi delle LL.RR. 31/99 e 28/76 e s.m.i., per quanto espresso in premessa e considerati i provvedimenti assunti dalle Amministrazioni interessate, nel modo seguente:

- di prendere atto che la coop. Edilizia Quadrifoglio ha rinunciato al contributo assegnato ai sensi della L.R. 31/99, per la nuova costruzione di un immobile localizzato in Alessandria, v. Giolitti, obiettivo A2, cod. reg. 9F/2-011, e accertare quindi un'economia ai sensi della L.R. 31/99 pari a euro 12.394,97, ed un'economia sull'importo di mutuo ammesso a usufruire del contributo integrativo concesso ai sensi della L.R. 28/76 pari a euro 596.000,00, come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione.

- di prendere atto che il Condominio Libarna, localizzato nel Comune di Arquata Scrivia, finanziato per un intervento di manutenzione parti comuni degli immobili, obiettivo A3, cod. reg. 9F/3-018, contributo assegnato euro 56.810,26, ha rinunciato al contributo ed accertare la relativa economia come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione.

- di prendere atto che il Comune di Costigliole d'Asti ha autorizzato la Cooperativa Le Betulle a concentrare il finanziamento per la nuova costruzione di un immobile localizzato in località Boglietto, obiettivo A2, cod. reg. 9F/2-027, da n. 8 a n. 2 alloggi, fermo restando il contributo assegnato ai sensi della L.R. 31/99, pari a euro 12.394,97, come indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione.

- di prendere atto che il Comune di Cuneo ha autorizzato la cooperativa Stella Polare a concentrare il finanziamento per la nuova costruzione di un immobile localizzato in Peep R4BG, obiettivo A2, cod. reg. 9F/2-048, da n. 8 a n. 2 alloggi, fermo restando il contributo assegnato ai sensi della L.R. 31/99, pari a euro 3.098,74, come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione.

- di prendere atto che la soc. coop. a.r.l. Madonna del Pilone ha rinunciato al finanziamento, per la nuova costruzione di un immobile localizzato nel Comune di Montanaro, v. Piave n. 1, obiettivo A2, cod. reg. 9F/2-187, 12 alloggi, contributo assegnato ai sensi della L.R. 31/99, pari a euro 30.310,03, e accertare la relativa economia, come indicato nell'allegato "D" alla presente determinazione.

- di prendere atto che il Comune di Chivasso ha autorizzato l'impresa Cena & C a concentrare il finanziamento assegnato per la nuova costruzione di un immobile v. Favorita, obiettivo A2, cod. reg. 9F/2-191, da n. 8 a n. 1 alloggi, contributo assegnato ai sensi della L.R. 31/99, da euro 66.829,60 a euro 15.000,00. Accertare pertanto un'economia di euro 51.829,60, come indicato nell'allegato "D" alla presente determinazione.

- di prendere atto che il Comune di Chieri ha autorizzato la Società FE.BE. a ridurre e concentrare il finanziamento, per la nuova costruzione di un immobile in zona Cr8*, obiettivo A2, cod. reg. 9F/2-198, da n. 8 a n. 7 alloggi, il contributo assegnato ai sensi della L.R. 31/99, pari a euro 123.949,68 diventa pari a euro 108.455,97. Accertare altresì un'economia di euro 15.493,71 come indicato nell'allegato "D" alla presente determinazione.

- accertare un'economia pari a euro 166.838,57 sui contributi concessi ai sensi della L.R. 31/99 e euro 596.000,00 sull'importo di mutuo ammesso a usufruire del contributo integrativo concesso ai sensi della L.R. 28/76;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Gli allegati "A", "B", "C" e "D" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R..

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 8 febbraio 2005, n. 15

Legge 17.02.1992, n. 179, D.G.R. n. 12-28366 del 18.10.1999. VIII programma di edilizia residenziale agevolata. Bando Nuova Costruzione, assestamento del numero degli alloggi finanziati: Impresa Modarelli e Ballatore

Premesso che:

il Consiglio regionale con la deliberazione n. 21-15138 del 26.09.1995, successivamente modificata con le deliberazioni n. 273-12410 del 30.07.1996 e n. 393-9131 del 19.06.1997, ha approvato l'VIII programma di edilizia residenziale pubblica agevolata, quadriennio 1992-1995;

la Giunta Regionale con la deliberazione n. 12-28366 del 18.10.1999 ha approvato i bandi di concorso relativi all'VIII programma di edilizia agevolata;

con la Determinazione Dirigenziale n. 129 in data 03.08.2001 è stata approvata la graduatoria definitiva di concessione dei finanziamenti relativa al bando destinato alla "Nuova Costruzione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 33 del 14.08.2001;

la Giunta Regionale con la deliberazione n. 3-4667 del 03.12.2001, a seguito dell'avvio della fase attuativa degli interventi, ha stabilito ulteriori modalità e criteri per l'attuazione dei medesimi;

con la Determinazione Dirigenziale n. 220 in data 03.12.2004 si è proceduto all'assestamento e all'accertamento delle economie di alcuni interventi finanziati ai sensi della L. 179/92, VIII programma di edilizia residenziale pubblica agevolata, tra i quali risulta l'intervento codice 8/E114P.

- l'impresa Modarelli e Ballatore, con la nota in data 23/12/2004, prot. n. 9771, graduatoria definitiva del bando "Nuova costruzione" finanziamento pari a euro 318.284,12, codice 8/E114P, n. 12 alloggi, ubicato nel Comune di Rivalta di Torino, zona BC1, ha richiesto la rettifica del numero degli alloggi finanziati che risultano essere pari a 13 anziché 12, annullando pertanto la precedente nota del 24/11/2004.

Atteso che può essere accolta la richiesta avanzata in tal senso dal soggetto attuatore in quanto non comporta un aumento del finanziamento attribuito.

Preso atto che nell'allegato "A" è riportato il codice d'intervento, la denominazione del soggetto attuatore, l'indirizzo del soggetto attuatore, il tipo del soggetto attuatore, il tipo di intervento, l'ubicazione dell'intervento, il numero alloggi ed il finanziamento concesso.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli art.li 4 e 16 del D. Lgs. n° 165/2001;
Visto l'art. 22 della Legge Regionale n° 51/97;
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n° 12-28366 del 18.10.1999;
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n° 3-4667 del 03.12.2001;
Vista la determinazione dirigenziale n° 129 del 03.08.2001;
Vista la determinazione dirigenziale n° 220 del 03/12/2004.

determina

- di autorizzare l'impresa Modarelli e Ballatore, graduatoria definitiva del bando "Nuova costruzione" finanziamento pari a euro 318.284,12, codice 8/E114P, n. 12 alloggi, ubicato nel Comune di Rivalta di Torino, zona BC1, a estendere il finanziamento a 13 alloggi, come indicato nell'allegato "A";

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

L' allegato "A" fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 22

D.D. 13 gennaio 2005, n. 1

Sviluppo e diffusione di impianti di riscaldamento e climatizzazione a basse emissioni in atmosfera e ad alto rendimento energetico. Modificazione dei criteri integrativi definiti dalla determinazione direttoriale n. 13/22 del 20 gennaio 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di sostituire, per le motivazioni riportate in premessa, l'Allegato alla propria determinazione n. 13 del 20 gennaio 2004 con l'allegato alla presente determinazione, contenente i criteri integrativi di quelli stabiliti con D.G.R. n° 40 - 14474 del 29 Dicembre 2004, ai fini della predisposizione dei bandi provinciali per la concessione di contributi in conto capitale per l'installazione di generatori di calore caratterizzati da bassa produzione di emissioni in atmosfera (in particolare di ossidi di azoto) e da elevati valori di rendimento energetico in impianti di riscaldamento/climatizzazione a servizio di edifici appartenenti alle categorie E.1(1), E2, E7 di cui all'art. 3 del DPR n. 412/1993;

* di ribadire che i contributi in conto capitale previsti dalla D.G.R. n. 63 - 11101 del 24 novembre 2003, non siano cumulabili con altri contributi pubblici;

* di ribadire altresì che la domanda di contributo in conto capitale possa essere presentata esclusivamente dal proprietario dell'immobile o dall'amministratore del condominio serviti dall'impianto oggetto dell'intervento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Laura Graziella Bruna

Allegato

Tabella 1 – Ammontare dei contributi in conto capitale per tipo di intervento.

Tipo di Intervento	Requisiti tecnici aggiuntivi (°)	Pn < 35 kW	35 kW ≤ Pn < 200 kW	200 ≤ Pn < 350 kW	Pn ≥ 350 kW
1a. sostituzione del/i generatore/i di calore con generatori alimentati a gasolio (Pn ≥ 35 kW)	---	----	10 €/kW	800 € + 6 €/kW	2.900 €
	Classe di rendimento = 4 stelle	----	13 €/kW	1.400 € + 6 €/kW	3.500 €
	NOx ≤ 80 mg/kWh	----	15 €/kW	1.800 € + 6 €/kW	3.900 €
	Classe di rendimento = 4 stelle e NOx ≤ 80 mg/kWh	----	17 €/kW	1.800 € + 8 €/kW	4.600 €
1b. sostituzione del/i generatore/i di calore con generatori alimentati a gas naturale o GPL (Pn ≥ 35 kW)	---	----	17 €/kW	1.800 € + 8 €/kW	4.600 €
	NOx ≤ 30 mg/kWh	----	22 €/kW	2.400 € + 10 €/kW	5.900 €
2. sostituzione del generatore di calore (Pn < 35 kW)	---	300 €	----	----	----
	classe di rendimento = 4 stelle	600 €	----	----	----
	classe di rendimento = 4 stelle ed NOx ≤ 30 mg/kWh	800 €	----	----	----

Tipo di intervento	Requisiti tecnici aggiuntivi (*)	Pn < 35 kW	35 kW ≤ Pn < 200 kW	200 ≤ Pn < 350 kW	Pn ≥ 350 kW
3a. installazione del/i generatore/i di calore alimentato/i con gasolio (Pn ≥ 35 kW)	---	----	10 €/kW	800 € + 6 €/kW	2.900 €
	Classe di rendimento = 4 stelle	----	13 €/kW	1.400 € + 6 €/kW	3.500 €
	NOx ≤ 80 mg/kWh	----	15 €/kW	1.800 € + 6 €/kW	3.900 €
	Classe di rendimento = 4 stelle e NOx ≤ 80 mg/kWh	----	17 €/kW	1.800 € + 8 €/kW	4.600 €
3b. installazione di generatore/i di calore alimentati con gas naturale o GPL (Pn ≥ 35 kW)	---	----	17 €/kW	1.800 € + 8 €/kW	4.600 €
	NOx ≤ 30 mg/kWh	----	22 €/kW	2.400 € + 10 €/kW	5.900 €
4. installazione di generatore di calore (Pn < 35 kW)	---	300 €	----	----	----
	classe di rendimento = 4 stelle	600 €	----	----	----
	classe di rendimento = 4 stelle ed NOx ≤ 30 mg/kWh	800 €	----	----	----

(*) Da intendersi aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi indicati nella D.G.R. n. 40 – 14474 del 29 dicembre 2004.

1. Nel caso di interventi riconducibili alle tipologie 1a, 1b e 2 della Tabella 1 che prevedano, contestualmente all'intervento stesso, il passaggio dall'uso di combustibili solidi di cui alle lettere l), o), p), q), comma 1 dell'art. 6 del DPCM 8 Marzo 2002 (vari tipi di carbone) a combustibili individuati alle lettere a), c), d) (gas naturale, GPL e gasolio), gli incentivi previsti in Tabella 1 sono incrementati di 8 €/kW per potenze inferiori a 350 kW e di 2800 € per potenze uguali o maggiori di 350 kW (vedi Esempio 1).

Esempio 1

Sostituzione di generatore di calore esistente e contestuale cambio di combustibile secondo quanto previsto nel precedente punto 1, con generatore di calore alimentato a gas naturale avente $P_n = 250$ kW, classe di rendimento "4 stelle" e emissioni $\text{NO}_x > 30$ mg/kWh.

Calcolo del contributo in conto capitale:

$$\text{Contributo} = 1.800\text{€} + 250 \times 8 \text{ €/kW} + 250 \text{ kW} \times 8 \text{ €/kW} = 5.800 \text{ €}$$

2. Nel caso di interventi riconducibili alle tipologie 1a, 1b e 2 della Tabella 1 che prevedano, contestualmente all'intervento stesso, il passaggio dall'uso di combustibili liquidi di cui alle lettere m) e n) comma 1 dell'art. 6 del DPCM 8 Marzo 2002 (olio combustibile ed emulsioni acqua-olio) a combustibili individuati alle lettere a), c), d) (gas naturale, GPL e gasolio), gli incentivi previsti in Tabella 1 sono incrementati di 6 €/kW per potenze inferiori a 350 kW e di 2100 € per potenze uguali o maggiori di 350 kW (vedi Esempio 2).

Esempio 2

Sostituzione di generatore di calore esistente e contestuale cambio di combustibile secondo quanto previsto nel precedente punto 2, con generatore di calore alimentato a gas naturale avente $P_n = 250$ kW, classe di rendimento "4 stelle" e emissioni $\text{NO}_x > 30$ mg/kWh.

Calcolo del contributo in conto capitale:

$$\text{Contributo} = 1.800\text{€} + 250 \times 8 \text{ €/kW} + 250 \text{ kW} \times 6 \text{ €/kW} = 5.300 \text{ €}$$

Note

La potenza termica indicata in Tabella 1 con il simbolo P_n è da intendersi come "Potenza termica nominale del focolare" del generatore di calore così come definita alle lettere r) e q) dell'art. 1 del DPR 412/93.

Codice 22.4

D.D. 1 febbraio 2005, n. 9

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A557 al n. A560

Visto l'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/1995, n. 447, con cui si stabilisce che per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia, corredata da idonea documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i richiedenti in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, o da almeno due anni per coloro che sono in possesso di laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

vista la deliberazione n. 81-6591 del giorno 4/3/1996, con cui la Giunta Regionale ha stabilito le modalità di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce, fra l'altro, la risoluzione adottata in data 25/1/1996 dai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, concernente indicazioni applicative generali, finalizzate ad un'attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

visto l'atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, emanato con D.P.C.M. 31/3/1998;

visti gli ordini di servizio n. 5210/RIF del 24/4/96 e n. 7539/RIF del 3/7/97 con cui il Responsabile del Settore smaltimento rifiuti e risanamento atmosferico, ha istituito apposito Gruppo di lavoro per la valutazione delle domande stesse, come previsto dalla deliberazione sopra richiamata;

visto il verbale n. 45 della seduta del Gruppo di lavoro tenutasi il giorno 26/1/2005, nonché le relative schede personali ad esso allegate, numerate progressivamente dal n. A557 al n. A560 conservato agli atti del Settore;

visti gli articoli 3 e 16 del D. Lgs. n. 29/1993, come modificato dal D. Lgs. n. 470/1993;

visto l'art. 22 della legge regionale n. 51/1997;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 81-6591 del 4/3/1996,

il Dirigente Responsabile del Settore Risanamento Acustico e Atmosferico

determina

1. di accogliere le domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale presentate da parte dei richiedenti elencati nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Carla Contardi

Allegato A

Domande accolte (35° elenco)

All. n.	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
A/560	Bardi Luisella	Cuneo il 13/9/1972
A/563	Berteletti Gian Luca	Verbania il 5/10/1966

A/564	Bocca Elena	Novara il 8/7/1976
A/565	Botta Gian Carlo	Voltaggio (AL) il 15/10/1947
A/566	Capato Andrea	Torino il 3/3/1974
A/562	Folgori Piermario	Racconigi (CN) il 9/2/1958
A/559	Marino Gilberto	Cuneo il 6/2/1974
A/558	Monaco Guido	Acqui Terme (AL) il 28/11/1944
A/561	Platano Daniela	Cuneo il 12/1/1969
A/557	Riba Marco	Cuneo il 15/2/1974

Codice 26

D.D. 3 febbraio 2005, n. 38

Provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte denominato: "S.R. 229 Variante di Omegna-completamento"

Premesso:

- che l'ARES Piemonte, con sede legale in Torino, Via Belfiore n° 23 con nota prot. n° 12137/26/2004 in data 19 ottobre 2004 ha trasmesso alla Direzione Regionale Trasporti istanza di avvio della Conferenza di Servizi sul Progetto Definitivo indicato in oggetto ai sensi della L.R. 44/2000, della L.R. 19/2001 e della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003;

- che nella stessa nota l'ARES Piemonte ha richiesto che a norma dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001 si dia espressamente atto, nell'ambito della Conferenza di Servizi, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- che ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003 punto 5.1 unitamente all'istanza sono stati allegati:

- n° 2 copie complete del Progetto Definitivo dell'opera in esame;

- elenco dei soggetti tenuti ad esprimere pareri, autorizzazioni, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati;

delibera del Comitato Direttivo ARES Piemonte n° 67 del 12 ottobre 2004 di approvazione del progetto definitivo;

- che l'intervento in oggetto rientra nell'ambito degli interventi di cui al "Piano regionale degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita ai sensi dell'articolo 101 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44" approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con deliberazione 271-37720 del 27/11/2002 (Allegato B - Provincia di Verbano Cusio Ossola).

- Che con nota 3253/26 del 12 marzo 2004 la Direzione Trasporti ha ritenuto "che le Conferenze dei Servizi relative ai progetti definitivi presentati dall'ARES Piemonte possano essere concluse considerando i quadri economici allegati"

Considerato:

- che il Progetto Preliminare dell'opera è stato sottoposto alla Fase di Verifica di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 10 della L.R. n° 40/98, conclusa con la Determina Dirigenziale n° 311 Codice Settore 26.2 del 22/06/2004 con la quale si riteneva di non sottoporre il progetto alla fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98;

- che l'allegato 1 alla D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003 inerente "Procedure di approvazione dei progetti riguardanti la rete stradale di demanio regionale" ed in particolare il punto 2 individua il Settore Viabilità ed Impianti Fissi della Direzione Regionale Trasporti quale Struttura Competente in merito;

- che con D.G.R. n° 28-11457 del 23 dicembre 2003 la Giunta Regionale del Piemonte ha autorizzato il Di-

rettore della Direzione Trasporti ad avvalersi, per l'indizione delle Conferenze dei Servizi inerenti l'approvazione dei progetti riguardanti la rete stradale di demanio regionale, dei Settori della Direzione Trasporti e delle neo strutture flessibili per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica nell'ambito della Direzione Trasporti, istituite con le deliberazioni di Giunta Regionale n° 119-10285 del 1° agosto 2003 e n° 68-11286 del 9 dicembre 2003;

- che con Determinazione n° 611 del 26/11/2004 il Direttore della Direzione Trasporti ha individuato come Responsabile del Procedimento l'Ing. Enzo Gino, Responsabile ex art. 12 L.R. n° 51/97 di una struttura organizzativa flessibile, quale Responsabile del Procedimento in oggetto ai sensi dell' art. 4 e seguenti della legge 241/90 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97);

- che ai sensi del punto 5.1 della DGR 52-9682 del 16 giugno 2003 la determinazione di conclusione positiva del procedimento inerente la Conferenza di Servizi definitiva sostituisce ad ogni effetto intese, pareri, concessioni edilizie, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta previsti dalle leggi statali e regionali e costituisce, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici;

- che il proponente ha presentato ai sensi della DGR 52-9682 del 16 giugno 2003 l'elenco dei soggetti tenuti ad esprimersi, in sede di riunione della C.d.S. tenuto conto anche delle risultanze dell'istruttoria del Progetto Preliminare sono state individuate le seguenti autorizzazioni:

Enti Interessati

Comune di Casale Corte Cerro

Comune di Gravellona Toce

Provincia di VCO

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione

Urbanistica-Settore Beni Ambientali

Direzione Regionale Pianificazione E Gestione Urbanistica

Direzione Regionale Opere Pubbliche Settore decentrato di VCO
ARPA Piemonte

Atto

Vincoli specifici e permesso di costruire

Vincoli specifici e permesso di costruire

Conformità PTP e Piano mobilità

Autorizzazione DLGS 42/2004

Codice dei Beni Ambientali e s.m.i.

Conformità strumenti urbanistici, variante al PRGC

Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904

Autorizzazione L.R. 45/89 art. 1 comma 3

Preso Atto:

- che con nota prot. n° 14290/26.00 del 29/11/2004 il R.d.P. ha richiesto alla Direzione affari Istituzionali e Processo di Delega la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi della L. 241 del 1990 e della L.R. n. 27 del 1994, del comunicato di avvio del procedimento inerente il Progetto Definitivo e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto;

- che in data 2 dicembre 2004 sul Bollettino Ufficiale n° 48 della Regione Piemonte avveniva la suddetta comunicazione;

- che con nota prot. 14791/26 del 09/12/2004, è stata convocata la prima riunione della Conferenza di Servizi Definitiva, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, invitando i seguenti soggetti:

- * Direzione Regionale Difesa del Suolo
- * Direzione Regionale Pianificazione delle Risorse Idriche
- * Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale
- * Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica
- * Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica Settore Urbanistica Territoriale di Verbania
- * Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica Settore Beni Ambientali
- * Direzione Regionale Industria Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
- * Direzione Regionale Opere Pubbliche Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato di Verbania
- * Direzione Regionale Territorio Rurale Settore Infrastrutture Rurali e Territorio
- * Direzione Regionale Trasporti Settore Viabilità e Impianti Fissi
- * Direzione Regionale Turismo, Sport e Parchi Settore Pianificazione Aree Protette

- * Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico Settore Attività Negoziabile e Contrattuale Espropri - Usi Civici
 - * A.R.P.A. Servizi Tecnici di Prevenzione
 - * Presidente della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola
 - * Provincia del Verbano-Cusio-Ossola Settore Tutela dell'Ambiente
 - * Provincia del Verbano-Cusio-Ossola Settore Pianificazione Territoriale-Trasporti
 - * Provincia del Verbano-Cusio-Ossola Settore Assetto Idrogeologico, Attività Estrattiva, protezione Civile, Risorse Idriche
 - * Sindaco del Comune di Casale Corte Cerro
 - * Sindaco del Comune di Gravellona Toce
 - * Ministero della Difesa Comando Regione Militare Nord Ufficio Operazioni Sezione Trasporti
 - * Soprintendenza Archeologica del Piemonte
 - * Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
 - * Azienda Sanitaria Locale n. 14
 - * Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Verbania
 - * Comunità Montana dello Strona e Basso Toce
 - * ENEL S.p.A.
 - * ENEL Direzione Distribuzione Piemonte e Valle d'Aosta Centro alta tensione
 - * ENEL Direzione Distribuzione Piemonte e Valle d'Aosta Rete elettrica
 - * SNAM Rete Gas ENI Group
 - * Telecom Italia S.p.A. Settore W.RT.ND.FPV.
 - * Terna S.p.A.
 - * Nova Gas ora Thuga laghi
 - * Azienda Speciale Consorzio Depurazione Acque Re-flue
 - * Acquedotto di Verbania
 - * Gruppo Erogasmet Molteni S.p.A.
 - * Consorzio Centrale Elettrica di Gravellona Toce
- Ai fini della presentazione del progetto e di fornire eventuali delucidazioni e chiarimenti sullo stesso, il sog-

getto proponente, ARES Piemonte, è stato invitato alla Conferenza di Servizi.

- che in data 21/12/2004 si è regolarmente svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi Definitiva

- che con nota prot. 582 del 17/01/2005, è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi Definitiva, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, invitando i medesimi soggetti invitati alla prima Conferenza di Servizi

- che in data 31/01/2005 si è regolarmente svolta la seconda riunione della Conferenza di Servizi Definitiva

Visti:

i pareri, le dichiarazioni e le comunicazioni pervenute riportate nel seguito:

* Provincia del Verbano-Cusio-Ossola Settore Lavori Pubblici con nota prot. n° 943/26/05 del 21/01/2005

* Provincia del Verbano-Cusio-Ossola Settore Pianificazione Territoriale-Trasporti con nota prot. n° 462/26/05 del 12/01/2005

* Direzione Regionale Industria -Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva con note prot. n° 153061/26/04 del 20/12/2004, n° 653/26/05 del 18/01/2005 e n° 1457/26/2005 del 03/02/05.

* Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica-Settore Gestione Beni Ambientali con nota prot. n° 1290/26/2005 del 31/01/05

* Direzione Regionale Difesa del Suolo con nota prot. n° 15541/26/04 del 23/12/2004

* Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche-Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque. Disciplina degli scarichi con nota prot. n° 1459/26/2005 del 03/02/05

* Direzione Regionale Turismo, Sport e Parchi Settore Pianificazione Aree Protette con nota prot. n° 15380/26/2004 del 21/12/2004

* Direzione Regionale Opere Pubbliche -Settore Opere Pubbliche e Assetto idrogeologico Verbania con note prot. n° 459/26/2005 del 12/01/2005 e

prot. n° 1289/26/2005 del 31/01/2005

* Direzione Regionale Territorio Rurale con nota prot. n° 455/26/2005 del 12/01/2005

* Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica-Settore Urbanistico Territoriale -Area Provincia VCO con nota prot. n° 1292/26/2005 del 31/01/05

* ARPA con note prot. n° 514/26/05 del 13/01/2005 e

prot. n° 10073/26/05 del 25/01/2005

* A.S.L. 14 nota prot. n° 1458/26/2005 del 03/02/05

* Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. n° 15253/26/04 del 20/12/2004

* Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Verbania con nota prot. n° 1400/26/2005 del 01/02/05

* ENEL Direzione Distribuzione Piemonte e Valle d'Aosta Rete elettrica con nota prot. n° 15511/26/2004 del 23/12/2004

* GRUPPO EROGASMET MOLTENI S.p.A. con nota prot. n° 13153/26/04 del 8.11.04

* TERNA S.p.A. con nota prot. n° 1379/26/2005 del 01/02/05

* Consorzio Centrale Elettrica di Gravellona Toce con nota prot. n° 15712/26/04 del 23/12/2004

* NOVA GAS con nota prot. n° 15581/26/2004 del 23/12/2004

* Comune di Gravellona Toce nota prot. n° 1109/26/05 del 26/01/2005.

* Comune di Casale Corte Cerro nota prot. n° 573/26/2005 del 17/01/2005

i verbali delle Conferenze dei Servizi

Considerato

- che come risultante dal verbale di C.d.S. e dai pareri espressi dalle competenti Direzioni Regionali non sono emerse inadempienze alle prescrizioni elencate nella Determinazione n° 311 Codice Settore 26.2 del 22/06/2004,

- che come verbalizzato a conclusione della seconda Conferenza di Servizi il Proponente ha recapitato l'avviso dell'avvio del procedimento agli aventi causa in merito alle aree da espropriare come da piano particellare d'esproprio allegato al definitivo

- che, a seguito degli approfondimenti richiesti, vista la documentazione acquisita in data 02/02/2005, la Direzione Industria Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva ha espresso il suo parere favorevole con nota prot. 1457/26/2005 del 03/02/2005

- che ai sensi della legge 241 del 7 agosto 1990 art. 14 ter comma 7 si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso la volontà dell'Amministrazione rappresentata

- che i pareri pervenuti sono favorevoli o favorevoli con prescrizioni

- che non è pervenuta al R.d.P. alcuna osservazione da parte dei cittadini

Per tutto quanto esposto,

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003;

Vista la D.G.R. 28-11457 del 23 dicembre 2003;

Vista la Determinazione della Direzione Trasporti n° 611 del 26/11/2004 ;

Visto l'art 22 della L.R. 51/97;

Visti i pareri acquisiti agli atti

determina

- di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di C.d.S. e di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della C.d.S. medesima, fatto salvo quanto previsto dall'art.14-ter della Legge 241/90 come modificato dalla Legge 340/2000;

- di dare atto che i pareri e gli assensi precedentemente elencati sono rilasciati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

- di concludere positivamente il procedimento relativo alla Conferenza di Servizi Definitiva, sul progetto S.R. 229 Variante di Omegna -completamento (Cod. ARES 026VB01) trasmesso con nota prot. n° 12137/26/2004 in data 19 ottobre 2004;

- di dare atto che ai sensi dell'art 14 ter comma 9 della L. 241/90 il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti e sopra elencate;

- di dare atto che limitatamente alla viabilità di cantiere l'autorizzazione idraulica verrà rilasciata in sede di progettazione esecutiva;

- di dare atto che poichè per quanto riguarda l'esistenza effettiva di vincoli ad uso civico il Comune di Gravellona Toce non è in possesso del materiale necessario per la definizione dei medesimi, per tale territorio il Proponente provvederà a ottenere dai competenti uffici l'eventuale atto di svincolo necessario;

- di dare atto che ai sensi del punto 5.1 della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, il presente provvedimento costituisce variante agli strumenti urbanistici;

- di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento medesimo restano in deposito presso la Direzione Regionale Trasporti Settore Viabilità e Impianti Fissi

- di stabilire che il presente provvedimento è integrato dall'ALLEGATO A nel quale sono definite le prescrizioni vincolanti e le osservazioni che concorrono ad ottimizzare le funzionalità dell'opera e la sua integrazione nel territorio;

- di trasmettere il presente provvedimento al soggetto proponente ARES Piemonte con l'obbligo per lo stesso di tener conto delle prescrizioni riportate nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente atto;

- di trasmettere il presente provvedimento a tutti i soggetti convocati alla C.d.S.;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, con il presente provvedimento viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena coscienza, secondo le modalità di cui alla Legge n° 1034 del 6/12/1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n° 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Allegato A

PRESCRIZIONI DA OSSERVARE

ASPETTI AMBIENTALI

1. Qualora, a seguito dei monitoraggi previsti, in successive fasi progettuali si dovesse manifestare la necessità di realizzare delle barriere anti-rumore con pannelli fonoassorbenti trasparenti, questi dovranno essere dotati di idonee segnalazioni (sagome, colorazioni, etc), in modo da risultare visibili all'avifauna ed evitare collisioni;

2. Dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la dispersione di polveri nella fase di cantiere;

3. Nella fase di cantiere dovranno essere predisposti idonei impianti di raccolta e convogliamento in condotte fognarie per le acque reflue provenienti dai vari settori dei cantieri;

ASPETTI LEGATI AI BENI AMBIENTALI

4. Dovrà essere posta particolare attenzione nella realizzazione degli imbocchi della galleria "Bocciol", avendo cura di rivestire, ove possibile, i manufatti con pietrame locale di buon spessore posato secondo tradizione locale, creando delle nicchie e/o tasche nelle quali far vegetare essenze ricadenti tipiche del sito;

5. Al termine dei lavori i siti dovranno essere prontamente rimodellati, inerbiti, risistemati in conformità con quanto previsto nell'allegata relazione di recupero ambientale, prevedendo anche l'inserimento di vegetazione a macchie arbustive autoctone, disposte in perfetta naturalità, atti a ricostituire quanto più possibile il tessuto vegetale locale;

ASPETTI LEGATI AI BENI ARCHEOLOGICI

6. Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere effettuate le necessarie verifiche archeologiche che dovranno riguardare tutte le attività di scavo e scotico necessarie alla realizzazione del progetto, ivi comprese quelle di cantiere e per la viabilità di servizio previo concordamento con la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle caratteristiche e modalità di esecuzione dei lavori connessi alla specifica competenza archeologica;

mento con la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle caratteristiche e modalità di esecuzione dei lavori connessi alla specifica competenza archeologica;

ASPETTI LEGATI ALLE GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA

7. Gli attraversamenti previsti sul torrente Strona per la viabilità temporanea di cantiere, con esecuzione di più guadi e di un ponte bailey dovranno essere verificati con tutti i franchi idraulici previsti dalla normativa e dovranno essere presentati alla Direzione Regionale OO.PP. Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico Verbania gli elaborati esecutivi di dettaglio, al fine del rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;

8. I guadi dovranno essere realizzati "a corda molle" per l'attraversamento dell'alveo, in modo tale da avere un'altezza massima del piano viabile non oltre i 0,5-0,6 mt. E sormontabile dalla piena ordinaria del corso d'acqua e dovranno essere utilizzati di conseguenza tubi di drenaggio di diametro adeguato;

9. Dovrà essere effettuata una verifica della sezione idraulica dell'alveo considerando la presenza del guado con le luci dei tubi di drenaggio completamente occluse;

10. Per la realizzazione dell'attraversamento mediante ponte bailey provvisorio, dovrà essere comunque effettuata una verifica dei franchi con un tempo di ritorno $T_r = 100$ anni e dovrà essere garantito l'adeguato ammassamento delle spalle del ponte;

11. Il previsto separatore di idrocarburi interrato per lo smaltimento delle acque di prima pioggia del viadotto stradale, dovrà essere posizionato, compatibilmente con le quote di progetto, il più possibile al di fuori delle fasce esondabili del torrente Strona e comunque al di fuori della fascia dei 10 mt. prevista dal R.D. 523/1904;

12. Anche tutte quelle opere accessorie inerenti alla viabilità temporanea e la cantieristica previste in prossimità dell'alveo, dovranno essere realizzate ed ubicate compatibilmente con la dinamica del torrente Strona e le relative fasce di esondazione;

13. Lo stoccaggio del materiale di risulta derivante dallo scavo della galleria dovrà essere effettuato a quote di sicurezza con adeguati franchi rispetto ai livelli di massima piena del torrente Strona ed in ogni caso al di fuori delle fasce esondabili dello stesso;

14. In generale per quanto attiene ad eventuali modifiche e/o varianti che si rendessero necessarie a livello di progetto esecutivo o nel corso dell'esecuzione dei lavori e che in qualche modo vanno a modificare le interferenze con il corso d'acqua previste a livello di progetto esecutivo, dovranno essere sottoposte al parere della Direzione Regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania;

15. dovranno essere rispettate le prescrizioni e le indicazioni tecniche emerse dagli studi geologici, idrogeologici, idrologici e sintetizzate nelle rispettive relazioni, e messi in atto tutti i controlli e i monitoraggi previsti in fase esecutiva;

16. poiché l'ultima pila del viadotto "Strona 2" risulta posizionata in corrispondenza di un impluvio caratterizzato da "discreta capacità di trasporto solido" andranno dimensionate in fase esecutiva le opere di sistemazione idraulica previste, ed evitate interferenze negative con la dinamica del corso d'acqua;

17. l'apertura del tracciato in progetto e dei relativi cantieri dovranno essere realizzate in modo tale da evitare qualsiasi rotolamento di materiale verso valle nelle zone più acclivi;

18. l'utilizzo del materiale di risulta degli scavi per la rimodellazione delle superfici nelle aree d'intervento dovrà avvenire in conformità agli elaborati progettuali;

19. Si ricordano, per un loro rigoroso rispetto in fase esecutiva, le prescrizioni del D.M. 11.3.88 "Norme tecniche riguardanti le Indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la - progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";

ASPETTI LEGATI ALLE RISORSE IDRICHE

20. L'intercettazione di venute d'acqua durante la perforazione del tunnel dovrà essere seguita dalla quantificazione della portata, dalla valutazione delle fluttuazioni stagionali e da analisi della qualità così da verificarne l'idoneità al consumo umano. Pertanto in caso di venute d'acqua sotterranee di entità e qualità paragonabile alle emergenze captate nella zona, queste acque dovranno essere regimate ed eventualmente messe a disposizione delle comunità locali in coordinazione con l'ente gestore Ambito Territorio Ottimale locale, al contrario le modalità del loro smaltimento dovranno essere concordate in precedenza con ARPA.

21. Deve essere garantito l'adeguato trattamento della totalità delle acque di prima pioggia (considerate corrispondenti, per ogni evento meteorico, ad una precipitazione di 5 mm uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di drenaggio) ed un efficace programma di manutenzione che impedisca il ridursi nel tempo sia dei volumi utili delle vasche sia del livello di trattamento;

22. Le vasche di raccolta dovranno essere provviste di un sistema di chiusura per scongiurare apporti inquinanti al fiume a seguito di eventi accidentali;

ASPETTI LEGATI ALL'ATTIVITA' ESTRATTIVA

23. Qualora lo stoccaggio dello smarino interferisca anche solo in parte con l'area destinata e autorizzata ad attività di cava, la ditta esercente presso la quale avviene lo stoccaggio stesso è tenuta ad aggiornare il Documento di Sicurezza e Salute;

ASPETTI LEGATI AL TERRITORIO

24. Nel progetto esecutivo dovrà essere verificata la capacità di traffico delle rotonda sud ed eventualmente ridurre il raggio della stessa, in tal caso dovrà essere valutata la necessità di riacquisire l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;

25. Le aree interessate dal cantiere ricadenti nel territorio del Comune di Casale Corte Cerro verranno ripristinate tenendo conto delle indicazioni di risistemazione avanzate dal comune nella nota allegata agli atti per la quota che rimane all'interno del quadro economico;

ASPETTI PROGETTUALI

26. In corrispondenza della rotonda sud ed ai raccordi che verranno realizzati su viadotto dovranno essere previste protezioni per le persone, in quanto, in particolari condizioni di anomalia (es. incidenti in rotonda), potrebbero verificarsi rischi di cadute;

27. In relazione alla climatologia locale, nel rispetto delle problematiche inerenti l'abbattimento del rumore, dovrà essere valutata l'ipotesi di evitare il ricorso ad asfalto drenante;

28. L'eventuale immissione nel mercato del materiale riutilizzabile proveniente dallo scavo della galleria dovrà rispettare ogni norma di legge

ASPETTI LEGATI ALLE INTERFERENZE

29. Relativamente alle interferenze con linee elettriche di alta tensione nelle successive fasi progettuali ed esecutive delle opere si dovrà rispettare quanto previsto dal

D.M. 21.03.1988 n° 449 e s.m.i. nonché le norme CEI 11-17 fasc. 558;

30. Relativamente alle interferenze con i previsti interventi da parte del Consorzio Centrale Elettrica di Gravellona Toce dovranno essere preventivamente concordate le modalità operative, e individuate le maggiori opere occorrenti per la costruzione e l'esercizio in tutta sicurezza della condotta forzata;

31. Relativamente alle interferenze con la condotta gas THUGA laghi i lavori dovranno essere realizzati conformemente al progetto acquisito agli atti della C. d. S.;

32. Relativamente alle interferenze con la rete elettrica TERNA : la quota del piano stradale del viadotto dell'opera in prossimità dell'imbocco della galleria "Bocciol" dovrà avere un'altezza minima dai conduttori della linea, nelle condizioni previste dal D.M. 21-03-1988 n°28 , di metri 8,98; in riferimento alla realizzazione della strada comunale di accesso all'area parco dovrà essere garantita un'altezza minima dei conduttori, secondo il D.M. citato, di 6,30 metri; i rilevati stradali, in prossimità del sostegno n° 24 della linea n° 452 Gravellona-Arona e del sostegno n° 145 della linea n° 463 Pallanzeno - Omegna, risultano non soddisfare le minime distanze di rispetto dai sostegni previste dal D.M. 21-03-1988 n° 28. Sarà quindi necessario provvedere all'emissione di una deroga da parte della Società Esercente la rete elettrica;

OSSERVAZIONI

Si ritiene opportuno ricordare quanto già espresso nella determina conclusiva del procedimento relativo al progetto preliminare e riferito alle successive attività di monitoraggio:

Per la successiva attività di controllo dell'Agenzia ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 40/98 si richiede:

- * che venga fornito un cronoprogramma dei lavori per le distinte fasi (es. cantieri, viabilità, infrastrutture connesse, ..).

- * che sia trasmessa ad ARPA Piemonte Coordinamento VIA/VAS copia degli elaborati del progetto definitivo.

- * che al Dipartimento ARPA di Verbania venga comunicato l'inizio ed il termine dei lavori ed informazioni relative all'organizzazione dei cantieri onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.

- * che si concordino con ARPA le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati delle attività suddette.

L'Amministrazione Comunale di Gravellona Toce dovrà verificare la dotazione delle aree a standard nel suo complesso tenendo in debita considerazione l'effettiva fruibilità dei reliquati e, se del caso, procedere all'adeguamento dello strumento urbanistico nel rispetto del citato art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Inoltre si segnala quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi che, pur non costituendo vincolo specifico per la realizzazione dell'intervento, concorre ad ottimizzare le funzionalità dell'opera e la sua integrazione nel territorio.

- * Pur non essendo strettamente parte della progettazione in oggetto, si rammenta infine la necessità, sia da parte dell'ARES, sia da parte della Regione, di inserire nei programmi di progettazione e finanziamento, l'adeguamento degli impianti della galleria, costituente il primo tratto della variante, di cui è qui previsto il completamento: tale necessità è tanto più evidente, in quanto l'operatività della variante al completo, provocherà un notevole aumento di traffico sull'intero tratto.

Codice 26.2

D.D. 4 febbraio 2005, n. 39

Approvazione bozza di Convenzione tra la Regione Piemonte e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A per la realizzazione di una prima fase di potenziamento della linea ferroviaria Torino- Pinerolo in vista dei XX Giochi olimpici Invernali "Torino 2006", nel quadro del programma di raddoppio della linea

premessi che:

* la Regione Piemonte e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) in data 15/12/2000 hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa per gli interventi di potenziamento delle linee piemontesi tra i quali è compresa la tratta Sangone - Pinerolo;

* la legge 9 ottobre 2000, n°285 "Interventi per i Giochi Olimpici invernali Torino 2006" e s. m. e i., prevede, tra le opere connesse, il potenziamento della linea Torino-Pinerolo attraverso il raddoppio selettivo di una tratta funzionale;

* con D.P.C.M. 15 settembre 2003 è stato definito in 15,494 milioni di euro il finanziamento per il potenziamento della linea ferroviaria Torino-Pinerolo;

* con D.P.G.R. 29 dicembre 2003 n. 158, recepito dal D.P.C.M. 16/01/2004, nell'ambito delle opere connesse ai Giochi Olimpici invernali "Torino 2006" sono state individuate le opere temporaneamente differibili e/o attivabili a seguito di sopravvenute disponibilità finanziarie. Per la linea ferroviaria Torino-Pinerolo è stata differita la quota di finanziamento di 7 milioni di euro, pertanto lo stanziamento è stato ridefinito in 8,494 milioni di euro;

* con D.G.R. n. 9-12535 del 24/05/2004 è stato approvato il testo del Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. avente per oggetto la "realizzazione di una prima fase di potenziamento della linea ferroviaria Torino-Pinerolo in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", nel quadro del programma di raddoppio della linea", sottoscritto tra le parti in data 8 giugno 2004;

* unitamente al finanziamento relativo alle opere connesse ai XX giochi olimpici invernali Torino 2006, RFI, nel quadro degli interventi previsti per il potenziamento della linea, ha destinato un finanziamento di circa 3 milioni di euro al fine di garantire il completamento delle opere previste;

* con D.G.R. n. 1-12797 del 21/06/2004 la Giunta Regionale ha individuato le Direzioni Regionali competenti per la gestione dei fondi relativi alle opere connesse alle olimpiadi Torino 2006. Per gli interventi relativi alla ferrovia Torino-Pinerolo la Direzione competente è la Direzione Trasporti;

* con D.G.R. n. 1-12972 del 12/07/2004, la Giunta Regionale ha stabilito le procedure per il trasferimento alle stazioni appaltanti dei fondi assegnati alla Regione Piemonte per le opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

considerato che:

* al quarto comma del dispositivo della D.G.R. n. 9-12535 del 24/05/2004 di approvazione del testo del Protocollo di Intesa avente per oggetto la prima fase di potenziamento della linea ferroviaria Torino-Pinerolo in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", si rimanda alla sottoscrizione di apposita Convenzione attuativa la disciplina in dettaglio dei rapporti tra i sottoscrittori;

* a seguito della stipulazione di apposito mutuo da parte della Regione Piemonte, il Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti Fissi con D.D. n. 530 del 25 otto-

bre 2004 ha provveduto ad impegnare la somma di euro 8.493.709,97 sul capitolo di spesa 20919 del bilancio 2004 (A. n. 100824) a favore di RFI quale contributo per la realizzazione della prima fase funzionale di potenziamento della linea ferroviaria Torino-Pinerolo;

Tutto ciò premesso e considerato,

Viste le Leggi 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m. e i.;

Visto il D.P.C.M. 15 settembre 2003;

Visto il D.P.G.R. 29 dicembre 2003 n. 158, recepito dal D.P.C.M. 16/01/2004;

Vista la L.R. 51/97;

Visto il Protocollo di Intesa per gli interventi di potenziamento delle linee piemontesi sottoscritto tra la Regione Piemonte e RFI S.p.A. in data 15/12/2000;

Visto il Protocollo di Intesa la "realizzazione di una prima fase di potenziamento della linea ferroviaria Torino-Pinerolo in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", nel quadro del programma di raddoppio della linea", sottoscritto tra Regione Piemonte e RFI in data 08/06/2004 approvato con D.G.R. n. 9-12535 del 24/05/2004;

Viste le D.G.R. n. 1-12797 del 21/06/2004 e la D.G.R. 1-12972 del 12/07/2004;

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 5 del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 08/06/2004, confermato dal quarto comma del dispositivo della D.G.R. n. 9-12535 del 24/05/2004 è stata predisposta una Convenzione che disciplina in dettaglio i rapporti tra la Regione Piemonte e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'attuazione dell'Accordo.

IL DIRIGENTE

determina

di approvare la bozza di Convenzione, allegata alla presente determinazione e facente parte integrante e sostanziale della stessa, tra la Regione Piemonte e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la realizzazione di una prima fase di potenziamento della linea ferroviaria Torino-Pinerolo in vista dei XX giochi olimpici invernali "Torino 2006", nel quadro del programma di raddoppio della linea.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge n. 1034 del 6/12/1971, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 25/11/1971.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 65 dello Statuto e della L.R. n. 51 dell' 8/08/1997 e dal D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 4 febbraio 2005, n. 40

Ferrovia del Canavese. Comune di Volpiano. Non Autorizzazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, alla sopraelevazione e al rifacimento della copertura del fabbricato di proprietà del Sig. Ferrero Aldo in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di non rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, al sig. Ferrero Aldo, l'autorizzazione in deroga all'art. 49 del citato D.P.R. alla sopraelevazione e al rifacimento della copertura dell'immobile residenziale sito in Volpiano, Via Trieste n. 76 e distinto al C.T. al foglio 11 mappale 645, già ubicato alla distanza minima di m. 7,10 dal binario ferroviario più vicino della ferrovia del Canavese.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 08/08/1997 n. 51 e dal D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26

D.D. 4 febbraio 2005, n. 44

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse ex Legge 285/2000. Progetto "Telecabina a otto posti" Bardonecchia-Fregiusa nel Comune di Bardonecchia (TO). Provvedimento conclusivo della C.d.S. preliminare ex art. 9, commi 1-2 della L. 285/2000

Premesso che:

In data 03.11.2004, con nota prot. n. 12877/26/2004, la Direzione regionale Trasporti ha ricevuto, da parte del Comune di Bardonecchia, copia degli elaborati relativi al progetto "Telecabina a otto posti - Bardonecchia-Fregiusa" nel Comune di Bardonecchia (TO), unitamente alla domanda di attivazione della Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi dell'art. 9, commi 1-2 della Legge 285/2000 con annessa procedura di Verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii;

il progetto "Realizzazione telecabina sei posti - Difensiva-Fregiusa in sostituzione dell'attuale seggiovia biposto" per costo complessivo di Euro 6.714.000,00 figura, al n. 18, tra gli interventi di cui all'Allegato 1 alla D.G.R. 63-9339 del 12.05.2003 e s.m.i. ad oggetto "Opere connesse. Modifiche all'elenco ai fini dell'emanazione del DPCM previsto dall'art. 1 legge 26 marzo 2003 n. 48 (...);

con D.G.R. n. 51-8364 del 3 febbraio 2003, la Giunta Regionale ha stabilito di applicare anche alle opere connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 così come definite dalla DGR n. 42-4336 del 5 novembre 2001 e s.m.i.;

l'attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 9 della L. 285/2000 è ricondotta alla responsabilità gestionale della Direzione Regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche, fatto salvo il coordinamento della Struttura Speciale di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

con nota prot. n. 3022/26/2004 del 09.03.2004 il Coordinatore delle Conferenze di Servizi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 è stato autorizzato dalla Responsabile della Struttura Flessibile Torino 2006 ad avvalersi per la gestione delle Conferenze di Servizi dei Dirigenti della Direzione Trasporti, compresi i Responsabili di strutture flessibili per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica istituiti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/97, presso la Direzione Trasporti;

con D.G.R. n. 68-11286 del 09.12.2003, l'ing. Enzo Gino è stato individuato nell'ambito della Direzione Trasporti quale Responsabile ex art. 12 L.R. 51/97 di una struttura organizzativa flessibile per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica;

con D.D. n. 557 del 04/11/2004 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento l'ing. Enzo Gino;

il Responsabile del procedimento ha provveduto quindi a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 del 18/11/2004 e del conseguente avvio del procedimento inerente la fase di Verifica della procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998 e dell'art. 9 della L. 285/2000; ha in particolare avviato la Conferenza di Servizi con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali quelli titolari delle autorizzazioni, invitando:

Comune di Bardonecchia; Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale, Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico; Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale; Provveditorato Regionale alle OO.PP.; Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Assetto Idrogeologico; Direzione Regionale Opere Pubbliche; Direzione Regionale Difesa Suolo; Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche; Direzione Regionale Industria; Direzione Regionale Turismo Sport Parchi; Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica; Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico - Usi Civici; Direzione Regionale Economia Montana e Foreste; Direzione Regionale Territorio Rurale; Direzione Regionale Sanità Pubblica; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per il VIA; Soprintendenza Archeologica del Piemonte; Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte; Corpo Forestale dello Stato; Autorità d'Ambito per i Servizi Idrici; Comunità Montana Alta Val di Susa; A.R.P.A.; A.R.P.A. Piemonte - Servizio Interventi geologico-tecnici e sismico; A.R.P.A. Piemonte Area Previsione e Monitoraggio Ambientale; Provincia di Torino; Comando delle Forze Operative, Terrestri SM-Ufficio Logistico; Direzione Generale dell'Aviazione Civile, Comando 1^a Regione Aerea, ENAV, ENAC, Ministero dei Trasporti U.S.T.I.F. Marina Militare, Comando Reclutamento Forze di Completamento Interregionali Nord Ufficio Affari Generali, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, ENEL Distribuzione S.P.A., ASL 5; Osservatorio Regionale dei LL.PP.; Comando Infrastrutture Nord, Comando Regionale Militare Nord; Toroc, Direz. Reg. Gabinetto della Giunta Regionale, Provincia di Torino Ufficio V.I.A.; Provincia di Torino Ufficio Progetto Olimpiadi Torino 2006; Agenzia Torino 2006.

I lavori della C.d.S. si sono espletati nelle riunioni del 07/12/2004 e del 20/01/2005, nonché in un Tavolo Tecnico tenutosi in data 23/12/2004, nel cui ambito il proponente ha fornito alcuni chiarimenti in merito agli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza;

Preso atto che:

con precedente Determinazione Dirigenziale n. 24 del 21/01/2005 il progetto in esame veniva rinviato alla Fase di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998 a seguito delle valutazio-

ni della Conferenza dei servizi, che rilevava carenze progettuali e la conseguente impossibilità di formulare le opportune conclusioni sulla base della documentazione depositata agli atti;

nella predetta Determinazione Dirigenziale si è stabilito altresì che, con successivo provvedimento, sarebbero stati definiti i contenuti e gli approfondimenti da compiere nell'ambito della redazione del progetto definitivo e del relativo studio di impatto ambientale e, qualora non sussistessero condizioni di incompatibilità, sarebbero state indicate le condizioni e gli elementi necessari per ottenere i necessari atti di consenso in sede di presentazione del progetto definitivo;

il progetto prevede la costruzione di una telecabina a otto posti, denominata "Bardonecchia - Fregiusa", in sostituzione dell'attuale omonima seggiovia biposto ad ammassamento fisso, avente il medesimo tracciato. La cabinovia in progetto, localizzata nel territorio del Comune di Bardonecchia, si configura come l'impianto di partenza e di arroccamento per l'accesso al comprensorio sciistico dello Jafferau ed è caratterizzata da un dislivello totale di 582 metri ed una lunghezza inclinata di 1.875 metri.

Il tracciato del nuovo impianto si svilupperà sulla linea dell'impianto esistente, sarà però necessario procedere ad un minimo allargamento del varco nella vegetazione a causa della maggiore dimensione del nuovo impianto e del suo interesse. La stazione di valle sarà ubicata nello stesso posto di quella dell'attuale impianto di risalita, mentre la stazione di monte sarà posizionata al posto dell'impianto elettromeccanico dell'attuale seggiovia.

Sono previsti inoltre degli interventi di recupero e mitigazione ambientale, nonché alcune opere di compensazione;

il proponente Comune di Bardonecchia con l'istanza in data 03/11/2004, prot. 12877/26/2004 ha presentato l'elenco delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera, riformulato e precisato con nota prot. 1640 del 01/02/2005 e precisamente:

1. Autorizzazione paesaggistica ai sensi del Dlgs. 42/2004 e s.m.i.;
2. Autorizzazione alla trasformazione d'uso su aree vincolate ex R.D. 3267/1923 ed autorizzazione al taglio boschivo, ai sensi della L.R. 45/1989;
3. Autorizzazione ai sensi della L. 1766/27 e DGR 5/11/01;
4. Autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;
5. Permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
6. Verifica di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 10 L.R. 40/1998;

con riferimento all'elenco suindicato sono pervenute le seguenti note dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

ENEL, prot. 5688 del 01/12/2004 acquisita con prot. 14871/26/2004 del 10/12/2004;

ENAV s.p.a., prot. id. 5006528 del 29/12/2004, acquisita con prot. 563/26/2005 del 14/01/2005;

Comune di Bardonecchia, prot. n. 227 del 07/01/2005, acquisita con prot. 428/26/2005 del 12/01/2005;

Comune di Bardonecchia, prot. n. 576 del 13/01/2005, acquisita con prot. 535/26/2005 del 14/01/2005;

Comune di Bardonecchia, prot. n. 616 del 13/01/2005, acquisita con prot. 834/26/2005 del 20/01/2005;

Comune di Bardonecchia, prot. n. 644 del 14/01/2005, acquisita con prot. 705/26/2005 del 18/01/2005;

Direzione Regionale Difesa del Suolo, prot. N. 241/23.2 del 14/01/2005, acquisita con prot. 956/26/2005 del 21/01/2005;

Provincia di Torino, prot. 15092 del 18/01/2005, acquisita con prot. n. 822 del 19/01/2005;

Direzione Regionale Territorio Rurale, prot. 552/13 del 20/01/2005, acquisita con prot. n. 977/26/2005 del 24/01/2005;

RCF Engineering s.r.l., acquisita con prot. 1005/26/2005 del 24/01/2005;

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, prot. 0001819/19 del 25/01/2005, acquisita con prot. 1091/26/2005 del 25/01/2005;

Direzione Regionale Economia Montana e Foreste, prot. 3151/14 in data 03/02/2005;

Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione e Gestione Rifiuti, prot. 1590/22 in data 03/02/2005

Rilevato che:

con riferimento all'autorizzazione ambientale integrata ai sensi del DLgs 372/1999, di cui al verbale della prima riunione di Conferenza di Servizi in data 07/12/2004, si rileva che l'opera in oggetto non ricade nell'ambito di applicazione del suddetto DLgs, pertanto tale autorizzazione non è da rilasciare;

il Comune di Bardonecchia con la Nota prot. n. 644 del 14/01/2005 ha trasmesso il certificato (prot. 226 del 05/01/2005) attestante la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica vigente;

la Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica con la Nota prot. 0001819/19 del 25/01/2005, esaminati gli strumenti urbanistici vigenti ed adottati, e sulla base della sopracitata certificazione del Comune di Bardonecchia prot. 226 del 05/01/2005, ha rilevato che l'opera proposta può considerarsi conforme sotto il profilo urbanistico;

la Commissione Beni Culturali ed ambientali, ai sensi della D.G.R. 82-5618 del 19/03/2002 di attribuzione alla Commissione delle funzioni di supporto all'attività di valutazione dei progetti relativi agli interventi per i giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", ha espresso parere non ostativo in merito all'intervento nella seduta del 16/12/2004;

la Direzione Regionale Economia Montana e Foreste con nota prot. 3151/14 del 03/02/2005 ha rilevato che nella successiva fase di valutazione della procedura di VIA dovranno essere predisposti gli elaborati necessari al fine di consentire le valutazioni di merito per il rilascio autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989;

con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 15/09/2004 il Proponente, Comune di Bardonecchia, ha approvato il progetto preliminare dell'intervento in esame ed il relativo quadro economico, nel quale il costo complessivo dell'opera ammonta a Euro 8.300.000,00, a fronte dello stanziamento previsto di Euro 6.714.000,00 come da finanziamento regionale nell'ambito delle opere connesse alle Olimpiadi Torino 2006; nella stessa Deliberazione il Comune di Bardonecchia ha precisato che la restante somma di Euro 1.586.000 troverà copertura tramite finanziamento privato, a seguito della stipula di apposita convenzione tra il Comune di Bardonecchia ed alcuni soggetti privati che hanno manifestato l'interesse alla realizzazione dell'impianto, il tutto ai sensi dell'art. 3 della L. 285/2000;

la D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 ha stabilito che i progetti inerenti le opere attinenti ai Giochi Olimpici 2006 possono essere approvati nell'ambito delle Conferenze dei Servizi anche in carenza di copertura finanziaria, fatta salva la necessità della completa copertura a livello di programmazione finanziaria, prima della conclusione della Conferenza dei Servizi Definitiva;

nel corso dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi Preliminare, il Proponente ha dichiarato il pro-

prio impegno a realizzare l'opera entro il Dicembre 2005 e pertanto in tempo utile per lo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Tutto ciò premesso:

- Dai chiarimenti forniti dall'Ente proponente;
- dai pareri espressi e dai contributi tecnici acquisiti in sede di C.d.S. preliminare;

IL DIRIGENTE

Vista la L. 109/1994 e s.m.i. - Legge quadro sui Lavori Pubblici;

Visto il D.P.R. 554/1999 - Regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori pubblici;

Vista la L. 285/2000 e s.m.i. - Interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006";

Visto il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la L.R. 56/1977 e s.m.i. - Tutela ed uso del suolo;

Vista la L.R. 45/1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - Abrogazione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27 "

Vista la L.R. 51/1997 - Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale;

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 - art. 9 della Legge n. 285/2000 Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 7 ottobre 2002 - Modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001, art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25 novembre 2002 - Ulteriore modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Visti i verbali delle riunioni delle Conferenze dei servizi, acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici, acquisiti agli atti;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 15/09/2004 di approvazione del progetto preliminare;

Per tutto quanto sopra esposto

determina

di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi;

di individuare le sottoindicate autorizzazioni, nulla osta ed atti di consenso comunque denominati richiesti dal Proponente che dovranno essere rilasciati a seguito della C.d.S. definitiva e sui quali si pronuncia la C.d.S. preliminare indicando le condizioni e gli elementi necessari per conseguirli:

* Autorizzazione paesaggistica ai sensi del Dlgs. 42/2004 e s.m.i. ;

* Autorizzazione alla trasformazione d'uso su aree vincolate ex R.D. 3267/1923 ed autorizzazione al taglio boschivo, ai sensi della L.R. 45/1989;

* Autorizzazione ai sensi della L. 1766/27 e DGR 5/11/01;

* Autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;

* Permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

di fare rinvio al proprio precedente provvedimento n. 24 del 21/01/2005 per quanto concerne gli esiti della Verifica di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 10 L.R. 40/1998;

di indicare nell'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, le prescrizioni da rispettare quali condizioni per ottenere, in sede di progetto definitivo, le sopra richiamate autorizzazioni, le intese, i pareri, le concessioni, le licenze, i nullaosta richiesti dalla normativa vigente;

di inviare il provvedimento al Proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

di dare atto che una copia di tutti gli elaborati costituenti il progetto preliminare è conservata agli atti della Direzione Trasporti ed una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto al soggetto proponente facendo salvi i diritti di terzi.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Allegato A

Elenco delle prescrizioni da recepire ai fini delle successive autorizzazioni sul progetto definitivo dell'opera "Telecabina a otto posti "Bardonecchia-Fregiusa" nel Comune di Bardonecchia (TO)".

A) Prescrizioni progettuali ed ai fini della predisposizione dello Studio di Impatto Ambientale.

1. In relazione a quanto verbalizzato nella prima seduta di C.d.S. dal Proponente, il progetto definitivo dovrà essere presentato solo nel caso in cui le opere si possano concludere in tempo utile per lo svolgimento delle Olimpiadi Torino 2006.

2. Dovrà essere assicurata la completa copertura finanziaria dell'intervento prima della conclusione della Conferenza dei Servizi Definitiva.

3. Dovranno essere positivamente concluse le procedure autorizzatorie relative al fabbricato ad uso turistico-ricettivo destinato ad ospitare il deposito delle telecabine dell'impianto di risalita in progetto.

4. Si richiede che la documentazione progettuale evidenzii l'eventuale l'interferenza con le opere olimpiche, siano esse a carattere definitivo o temporaneo, nonché con tutte le reti tecnologiche e i sottoservizi presenti nell'area.

5. Eventuali interferenze con elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 21/03/1988 n. 449 e s.m.i. nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558. Eventuali interventi di modificazione/spostamento di elettrodotti per renderli compatibili con l'opera in oggetto dovranno essere preventivamente concordati con ENEL Distribuzione S.p.A. - Zona di Rivoli, trasmettendo i progetti esecutivi dell'opera nonché i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi.

6. Il progetto definitivo dovrà tenere conto, sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio, delle possibili interferenze con altre opere presenti o in costruzione presso la stazione di monte e in particolare con l'esistente Bar e Stazione di Pronto Soccorso e con i lavori attualmente in corso, considerato che in area adiacente risultano autorizzati lavori con D.I.A. n. 49 del 01/06/2004 sulla proprietà Grange Gleise Reuil s.r.l..

7. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo

sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere e quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità; a tale fine il progetto definitivo dovrà prevedere le modalità del recupero e del ripristino morfologico e vegetativo dei siti interessati dagli interventi;

8. Il progetto definitivo dovrà altresì prevedere e fornire gli opportuni dettagli relativi al preventivo accantonamento e conservazione del materiale di scotico (comprese le zolle erbose quando presenti) e alla ricostituzione delle superfici.

9. Al termine dei lavori, nelle aree oggetto di intervento caratterizzate da terreni a cotica pabulare, dovrà essere ripristinata la copertura erbacea.

10. Il progetto definitivo dovrà contenere un esame approfondito, con indagini dirette e di laboratorio, esteso in un intorno significativo delle stazioni di partenza e di arrivo della telecabina in relazione alle tipologie costruttive.

11. Al progetto definitivo dovrà essere allegato un adeguato profilo stratigrafico dell'area in studio, con rappresentazione della stratigrafia in asse all'impianto, al fine di individuare lo spessore effettivo della coltre, le condizioni del substrato roccioso (stato di alterazione, fratturazione, degradabilità, rapporti copertura-substrato) e individuare le proprietà fisico-meccaniche dei terreni, l'entità e la distribuzione delle pressioni dell'acqua (permeabilità) nel terreno e nelle discontinuità del substrato roccioso.

12. Il progetto definitivo dovrà contenere inoltre un'analisi della stabilità del versante, secondo il D.M. 11/03/1988, prima e dopo gli interventi di posizionamento dei sostegni lungo il tracciato; l'analisi dovrà esaminare anche la presenza di acqua nel sottosuolo e le relative conseguenze nei calcoli di stabilità.

13. Particolare cura dovrà essere impiegata nella progettazione delle opere di regimazione delle acque superficiali nelle zone di eventuale riporto di materiale, al fine d'impedire l'innescio di fenomeni erosivi concentrati. Il progetto dovrà individuare soluzioni idonee tenendo in debito conto le problematiche derivanti dalla nuova morfologia attribuita al sito con i lavori in oggetto. Nella fase definitiva dovranno trovare quindi maggiore dettaglio e trattazione le valutazioni sul dimensionamento e sulle verifiche di stabilità delle opere di sostegno eventualmente impiegate, nonché la concezione delle opere di drenaggio, il loro puntuale posizionamento e la zona di recapito delle acque.

14. La progettazione definitiva dovrà contenere un adeguato piano di manutenzione delle opere realizzate, con particolare riferimento a quelle di recupero e sistemazione idrogeologica ed i derivanti oneri economici dovranno trovare rispondenza nel progetto.

15. Il progetto definitivo dovrà contenere un preciso quadro dei volumi di scavo e riporto, della loro provenienza e della loro destinazione con dettagli relativi alle modalità operative, con il supporto di idonee planimetrie, con particolare riferimento al trasporto di tali materiali da un'area all'altra del cantiere stesso e alla identificazione di aree di temporanea deponia dei materiali, compreso quello di scotico.

16. Gli inerti di scavo derivanti dalle operazioni di cantiere dovranno essere destinati prioritariamente al riutilizzo in loco o in cantieri di lavoro limitrofi alle aree interessate dal progetto in oggetto: dovrà quindi essere limitato alle sole fasi di cantiere l'uso di aree di deponia temporanea ed esclusi stoccaggi provvisori di tali

materiali; nel caso di smaltimento degli stessi o di altri materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere già esplicitamente individuate in fase progettuale definitiva.

17. Il progetto definitivo dovrà illustrare le modalità di esecuzione dei movimenti di terra e dovrà prevedere che gli scavi non rimangano esposti per lungo tempo agli agenti atmosferici ed alle acque di ruscellamento, al fine di ridurre al minimo la possibilità di infiltrazione delle acque nel versante attraverso una via preferenziale.

18. Si sottolinea che ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art.1 della L. 443/2001.

19. Dovranno essere chiarite le modalità costruttive dell'impianto con particolare riferimento alla individuazione delle vie di accesso esistenti utilizzabili sia in fase di cantiere, sia durante le successive operazioni di manutenzione della cabinovia e alla eventuale necessità di apertura di nuove strade di accesso all'area di intervento tenendo opportunamente conto dell'attuale stato della viabilità di accesso alla località Fregiusa e della vicinanza di alcuni nuclei abitati.

20. Nella predisposizione degli elaborati relativi alla pianificazione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/1996 si dovrà tenere conto dei disposti di cui al D.Lgs. 277/1991 e s.m.i., nonché per quanto applicabili dei decreti ministeriali emanati in forza della legge 257/1992, ai fini della loro immediata attuazione in caso di necessità.

21. Ai fini di un continuo monitoraggio ambientale della componente "aria" dovrà essere previsto dal progetto la predisposizione di un sistema di campionamento per il rilevamento di fibre aerodisperse nell'area interessata dal cantiere ed in corrispondenza di alcuni recettori potenzialmente sensibili: le modalità ed il programma di monitoraggio dovranno essere concordati con A.R.P.A. Piemonte a cui dovranno anche essere comunicati con idonea frequenza i dati rilevati adeguatamente commentati.

22. Il progetto definitivo dovrà illustrare le precauzioni e gli accorgimenti volti a limitare i rischi di contaminazione, in special modo nelle fasi di cantiere che potrebbero comportare i maggiori rischi, onde contenere l'eventuale diffusione di inquinanti a carico delle matrici ambientali dovuti ad esempio a sversamenti accidentali.

23. Come previsto dalla L.R. 52/2000 e secondo le indicazioni della DGR 02/02/2004 n. 9-11616, dovrà essere effettuata una valutazione di impatto acustico ai sensi della L. 447/1995, relativa alla fase di cantiere e di esercizio e in base alla quale definire se sono necessari interventi di mitigazione e/o protezione, con particolare riferimento agli edifici più prossimi all'opera e in particolare alla stazione motrice.

24. Il proponente dovrà produrre una chiara progettazione di tutti gli ambiti progettuali, con particolare riferimento alla necessità di rappresentare e collocare planimetricamente gli interventi di rivegetazione e recupero ambientale previsti, con la preferenziale adozione di tecniche di Ingegneria Naturalistica, per la ricostruzione morfologica dei siti, per il consolidamento, la sistemazione superficiale e il drenaggio dei terreni, nonché per il contenimento e la mitigazione dell'impatto ambientale e per il reinserimento paesaggistico dei luoghi alterati durante i lavori e delle infrastrutture edificate. A tal proposito dovranno essere prodotti elaborati completi (relazioni tecniche, planimetrie, sezioni, assonometrie, particolari costruttivi ecc.), propri della progettazione definitiva, atti a descrivere le opere progettate, nonché le opportune

valutazioni sul dimensionamento e sulle verifiche di stabilità delle opere di sostegno e di drenaggio delle acque superficiali previste negli interventi di recupero e sistemazione. Ai fini di una corretta valutazione quali-quantitativa delle medesime, esse devono trovare riscontro negli elaborati relativi all'analisi prezzi e nel computo metrico del progetto definitivo, nonché negli allegati relativi alla definizione dei piani di manutenzione delle opere previsti ai sensi delle vigenti normative di legge.

25. Gli interventi di mitigazione ambientale dovranno essere realizzati attenendosi alle misure indicate dal proponente nel paragrafo 4.5. "Interventi di recupero e di mitigazione ambientale" della "Relazione di Verifica della procedura di VIA" (elaborato OC06-0-F-02-0) allegata al progetto preliminare; pertanto le modalità di realizzazione degli interventi di ripristino e/o riqualificazione e miglioramento proposte in tale elaborato devono essere intese come interamente vincolanti per la redazione del progetto definitivo.

26. Il progetto definitivo dovrà contenere i dettagli progettuali relativi al ripristino ambientale dell'attuale stazione intermedia della quale si prevede lo smantellamento.

27. Dovranno essere approfondite le soluzioni progettuali legate al numero e alla localizzazione dei sostegni della linea dell'impianto.

28. La progettazione definitiva dovrà avere rispondente dettaglio anche in relazione alle opere di compensazione.

29. Dovrà essere fatta salva la completa trattazione dei contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'art. 5 della L.R. 40/1998 e conseguentemente dell'all. D della medesima legge.

B) Prescrizioni relative all'autorizzazione ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i..

Riguardo alle opere previste per l'inserimento dell'impianto nel contesto di pregio paesistico-ambientale, in relazione a quanto indicato nella D.G.R. 9.04.01 n.45-2741, VAS "Prescrizioni", la documentazione progettuale a carattere definitivo deve contenere i seguenti approfondimenti:

30. Riguardo alle strutture dell'impianto di risalita si richiedono elaborati di dettaglio dei manufatti in progetto, con indicazione delle modalità di realizzazione delle finiture previste, e delle opere di sistemazione delle aree di pertinenza dei fabbricati stessi; in riferimento alla stessa stazione di monte si richiedono elaborati comprensivi degli interventi in progetto e delle strutture a carattere ricettivo previste negli ambiti posti in adiacenza all'area di intervento. Si richiede di valutare soluzioni progettuali di coerenza tra i manufatti oggetto del presente intervento e gli interventi edilizi a carattere ricettivo previsti in adiacenza all'area della stazione di monte;

31. In merito alla stazione di valle si richiedono elaborati di rilievo delle strutture esistenti, oltre ad elaborati di progetto comprensivi delle nuove strutture tecnologiche e dei fabbricati da mantenere; si richiede inoltre un elaborato illustrativo della sistemazione complessiva della stazione di valle e del limitrofo parcheggio Jafferau;

32. La documentazione definitiva dovrà contenere gli elaborati progettuali relativi alle operazioni di scavo e riporto, con indicazione delle aree predisposte per la deponia temporanea, nonché le opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo previste in progetto, anche in relazione agli interventi di cantiere;

33. Riguardo all'accessibilità alle aree di intervento dovranno essere valutate soluzioni di viabilità di cantiere che individuino percorsi su tracciati viari esistenti; eventuali opere di modifica dei tracciati viari o di consolida-

mento dei versanti dovranno essere opportunamente documentate nell'ambito del progetto definitivo;

34. Si richiede di verificare la possibilità, in sede di progetto definitivo, di limitare il taglio della vegetazione arborea presente nell'ambito in oggetto; dovranno essere valutate soluzioni che consentano la realizzazione del margine boscato con interventi di sfrangiatura per contenere la linearità del disegno del varco;

35. Si richiede la predisposizione degli elaborati progettuali di dettaglio relativi alle opere di recupero, di mitigazione con l'individuazione delle localizzazioni prescelte e delle modalità di realizzazione proposte; in particolare si richiede la documentazione fotografica della stazione intermedia dell'impianto esistente da smantellare;

36. Si richiede di individuare in sede di progetto definitivo le opere che si configurano come interventi di compensazione; per tali opere si dovrà produrre la documentazione progettuale a carattere definitivo unitamente ad ampia documentazione fotografica dei siti individuati per gli interventi.

C) Prescrizioni relative all'Autorizzazione di cui alla L.R. 45/1989.

37. nella successiva fase di valutazione dalla procedura VIA dovranno essere predisposti gli elaborati previsti dalla D.G.R. del 3 ottobre 1989, n. 112-31886, necessari al fine di consentire le valutazioni di merito per il rilascio dell'autorizzazione ex L.R. 45/1989.

RACCOMANDAZIONI

Si riportano una serie di raccomandazioni che pur non essendo vincolanti rispetto all'ottenimento delle Autorizzazioni in sede di definitivo consentono di:

- migliorare la funzionalità dell'opera;
- ridurre ulteriormente gli impatti ambientali.

* Al fine di limitare la possibilità di collisione dell'avifauna contro i cavi della cabinovia, il proponente dovrà valutare la fattibilità di inserire sistemi di avvertimento visivo, quali ad esempio un cavo con flottanti o con spirali di segnalazione di colore rosso e bianco e di conseguentemente inserirli nel computo metrico stimativo.

- Nel corso dei lavori dovrebbe essere evitata il più possibile l'estirpazione degli apparati radicali degli esemplari arborei abbattuti.

- La progettazione definitiva dovrebbe prevedere che tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale procedano parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riposizionare nel più breve tempo possibile il materiale di scotico precedentemente accantonato.

Codice 26.2

D.D. 18 marzo 2005, n. 129

G.O.I. Torino 2006. Autorizzazione del progetto definitivo, integrato con gli elaborati elettromeccanici, di cui alla D.D. n. 143/26.2 del 6/04/2004, relativo alla installazione di due ascensori nella stazione intermedia dell'impianto funiviario, cabinovia otto posti, denominato "Cesana - Sky Lodge" (m 1361-1550-1717 s.l.m.) in Comune di Cesana T.se (TO)

Premesso che:

Il progetto definitivo, integrato con gli elaborati elettromeccanici, per la costruzione dell'impianto funiviario in oggetto è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n° 143/26.2 del 6/04/04, subordinatamente

all'ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in essa riportate, tra le quali: "dovrà essere presentata, nei modi consueti, la documentazione tecnica relativa agli ascensori previsti nelle stazioni per il rilascio del Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza da parte dell'U.S.T.I.F. di Torino; che potrà esprimere il proprio parere per l'apertura al pubblico esercizio solo dopo l'esito favorevole delle verifiche e prove funzionali effettuate sia sull'impianto che sugli ascensori".

L'Agenzia Torino 2006, in data 15/11/2004 prot. n° 13595/26.2, ha trasmesso alla Direzione Trasporti il progetto definitivo, a firma del progettista ing. Giorgio Zoli redatto secondo la tipologia costruttiva della ditta "OTIS" S.p.A., relativo all'installazione di due ascensori nella stazione intermedia del suddetto impianto.

La Direzione Trasporti in data 19/11/04, nota prot. n° 13790/26.2, ha trasmesso il progetto, in argomento, all'U.S.T.I.F. di Torino per il rilascio del Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, che è stato rilasciato, con nota prot. n. 03626, del 8/03/2005, per gli effetti del D.M. 29/09/03 ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 11/7/80 n° 753.

Per quanto sopra

IL DIRIGENTE

* visti gli elaborati di progetto, a firma del progettista ing. Giorgio Zoli, redatti secondo la tipologia della ditta costruttrice "OTIS" S.p.A., relativi a due ascensori da installare nella stazione intermedia dell'impianto funiviario, denominato "Cesana - Sky Lodge" (m 1351 - 1550 - 1717 s.l.m.) in Comune di Cesana Torinese, depositati presso la Direzione Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi - di questa Regione in data 15/11/2004, prot. n° 13595/26.2.

* vista la D.D. n° 143/26.2 del 6/04/04, acquisita agli atti;

* vista la nota prot. n. 01095 del 26/03/2004 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. di Torino, ha rilasciato il Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, acquisita agli atti;

* vista la Legge 9/10/2000 n°. 285;

* visto il D.P.R. 11/7/1980 n°. 753;

* visto l'art. 22 della L.R. n° 51/97.

determina

A. di autorizzare il progetto definitivo, integrato con gli elaborati elettromeccanici, a firma del progettista ing. Giorgio Zoli, redatti secondo la tipologia costruttiva della ditta "OTIS" S.p.A., per l'installazione di due ascensori nella stazione intermedia dell'impianto funiviario, cabinovia atto posti ad agganciamento automatico, denominato "Cesana - Sky Lodge" in Comune di Cesana Torinese (TO), di cui alla D.D. n° 143/26.2 del 6/04/2004. Copia degli elaborati progettuali, è depositata presso la Direzione Regionale Trasporti, Settore Viabilità ed Impianti Fissi al prot. n° 13595/26.2 del 15/11/2004.

B. di stabilire che le suddette opere dovranno essere terminate, con conseguente richiesta di visita di ricognizione con verifiche e prove funzionali, entro 12 mesi dalla data della presente Determinazione. L'inosservanza di tali termini comporta la decadenza dell'autorizzazione.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge

6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51 e del DPGR 22/07/2002 n° 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26

D.D. 21 marzo 2005, n. 131

XX Giochi Olimpici Invernali-Torino 2006: Opera connessa "Nuova Funivia Vai e Vieni Pattemouche-Anfitetro" nei comuni di Sestriere e Pragelato (TO). Provvedimento conclusivo della C.d.S. Definitiva, ai sensi della Legge n. 285/00, commi 3-9 e secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 05.11.2001 e s.m.i

Premesso che:

in data 27/12/2004 è pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti, recepita con prot. n. 15653/26/2004, la nota del Comune di Pragelato prot. n. 9801 del 27/12/2004 con cui è stata richiesta l'attivazione della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i. secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 5.11.2001 e s.m.i., in merito al progetto definitivo "Nuova Funivia Vai e Vieni Pattemouche-Anfitetro" quale opera connessa ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

con la medesima nota sono stati trasmessi dal Proponente, Comune di Pragelato, alla Regione Piemonte n. tre copie del progetto definitivo ai sensi della L. 109/1994 s.m.i. e del D.P.R. 554/1999;

il Proponente ha fatto pervenire in sede di C.d.S. il verbale di DGC n. 99 del 18/12/2004, corredato dall'elenco elaborati, con cui ha approvato il progetto definitivo e ha verificato la relativa copertura finanziaria;

l'onere complessivo dell'opera è di euro 10.310.471,00 così come riportato nel quadro economico del progetto definitivo (elaborato n. OC05 0 D CH 02 00);

la copertura finanziaria è assicurata dal DPCM del 15/09/2003 recante il riparto di risorse per il finanziamento delle opere connesse agli interventi per lo svolgimento dei Giochi Olimpici invernali "Torino 2006";

con D.D. n. 391 del 30/07/2004 è stato emanato ai sensi della L. 285/2000 art. 9 commi 3-9, il provvedimento preliminare sul progetto "Nuova Funivia Vai e Vieni Pattemouche-Anfitetro";

che in sede di progetto preliminare vista la prossimità del SIC "Val Tronca" (codice natura 2000 IT 1110080) all'area di intervento era stata effettuata la Valutazione d'Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97;

l'attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 9 della L. 285/2000 è ricondotta alla responsabilità gestionale della Direzione Regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche, fatto salvo il coordinamento della Struttura Speciale di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

con nota prot. n. 3022/26/2004 del 09.03.2004 il Coordinatore delle Conferenze di Servizi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 è stato autorizzato dalla Responsabile della Struttura Flessibile Torino 2006 ad avvalersi per la gestione delle Conferenze di Servizi dei Dirigenti della Direzione Trasporti, compresi i Responsabili di strutture flessibili per l'attuazione di progetti di

rilevanza strategica istituiti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/97, presso la Direzione Trasporti;

con D.G.R. n. 68-11286 del 09.12.2003, l'ing. Enzo Gino è stato individuato nell'ambito della Direzione Trasporti quale Responsabile ex art. 12 L.R. 51/97 di una struttura organizzativa flessibile per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica;

con D.D. n. 176 del 29/04/2004 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento l'ing. Enzo Gino;

il Responsabile del Procedimento ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 02 del 13/01/2005 e del conseguente avvio del procedimento;

il Responsabile del procedimento, attuando quanto previsto dalla L. 285/2000, ha successivamente avviato la Conferenza di Servizi con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali quelli titolari del rilascio delle autorizzazioni, invitando:

Comune di Sestriere, Comune di Pragelato, Comunità Montana Alta Valle Susa, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, Provincia di Torino, Provveditorato Regionale, Autorità d'Ambito Territoriale per i Servizi Idrici, Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici, CROP, Dir. Reg.le Trasporti Settore Viabilità e Impianti Fissi, Direz. Regionale OO.PP., Direz. Reg.le Pianificazione e Gestione Urbanistica, Direz. Reg.le Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione e Gestione rifiuti, Direz. Reg.le Economia Montana e Foreste, Direz. Reg.le Patrimonio Usi Civici, Direz. Reg.le Industria, Direz. Reg.le Turismo, Sport e Parchi, Direz. Reg.le Difesa del Suolo, Parco Naturale Val Tronca, Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino, Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte, ENAV, Comando 1^a regione aerea, Comando RCF, ASL 10, Corpo Forestale dello Stato, Ministero dei Trasporti U.S.T.I.F. Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Metanalpi Valchisone, Metanodotto Alpino, ENEL Divisione infrastrutture e reti, Telecom SpA, Toroc, Giunta Regionale Ufficio Torino 2006, Provincia di Torino Ufficio V.I.A., Direz. Reg. Gabinetto della Giunta Regionale, Agenzia Torino 2006.

Preso atto che:

l'intervento in progetto, costituisce un impianto d'arrocamento da Pragelato in località Pattemouche (1.650 m.s.l.m.) alla loc. Anfiteatro in Comune di Sestriere (2.200 m.s.l.m.).

In progetto è prevista la realizzazione di una stazione di valle nella frazione Pattemouche in Comune di Pragelato a quota 1.601 m s.l.m. per l'alloggiamento dei macchinari dell'impianto e dei servizi attinenti l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri, una stazione di monte a quota 2.108 m s.l.m. nell'area dell'Anfiteatro in Comune di Sestriere per l'alloggiamento dei motori dell'impianto e dei servizi attinenti l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri.

E' inoltre prevista la sottomurazione dell'opera di difesa spondale esistente sulla destra idrografica del Torrente Chisonetto, e la realizzazione di un argine fuori terra a protezione dell'onda di riflusso proveniente dalle opere di difesa spondale sulla sinistra idrografica.

La funivia avrà una potenzialità teorica massima pari a 603 persone/ora, sarà dotata di due vetture con portata di 60 +1 persone ciascuna. La lunghezza inclinata complessiva sarà di ml 2610.

Gli interventi di compensazione previsti nell'ambito del progetto preliminare (briglie lungo il rio Vallonas e Comba del Pis) sono stati sostituiti con la sistemazione a verde del parcheggio Rabbieras nel Comune di Sestriere e la creazione di una pista forestale "Geminian" (all'interno del SIC Val Tronca) che collega il fondo-

valle adiacente la frazione di Traverses nel Comune di Pragelato con la Grangia Geminian.

I lavori della Conferenza dei Servizi presieduta dal Responsabile del Procedimento si sono espletati nelle riunioni del 20/01/2005 e del 15/02/2005, nelle quali il Proponente è stato invitato a fornire opportuni chiarimenti in merito ai contenuti del progetto presentato;

l'elenco delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'opera, inoltrato dal soggetto proponente, è il seguente:

a) Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;

b) Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904;

c) Permesso di costruire ai sensi della DPR 380/2001;

d) Autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89;

e) Autorizzazione ai sensi della L. 1766/27 e DGR 5/11/01.

A seguito dei chiarimenti richiesti sono stati forniti dal Proponente, Comune di Pragelato, una serie di elaborati esaminati in sede di Conferenza. Tali atti sono quindi stati considerati unitamente al progetto nella emanazione dei pareri di competenza dei soggetti preposti.

Preso atto che:

Sono pervenute le seguenti note:

1. Comune di Pragelato, note prot. 559 del 26/01/2005 acquisita con prot. 1332/26/2005 del 01/02/2005, prot. n. 1612/26/2005 del 07.02.2005, n. 1880/26/2005 del 11/02/2005, n. 1060 del 14/02/2005 acquisita con prot. 2150/26/2005 del 17.02.2005, nota n.1321 del 23/02/2005 acquisita agli atti con n. 2474 del 24.02.2005, nota 1318 del 23.02.2005 acquisita agli atti con prot. 2569/26/2005 del 25.02.2005;

2. Comune di Sestriere nota 1534/10 del 11.02.2005 acquisita con prot. n. 2152/26/2005 del 17/02/2005;

3. Corpo forestale dello Stato Coordinatore provinciale di Torino prot. n. 173 del 18/01/2005 acquisita con prot. n. 953/26/2005 del 21/01/2005;

4. Provincia di Torino note prot. n. 52121 del 14/02/2005 acquisita con prot. 1958/26/05 del 15/02/2005 e prot. n. 50601 del 11/02/2005 acquisita con prot. 1981/26/2005 del 15/02/2005 ;

5. Direzione Opere Pubbliche, Settore decentrato Difesa e Assetto Idrogeologico, prot. 3474/25.3 del 24/01/2005 acquisita con prot. 1302/26/2005 del 31/01/2005; e nota 7740/25.3 del 15/02/05 e acquisita con prot. 2117/26/2005 del 17/02/2005.

6. CROP Comitato Regionale per le Opere Pubbliche Sezione Infrastrutture nota prot. n. 77/25/25.99 del 17/01/2005 acquisita con prot. n. 982/26/2005, e nota 287/25.99/CROP(61/2005) del 22.02.05 acquisita agli atti con nota 2483/26/2005 del 24.02.2005

7. Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica prot. n. 0004638/19 del 14/12/2005 acquisita con prot. n. 2115/26/2005 del 17/02/2005;

8. Direzione Regionale Economia Montana e Foreste prot. n. 2054/14 del 25/01/2005 acquisita con prot. n. 1168/26/2005 del 26/01/2005, nota prot. n. 5584/14 del 23/02/2005 acquisita con prot. n. 2656/26/2004 del 25/02/2005;

9. Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale prot. n. Prot. n° 2963/22 del 28/02/2005 acquisita con prot. n. 3119/26/2005 del 08/03/2005;

10. Direzione Regionale Turismo, Sport, Parchi - Settore Pianificazione Aree Protette, prot. 3782/21.5 del 23/02/2005, acquisita con prot. n. 2654/26/2004 del 25/02/2005;

11. Arpa (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) prot. n. 20427/05 18/02/05 acquisita con prot. n. 2307/26/05 del 22/02/2005;

12. Poma Italia prot. n. 2154/26/2005 del 17/02/2005;

13. RCF Srl Centro Servizi per la montagna con nota 3607/26/2005 del 21/03/2005.

14. Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Divisione prevenzione incendi. prot. 1724/pv/42638 del 11/02/2005, acquisita con prot. 1970/26/2005 in data 15/02/2005;

15. Metanodotto Alpino, prot. 06/05 del 25/01/2005, acquisita con prot. 1140/26/2005 in data 26/01/2005, nota n.09/05 del 09.02.2005 acquisita con prot. 1848/26/2005 in data 11/02/2005;

16. ENEL SpA Divisione infrastruttura e reti prot. n. 128 del 12.01.2005 acquisita con prot. n. 1080//26/2005 del 25/01/2005;

17. Parco Naturale Val Troncea prot. n. 88-9/184 del 19.01.2005 acquisita con prot. n. 817//26/2005 del 19/01/2005 e nota n. 189 del 02.02.2005 acquisita con prot. n. 1836//26/2005 del 10/02/2005 ;

18. ENAV SpA prot. AV/AOP-PROC/0004248 acquisita con nota n. 700/26/2005 del 18/01/2005.

Preso atto che:

il Comune di Pragelato ha certificato la conformità urbanistica del progetto definitivo della "Nuova Funivia Vai e Vieni Pattemouche - Anfiteatro";

il Comune di Sestriere, ha dichiarato sul preliminare, con nota 6596 del 09/06/2004, la conformità urbanistica dell'intervento con il PRGC e con nota 1534 dell'11/02/2005 ha rilevato che le aree oggetto di intervento sono inserite in classe IIIa1 nella carta di sintesi all'idoneità urbanistica allegata alla variante di adeguamento al PAI, e che in tali aree è consentita la realizzazione di opere infrastrutturali di interesse pubblico secondo quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77; solo in aree non interessate da valanghe e da movimenti franosi attivi è altresì consentita (art. 61 NTA del PAI) la costruzione di nuovi impianti di risalita e l'apertura di nuove piste da sci;

con nota la Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale (Prot. n. 2963/22 del 28/02/2005) esprime parere favorevole con prescrizioni;

con nota prot. n. 173 del 18/01/2005 il Corpo Forestale dello Stato ha comunicato l'espressione del parere favorevole ai sensi della L.R. 45/89 con prescrizioni;

con nota prot. n. AV/AOP/Proc/0004248 del 17/01/2005 l'ENAV SpA ha comunicato che, non si ravvisano implicazioni per quanto di competenza;

con nota prot. n. 287/2599/CROP (prot.61/2005) del 22/02/2005 il Comitato Regionale per le opere Pubbliche ha comunicato l'espressione del parere favorevole all'esecuzione dell'intervento in progetto, condizionato a prescrizioni;

con nota prot. n. 5584/14 del 23.02.05 la Direzione Economia Montana e Foreste ha comunicato l'espressione del parere favorevole alla realizzazione degli interventi in progetto;

il Comune di Pragelato, con D.G.C. n. 99 del 18/12/2005 ha espresso parere favorevole alla progettazione definitiva;

con nota prot. n. 3782/21.5 del 23/02/2005 la Direzione Turismo-Sport-Parchi Settore Pianificazione Aree Protette ha ritenuto che l'intervento in progetto sia da considerarsi compatibile con la conservazione delle emergenze naturalistiche che hanno portato all'individuazione del Sito di Importanza Comunitaria "Val Troncea", a patto che siano recepite le prescrizioni;

con nota prot. n. 0018896/19 del 29/11/2004 Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

con nota prot. n. 20427/05 18/02/05 l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale con funzione di supporto tecnico ha ritenuto, per quanto di competenza, che il quadro progettuale complessivo comporti la compatibilità tecnica delle opere in oggetto con le condizioni dell'assetto idrogeologico del versante attraversato dalla linea pur con diverse prescrizioni;

con Determina n. 322 del 15/03/05 la Direzione Patrimonio e Tecnico precisa, con riferimento alla sdemanializzazione di aree gravate da uso civico, che i Comuni di Pragelato e Sestriere, rispettivamente con le note prot. n. 1030 dell'11/02/2005 e prot. n. 1534 dell'11/02/2005, hanno dichiarato che il progetto relativo all'impianto in questione interessa, tra l'altro, alcuni terreni che risultano essere gravati da uso civico.

Preso atto che:

nel verbale dell'ultima conferenza del 15.02.2005 gli intervenuti unanimemente per la propria competenza, esprimono parere favorevole al progetto prevedendo lo stralcio delle opere di compensazione, in quanto la pista forestale "Geminian" non corrisponde alle indicazioni sugli interventi di compensazione in sede di VAS olimpica, e non è stata concordata con l'Ente di gestione del Parco regionale Val Troncea; inoltre la tipologia di intervento costituisce un elemento d'impatto negativo per il Sito d'Importanza Comunitaria, mentre le opere a verde previste nel parcheggio Rabbieras non sono considerate dal Comune di Sestriere di natura prioritaria;

Le opere di compensazione saranno quindi riconcepite e ripresentate con una successiva istanza tenendo conto di quanto la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano delle opere per la realizzazione del programma olimpico prevista dall'art. 1 comma 4 della L. n.285/2000 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - D.G.R. 09.04.2001 n. 45 - 2741 definisce in merito alla natura di tali opere.

Riguardo alle incongruenze tra il Computo Metrico (OC050DG1200) e il Quadro Economico (OC050DCH0200), riscontrate in sede di CdS, il progettista dichiara, con nota 3607/26/2005 del 21/03/2005 che le stesse sono dovute ad un errore di impostazione del programma di calcolo, in particolare:

* L'importo esatto delle "opere di recupero e mitigazione" è quello riportato nel Quadro Economico e non quello riportato nel Computo metrico.

* La voce "opere di compensazione" nel Computo è errata e l'importo è da considerarsi attribuito ad altre voci all'interno del Computo stesso.

dichiara altresì che gli importi esatti e definitivi sono comunque quelli riportati nel Q.E. (OC050DCH0200).

Si prende atto che il cronoprogramma dell'intervento prevede l'ultimazione delle opere entro la fine dicembre 2005.

Si prende atto altresì della copertura finanziaria assicurata dal D.P.C.M. del 15 settembre 2003.

Sulla base delle indicazioni pervenute dai soggetti sopracitati sono riportate nell'allegato "A", costituente parte integrante della presente Determinazione, le prescrizioni al progetto definitivo.

Tutto ciò premesso e considerato:

IL DIRIGENTE

Vista la L. 285/2000 n. e s.m.i. - Interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006";

Vista la L. 109/1994 e s.m.i. - Legge quadro sui Lavori Pubblici;

Visto il D.P.R. 554/1999 - Regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori pubblici;

Visto il D. Lgs. n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la L.R. n. 56/1977 e s.m.i. - Tutela ed uso del suolo;

Vista la L.R. n. 45/1989 e s.m.i. - Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;

Vista la L.R. 51/97 - Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale;

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 - art. 9 della Legge n. 285/2000 Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 7 ottobre 2002 - Modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001. art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25 novembre 2002 - Ulteriore modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 1-12972 del 12 Luglio 2004 - Procedure per il trasferimento alle stazioni appaltanti dei fondi relativi alle opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Visti i verbali delle riunioni delle Conferenze dei servizi, acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici, acquisiti agli atti;

Vista la determina n. 322 del 15.03.05 la Direzione Patrimonio e Tecnico di sospensione del vincolo di uso civico per la realizzazione dell'impianto;

Vista la D.G.C. n. 99 del 18/12/2004 del Comune di Pragelato con cui si esprime il parere favorevole alla progettazione definitiva dell'intervento in oggetto;

Visti i verbali delle riunioni del 20/01/2005 e del 15/02/2005;

Per tutto quanto sopra esposto,

determina

- di autorizzare ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i il progetto "Nuova Funivia Vai e Vieni Pattemouche-Anfiteatro" ubicata nei comuni di Sestriere e Pragelato con riferimento alle seguenti autorizzazioni, di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S:

a. Autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLgs. 42/2004;

b. Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;

c. Permesso di costruire, non oneroso ai sensi del DPR 380/2001;

d. Autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89;

e. Autorizzazione ai sensi della L. 1766/27 e DGR 5/11/01.

- lo stralcio delle opere di compensazione (opere a verde relative al parcheggio Rabbieras e pista Giminian) per le motivazioni riportate in premessa;

- di dare atto che ai sensi della L. 285/2000 e dell'art. 14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati nella presente, di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare alla C.d.S;

- di prendere atto della D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

- di prescrivere le condizioni riportate nell'allegato "A" costituente parte integrante della presente Determinazione;

- che dovrà essere ottenuta regolare concessione per l'occupazione delle aree demaniali d'alveo, in riferimento all'attraversamento del Torrente Chisonetto con l'impianto funiviario "Pattemouche - Anfiteatro", così come previsto dalla L.R. 18 maggio 2004 n. 12 e dal relativo Regolamento di Attuazione di cui al D.P.G.R 6 dicembre 2004 n. 14/R;

- che le opere di compensazione dovranno essere oggetto di approvazione separata a seguito di istanza del proponente;

- di inviare il provvedimento al Proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

- di dare atto che una copia di tutti gli elaborati costituenti il progetto definitivo è conservata agli atti della Direzione Trasporti ed una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto al soggetto proponente facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199;

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Allegato A

Elenco delle prescrizioni da recepire, ai fini delle autorizzazioni sul Progetto definitivo dell'opera "Nuova Funivia Vai e Vieni Pattemouche-Anfiteatro" nei comuni di Sestriere e Pragelato (TO).

1) Prescrizioni progettuali.

Aspetti geologici:

In fase esecutiva dei lavori dovranno essere eseguiti ulteriori sondaggi geognostici a carotaggio continuo e prove SPT in foro, di profondità adeguata e comunque non inferiore a 20 m, in corrispondenza di ciascuno dei 4 punti di fondazione del sostegno di linea n. 3, al fine di disporre di un quadro d'interpretazione più approfondito dell'assetto strutturale dell'area e sulla estensione laterale dei depositi incontrati nel corso della perforazione del sondaggio I 3.

I dati ottenuti dovranno essere analizzati e adeguatamente commentati da un geologo professionista responsabile della Direzione Lavori per l'esecuzione dei sondaggi, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni per l'impiego del tipo di fondazione profonda previsto in sede progettuale; il progettista dovrà quindi verificare i calcoli effettuati per il dimensionamento delle fondazioni profonde, in relazione ai carichi trasmessi; dovranno essere altresì effettuate nuove verifiche strutturali in relazione alla sismicità dell'area, nel rispetto delle norme previste dall'O.P.C.M. 20 marzo 2003, n. 3274 e dei suoi allegati tecnici. In tale contesto di verifiche si considera poco cautelativa l'attribuzione dei terreni individuati dal sondaggio n. 4 alla categoria "C", dati i bassi valori di SPT riscontrati in foro, per cui se ne raccomanda la rielaborazione con l'attribuzione alla categoria "D", come effettuato per il sostegno n. 3.

Dovranno essere effettuate nuove verifiche strutturali in relazione alla sismicità dell'area, nel rispetto delle norme previste dall'O.P.C.M. 20 marzo 2003, n. 3274 e dei suoi allegati tecnici. In tale contesto di verifiche si considera poco cautelativa l'attribuzione dei terreni individuati dal sondaggio n. 4 alla categoria "C", dati i bassi valori di SPT riscontrati in foro, per cui se ne raccomanda la rielaborazione con l'attribuzione alla categoria "D", come effettuato per il sostegno n. 3.

In fase esecutiva dovranno essere effettuati da un geologo professionista responsabile della Direzione Lavori per la parte geologica controlli e verifiche necessari a definire la stabilità dei singoli punti di fondazione del sostegno n. 3 in rapporto all'eventuale evoluzione dell'attività erosiva del corso d'acqua posto immediatamente a sud del sostegno stesso e a valutare eventualmente la necessità di adottare interventi di consolidamento delle scarpate sottostanti il sostegno, che dovranno comunque essere sottoposti alle necessarie autorizzazioni. Dovrà altresì essere valutata l'eventuale necessità di realizzare trincee drenanti nell'area a monte del sostegno n. 3, nella prospettiva di deprimere la superficie della falda freatica, al fine di limitare i fattori predisponenti il dissesto.

Dovrà essere garantito un adeguato monitoraggio della stabilità dei terreni protratto nel tempo in corrispondenza dei sostegni n. 3 e 4; in fase di cantiere dovranno essere adottate le cautele necessarie a non danneggiare i tubi inclinometrici realizzati presso i suddetti sostegni; in caso di danneggiamento o distruzione dei tubi inclinometrici questi dovranno essere nuovamente realizzati con analoghe caratteristiche.

Il piano di monitoraggio della stabilità dei terreni dovrà essere definito prima del collaudo definitivo dell'impianto; frequenza e modalità di esecuzione dovranno essere preventivamente concordate tra il proponente e l'Area di ARPA Piemonte competente per l'effettuazione dei monitoraggi inclinometrici e per la gestione della relativa Banca Dati;

Monitoraggi ambientali:

Attesa la possibilità di interferenza dei lavori di scavo con depositi sciolti contenenti amianto, al fine di prevenire qualsiasi potenziale impatto dovuto all'eventuale ritrovamento di amianto in fase di cantiere, il piano di sicurezza dovrà contenere tutte le opportune misure di prevenzione. In particolare nella elaborazione definitiva dei piani di sicurezza ai sensi del D.lgs. 494/96, si dovrà tenere conto dei disposti di cui al D.lgs. 277/91 e s.m.i. nonché, per quanto applicabili, dei decreti ministeriali emanati in forza della legge 257/92 ai fini della loro immediata attuazione in caso di necessità; qualora si rilevasse la presenza di tali minerali si rendono obbligatorie tutte le misure di protezione e precauzione dei lavoratori e dei recettori prossimi al cantiere ai sensi della normativa in vigore.

Ai fini di un continuo monitoraggio ambientale della componente "aria" dovrà essere predisposto un sistema di campionamento per il rilevamento di fibre di amianto aerodisperse nell'area interessata dal cantiere ed in corrispondenza di alcuni recettori potenzialmente sensibili; dovrà inoltre essere limitata la dispersione di polveri in atmosfera indotta dalle attività di cantiere tramite bagnatura delle superfici del cantiere e dei mezzi pesanti, copertura dei cumuli di materiale accantonato, copertura del carico dei mezzi di cantiere durante la fase di trasporto.

Dovrà essere effettuata una valutazione di impatto acustico ai sensi della L. 447/95, come previsto dalla L.R. 52/2000 e secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. 2/2/2004 n. 9-11616, relativa alla fase di cantiere

e a quella di esercizio e in base alla quale definire la necessità o meno di interventi di mitigazione e/o protezione, con particolare riferimento ai principali ricettori individuati. Nel caso che il Comune sia dotato di Piano di Zonizzazione Acustica dovrà anche essere verificata la coerenza con il Piano stesso.

Per le emissioni di rumore prodotte durante la fase di cantiere dovrà essere prevista l'adozione di tutte le opportune misure di mitigazione atte a limitare gli impatti sul clima acustico. Durante le fasi di ante - operam, corso d'opera e post - operam si renderanno necessarie delle campagne di monitoraggio presso i recettori limitrofi alle aree di lavorazione, al fine di garantire tempestivi interventi di mitigazione qualora si verificassero superamenti dei livelli acustici consentiti.

Al fine di salvaguardare la qualità delle acque del torrente Chisonetto in relazione alla presenza di mezzi d'opera in prossimità dell'alveo per la realizzazione delle opere idrauliche presso la stazione di valle sarà necessario che durante le fasi ante - operam, corso d'opera e post - operam vengano effettuate delle campagne di monitoraggio al fine di verificare l'andamento della qualità delle acque e permettere, qualora fosse necessario, tempestivi interventi di mitigazione.

Si richiede che siano concordate da parte del proponente con ARPA Piemonte Struttura Valutazione Ambientale (VIA/VAS) le modalità attuative e le tempistiche dei piani di monitoraggio durante le fasi ante-operam, di cantiere e post-operam, per quanto riguarda:

- la produzione di rumore in prossimità dei recettori
- la qualità dell'aria in corrispondenza dei recettori, con particolare attenzione alle polveri totali sospese, PM10 e alle fibre aerodisperse
- la qualità delle acque del torrente Chisonetto
- la funzionalità ecosistemica dell'area in esame in relazione alle interferenze del cantiere con le aree naturali limitrofe tramite rilievi fitosociologici e monitoraggi faunistici stagionali.
- l'effettiva efficacia degli interventi di recupero e ripristino delle aree di cantiere previste.

Il proponente dovrà dare tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'ARPA Piemonte (Struttura Valutazione Ambientale - VIA/VAS) e trasmettere gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale compatibili con il S.I.R.A.

Durante i lavori:

Relativamente agli interventi di posa dei sostegni mediante taglio di alcuni soggetti arborei adulti di *Larix decidua* Mill., a livello progettuale esecutivo, nonché durante i lavori dovrà essere valutata la possibilità di contenere la sottrazione di vegetazione arborea, compatibilmente con le esigenze del tracciato. Parimenti, laddove si prevede il taglio di soggetti interferenti con la catenaria dei cavi e con le connesse problematiche di sicurezza, dovranno essere previsti, in una logica di mitigazione, rimboschimenti delle aree che vengono private di copertura arborea, mediante l'impiego di specie arboree e/o arbustive.

Durante il taglio degli esemplari arborei dovranno essere prese tutte le precauzioni al fine di evitare il danneggiamento della componente arbustiva presente, costituita prevalentemente da rododendri e mirtili. Per il ripristino di tali aree, compatibilmente con il franco dell'impianto, si richiede il rimboschimento e/o la messa a dimora di arbusti autoctoni. La buona riuscita del ripristino dovrà essere monitorata nel tempo per la sostituzione di eventuali fallanze.

Ai fini della progettazione esecutiva e durante i lavori, si dovrà prevedere che sia evitata l'estirpazione degli ap-

parati radicali degli esemplari abbattuti e, in caso di necessità, oltre alla massima riduzione delle ceppaie con l'ausilio della motosega, le ceppaie stesse potranno essere eliminate con una eventuale fresatura in loco. Si richiede inoltre che siano adeguatamente descritte a livello progettuale (capitolato speciale) le modalità di esbosco da adottare a seguito dell'effettuazione degli abbattimenti previsti.

Nel caso risulti necessario adeguare in alcuni punti la viabilità esistente per l'utilizzo in fase di cantiere, gli interventi relativi dovranno essere progettati a livello esecutivo, autorizzati e comportare esclusivamente operazioni di sistemazione, consolidamento e risanamento conservativo, senza procedere ad allargamenti o alla bitumazione del manto stradale. Al termine dei lavori dovranno essere chiuse e ripristinate completamente tutte le piste di cantiere che non saranno funzionali alla manutenzione dell'impianto.

Dovranno essere messe in atto tutte le possibili precauzioni e gli accorgimenti volti a limitare i rischi di contaminazione, in special modo nelle fasi di cantiere che potrebbero comportare i maggiori rischi, onde contenere l'eventuale diffusione di inquinanti a carico delle matrici ambientali dovuti ad esempio a sversamenti accidentali. In ogni caso, qualora si dovessero verificare situazioni di contaminazione, dovranno essere messe in atto le procedure previste dalla normativa vigente (D.Lgs. 22/1997 e s.m.i. e D.M. 471/99).

Per garantire la conservazione delle zone umide presenti nell'area presso cui verrà realizzata la stazione di monte si richiede che in fase di cantiere non venga compromesso lo stato dei luoghi e che venga salvaguardato il drenaggio superficiale esistente evitando che il cantiere di monte con le lavorazioni previste, i mezzi pesanti coinvolti ed i depositi temporanei dei materiali di scavo in esubero interferiscano con tali aree.

Dovranno essere ridotti al minimo gli scavi e i movimenti terra, inoltre le porzioni di suolo asportato durante gli scavi dovranno essere accumulate nelle vicinanze delle aree, che dovranno essere ricoperte nel più breve tempo possibile (in particolare lungo la linea); a tal fine la posa delle linee interrato dovrà avvenire per brevi tratti successivi in modo da garantirne il progressivo tempestivo interrimento.

Gli inerti di scavo derivanti dalle operazioni di cantiere dovranno essere destinati prioritariamente al riutilizzo in loco o in cantieri di lavoro limitrofi alle aree interessate dal progetto, dovrà quindi essere limitato alle sole fasi di cantiere l'uso di aree di deponia temporanea ed esclusi stoccaggi provvisori di tali materiali; nel caso di smaltimento degli stessi o di altri materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere già esplicitamente individuate in fase progettuale esecutiva.

Tutte le attività di sistemazione, drenaggio, recupero e mitigazione ambientale previste nella documentazione esaminata dovranno essere puntualmente eseguite e dovranno procedere parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riposizionare nel più breve tempo possibile il materiale di scotico (piante erbacee ecc.) precedentemente accantonato.

Considerata la situazione attuale e i movimenti terra prospettati, relativamente al complesso delle opere necessarie per il drenaggio e il consolidamento delle superfici già esistenti, nonché di quelle di neo formazione, nel ribadire che queste dovranno essere realizzate il più possibile con l'impiego di tecniche di Ingegneria Naturalistica, particolare cura dovrà essere impiegata nella realizza-

zione delle opere di regimazione delle acque superficiali nelle zone di eventuale riporto di materiale, al fine d'impedire l'insorgere di fenomeni erosivi concentrati, attraverso l'adozione dei dispositivi già illustrati nel progetto definitivo e il loro potenziamento alla luce di una approfondita valutazione del sito, che evidenzia anche la zona di recapito delle acque con gli idonei collegamenti al reticolo idrografico presente.

Dopo i lavori:

Per le aree di cantiere e per le aree di stoccaggio temporaneo degli inerti dovrà essere effettuato il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti interessati dagli interventi.

L'inerbimento delle superfici dovrà avvenire o in tarda primavera al fine di permettere alle piantine di germinare e svilupparsi in estate oppure, considerati i tempi di realizzazione dell'impianto, durante la stagione autunnale; dovrà inoltre essere garantita una verifica dell'attecchimento nella stagione vegetativa successiva al fine di intervenire ulteriormente in caso di un risultato non soddisfacente.

Per gli interventi di rinaturalizzazione e di creazione di barriere verdi dovranno essere utilizzate essenze autoctone, concordando eventualmente l'intervento con il vivaio regionale.

All'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) dovrà essere affidato il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e conseguentemente a tal fine il proponente dovrà dare tempestiva comunicazione dell'avvio dei lavori.

Il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento dell'opera in oggetto, per le rispettive competenze, dovranno trasmettere all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativa allo stato di attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, mitigative e di monitoraggio incluse nel progetto definitivo esaminato ed integrate da quelle ricomprese nell'atto conclusivo del presente procedimento amministrativo.

Il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento dell'opera in oggetto, dovranno trasmettere alla Regione Piemonte - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione Gestione Rifiuti - Settore Politiche di Prevenzione Tutela e Risanamento Ambientale una completa documentazione fotografica, anche in formato digitale, delle fasi realizzative dei lavori, dello stato dei luoghi a seguito dell'intervento e delle fasi di affermazione della vegetazione a seguito delle opere di recupero ambientale.

2) Prescrizioni relative all'autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904.

Dovranno essere eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sottomurazione e della gabbionata esistente nel suo complesso e dell'argine in progetto, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; per quanto riguarda la sottomurazione, il piano d'appoggio del taglione in progetto dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

I massi costituenti la sottomurazione della gabbionata e l'argine in progetto dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 m³ e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata anali-

ticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente;

Il materiale di risulta proveniente da scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo.

Le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua.

In merito alla stabilità dei manufatti esistenti e previsti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), il soggetto proponente dovrà mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, previa autorizzazione.

A cura e spese del soggetto richiedente potranno essere richieste modifiche agli interventi, o revoca dell'autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi da effettuarsi da Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione degli interventi.

La messa in servizio dell'impianto funiviario in progetto dovrà avvenire successivamente alla realizzazione ed al collaudo della scogliera, prevista nell'intervento "Pragelato Village Resort" presentato al Settore scrivente da parte della società Recreation s.r.l., per la difesa della sponda sinistra del Torrente Chisonetto, in prossimità della stazione di valle del succitato impianto;

3) *Prescrizioni relative all'autorizzazione ai sensi del D. Lgs 42/2004.*

La struttura della copertura nella stazione di valle dovrà essere realizzata in legno con manto di copertura in scandole, in coerenza con l'intorno paesistico ambientale; in analogo modo dovranno essere realizzate le pensiline previste in corrispondenza degli ingressi sul prospetto est e ovest; le sistemazioni delle aree di pertinenza del fabbricato di valle, comprensive delle opere per la realizzazione della viabilità di accesso all'impianto, dovranno essere realizzate in modo da consentire un'adeguata integrazione delle nuove strutture nel contesto dell'intervento con operazioni di ripristino a verde, con messa a dimora di soggetti arborei ed arbustivi autoctoni anche nelle aree intercluse e degli ambiti a margine del sedime stradale.

Gli elementi in legno dovranno essere scuriti con impregnanti opachi.

I manufatti di consolidamento dei versanti e i manufatti in pietra dei fabbricati dovranno essere previsti nelle stazioni di monte e valle dovranno essere realizzati in pietra a spacco locale di adeguato spessore e pezzatura,

I due fabbricati di servizio dovranno essere aggregati in un unico manufatto da localizzare a lato dell'impianto tecnologico, in posizione tale da consentire un accesso adeguato all'impianto di arroccamento e ampia visibilità sul contesto paesaggistico in oggetto; si valuti la possibilità di prevedere una soluzione progettuale che per la

tipologia, la copertura e i materiali da porre in opera sia in coerenza con i caratteri presenti nella struttura dell'impianto stesso.

Dovrà essere posta attenzione agli elementi di carattere documentario eventualmente presenti in adiacenza ai siti d'intervento, privilegiandone la conservazione e attuando interventi di riqualificazione e di valorizzazione.

4) *Prescrizioni relative all'Autorizzazione di cui alla L.R. 45/1989.*

Dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti terra e l'estirpo della vegetazione e tutte le superfici di copertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;

Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui della eliminazione di vegetazione arbustiva ed arborea in canali torrenti e corsi d'acqua in genere.

5) *Prescrizioni relative al Settore Attività negoziale e contrattuale - usi civici. L. 1766/27 e DGR 5/11/01.*

Perentoriamente entro mesi 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva, dovrà essere inoltrata all'Ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva le aree che saranno oggetto di mutamento definitivo di destinazione d'uso senza sdemianizzazione e le aree oggetto di eventuale imposizione di servitù aerea di passaggio delle funi dell'impianto funiviario.

6) Per l'acquisizione del parere di conformità ex art.2 del DPR 12/01/1998 n. 37 (Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59.) dovranno essere attivate, da parte del proponente, le procedure finalizzate all'acquisizione di tale parere.

RACCOMANDAZIONI

Si riportano una serie di raccomandazioni che pur non essendo vincolanti rispetto all'ottenimento delle Autorizzazioni in sede di definitivo consentono:

- di migliorare la funzionalità dell'opera;
- di ridurre ulteriormente gli impatti ambientali.

Per gli aspetti ambientali:

In relazione alla vicinanza dell'opera al SIC "Val Tronca" (codice Natura 2000 IT1110080) e all'impatto ambientale che l'intervento può causare sulla specie di fauna presenti, è necessario prevedere un monitoraggio riguardante la distribuzione della fauna sul crinale interessato della funivia. Il monitoraggio dovrà essere condotto in fase ante e post operam, al fine di verificare la reale incidenza dell'opera sulla specie tutelate dalle Direttive comunitarie 79/409/CEE (Direttiva "Uccelli") e 92/43/CEE (Direttiva "Habitat"). Tale monitoraggio nel tempo consentirà anche di valutare l'effettiva rilevanza del problema delle collisioni dell'avifauna contro i cavi aerei della funivia.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta in fase di cantiere ad alcune specie di rilievo presenti nella zona e inserite nell'allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" quali il Picchio nero (*Dryocopus martius*), la Civetta caporosso (*Aegolius funereus*) ed il Gallo Forcello (*Tetrao tetrix*), nel rispetto dei quali si dovrà prevedere un cronoprogramma dettagliato dei lavori che eviti nelle zone caratterizzate dalla presenza di tali specie gli interventi sulla vegetazione (taglio degli esemplari arborei) e sul suolo (scavi e movimenti terra principali) in corrispondenza del periodo della nidificazione e di covata.

Le modalità attuative e per le tempistiche dei piani di monitoraggio durante le fasi ante-operam, di cantiere e post operam dovranno essere concordate con ARPA Piemonte Struttura Valutazione Ambientale (VIA/VAS) e con il Settore Pianificazione delle Aree Protette della Direzione regionale Turismo Sport e Parchi.

In fase di esercizio dell'opera la presenza dei cavi aerei molto alti (superiori all'altezza del bosco) della funivia, costituirà una fonte di impatto per l'avifauna locale. Si ritiene importante pertanto prevedere la possibilità di rendere maggiormente visibili i cavi.

Per le opere di difesa spondale previste sul Chisonetto, dovrebbe essere rispettato il periodo riproduttivo dell'ittiofauna sospendendo i lavori in alveo bagnato in tale periodo, in particolare per i salmonidi dal (15 ottobre al 1 dicembre).

Nelle operazioni di rivegetazione del rilevato arginale arretrato rispetto alla sponda destra orografica del torrente Chisonetto posto in prossimità del sito della stazione di valle dell'impianto e previsto come manufatto in pietrame ricoperto di terra, si sconsiglia l'impiego di talee arbustive a beneficio di esclusive operazioni di inerbimento.

Si raccomanda di integrare la progettazione esecutiva con specifiche previsioni e clausole dedicate alle modalità di realizzazione dei lavori nella logica della massima attenzione alla riduzione della alterazione dei luoghi (ad. es. tipologia dei mezzi, stagionalità delle opere ecc.), nonché relative alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale che come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito ultimazione dei lavori.

In merito all'esecuzione dei lavori si raccomanda che la realizzazione delle opere a verde, costituiscano esse il tutto o parte dei lavori oggetto di esecuzione, nel rispetto e nelle forme della vigente normativa, sia affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate.

Si raccomanda che la Direzione dei Lavori delle opere in oggetto sia affrontata da gruppi multidisciplinari che, nel rispetto della normativa vigente, esprimano competenze professionali relative a tutti gli aspetti tecnici interessati, con particolare riferimento alla presenza di professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica.

Per gli aspetti urbanistici:

In merito all'accessibilità, in termini di parcheggi, dell'impianto in progetto, l'Amministrazione Comunale di Pragelato, in relazione alla compresenza di più strutture (fondo, funivia, hotel) in ambiti limitrofi e fatti salvi i relativi parcheggi pertinenziali, dovrà provvedere ad una ulteriore verifica sulle quantità di posti auto; tenendo conto dell'affluenza registrata durante la gestione degli impianti, al fine di provvedere, se del caso, ad un'ulteriore dotazione di spazi per la sosta da inserire in future previsioni.

Codice 27.1

D.D. 21 gennaio 2005, n. 4

Piano di controllo regionale delle sementi per la verifica della presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) - Campagna di semina 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- l'approvazione del Piano di controllo regionale delle sementi di mais e soia per la presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) - Campagna di semina 2005, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato A);

- di dare mandato alla Direzione Regionale Sanità Pubblica per l'attuazione ed il coordinamento del Piano stesso.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale vicario
Gianfranco Corgiat Loia

Codice 27.1

D.D. 25 gennaio 2005, n. 5

Individuazione delle zone idonee e non idonee alla balneazione per l'anno 2005 nel territorio della Regione Piemonte

Premesso che:

l'art. 9 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152 stabilisce che le acque destinate alla balneazione debbono rispondere ai requisiti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 "Attuazione della direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione" e successive modificazioni;

l'art. 4 del D.P.R. 470 dell'8.6.1982 demanda alla Regione l'individuazione delle zone idonee alla balneazione sulla base dei risultati delle analisi e delle eventuali ispezioni effettuate durante il periodo di campionamento relativo all'anno precedente;

la Legge 29 dicembre 2000, n. 422, ai fini del giudizio di idoneità, ha modificato con l'articolo 18 il DPR 470/82;

nello specifico l'art. 7, comma 1, del D.P.R. 470/82, così modificato, riporta due fattispecie di non idoneità:

1. il divieto alla balneazione per i punti risultati non idonei nel corso di due stagioni consecutive per un numero di campioni non conformi inferiori o uguale ad un terzo di quelli stabiliti;

2. il divieto alla balneazione per i punti risultati non idonei in una sola stagione per un numero di campioni non conformi superiori ad un terzo di quelli stabiliti. In entrambi i casi i punti sono sospesi dalla balneazione fino all'esecuzione delle opere di risanamento ed esito favorevole delle analisi;

la revoca della sospensione alla balneazione per i punti ricadenti in articolo 7, comma 1, è subordinata all'invio alla Direzione Sanità Pubblica della documentazione contenente tipologia di interventi effettuati, data di inizio e fine interventi, esito favorevole del monitoraggio di verifica effettuato a partire dalla data di fine interventi per sei mesi consecutivi;

l'articolo 1 del Decreto Legge 31 marzo 2003, n. 51, ha modificato l'art. 6 del D.P.R. 470/82 stabilendo la possibilità di riammettere alla balneazione i punti risultati non idonei, a seguito di due campionamenti con esito favorevole effettuati nel mese precedente l'inizio della stagione balneare;

il Decreto Legge 14 maggio 1988, n. 155 recante Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, concernente "attuazione della direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di bal-

neazione", stabilisce che la Regione adotti un programma di sorveglianza per la rilevazione delle alghe aventi possibili implicazioni igienico-sanitarie, da attuarsi secondo i criteri previsti dal D.M. 17 giugno 1988;

i laghi piemontesi, oggetto di programmi di terzo livello nell'anno 2004, sono il lago di Viverone, il Lago di Avigliana Grande ed il Lago Sirio.

Considerato, inoltre, che:

in merito all'individuazione delle zone idonee alla balneazione per l'anno 2005, sono stati effettuati nel corso dell'anno 2004 dalle ARPA competenti i controlli previsti dal D.P.R. 470/82 e s.m.i.;

ai sensi dell'art. 8 del DPR 470/82 e s.m.i., fermo restando il divieto alla balneazione, per i punti ricadenti nell'articolo 7, comma 1, non è obbligatorio sottoporre a controlli le acque interessate, fino a che non vengano rimosse, con opportuni piani di risanamento, le cause di inquinamento che hanno determinato la non idoneità alla balneazione;

per il fiume Ticino è stato soppresso il punto di balneazione codice 047 del Comune di Cerano, denominato Cava Elmit, di cui all'allegato alla presente, in quanto i fenomeni di erosione delle rive lo hanno reso inaccessibile, come comunicato con nota prot. n. 88477 dell'08/07/2004 dell'ARPA di Novara;

per il lago d'Orta sono stati individuati e monitorati i nuovi punti di balneazione codice 105, denominato Spiaggia Pubblica Bagnella, codice 106, denominato Spiaggia Lido Centro Sportivo e codice 107, denominato Area Attuale Sede Canottieri, del Comune di Omegna, di cui all'allegato alla presente, come comunicato con nota prot. n. 6973 del 14/10/2003 dell'ARPA di Verbania-Cusio-Ossola;

il giudizio di idoneità d'uso per ogni punto di balneazione è riportato nell'allegato alla presente determinazione.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto l'art. 22 della L.R. 08.08.97, n. 51;

visto il Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470;

visto il Decreto Ministeriale 17 giugno 1988;

vista la Legge 12 giugno 1993, n. 185;

vista la Legge 29 dicembre 2000, n. 422;

vista la Legge 30 maggio 2003, n. 121;

vista la legge 28 luglio 2004, n. 192

determina

- di individuare le zone idonee e non idonee alla balneazione per l'anno 2005, sulla base dei risultati delle analisi effettuate durante il periodo di campionamento nell'anno 2004. Tali zone sono riportate nell'allegato A che è parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Michela Audenino

Allegato

ACQUE DI BALNEAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE 010

ACQUE DI BALNEAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE 010							
OGGETTO		PROVINCIA		COMUNE		PUNTO	
CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE	NOME	CODICE	NOME	CODICE	DENOMINAZIONE
201	Lago Maggiore	103	Verbania	017	Cannobio	001	Camp. Internazionale Riviera
201	Lago Maggiore	103	Verbania	017	Cannobio	003	Lido Parco
201	Lago Maggiore	103	Verbania	017	Cannobio	004	Camp. Nosetto
201	Lago Maggiore	103	Verbania	016	Cannero Riviera	005	Lido Cannero
201	Lago Maggiore	103	Verbania	049	Oggebbio	007	Dell'Orto
201	Lago Maggiore	103	Verbania	049	Oggebbio	009	Sotto Camogno
201	Lago Maggiore	103	Verbania	049	Oggebbio	010	Villa Gianna
201	Lago Maggiore	103	Verbania	033	Ghiffa	011	Quarantina
201	Lago Maggiore	103	Verbania	033	Ghiffa	012	Villa Volpi
201	Lago Maggiore	103	Verbania	033	Ghiffa	013	Spialgia Incrino
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	014	Camp. Sasso
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	015	Camp. Isolino
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	016	Lido Toce
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	017	Hotel Palazzo
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	018	Isola Pescatori
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	019	Isola Bella
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	020	Lido Carciano
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	021	Villa Pallavicino
201	Lago Maggiore	103	Verbania	010	Belgirate	022	Villa Carlotta
201	Lago Maggiore	103	Verbania	010	Belgirate	023	Lido Comunale
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesa	024	Lido
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesa	025	Madonna di Campagna
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesa	026	Castellaccio
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesa	027	Presso Torrente Erno
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesa	028	Scivolo Galli
201	Lago Maggiore	03	Novara	095	Meina	030	Lido Nautica-Lido Rocchette
201	Lago Maggiore	03	Novara	008	Arona	031	Camp. Lago Azzurro
201	Lago Maggiore	03	Novara	062	Dormelletto	033	Loc. Pirolo - Bar Leonardi
201	Lago Maggiore	03	Novara	062	Dormelletto	034	Camp. Smeraldo
201	Lago Maggiore	03	Novara	062	Dormelletto	035	Sp. Cicognola
201	Lago Maggiore	103	Verbania	043	Castelletto Sopra Ticino	074	Panizza
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesa	075	Camp. Solcio
201	Lago Maggiore	03	Novara	095	Meina	076	Lido
201	Lago Maggiore	03	Novara	062	Dormelletto	077	La Rotta
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	085	Lido e Colonia Solare Suna
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	086	Località Tre Ponti
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	088	Spialgia Borromeo

ACQUE DI BALNEAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE 010

ACQUE DI BALNEAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE 010							
OGGETTO		PROVINCIA		COMUNE		PUNTO	
CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE	NOME	CODICE	NOME	CODICE	DENOMINAZIONE
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	089	Spiaggia Regina Blu
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	090	Gigi Bar
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	092	Isola Madre
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	093	Spiaggia Camping
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	094	Sp. Via Rep. Ossola
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	095	Sp. Lungo Lago Feriolo
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	096	Sp. Villa Fedora
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	097	Sp. Baracchetta
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	100	Villa Taranto
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	101	Beata Giovannina
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	102	Rigoletto
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	103	Bel Sito Suna
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	104	Isolino vecchio -Fondotoce
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	072	Verbania	048	La Quiete
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	072	Verbania	049	Continental
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	072	Verbania	050	Piccolo Lago
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	096	Mergozzo	051	Lido Pilastrì Sp. Quartina
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	096	Mergozzo	052	Portaiolo
203	Lago D'Orta	03	Novara	076	Gozzano	058	Lido Gozzano
203	Lago D'Orta	03	Novara	112	Orta S. Giulio	059	Miami
203	Lago D'Orta	03	Novara	112	Orta S. Giulio	060	Ortello
203	Lago D'Orta	03	Novara	112	Orta S. Giulio	061	Villa Motta
203	Lago D'Orta	03	Novara	112	Orta S. Giulio	062	Bagnera
203	Lago D'Orta	03	Novara	116	Pettenasco	063	Camp. Verde Lago
203	Lago D'Orta	03	Novara	116	Pettenasco	064	Camp. Allegro
203	Lago D'Orta	03	Novara	116	Pettenasco	065	Punta di Crabbia
203	Lago D'Orta	103	Verbania	048	Nonio	066	Imbarcadere
203	Lago D'Orta	03	Novara	115	Pella	068	Rialaccio
203	Lago D'Orta	03	Novara	133	San Maurizio D'Opaglio	069	Porto di Lagna
203	Lago D'Orta	03	Novara	133	San Maurizio D'Opaglio	070	Prarolo
203	Lago D'Orta	03	Novara	133	San Maurizio D'Opaglio	071	Pascolo
203	Lago D'Orta	103	Verbania	050	Omegna	098	Sp. Club Velico
203	Lago D'Orta	103	Verbania	050	Omegna	099	Sp. Camp. Agip
204	Lago D'Orta	104	Verbania	051	Omegna	105	Sp. Pubblica Bagnella
							non balneabile (2)

ACQUE DI BALNEAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE 010

ACQUE DI BALNEAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE 010								
OGGETTO		PROVINCIA		COMUNE		PUNTO		
CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE	NOME	CODICE	NOME	CODICE	DENOMINAZIONE	GIUDIZIO
205	Lago D'Orta	105	Verbania	052	Omegna	106	Sp. Lido Centro Sportivo	non balneabile (3)
206	Lago D'Orta	106	Verbania	053	Omegna	107	Area Attuale Sede Canottieri	non balneabile (2)
301	Fiume Cannobbino	103	Verbania	017	Cannobio	079	Orrido S. Anna	non balneabile (3)
301	Fiume Cannobbino	103	Verbania	017	Cannobio	080	Ossidi Metallici	non balneabile (3)
332	Torrente S.Bernardino	103	Verbania	017	Verbania	091	Santino	non balneabile (3)
302	Fiume Sesia	03	Novara	036	Carpignano Sesia	053	Sbanà	non balneabile (3)
302	Fiume Sesia	03	Novara	036	Carpignano Sesia	054	Valera	non balneabile (3)
302	Fiume Sesia	03	Novara	138	Sillavengo	055	Valtoppa	non balneabile (3)
302	Fiume Sesia	03	Novara	083	Landiona	056	Casera	non balneabile (3)
302	Fiume Sesia	03	Novara	129	Recetto	057	Casa sul Fiume	non balneabile (3)
303	Fiume Ticino	03	Novara	154	Varallo Pombia	036	Ramè	non balneabile (3)
303	Fiume Ticino	03	Novara	108	Oleggio	041	Ponte	non balneabile (3)
303	Fiume Ticino	03	Novara	032	Cameri	043	La Presa	non balneabile (3)
303	Fiume Ticino	03	Novara	068	Galliate	044	Ponte	non balneabile (3)
303	Fiume Ticino	03	Novara	049	Cerano	047	Cava Elmit	non balneabile (4)
303	Fiume Ticino	03	Novara	049	Cerano	078	Laghetto artificiale	non balneabile (1)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	001	Lido Anzasco	non balneabile (3)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	002	Bagni Beppe	non balneabile (3)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	003	Bagni Comunali E. Marinella	non balneabile (3)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	004	Bagni Lac et Soleil	non balneabile (3)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	005	Bagni Masseria	non balneabile (3)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	006	Campeggio Haway	non balneabile (3)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	007	Bagni Ghigliotta	non balneabile (3)
205	Lago Avigliana Piccolo	01	Torino	013	Avigliana	001	La spiaggia	non balneabile (3)
206	Lago Avigliana Grande	01	Torino	013	Avigliana	002	Grigneto	non balneabile (3)
206	Lago Avigliana Grande	01	Torino	013	Avigliana	003	Gran Baita	non balneabile (3)
206	Lago Avigliana Grande	01	Torino	013	Avigliana	004	Chalet del lago	non balneabile (3)

ACQUE DI BALNEAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE 010						
OGGETTO		PROVINCIA		COMUNE		PUNTO
CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE	NOME	CODICE	NOME	GIUDIZIO
208	Lago Sirio	01	Torino	125	Ivrea	Soc. Canottieri
208	Lago Sirio	01	Torino	125	Ivrea	Roccione
208	Lago Sirio	01	Torino	125	Ivrea	Caricatore
208	Lago Sirio	01	Torino	077	Chiaverano	Araba Fenicia
208	Lago Sirio	01	Torino	077	Chiaverano	Bagni Moia
209	Lago Candia	01	Torino	050	Candia Canavese	Zona Canottieri Chalet
209	Lago Candia	01	Torino	050	Candia Canavese	Zona Lido
209	Lago Candia	01	Torino	050	Candia Canavese	Zona Barcaccia

NOTE:

- (1) Giudizio espresso con riferimento ai disposti della legge 29 dicembre 2000, n. 422 che modifica il D.P.R. 470/82: punti di cui all'art.7, comma 2, non ammessi alla balneazione per insufficienza di campionamenti routinari minimi richiesti.
- (2) Giudizio espresso con riferimento ai disposti del D.L. 31 marzo 2003, n. 51 che integra il D.P.R. 470/82, così come modificato dalla legge 29 dicembre 2000, n.422 : punti di cui all'art.1, comma 1, punto b, non ammessi alla balneazione e dichiarati nuovamente idonei a seguito di due campionamenti favorevoli eseguiti nel mese antecedente all'inizio della stagione balneare (aprile 2005).
- (3) Giudizio espresso con riferimento ai disposti della legge 29 dicembre 2000, n.422 che modifica il D.P.R. 470/82: Punti di cui all'art.7, comma1, sospesi dalla balneazione e riammissibili solo a seguito di interventi di bonifica e successivo monitoraggio di verifica.
- (4) Punto soppresso per spiaggia inagibile
- (5) Giudizio espresso con riferimento ai disposti della legge 12 giugno 1993, n. 185 che consente in presenza di un monitoraggio algale di esprimere il giudizio di idoneità per un valore di ossigeno disciolto compreso tra 50 e 170 e subordinato alla concessione del provvedimento di deroga al parametro pH da parte del Ministero della Salute.

COMUNICATI

Unione Europea
Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale - Lavoro
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
SINAPSI

Bando per l'accesso alle agevolazioni previste dalla sovvenzione globale - programma interregionale moda - Programma Operativo Regione Piemonte ob. 3 del Fondo Sociale Europeo - periodo 2000-2006 - Misura D4 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico" - Linea di intervento 1 "Sostegno alla permanenza in impresa di assegnatari di borse di ricerca, nell'ambito di progetti congiunti con le imprese" - Realizzazione delle azioni 6.1 "Rintracciabilità del prodotto" (Percorso di tracciabilità dei prodotti nei settori Tessile, Abbigliamento, Calzature, Pelli e Cuoio) e 6.2 "Messa in sicurezza del prodotto tessile" del progetto interregionale "Sistema Moda - Programma Interregionale Moda"

La società consortile a r.l. SINAPSI, di seguito denominata "SINAPSI", con sede legale in C.so Unione Sovietica 612/3/E a Torino, in qualità di Organismo Intermediario incaricato, nell'ambito delle attività di gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto a Misura D.4 del Programma Operativo - F.S.E. 2000-2006 - Obiettivo 3 - periodo 2004-2006, dell'attuazione delle azioni 6.1 "Rintracciabilità del prodotto" (Percorso di tracciabilità dei prodotti nei settori Tessile, Abbigliamento, Calzature, Pelli e Cuoio) e 6.2 "Messa in sicurezza del prodotto tessile" del progetto interregionale "Sistema Moda - Programma Interregionale Moda

BANDISCE

Agevolazioni finanziarie per soggetti interessati a partecipare ad attività di progettazione e/o di realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico relativi alle aree di ricerca "Percorso di tracciabilità dei prodotti nei settori Tessile, Abbigliamento, Calzature, Pelli e Cuoio" e "Messa in sicurezza del prodotto tessile" come successivamente descritti, derivanti dalla collaborazione tra uno o più Atenei o Centri di ricerca, da un lato, e una o più imprese o enti, dall'altro.

Ai fini del presente bando si intende:

- per impresa ogni struttura che esercita attività economica (Racc. della Commissione Europea del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese)
- per Ente ogni struttura non riconducibile al concetto di impresa o di Ateneo o Centro di ricerca ⁽¹⁾
- per Ateneo o Centro di ricerca ogni ente pubblico o privato vigilato dal MIUR, ovvero le Università, secondo quanto previsto dall'Art. 6 della Legge 9 maggio 1989, n.168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica" (GURI 9 maggio 1989 n.50), il CNR, l'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia, l'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN), l'Istituto per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna, l'Agenzia spaziale italiana (ASI), l'Ente nazionale per le energie alternative (ENEA), gli Osservatori astronomici ed astrofisici, nonché gli enti e istituzioni pubbliche nazionali di ricerca a carattere non strumentale individuati con decreto del Presidente della Re-

ubblica conformemente al disposto dell'Art. 8 della legge menzionata.

INVITO

Aperto fino al 2 maggio 2005 ore 12.30

Copia integrale del bando e ulteriori informazioni sono disponibili:

- * sul sito Internet: www.sinapsimoda.it,
- * presso i seguenti SINAPSI Point:

SINAPSI Point di Torino
Via Pianezza, 123 - 10151- Torino
Orario di apertura al pubblico: 09.00-13.00 /14.00-18.00
tel. 011/4513332 - fax 011/4551150
e-mail: sp.torino@sinapsipiemonte.it

SINAPSI Point di Biella
Via Garlanda, 4 - 13900 - Biella
Orario di apertura al pubblico: 09.00-12.00
tel. 015/2520811 fax 015/2521835
e-mail: sp.biella@sinapsipiemonte.it

* presso la Segreteria di Sinapsi, Corso Unione Sovietica 612/3/E, 10135 Torino. Orario di apertura al pubblico: 09-13/14-18 - tel. 011/3473469 - fax. 011/347777 - e-mail: segreteria@sinapsipiemonte.it

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 della legge 196/03 SINAPSI informa che i dati personali del/la candidato/a verranno utilizzati solo ed esclusivamente nell'ambito dei trattamenti necessari all'espletamento delle attività di assegnazione, valutazione, monitoraggio e controllo delle agevolazioni e dei servizi oggetto del presente bando.

PREMESSA

Il presente bando fa riferimento:

- al Regolamento (CE) N. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- al Regolamento (CE) N. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- al Regolamento (CE) N.448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento n. 1685/2000 del 28 giugno 2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) N 1260/1999; del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- al Q.C.S. Ob. 3 relativo alle regioni del centro nord per il periodo 2000/2006, approvato dalla Commissione Europea con decisione C/1120 del 18/07/2000 ed adottato con D.G.R. n.46-995 del 21 settembre 2000 così come riprogrammato;
- al Regolamento (CE) N.1159/2000 del 31 maggio 2000 recante disposizioni in materia di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali.
- al Programma Operativo Ob. 3 FSE della Regione Piemonte periodo 2000/2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione n° C (2000) del 21/09/2000 adottato con la D.G.R. n.46-995 del 21 settembre 2000 così come riprogrammato;
- al Complemento di Programmazione Ob. 3 adottato con D.G.R. n.44-1879 del 28 dicembre 2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- alla delibera C.I.P.E dell'8 agosto 1995 "criteri, termini e modalità di presentazione delle proposte di sovvenzione globale finalizzate agli obiettivi dei piani di sviluppo regionale";
- alla deliberazione della Giunta regionale n.23-7132 del 23 settembre 2002 avente ad oggetto l'attuazione della Misura D4 intitolata: "Miglioramento delle risorse

(1) Quali ad esempio associazioni, fondazioni, ecc..

umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico" della linea 1 "Sostegno alla permanenza in impresa di assegnatari di borse di ricerca nell'ambito di progetti congiunti con le imprese"

- alla Legge regionale 8/2003 "Disposizioni normative in materia di rendicontazione delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo";

- al Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001;

- alla determinazione n.1202 del 20/12/2002 con cui è stata individuata la società consortile SINAPSI, quale organismo intermediario per la gestione della Sovvenzione Globale di cui al punto precedente;

- alla determinazione regionale n. 670 del 15 settembre 2004

- alla convenzione per la gestione della Sovvenzione Globale tra la Regione Piemonte e SINAPSI Rep. 8107 dell'11 giugno 2003 della Regione Piemonte e relativo atto aggiuntivo di proroga Rep. N. 9551 del 29 settembre 2004;

- alla D.G.R. n. 57-13840 del 2 novembre 2004 di adesione della Regione alla realizzazione del progetto interregionale denominato "Sistema Moda - Programma Interregionale Moda".

- al Piano operativo del progetto "Sistema Moda - Tracciabilità e sicurezza del prodotto moda" presentato da SINAPSI e approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 57-13840 del 2 novembre 2004.

INTRODUZIONE

La Sovvenzione Globale rappresenta uno strumento d'intervento innovativo promosso dalla Regione Piemonte nell'ambito del Fondo Sociale Europeo, che assume quale propria missione lo sviluppo di strumenti - tecnici, metodologici e procedurali - in grado di contribuire a rendere permanenti le sedi di confronto e di interscambio tra imprese, in particolare PMI, localizzate sul territorio regionale e il sistema piemontese della ricerca.

SINAPSI agisce in qualità di Organismo Intermediario per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione della Linea 1 "Sostegno alla permanenza in impresa di assegnatari di borse di ricerca, nell'ambito di progetti congiunti con le imprese" relativa alla Misura D4 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico" del Programma Operativo - F.S.E. 2000-2006 - Obiettivo 3.

Nell'ambito di tali attività Sinapsi intende altresì incentivare la permanenza in impresa di persone che svolgano attività di ricerca sui temi della tracciabilità e della sicurezza del prodotto moda, nell'ambito di progetti congiunti con le imprese, attraverso l'erogazione di agevolazioni finanziarie.

SINAPSI si rivolge a giovani ed adulti, donne e uomini, diplomati e laureati in possesso di adeguate competenze tecnico-scientifiche, in particolare laureandi, laureati, inoccupati e disoccupati, dottorandi e dottori di ricerca, possessori di titoli di formazione post-laurea, residenti o domiciliati in Piemonte.

A questi destinatari SINAPSI offre agevolazioni finanziarie, servizi di accompagnamento e tutoring a supporto di azioni per la diffusione dell'innovazione nei due ambiti tematici individuati.

SINAPSI garantisce pari opportunità a uomini e donne per l'accesso alle agevolazioni finanziarie oggetto del presente bando.

FINALITA' E OGGETTO DEL PRESENTE BANDO

Finalità:

Promuovere agevolazioni finanziarie per persone interessate a realizzare ricerche innovative ad alto contenuto

di conoscenza in relazione alla tracciabilità e alla messa in sicurezza del prodotto moda (tessile, Abbigliamento, Calzature, Pelli e Cuoio) in collaborazione con uno o più Atenei o Centri di ricerca, da un lato, e una o più imprese o enti, dall'altro.

Oggetto:

Formano oggetto del presente bando:

- 1) Borse di ricerca;

- 2) Incentivi economici per partecipazione ad attività formative e/o eventi;

- 3) Agevolazioni per consulenze specialistiche

1. BORSE DI RICERCA.

Per borse di ricerca si intendono agevolazioni destinate a persone interessate a partecipare ad attività di progettazione e/o di realizzazione di progetti da sviluppare in collaborazione con una o più imprese o enti e da uno o più Atenei o Centri di ricerca

La borsa di ricerca è assegnata alla singola persona ed è incompatibile e non cumulabile con altre borse di studio né con assegni, sovvenzioni di analoga natura, stipendi, retribuzioni, o compensi corrisposti da altri soggetti pubblici o privati.

Il valore massimo della borsa di ricerca è di euro 1.290,00 al mese, al lordo di tutti gli oneri fiscali, assicurativi, contributivi e previdenziali diretti e indiretti eventualmente previsti dalla legge e viene calcolato nel Piano di attività in base alla durata di quest'ultimo, che non potrà essere inferiore a 6 mesi e superiore a 17 mesi. Le attività di ricerca dovranno avere inizio al massimo entro 30 giorni dalla comunicazione al/la candidato/a dell'assegnazione della borsa.

1.1 Destinatari delle borse di ricerca.

Possono accedere alle borse di ricerca giovani ed adulti, donne e uomini, diplomati e laureati in possesso di adeguate competenze tecnico-scientifiche, in particolare laureandi, laureati, inoccupati e disoccupati, dottorandi e dottori di ricerca, possessori di titoli di formazione post-laurea, residenti o domiciliati in Piemonte.

2. INCENTIVI ECONOMICI PER PARTECIPAZIONI AD ATTIVITÀ FORMATIVE E/O EVENTI

Per incentivi economici si intendono agevolazioni finanziarie per partecipazioni ad attività formative e/o eventi finalizzati ad aumentare le conoscenze tecniche dei beneficiari, quali:

- partecipazione ad iniziative di formazione specialistica;

- partecipazione a convegni, forum, meeting e seminari;

- partecipazione a fiere;

- partecipazione ad incontri finalizzati alla realizzazione di partnership produttive, commerciali, finanziarie, tecnologiche;

- partecipazione ad incontri dimostrativi delle applicazioni prototipali realizzate, incontri di joint venture;

- visite in aziende italiane e straniere, per effettuare analisi di benchmarking sulle tecnologie utilizzate per lo sviluppo del progetto.

Negli incentivi economici rientrano altresì i materiali di consumo indispensabili per la realizzazione delle attività. L'agevolazione è assegnata alla singola persona.

Il valore complessivo di ciascun incentivo viene calcolato nel Piano di attività fino ad un massimo di euro 2.000,00, compatibilmente con le risorse disponibili.

2.1 Destinatari degli incentivi per partecipazione ad attività formative e/o eventi.

Esclusivamente i soggetti beneficiari di una borsa di ricerca attribuita ai sensi del presente bando.

La richiesta di incentivi deve essere fatta contestualmente alla presentazione della candidatura per la borsa di ricerca.

3. AGEVOLAZIONI PER CONSULENZE SPECIALISTICHE.

Al fine di aumentare le conoscenze tecniche dei beneficiari sono previste agevolazioni finanziarie per usufruire di consulenze negli ambiti dell'assistenza brevettuale e della valutazione tecnologica.

Il valore complessivo delle agevolazioni per consulenze specialistiche per singolo/a beneficiario/a viene calcolato nel Piano di attività fino ad un massimo di euro 3.000,00, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.1 Destinatari delle agevolazioni per consulenze specialistiche

Possono richiedere agevolazioni per consulenze specialistiche esclusivamente i soggetti beneficiari di una borsa di ricerca attribuita ai sensi del presente bando.

La richiesta di agevolazione per consulenze specialistiche deve essere fatta contestualmente alla presentazione della candidatura per la borsa di ricerca.

AMBITI DI RICERCA AMMESSI

Saranno ritenuti ammissibili a finanziamento unicamente i progetti il cui Piano di attività sia coerente con il raggiungimento degli obiettivi scientifici e dei risultati attesi relativamente alle Aree di ricerca "Percorso di tracciabilità dei prodotti nei settori Tessile, Abbigliamento, Calzature, Pelli e Cuoio" e "Messa in sicurezza del prodotto tessile", come di seguito descritti:

Area 1: Percorso di tracciabilità dei prodotti nei settori Tessile, Abbigliamento, Calzature, Pelli e Cuoio

Obiettivo

Sviluppo di un procedimento per la marchiatura di materiale tessile anticounterfeiting e a scopo di tracciabilità.

Contesto

I manufatti tessili prodotti in Italia rappresentano un prodotto ad elevato valore aggiunto ed elevata qualità che sempre più viene copiato da produttori operanti in altre regioni del mondo, dove la produzione avviene a costi inferiori. Queste produzioni sono in genere di qualità inferiore, ma accade che vengano spacciate come prodotte in Italia provocando così un doppio danno: di mancata vendita nell'immediato e di immagine sulla qualità dei nostri prodotti a lungo termine. Appare quindi molto importante cercare di mettere a punto un meccanismo, impiegabile sia da ispettori specifici sia soprattutto da mediatori ed utenti finali, che consenta di identificare in modo certo ed univoco un manufatto tessile realmente prodotto in Italia, distinguendolo da analoghi manufatti prodotti altrove.

La soluzione del problema della duplicazione abusiva del marchio è stata individuata nell'apposizione sul manufatto di una 'firma certificata', che garantisca l'autenticità e la provenienza, analogamente a quanto si sta diffondendo nello scambio di messaggi nella pubblica amministrazione.

Esistono tecniche di cifratura e firma elettronica che consentono di marcare un messaggio e/o documento in modo che sia possibile individuare il mittente in modo univoco e senza la possibilità che egli possa disconoscere la paternità del documento stesso. Queste tecniche si basano sulla cosiddetta cifratura in chiave pubblica in cui chi produce il documento possiede una chiave privata personale, diversa da tutte le altre chiavi esistenti e che viene usata per firmare il documento.

La ricerca dovrà essere realizzata tenendo conto degli sviluppi delle attività di ricerca nel settore tessile svolte

nell'ambito di appositi accordi tra le regioni Piemonte e Toscana.

Risultati attesi

La ricerca dovrà essere finalizzata al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi progettuali:

o Analisi degli algoritmi di firma con particolare attenzione alle problematiche di univocità e resistenza ad attacchi nel caso di applicazione al mondo tessile.

o Definizione delle specifiche del sistema di firma e delle informazioni da includere nel sistema di certificazione in modo da pervenire a specifiche adatte ad un sistema di stampa adatto al mondo tessile.

o Realizzazione di un prototipo di software in grado di dimostrare la fattibilità del sistema proposto, basato su stampa e lettura del marchio su supporto cartaceo.

Durata massima della borsa: 17 mesi

Numero indicativo di borse disponibili: 2

Area 2: Messa in sicurezza del prodotto tessile

Obiettivo

Sviluppo di un idoneo percorso di caratterizzazione delle proprietà ecotossicologiche di manufatti tessili e verifica delle risultanze derivate dalla applicazione dello stesso su un insieme di beni approvvigionati sul mercato

Contesto

I manufatti tessili prodotti in Italia sono caratterizzati da un valore aggiunto differenziale sicuramente più elevato rispetto a quelli provenienti da paesi extraeuropei che esplicano le proprie produzioni in un contesto di vincoli sociali ed ambientali talvolta completamente assenti e comunque sempre notevolmente meno stringenti. Gli stessi integrano pertanto da un lato un indiscutibile livello di eccellenza estetica e tecnica e da altro lato un altrettanto indiscutibile livello di eccellenza nel relativo contenuto di qualificazione ecotossicologica difficilmente raggiunto dai prodotti provenienti dai paesi competitori extraeuropei.

Infatti, oltre ai vincoli ambientali imposti alla conduzione delle attività produttive ed ormai radicati da più di trenta anni, si è sviluppata nello ultimo decennio nei paesi europei anche una forte attenzione ai contenuti ecotossicologici diretti dei manufatti tessili, tale attenzione non ha però ancora prodotto una influenza sostanziale e diretta sui meccanismi di selezione dei consumatori europei.

Quanto sopra in relazione al fatto che i vincoli cogenti o volontari già costituiti in materia non sono ancora percepiti da questi ultimi quali elementi di effettiva caratterizzazione della qualità complessiva dei beni posti sul mercato; risulta pertanto di interesse generale per il consumatore nazionale ed europeo la diffusione di informazioni puntuali attendibili sulle caratteristiche ecotossicologiche dei prodotti tessili presenti sul mercato.

Il sopra citato riconoscimento dei prodotti qualificati sotto il profilo dei relativi contenuti ecotossicologici diretti costituisce poi una importante leva di effettiva valorizzazione della produzione europea e, nello specifico, nazionale realizzata, come già detto, in un contesto di norme ambientali e specifiche estremamente severe.

La ricerca proposta dovrà riguardare la valutazione sperimentale delle metodiche analitiche disponibili per la caratterizzazione di un gruppo di parametri ecotossicologici giudicati idonei a determinare il relativo livello di qualità dei manufatti tessili e l'applicazione di tali metodiche ad un congruo insieme di manufatti tessili approvvigionati sul mercato. La ricerca dovrà inoltre essere realizzata tenendo conto degli sviluppi delle attività di ricerca nel settore tessile svolte nello ambito delle iniziative di cui agli accordi tra le Regioni Piemonte e Toscana.

Risultati attesi

La ricerca dovrà essere finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi progettuali:

- o Valutazione sperimentale della riproducibilità interlaboratorio ed intralaboratorio delle metodiche analitiche di determinazione di contaminanti individuati quali aventi rilevanza specifica nel contesto delle proprietà ecotossicologiche dei materiali tessili

- o Valutazione dell'insieme delle caratteristiche di cui sopra su di un insieme rappresentativo di manufatti tessili per abbigliamento prelevati direttamente sul mercato

- o Analisi statistica dei dati di cui sopra finalizzata a verificare lo stato di conformità di detti manufatti in relazione ai vincoli selezionati cogenti o volontari di fatto consolidati nella UE

Durata massima della borsa: 17 mesi

Numero indicativo di borse disponibili: 2

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere redatte sull'apposito formulario reso disponibile per la compilazione sul sito internet <http://www.sinapsimoda.it>.

Il formulario dovrà essere compilato esclusivamente per via telematica. Coloro che non disponessero delle dotazioni informatiche necessarie al fine della presentazione della candidatura potranno usufruire, previo appuntamento, delle strutture messe a disposizione dai Sinapsi Point sopra indicati.

Oltre alla compilazione del formulario il/la candidato/a dovrà predisporre una copia cartacea della Sezione 1 del formulario stesso, "Richiesta di ammissione a beneficiare delle agevolazioni", compilata in tutte le sue parti e firmata in originale.

La Richiesta di ammissione dovrà essere consegnata presso i SINAPSI Point sopra indicati in orario di apertura al pubblico, unitamente alla seguente documentazione:

1. Fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario della Richiesta;

2. Dichiarazione dell'impresa/ente interessata/o alla realizzazione del progetto, su copia cartacea - timbrata e sottoscritta in originale - del modulo generato dalla procedura informatizzata (Sezione 5 del formulario);

3. Fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario della Dichiarazione;

4. Copia di visura camerale su carta semplice in corso di validità per le imprese o Atto Costitutivo o atto equivalente per gli altri Enti (le Amministrazioni pubbliche non sono tenute alla presentazione di tale documentazione);

5. Dichiarazione di un Ateneo o Centro di ricerca su copia cartacea - timbrata e sottoscritta in originale - del modulo generato dalla procedura informatizzata (Sezione 6 del formulario).

La documentazione potrà altresì essere inviata al Sinapsi Point a mezzo posta tramite raccomandata A.R.. In tal caso il plico dovrà pervenire comunque entro la scadenza indicata (non fa fede il timbro postale di trasmissione). Il numero di protocollo sarà attribuito in base al momento della consegna del plico da parte del vettore. Sinapsi non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Le candidature in tutto o in parte prive della documentazione sopra indicata non saranno ammesse alla fase di valutazione.

Ogni candidato/a potrà presentare una unica candidatura.

SINAPSI non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. SINAPSI si riserva di ri-

chiedere al/ai candidato/i ulteriore documentazione integrativa che si rendesse necessaria per una corretta verifica di ammissibilità della candidatura o connessa a successivi adempimenti e/o controlli.

L'eventuale accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni rese, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporterà l'immediata decadenza della domanda ai benefici e l'eventuale avvio del procedimento di revoca.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE

L'istruttoria delle candidature ritenute ammissibili verrà realizzata da un apposito nucleo di valutazione. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

La valutazione di merito sarà basata sui seguenti criteri:

- a) qualità del progetto (chiarezza, congruenza e organicità di contenuti anche rispetto agli obiettivi stabiliti, piano di attività, soggetti coinvolti, ecc.);

- b) profilo del/la candidato/a (curriculum personale, esperienze formative e professionali e loro coerenza rispetto al progetto);

A ciascuno dei due criteri è abbinato un giudizio qualitativo-quantitativo mediante l'utilizzo di una scala di valori da 1 a 10.

Il Nucleo di valutazione, sulla base dei punteggi assegnati, stilerà una graduatoria.

Saranno considerate ammissibili al finanziamento le candidature che, a seguito della valutazione di merito, abbiano ottenuto un punteggio complessivo dei 2 criteri sopra indicati almeno pari a 12 punti e che in nessun criterio abbiano ottenuto una valutazione inferiore a 5 punti.

SINAPSI assegnerà le agevolazioni di cui al presente bando seguendo l'ordine decrescente della graduatoria, fino ad esaurimento fondi. In caso di esaurimento delle risorse, a parità di punteggio le agevolazioni saranno attribuite in base al numero di protocollo assegnato al momento della presentazione della candidatura.

Nel caso in cui a seguito di rinunce o per eventuali residui si rendessero disponibili risorse, sarà facoltà di SINAPSI procedere a nuove assegnazioni nel rispetto della graduatoria e compatibilmente con la possibilità di realizzazione completa dei progetti presentati.

L'esito della valutazione sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di SINAPSI.

Il risultato della valutazione verrà reso noto agli assegnatari mediante invio di e-mail, lettera raccomandata a.r. e pubblicato sul sito Internet <http://www.sinapsimoda.it>.

L'assegnazione delle agevolazioni finanziarie, nonché la loro possibile revoca saranno regolate da un apposito atto sottoscritto da SINAPSI e dal/la beneficiario/a per accettazione.

Con la sottoscrizione del suddetto atto il/la beneficiario/a sarà tenuto/a alla frequenza di un corso di formazione su temi a sostegno dell'attività di ricerca e della sua trasferibilità predisposto da SINAPSI.

L'attivazione dei contratti avrà luogo entro il 30 giugno 2005.

Torino, 23 marzo 2005

Il Presidente di Sinapsi
Paola Pasotto

Regione Piemonte - Direzione regionale Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura

Modifica del disciplinare di produzione ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92 del prodotto: Denominazione di Origine Protetta Castelmagno

Si comunica che é pervenuta all'ufficio competente dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Piemonte la richiesta di modifica del disciplinare di produzione ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92 del prodotto:

**Denominazione di Origine Protetta:
Castelmagno**

Entro trenta giorni dalla data della presente comunicazione gli interessati potranno produrre alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino, osservazioni e controdeduzioni.

Per informazioni in merito alla richiesta citata contattare il Dr. Berola, tel. 011/432.43.58, la Dr.ssa Gimondo, tel. 011/432.29.62, o il Dr. Brocardo, tel. 011/432.48.35, del Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli, Assessorato Agricoltura e Qualità, Regione Piemonte, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino.

Il Direttore regionale
Ciriaco Ferro

Disciplinare di produzione del Formaggio Castelmagno - Denominazione di Origine Protetta (DOP)

Art. 1

Denominazione del prodotto:

La Denominazione di Origine Protetta "Castelmagno prodotto della montagna" è riservata esclusivamente al formaggio che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2

Descrizione del prodotto:

1. Materia prima:

a) Latte di vacca proveniente da un minimo di due a un massimo di quattro mungiture consecutive con eventuali aggiunte di latte ovino e/o caprino in percentuale massima del 30%. Il bestiame bovino deve essere riconducibile ai tipi genetici Barà Pustertaler, Bruna, Pezzata Rossa d'Oropa, Pezzata Rossa, Montbaillard, Grigio Alpina, Piemontese, Valdostana e loro incroci.

b) Nell'ambito della gestione aziendale è vietato il ciclo di asciutta delle vacche fuori dalla zona tipica di produzione; unica deroga prevista è riferita ai margari, esclusivamente per i capi di loro proprietà, in relazione ai tradizionali cicli di monticazione e demonticazione.

c) Il quantitativo di latte prodotto deve essere soggetto a controllo funzionale.

In assenza di detta certificazione non è possibile destinare tale latte a formaggio D.O.P. "Castelmagno prodotto della montagna".

d) L'azienda deve garantire che l'alimentazione del bestiame sia costituita da almeno il 30% di foraggi freschi od affienati, ottenuti in zona di produzione, al fine di tutelare un legame con il territorio.

e) E' vietato l'uso di insilati di mais.

f) I componenti dei mangimi costituenti l'integrazione della razione alimentare dovranno essere scelti e costituiti da cereali, leguminose, sali minerali e vitamine consentiti dalle leggi vigenti.

2. Forma, dimensioni e peso:

Si presenta di forma cilindrica a facce piane del diametro di 15-25 cm. Lo scalzo è di 12-20 cm. Il peso di una forma varia dai 2 ai 7 kg.

3. Caratteristiche:

Formaggio presamico pressato a pasta semidura che si produce per l'intero arco dell'anno, tranne che per la tipologia d'alpeggio che viene prodotta nell'intervallo di tempo Maggio - Ottobre.

a) Crosta: non edibile, sottile di colore giallo-rossastro, liscia, tendente al rigido e regolare ai minimi di stagionatura; assume invece un colore più scuro, si ispessisce e diventa rugosa con il progredire della stagionatura.

b) Pasta: bianco perlaceo o bianco avorio ai minimi di stagionatura, di colore giallo ocrato con eventuali venature blu verdastre all'interno col progredire della stagionatura.

c) Struttura: friabile ai minimi di stagionatura, più compatta col progredire della stagionatura.

d) Sapore: fine, delicato e moderatamente salato ai minimi di stagionatura; più saporito col progredire della stagionatura.

3. Percentuale minima di grasso sulla Sostanza Secca: 34 % .

Il "Castelmagno prodotto della montagna" si può consumare come formaggio da tavola o può diventare un magnifico componente per squisite preparazioni alimentari.

Art. 3

Area di produzione

Il formaggio "Castelmagno prodotto della montagna" deve essere prodotto e stagionato nel territorio amministrativo dei seguenti comuni siti in provincia di Cuneo : Castelmagno, Pradleves, Monerosso Grana, da cui dovrà provenire anche il latte destinato alla trasformazione.

Art. 4

Tecnica di produzione

a) coagulazione del latte.

Il latte destinato alla trasformazione in "Castelmagno prodotto della montagna" deve essere esclusivamente crudo e proveniente da un minimo di due a un massimo di quattro munte consecutive. Sono vietate le tre mungiture giornaliere.

E' consentito il raffreddamento del latte per lo stoccaggio.

Il latte, dopo l'eventuale scrematura per affioramento, va riscaldato alla temperatura di 30-38°C.

Non è consentita la pastorizzazione e la termizzazione del latte.

La coagulazione avviene alla temperatura compresa tra 30 e 38°C, in un tempo tra i 30 e i 90 minuti con caglio liquido di vitello (con almeno il 70 % di chimosina); deve sempre essere presente la scheda tecnica del caglio ed il riferimento al lotto in uso.

b) Rottura della cagliata.

Quando il coagulo ha raggiunto un sufficiente grado di rassodamento lo si rivolta e successivamente lo si rompe mantenendolo sempre all'interno del siero di lavorazione chiamato tradizionalmente "la laità". La rottura successiva viene effettuata dapprima grossolanamente e poi in modo sempre più fine sino ad ottenere granuli caseosi omogenei, delle dimensioni da chicco di mais a nocciola.

La lavorazione in caldaia avviene mantenendo la massa in continua agitazione per un tempo da 10 a 15 minuti al fine di facilitare la separazione della cagliata dalla laità che si trova inglobata nelle maglie del coagulo con eventuali soste intermedie. La cagliata così frantu-

mata viene lasciata depositare sul fondo della caldaia o scaricata.

c) Estrazione della cagliata.

La cagliata viene messa in una tela asciutta e pulita chiamata "risola" in tessuto vegetale o sintetico. La risola va poi eventualmente pressata e appesa oppure appoggiata su un piano inclinato. Si lascia riposare per almeno 18 ore, necessari perché il siero residuo fuoriesca senza l'azione di pressatura. E' consentito durante questo riposo raffreddare la cagliata.

d) Acidificazione, tritatura e pressatura della cagliata

Trascorso questo periodo di almeno 18 ore, la cagliata viene messa in recipienti (di materiale idoneo all'uso alimentare compreso il legno), immersa nel siero che deve avere una temperatura di almeno 17° C che col passare delle ore potrà diminuire ed infine coperta per un periodo che va dai 2 ai 4 giorni per una regolare fermentazione. Successivamente la cagliata viene rotta e poi finemente tritata, rimescolata e salata. Il prodotto viene ora avvolto in una tela in tessuto vegetale o sintetico, ed introdotto nelle "fascelle" di formatura in legno o altro materiale idoneo ove rimane per almeno 1 giorno e sottoposta ad una adeguata pressatura manuale o meccanica.

Sulla base delle fascelle viene posizionata una matrice recante il marchio di origine in negativo sulla forma.

e) Salatura.

E' consentita un'ulteriore salatura delle forme a secco, se ritenuta necessaria, per dare colore e consistenza alla crosta del formaggio.

f) Maturazione.

La maturazione deve avvenire in grotte naturali fresche ed umide o comunque in locali che ripetano dette condizioni ambientali per un periodo minimo di 60 giorni su assi di legno o altro materiale idoneo. La temperatura di stagionatura deve essere compresa tra i 5 °C e i 15°C e l'umidità tra 70% - 98%.

Art. 5

Menzione aggiuntiva "di Alpeggio"

Il formaggio "Castelmagno prodotto della montagna" prodotto e stagionato può portare la menzione aggiuntiva "di Alpeggio" a condizione che:

- il latte sia proveniente esclusivamente da vacche, capre e pecore mantenute al pascolo in alpeggio o su pascoli di origine naturale con caratteristiche floristiche di pascolo alpino per un periodo compreso tra l'inizio di maggio e la fine di ottobre. E' consentita l'integrazione della razione con mangimi preparati secondo le modalità indicate all'art. 2 paragrafo 1 comma f.

- gli appezzamenti sui quali sono gestiti gli animali al pascolo devono essere iscritti in un apposito elenco tenuto dall'Organismo di controllo di cui all'art. 6. Di tali appezzamenti sono determinate le quantità massime di latte prodotto per specie animale di cui si terrà conto nell'emissione dell'autorizzazione alla marchiatura. La stima delle potenzialità massime in termini di litri di latte sostenibile dall'area pascolata deve essere realizzata tenendo conto della composizione floristica, del momento di utilizzazione, dalla tipologia e dal carico animale presente;

- sia denunciato ogni anno l'inizio e la fine dell'attività di pascolo all'Organismo di controllo di cui all'art. 6;

- la caseificazione deve essere effettuata in malga o in strutture aventi analoghe caratteristiche.

Art. 6

Strutture di controllo

I controlli di cui all'art. 10 del Reg. (CEE) n. 2081/92 verranno effettuati dall'Organismo di controllo autorizzato.

Art. 7

Elementi della marchiatura

Il prodotto viene marchiato all'origine con il logo impresso sulla faccia a contatto con la base della fascella al momento della formatura. Al momento dell'immissione del prodotto sul mercato verrà apposta sul formaggio conforme un contrassegno identificativo denominato "sventolina" sulla stessa faccia occupata dal marchio di origine.

Nel caso di formaggio "Castelmagno prodotto della montagna" la scritta sarà in campo colore blu, mentre per il formaggio d'Alpeggio la sventolina porterà la menzione "Castelmagno di alpeggio" anziché "Castelmagno prodotto della montagna" sulle quattro eliche che la compongono, la scritta "Castelmagno" sarà in campo colore verde muschio anziché in campo di colore blu e i caratteri della scritta "Alpeggio", posta all'interno della scritta "Castelmagno" avranno un'altezza di 6 mm. Su entrambe verrà riportata la dicitura "crosta non edibile".

Solo a seguito di tale marchiatura ed etichettatura il prodotto potrà essere immesso sul mercato con la Denominazione di Origine Protetta "Castelmagno prodotto della montagna" oppure di "Castelmagno di Alpeggio" per il prodotto realizzato in alpeggio.

Per il prodotto recante il marchio di origine, ma che al momento della commercializzazione non risulta conforme al presente disciplinare, si dovrà procedere all'eliminazione del marchio di origine (smarchiatura) od alla distruzione della forma nei casi più gravi, al fine di non introdurre sul mercato prodotti non conformi.

Il marchio di origine è costituito da una "C" stilizzata con abbozzi di vette alpine nella parte superiore ed al centro una forma ellittica di formaggio intagliato. Il marchio è realizzato in due dimensioni: di cm 11,0 x 12,0 per marciare le forme da 2 a 3 kg. e di cm 15,3 x 16,3 per le forme da 3 a 7 kg.

Il marchio di conformità è costituito da un contrassegno di carta a forma circolare con fustellature a quattro eliche di diametro di cm 18 recanti il medesimo disegno di cui al marchio d'origine.

I contrassegni devono recare le diciture di legge oltre alla dicitura Denominazione di Origine Protetta "Castelmagno prodotto della montagna" e, se del caso, della menzione aggiuntiva "di Alpeggio".

Tutti gli elementi utili alla marchiatura, contenenti il logo costitutivo della Denominazione d'Origine Protetta che costituisce parte integrante del presente Disciplinare di Produzione comprensivo della sigla alfanumerica che identifica il casello di produzione, sono detenuti dal Consorzio incaricato e sono dati in uso agli aventi diritto.

Art. 8

Modalità di commercializzazione

Il formaggio può essere venduto al consumo sia intero che al taglio, sia porzionato che preconfezionato: in tali casi dovrà sempre essere riconoscibile il marchio di origine e il contrassegno identificativo, inoltre la porzionatura dovrà essere effettuata soltanto nella zona di produzione del formaggio D.O.P. Castelmagno prodotto della montagna.

L'etichettatura relativa al prodotto porzionato o preconfezionato deve riportare il nome del produttore o dello stagionatore e deve essere conforme alle vigenti di-

sposizioni normative in materia di etichettatura e presentazione dei prodotti alimentari ed in ogni caso deve sempre consentire la visibilità dei contrassegni costitutivi della D.O.P. e il numero del lotto di appartenenza per consentire una migliore rintracciabilità del prodotto.

I prodotti ottenuti dall'elaborazione del formaggio "Castelmagno prodotto della montagna" e "Castelmagno di Alpeggio" sono immessi al consumo in confezioni recanti il riferimento alla denominazione "Castelmagno prodotto della montagna" e "Castelmagno di Alpeggio" a condizione che:

- il "Castelmagno prodotto della montagna" e/o il "Castelmagno di Alpeggio" costituiscano l'unico componente della categoria merceologica di appartenenza contenuto nel prodotto elaborato;

- gli utilizzatori del "Castelmagno prodotto della montagna" siano autorizzati dai titolari del diritto di proprietà intellettuale conferito dalla registrazione della D.O.P. riuniti in Consorzio incaricato della Tutela, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Lo stesso Consorzio incaricato provvederà anche ad iscriverli in appositi registri e a vigilare sul corretto uso della denominazione protetta.

In assenza di un Consorzio di tutela incaricato le predette funzioni saranno svolte dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in quanto autorità nazionale preposta all'attuazione del Reg. (CEE) n. 2081/92. L'utilizzazione non esclusiva della denominazione protetta consente soltanto il suo riferimento, secondo la normativa vigente, tra gli ingredienti del prodotto che lo contiene, o in cui è trasformato o elaborato.

Art. 9

Condizioni da rispettare

Le condizioni da rispettare sono relative alle strutture destinate alla produzione del latte ed alla sua lavorazione e stagionatura. Le stalle dove viene prodotto il latte devono essere registrate ai sensi della normativa vigente ed i punti di lavorazione devono essere in possesso o del bollo CEE oppure, in caso di aziende che effettuano la vendita diretta, di idonea autorizzazione sanitaria rilasciata sulla base della vigente normativa nazionale.

Entro il 10 di ogni mese deve essere dichiarato all'Organismo di Controllo il numero di forme prodotte o stagionate da ogni azienda nel mese precedente.

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003 E 2004 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Chalet Mollino

Progettato e realizzato dall'architetto torinese Carlo Mollino tra il 1946 e il 1947, l'edificio ospitava la stazione d'arrivo della slittovia al Lago Nero, sopra Sauze d'Oulx, a quasi 3000 metri di quota.

Questo famoso chalet d'autore, spettacolare rifugio per sciatori, rappresenta l'opera più poetica dell'architetto e riflette in pieno la sua particolare concezione "moderna" dell'architettura. La costruzione coniuga infatti la funzionalità dei materiali e delle tecniche costruttive tipiche del Movimento Moderno, con la tradizione locale.

Dopo un lungo periodo di abbandono, grazie ai recenti lavori di ripristino esterni e la realizzazione di un parabrezza vetrato sulla spettacolare terrazza, l'edificio è finalmente tornato a rivivere.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Salvio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.